Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 20 settembre 1979
Anno 98 (Sped. abb. post. Gr. 1/70 - 1.o n.) Lire 300
N. 10.028 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5396: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.000) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domeni. +20%) IVA 14%

UNA MOSSA CHE SVUOTA L'INCONTRO CON IL PCI

Psi: Craxi prepara il nuovo congresso

L'iniziativa del segretario volta a contrastare Signorile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Sconfitto dalla Democrazia cristiana nella battaglia per Palazzo Chigi, poco rassicurato dai segnali che dalle Botteghe Oscure giungono nei suoi confronti, Craxi ha deciso di giocare la carta del partito annunciando di voler convocare un congresso straordinario. La proposta, che toglie gran parte di significato all'incontro di oggi con Berlinguer, è giunta inattesa ed ha già innescato furiose polemiche all'interno del partito socialista.

Quale motivazione ha dato Craxi del suo proposito? L'annuncio è stato affidato ad una noticina ufficiosa diramata dalle agenzie poco dopo le 13. Eccone il testo: «a quanto si apprende in ambienti della segreteria socialista il segretario del Psi Bettino Craxi intende avviare una riflessione interna che potrebbe anche sfociare nella decisione di convocare un congresso straordinario del partito. Il motivo di questo congresso sarebbe quello di fornire precise indicazioni politiche al Paese».

E' chiaro che in questo modo Craxi cerca di condizionare in qualche misura il dibattito in pieno svolgimento in casa democristiana, ma il peso maggiore della mossa del segretario del Psi si rivolge tutto verso le questioni interne al partito. In pratica l'operazione congresso straordinario potrebbe consentire a Craxi – se coronata da successo – di neutralizzare l'offensiva del vice segretario Signorile.

Fra i due leaders socialisti da tempo non c'è più pieno accordo. La differenza reciproca a volte si traduce in guerra aperta. Al congresso di Torino di fine marzo – primi di aprile di quest'anno la maggioranza che fece perno sul tandem Craxi-Signorile approvò il documento sull'alternativa di sinistra. Ma non si può dire che i due la pensino allo stesso modo su questo punto–chiave della politica socialista. Si può dire, invece, che finora il tandem ha funzionato solo per bloccare i propositi di rivincita di De Martino.

E' successo parecchie volte che Craxi e Signorile si siano trovati in aperto dissenso. Per esempio in occasione del tentativo di La Malfa di formare il governo fu proprio Signorile ad opporsi (suggestionato da Riccardo Lombardi) mentre Craxi aveva invece intenzione di favorire il leader repubblicano. Il contrasto Craxi–Signorile, che in questi ultimi mesi ha costituito il sottofondo della gestione del partito, si è andato accentuato sempre più.

Craxi è l'autore della proposta politica del Psi al corpo elettorale che parte dal solenne impegno di consentire la governabilità del Paese appoggiando quindi governi che vedano il Pci all'opposizione. Su questa strada Signorile marcia con difficoltà legato com'è a Riccardo Lombardi (non bisogna dimenticare che è il suo rampollo politico prediletto).

A pagina 13

Libertà provvisoria per Lorenzo Bozano

In pratica il concetto di governabilità ad ogni costo per evitare nuove elezioni politiche anticipate non si concilia con la politica dell'alternativa di sinistra. E Craxi punta probabilmente a ribaltare gli impegni congressuali sull'alternativa di sinistra convinto com'è che questa politica non sia realizzabile fino a che non si sia creato un diverso equilibrio dei rapporti di forze tra Psi e Pci.

Ci sono dunque motivi in abbondanza per indurre il segretario del Psi a tentare di ottenere dal congresso straordinario un'intervista nuova su basi politiche diverse. Craxi ha fatto i conti e si è persuaso di poter raggiungere nel partito una maggioranza che faccia a meno del gruppo di sinistra rappresentato da Signorile.

Con le elezioni del giugno scorso Craxi è riuscito a crearsi una maggioranza autonoma nei gruppi parlamentari; ora tenta la stessa operazione nel partito. Spera di ottenere il 40-45 per cento dei consumi e di oltrepassare abbondamente la maggioranza assoluta ricorrendo alle «integrazioni» che possono fornirgli Manca e Mancini.

Signorile si è subito dichiarato contrario al congresso straordinario: bisogna stare attenti a non provocare forzature che potrebbero essere lancerati per il partito. Invece del congresso Signorile propone che si faccia una conferenza programmatica. Ma Craxi ha respinto la controproposta. In periferia – spiega il segretario – si avvertono fenomeni di disgregazione sia per quanto riguarda la struttura, sia per quanto concerne le scelte di linea politica.

Le notizie sul congresso straordinario del Psi hanno in qualche modo ridimensionato l'importanza dell'incontro che si svolge oggi fra i dirigenti del Psi e quelli del Pci. L'iniziativa dell'incontro è partita da Berlinguer: essa dovrebbe servire a ricostituire l'unità della sinistra che si dovrebbe presentare compatta alla trattativa con la Dc. Ma è chiaro che con le intenzioni che vengono attribuite a Craxi e che abbiamo schematizzato è assai difficile che l'obiettivo proposto da Berlinguer possa essere raggiunto.

Dall'incontro di oggi non c'è quindi da attendersi niente di sensazionale anche se gli esponenti della sinistra socialista (come Achilli) sostengono che l'appuntamento di oggi può segnare l'inizio di un colloquio certamente difficile ma indispensabile.

Nella Dc acque agitate per la scelta del congresso. Zaccagnini insiste perché il congresso si svolga prima di Natale mentre il vicesegretario organizzativo Gaspari sostiene che i tempi tecnici e le procedure da rispettare impongono uno slittamento alla fine di gennaio o addirittura alla prima decade di febbraio. Fra le cose in sospeso c'è anche il regolamento congressuale che la direzione deve ancora approvare. Infine Zaccagnini ha accettato come termine ultimo quello del 15 gennaio: se si andasse più in là sarebbe per lui un affronto personale. L'ufficio politico del partito che ha discusso il problema è rimasto in linea di massima d'accordo sulla data del 15 gennaio.

T.G.

MENTRE LA SCUOLA SI FERMA PER 24 ORE

Positive le previsioni sul pubblico impiego

L'incontro di lunedì potrebbe essere decisivo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi per la scuola è giornata di sciopero generale. La «svolta» impressa dal governo alla vertenza del pubblico impiego non è bastata a dissuadere i sindacati-scuola aderenti alla federazione Cgil-Cisl-Uil e quelli «autonomi» (Snals e Snafri) dal chiamare i maestri, i professori, il personale amministrativo e i bidelli di tutta la scuola — dalla materna alle superiori — a scendere in lotta, per 24 ore.

Per la verità si tratta di una «coda» dell'agitazione del 13 settembre, ma pure confermati risultano gli scioperi regionali di 4 ore degli altri dipendenti pubblici, che dovranno svolgersi entro la settimana, anche se esistono buone probabilità di evitare le agitazioni della settimana prossima dei ferrovieri e dei vigili del fuoco addetti agli aeroporti.

Se, infatti, l'incontro di lunedì prossimo tra governo e sindacati permetterà di concludere la trattativa per il pubblico impiego con un accordo generale anche sulle modalità di erogazione della trimestralizzazione della scala mobile (ma gli «autonomi» hanno già alzato il tiro chiedendo che parta dal 1.o gennaio del 1979 anziché dall'inizio del 1980) e dell'una tan-

F.L.

(Continua in 2.a pagina)

VIVA PROTESTA DI PARTITI, SINDACATI E CATEGORIE

Torna dentro il cassetto la «supertassa» sulla casa

Reviglio adesso afferma che si è trattato di una montatura

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – La supertassa sulla casa è tutta una montatura, dice adesso il ministro delle finanze Reviglio, dopo l'accoglienza gelida che è stata riservata alla sua proposta. Si tratta come si sa delle nuove tasse sulle abitazioni legate all'equo canone anziché alla rendita catastale. Ma ora Reviglio assicura che si è trattato soltanto di uno dei vari studi che si stanno facendo in questo periodo al suo dicastero.

Le polemiche si sono scatenate in men che non si dica e le critiche, insieme a qualche controproposta si sono abbattute come un temporale sul neo–ministro delle finanze. Già l'altro ieri c'erano stati i primi no. Nelle ultime ore poi le reazioni sono diventate un coro comune.

Dal Pli al Pci non una sola voce di incoraggiamento alla proposta ministeriale. Inoltre sono arrivate le critiche della confedilizia (l'associazione grandi proprietari di immobili) da un lato e la federazione lavoratori delle costruzioni (Flc) dall'altro. Negativi pure i giudizi dell'Uppi (piccoli proprietari di case) e del Sunia (sindacato unitario inquilini).

Non è escluso che oggi, durante la riunione che si terrà al ministero dei lavori pubblici, il problema di aggiornamento delle tasse sulle abitazioni torni a galla. Ma vista la carica delle reazioni suscitate da ogni parte, appare presumibile che il ministro decida ora di procedere con i piedi di piombo. Anche perché, se i partiti dell'opposizione hanno dichiarato guerra alla «supertassa sulla casa», anche le forze politiche che sostengono il governo hanno detto senza mezzi termini a Reviglio che su una materia così importante nulla si può fare al di fuori di una serie di discussioni tra i partiti e le varie forze sociali.

Quel che ci vuole è una chiara politica per la casa e un'altrettanto chiara politica fiscale collegata ad un disegno generale di politica economica. Sembra quindi improbabile che eventuali ritocchi all'attuale legislazione sulle case possano trovare posto già nella legge finanziaria che il governo deve presentare al Parlamento entro il mese di settembre.

Ma vediamo in sintesi il quadro delle reazioni politiche dopo che già l'altro ieri alcuni parlamentari della Dc, il quotidiano del Psi, il Pli e il Psdi avevano respinto le proposte del ministero delle finanze.

Anche ieri numerosi sono stati i parlamentari che si sono detti contrari alla «supertassa». Per il vicepresidente della commissione affari costituzionali del Senato, Mancino, «mettere una tassa più onerosa sulla casa significa scoraggiare operazioni di compravendita e quindi nuove costruzioni». Dubbi sulla opportunità di legare le tasse sulla casa all'equo canone vengono anche da Rubbi, segretario della commissione finanze e tesoro della Camera, secondo cui «il problema prioritario resta quello della riforma del catasto». Per D'Amelio la proposta–Reviglio «penalizzarebbe chi è riuscito ad avere una casa e umilierebbe la giusta aspettativa di possederne una». «Ci mancherebbe solo la sovrattassa sulla tassa» è stato il negativo commento dell'on. Napoli.

La reazione dei comunisti è stata ieri la più dura verso Reviglio: una vera e propria «diffida», formulata dal responsabile della sezione «Casa e trasporti» del partito, Libertini. «Avvertiamo il governo» non si

M. Regina Perissinotto

(Continua in 2.a pagina)

ULTIMA ORA: VIOLENTE SCOSSE SCUOTONO LE REGIONI APPENNINICHE

Terremoto nel Centro-Sud Danni e vittime in Umbria

Norcia e la Val Nerina le più colpite – Un primo bilancio: cinque morti – Panico a Roma

ROMA — Una serie di violente scosse accompagnate da un movimento tellurico di assestamento che è durato per alcune ore dalle 23.25 di ieri ha gettato l'allarme a Roma e in tutta l'Italia centrale, facendosi sentire fino in Emilia Romagna a Nord e a Napoli, a Sud. Le notizie nel corso della notte hanno localizzato i danni più gravi in Umbria e segnatamente a Norcia e in Val Nerina dove una delle scosse ha toccato l'ottavo grado Mercalli e dove si sono avuti, da un primo bilancio, cinque vittime.

Sono tre i morti a San Marco di Norcia (Perugia). Tutti appartenenti ad una stessa famiglia. Due delle vittime avevano un'età di circa 40 anni, la terza più anziana. L'abitazione della famiglia, della quale non si conosce il nome, è crollata alla prima scossa.

Altre due vittime sarebbero segnalate a Chiavano di Cascia: alcune persone hanno udito provenire grida da sotto le macerie di una casa crollata. Cominciati i soccorsi da alcuni volonterosi, dopo un po' di tempo le voci si sono zittite e si teme che per le due persone non ci sia più nulla da fare. Allo scavo prendono parte militari e civili. La terra intanto continua a tremare a Norcia e nella Val Nerina: l'ultima scossa è avvenuta poco dopo le 3.18.

Le strade di Norcia e della Val Nerina sono ingombre di sassi e mattoni, pezzi di muri, che rendono difficoltoso il transito. La scossa ha provocato l'interruzione dei servizi telefonici e dell'energia elettrica per circa due ore e mezzo. La normalità è tornata alle 2 per quanto riguarda l'energia elettrica, mentre difficoltà vi sono ancora per i telefoni.

Secondo una prima stima, almeno la metà delle costruzioni di Norcia avrebbe riportato lesioni durante le scosse.

Gli ospedali di Foligno e Spoleto sono in prealarme per ospitare i degenti di quello di Norcia in corso di sgombero per motivo precauzionale.

La zona fu già colpita da un forte terremoto il 4 ottobre del 1970.

Scene di panico si sono verificate a Foligno dove la gente ha abbandonato le abitazioni ed in macchina si è recata alla periferia della città. A Chieti la scossa di carattere ondulatorio è durata abbastanza a lungo. Sono venute subito dopo scene di panico; gente che era a letto si è riversata sulle strade. Numerose sono state le chiamate ai vigili del fuoco, polizia e carabinieri.

Fino a questo momento, l'Umbria risulta tra le regioni più colpite dal terremoto con particolare riferimento al triangolo compreso fra Spoleto, Cerreto di Spoleto e Norcia che è notoriamente considerata zona sismica. La scossa più violenta, alle 23.37, ha provocato serie lesioni al vecchio edificio dove ha sede l'ospedale civile di Norcia. Le autorità hanno disposto l'evacuazione di 35 ricoverati che non sono stati ancora trasferiti in ospedali di altri paesi, perché i mezzi di soccorso non possono arrivare a Norcia: ci sono stati infatti smottamenti e cadute di massi.

A Roma nel giro di pochi secondi i centralini del comando dei vigili del fuoco, della questura centrale, del comando legionale dei carabinieri e del comando generale dell'Arma sono stati letteralmente tempestati da telefonate di gente che chiedeva notizie e ragguagli sull'entità del fenomeno tellurico e dell'epicentro del sisma.

Ovviamente si sono intasate le linee degli osservatori astronomici di Monte Mario e soprattutto di Montecompatri dove esiste un attrezzato sismografo in grado di rilevare anche terremoti provenienti da località molto remote.

Tutta la città è in allarme e in molte zone le strade e le piazze cominciano ad affollarsi di gente che ha abbandonato le case e che cerca di rendersi conto dell'entità del fenomeno tellurico. Fino a questo momento non si ha notizia di persone rimaste ferite sebbene da qualche minuto numerose ambulanze stiano percorrendo le vie della città in seguito a urgenti chiamate d'allarme.

Fino a questo momento non ci sono state segnalazioni di

(Continua in 2.a pagina)

INCISIVA AZIONE DEL PRESIDENTE PERTINI PRESSO IL CANCELLIERE SCHMIDT

Garanzie tedesche all'Italia per il nostro ruolo in Europa

Nuovi sviluppi in campo economico ed energetico - Gli incontri con Brandt e gli emigrati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BONN – La visita in Germania del Presidente della repubblica Pertini, che ieri sera è partito per Berlino Ovest, dopo aver completato con un incontro con il cancelliere federale Helmut Schmidt la serie dei colloqui politici, ha avuto un notevole eco sulla stampa tedesca che ha dedicato all'avvenimento quasi tutte le prime pagine. Sulla stampa vengono anche messi in luce i risultati concreti di questa visita, ottenuti soprattutto nella riunione di mercoledì tra il ministro degli esteri tedesco Genscher e il suo collega italiano Malfatti e ripresi anche nell'incontro odierno con Schmidt.

A Bonn l'Italia ha ottenuto l'assicurazione dell'appoggio tedesco alle proprie richieste sulla revisione delle polemiche comuni della Cee, che dovrebbero essere uno degli argomenti più delicati del prossimo vertice dei Nove a Dublino. Un altro risultato, in campo energetico è la decisione di creare una commissione ad hoc italo-tedesca. La commissione sarà composta non solo da esponenti governativi ma anche dalle industrie pubbliche e private che operano nel settore nei due paesi. La commissione dovrà studiare tre tipi di problemi: lo sfruttamento delle fonti di energia alternativa (solare, geotermica ecc.), i risparmi energetici, la possibilità di «gasificare» il carbone, che la Germania produce in abbondanza, e potrebbe esportare in Italia.

E' stata anche ribadita la disponibilità del governo tedesco a incoraggiare gli investimenti dell'industria tedesca in Italia. L'argomento sarà discusso a fine mese, il 27 e 28, quando in Germania verranno il ministro italiano per il Mezzogiorno, di Giesi e il presidente della Confindustria Carli, quest'ultimo su invito del presidente dell'organizzazione degli industriali tedeschi, per individuare possibili forme di cooperazione.

Anche sui problemi comunitari la visita ha portato a dei risultati. Sul piano politico generale Pertini ne ha parlato sia a Carstens che a Schmidt. Quello che la Germania deve evitare ha detto Pertini al presidente tedesco, è la creazone nella Cee di un «direttorio» con la Francia, che potrebbe dare l'impressione di facilitare la soluzione di certi problemi, ma che sarebbe alla lunga disastroso. Pertini ha anche lamentato che la Comunità europea non abbia raggiunto i risultati sperati in molti settori, come per la politica regionale.

Secondo il quotidiano «General Anzeiger», dopo il lungo colloquio di mercoledì fra Malfatti e Genscher vi sono buone prospettive per una decisione della Nato di combinare l'ammodernamento dei missili a medio raggio in Europa occidentale, nei prossimi tre-quattro anni, con una nuova offerta di trattative di disarmo all'Unione Sovietica. Malfatti e Genscher sono giunti alla conclusione, secondo il «General Anzeiger», che non si dovrà lasciare alla sola Germania federale la decisione di dislocare in territorio tedesco le nuove armi.

Da parte sua Pertini ha ripreso con Genscher il discorso sul pericolo che si consolidi in Europa un direttorio franco-tedesco. Pertini ha ripetuto il concetto espresso nell'intervista a «Die Welt»: l'Italia è un ponte verso il Medio Oriente e l'Africa, ma questo fattore – che spiega anche i tentativi di destabilizzazione attraverso il terrorismo – non è valutato a sufficienza dagli altri paesi europei e dalla stessa Germania.

Pertini ha citato come esempio l'esclusione dell'Italia dal primo dei vertici economici, quello della Guadalupa. La polemica è sembrata diretta verso Giscard, che quel vertice organizzò, anche se Pertini non lo ha nominato. «L'Europa – ha detto – non si crea sulla base di direttorii». Nel colloquio vi è stato anche un interessante accenno di Genscher al Medio Oriente. Egli, reduce da un viaggio nella regione e da un incontro con Dayan, si è detto convinto che vi sia uno spiraglio per ottenere il riconoscimento da parte araba dell'esistenza dello stato di Israele, e verranno egualmente riconosciuti i diritti dei palestinesi. Pertini ha puntualizzato la posizione italiana: «non basta parlare di autonomia, per i palestinesi, occorre parlare di indipendenza».

L'incontro più importante è stato quello con il cancelliere Schmidt con il quale sono stati esaminati i medesimi temi ed affrontati soprattutto quelli comunitari e bilaterali, a cominciare dalla situazione degli emigrati italiani in Germania e dalle prospettive di investimenti tedeschi in Italia. Il colloquio

Mario Novelli

(Continua in 2.a pagina)

BONN – L'incontro di Pertini con il cancelliere Schmidt. *(tel Ap)*

Prossimi viaggi: a Belgrado e Pechino

Bonn – Durante l'incontro con il presidente del Spd Willy Brandt all'ambasciata d'Italia a Bonn il Presidente Pertini ha annunciato ufficialmente che nel prossimo mese di ottobre si recherà in visita nella Repubblica jugoslava. Sarà questo il secondo viaggio in uno stato estero del Presidente Pertini che – ha inoltre annunciato – si recherà anche in Cina.

In Jugoslavia Pertini si incontrerà con il presidente Tito. Gli ambienti politici hanno rilevato il particolare significato che rivestono questi due viaggi in Germania e in Jugoslavia. Brandt ha osservato a Pertini che lui è stato in Jugoslavia un mese fa e ha avuto un «piacevole» incontro con Tito. Brandt ha riferito a Pertini un episodio curioso, avvenuto a Belgrado durante il colloquio con Tito. colloquio che è stato punteggiato da uno scherzoso scambio di previsioni.

Brandt ha detto a Tito: «La mia previsione è questa: nel 2020 il vostro giornale «Politika», nella pagina delle piccole notizie di cronaca varia, scriverà poche righe per dire "il Presidente Tito ha celebrato il suo 137° anno di vita, lo ha compiuto felicemente e in piena lucidità"».

Pertini ha sorriso divertito e ha replicato a sua volta con una battuta. «Come previsioni lo posso dire questo: nel 2200 ci sarà una nuova scissione nel partito socialista italiano, il che conferma la piena vitalità di questo partito». *(f.b.)*

OGGI LE DIMISSIONI DI PAOLO BAFFI

Cambio del vertice alla Banca d'Italia

Ciampi il probabile nuovo governatore

ROMA – Il Consiglio superiore della Banca d'Italia si riunisce oggi alle 16 in seduta straordinaria. La conferma della convocazione è venuta da ambienti dell'istituto di emissione. Nessuna comunicazione ufficiale, naturalmente, sull'ordine del giorno, ma la convocazione straordinaria del massimo organo collegiale dell'istituto significa che oggi sarà affrontato – secondo ogni previsione – il problema della successione dell'attuale governatore della banca, Paolo Baffi.

Il problema della successione di Baffi è d'altra parte aperto ormai dal maggio scorso, quando, in occasione dell'assemblea dell'istituto di emissione, il governatore ribadì la propria intenzione di non restare in carica oltre la soglia degli anni ottanta. Quello di Baffi, com'è stato più volte riaffermato in ambienti della Banca d'Italia, non era un atto di dimissioni immediate, ma costitutiva una sollecitazione verso l'esecutivo a risolvere il problema della successione in tempi contenuti, ma senza traumi. La nomina del governatore è infatti uno degli atti più delicati e rilevanti per la gestione economica e finanziaria del Paese: il governatore è in effetti una «figura chiave».

Il nome più probabile per la successione di Baffi è quello di Carlo Ciampi, indicato dallo stesso Baffi nei giorni scorsi sia al ministro del tesoro che al governo. Ciampi, 59 anni, è alla Banca d'Italia dal 1946, quindi ha 33 anni di «milizia» nell'istituto di emissione con mansioni di notevole responsabilità.

Quanto al nuovo direttore, si fa il nome di Lamberto Dini, personaggio «nuovo», 48 anni, che ha svolto gran parte della sua attività all'estero, prima presso le università del Michigan e del Minnesota, poi, dal 1959, presso il Fondo monetario internazionale dove è attualmente direttore esecutivo per l'Italia.

Secondo lo statuto della banca, il governatore è soggetto, proprio per la delicatezza e l'importanza delle funzioni ricoperte, ad una rigorosa serie di «incompatibilità»: egli infatti non può essere membro del Parlamento, né occupare altre cariche politiche; non può lavorare in altri istituti di credito, esercitare attività commerciali, operare in borsa, essere amministratore o in qualche modo responsabile di società, salvo esplicita autorizzazione del Consiglio superiore della banca e sempre nell'interesse dell'istituto. Naturalmente, il governatore deve essere cittadino italiano.

I poteri del governatore nell'ambito della gestione della banca sono molto ampi: egli gode infatti di una larghissima autonomia dagli organi sociali dell'istituto e regola tutta l'organizzazione interna della banca. Ma la rilevanza del governatore e l'importanza di questa carica dipendono soprattutto dalle funzioni «pubbliche» di cui il capo della Banca d'Italia è investito come massima autorità tecnica, monetaria e bancaria del Paese.

La presenza del goevenatore a fianco del ministro del tesoro nelle sue riunioni più importanti in Italia e all'estero, la sua partecipazione di diritto o su invito a numerosi organi e comitati interministeriali, la rilevanza che nelle polemiche giornalistiche e politiche è stata spesso attribuita alle scelte e alla linea creditizia e finanziaria seguita dalla Banca d'Italia, sono la testimonianza della grande responsabilità che spetta al governatore dell'istituto di emissione. In particolare, secondo lo statuto, spetta al governatore far osservare le leggi e i regolamenti del settore, far eseguire le deliberazioni del Consiglio superiore della banca, sovraintendere all'amministrazione centrale dell'istituto.

In base all'articolo 25 dello statuto, il governatore rappresenta la banca di fronte ai terzi in tutti gli atti e contratti ed ha la firma dell'Istituto. Egli è responsabile dei suoi doveri di amministratore secondo le leggi comuni (versa persino la tradizionale cauzione): tuttavia per provvedimenti presi nell'esercizio delle funzioni discrezionali previste dalla legge bancaria è soggetto al solo sindacato del comitato interministeriale per il credito ed il risparmio.

L'art. 25 gli concede piena libertà di azione per tutte le decisioni relative algi scopi istituzionali della banca: cioè per tutte le operazioni con le quali l'istituto regola, secondo la situazione, il volume della circolazione dei biglietti e influisce, in senso restrittivo od espansivo, sulla liquidità delle varie banche. Il governatore sovrintende inoltre a tutte le operazioni in titoli di Stato e in divise estere della banca: in questo modo può indirizzare la politica delle riserve di liquidità interna ed estera. Infine, semprre in campo monetario, spetta al governatore fare proposte al ministro del tesoro per la modifica del tasso di sconto ufficiale e del tasso sulle anticipazioni.

Le attribuzioni del governatore previste dalle leggi vicenti ne fanno poi il capo della vigilanza bancaria, l'esecutore delle deliberazioni del comitato interministeriale del credito e del risparmio(cui ha diritto di partecipare) ed il consigliere del governo in campo monetario e creditizio. Naturalmente il governatore può essere chiamato a partecipare alle riunioni di altri organi collegiali di governo come il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe).

In ragione del suo incarico, il governatore è automaticamente nominato presidente del consiglio di amministrazione dell'Ufficio italiano cambi (Uic) che applica e controlla la normativa in materia di cambi e valute estere e di rapporti finanziari relativi alle operazioni all'estero.

IL CONSIGLIERE BRZEZINSKI PREANNUNCIA L'USCITA DI WASHINGTON DALL'ATTUALE STALLO

Contromisure Usa all'espansione russa

Una rinnovata attenzione alla difesa, alle basi logistiche all'estero e alle forze di pronto intervento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK – Incalzato sempre più da vicino da una figura di rilievo quale il sen. Edward Kennedy, il presidente Carter sta aumentando i propri contatti con il Congresso al fine di risolvere due gravi problemi dai quali dipenderebbero la sua credibilità e le sue speranze di venir rieletto l'anno prossimo alla Casa Bianca: quello dell'energia e quello della ratifica del trattato «Salt», ora ostacolato dalla questione della presenza militare sovietica a Cuba.

Su tali argomenti egli ha tenuto fra lunedì e ieri ben tre incontri alla Casa bianca con un folto gruppo di esponenti congressuali, fra i quali Kennedy faceva spicco con il suo consueto riserbo, nel quale gli osservatori leggono ormai solamente il desiderio di venir riconosciuto e corteggiato.

Un problema più spinoso del previsto sta dimostrandosi quello che l'amministrazione stessa – pare reagendo ad una «provocazione» del sen. Richard Stone, che ha un collegio elettorale composto in gran parte da profughi cubani – si è procurata una quindicina di giorni or sono con la sua «intempestiva» (come viene definita da «New Republic») rivelazione della presenza di truppe sovietiche a Cuba.

Il governo ha mantenuto fin dall'inizio un comportamento ambivalente al riguardo, definendo «inaccettabile lo status quo» e nel contempo precisando che tali truppe non minacciavano la sicurezza degli USA. Secondo varie indiscrezioni di stampa, anzi, gli USA sarebbero stati al corrente di tale presenza fin dallo scorso anno, senza però esser sicuri del ruolo preciso conferito ai militari sovietici.

Caduta nel pieno del dibattito sulla ratifica del trattato Salt, la notizia ha spinto numerosi congressisti a legare l'accordo ad un ritiro dei militari sovietici, mentre funzionari dell'amministrazione, spaventati dal tono delle polemiche lanciavano «ballons d'essai» in previsione di un'eventuale accettazione americana della tesi sovietica secondo cui i militari avrebbero solo funzioni di addestramento delle truppe cubane, come è stato dichiarato, gli USA non contestano all'URSS il diritto di esercitare tale attività a Cuba.

Le perplessità suscitate da tali sondaggi e la crescente convinzione della stampa americana che Washington si sia messa in un vicolo cieco per l'accertata impossibilità di ottenere dai sovietici una visibile ritirata hanno avuto l'effetto di provocare un pubblico irrigidimento da parte dell'amministrazione.

La situazione appare difficile. Circola voce negli ambienti diplomatici che i sovietici siano anche disposti a dire addio all'accordo Salt, piuttosto che fare marcia indietro a Cuba.

Una via d'uscita sembra quella indicata dal consigliere del Presidente Carter, per gli affari della sicurezza nazionale, Zbigniew Brzezinski, il quale ha dichiarato ieri che gli Stati Uniti devono rafforzare il loro potenziale militare e opporsi all'URSS ovunque nel mondo essa cerchi di imporsi.

Brzezinski non ha precisato come gli Stati Uniti intendono opporsi ai progressi dell'influenza dell'URSS nel mondo, ma alti funzionari americani hanno spiegato che egli pensa ad una combinazione di elementi politici, militari ed anche ideologici.

Brzezinski ha insistito sulla necessità per gli USA di «fare di più nel campo della difesa» sia sul piano strategico, sia sul piano convenzionale, in particolare per avere la capacità di inviare forze d'intervento in qualsiasi luogo in cui gli interessi americani potrebbero essere minacciati.

Un funzionario governativo americano ha dichiarato a Washington che fra le misure all'esame dell'amministrazione Carter per controbilanciare la presenza di militari sovietici a Cuba vi è la creazione entro termini più ravvicinati della prevista forza di «pronto intervento» di centomila uomini, in grado di operare con breve preavviso nei Caraibi, nel Golfo Persico, nel Medio Oriente o nell'Asia.

La fonte ha detto inoltre che gli Stati Uniti stanno considerando l'opportunità di predisporre a questo scopo maggiori quantità di materiale logistico in talune basi estere, di organizzare più frequenti operazioni di addestramento all'estero e di incrementare il numero delle visite delle proprie navi da guerra nei porti stranieri.

Aldo Bagnalasta

Con i voti postali

Vittoria «borghese» in Svezia

STOCCOLMA – In base ai risultati ufficiali, il «blocco dei partiti borghesi» che comprende i tre partiti non socialisti ha conquistato la vittoria nelle elezioni generali di domenica scorsa con una maggioranza di un seggio. I risultati sono stati annunciati al termine dello spoglio dei voti per corrispondenza. I tre partiti del «blocco borghese» sono: il partito conservatore, il partito di centro e il partito liberale.

I risultati ufficiali, dopo lo spoglio dei circa 50 mila voti espressi per corrispondenza, danno 175 seggi al blocco dei partiti borghesi contro 174 all'alleanza socialcomunista.

Come si ricorderà, prima dello spoglio dei voti per corrispondenza, la sinistra aveva invece la maggioranza di un seggio. Questo seggio, aspramente conteso, è stato perduto dal partito socialdemocratico

CONVEGNO SULLA CONTINGENZA A ROMA

Alla Uil si discute sulla scala mobile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Il sindacato è disponibile alla discussione sulla scala mobile. La difesa ad oltranza di questo strumento non deve far ignorare le storture esistenti per migliorare l'effetto. Queste alcune delle considerazioni al termine della prima giornata del convegno sulla contingenza indetto dal Centro ricerche economiche della Uil (Crel). Un dibattito ad alto livello con la partecipazione di esponenti sindacali, esperti economici dei partiti, che si concluderà oggi.

Tra gli altri sono previsti contributi del ministro Reviglio e del ministro Scotti. A conclusione parlerà il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto. L'importanza di questo convegno è nel fatto che per la prima volta il movimento sindacale o almeno una parte di esso si è posto il problema con spirito critico, senza difese pregiudiziali e con lo scopo di aprire un dibattito nel paese in cui non si scontrino delle posizioni rigidamente contrapposte.

La Uil ha elaborato una serie di dati interessanti, in cui vengono fatti i conti sull'incidenza della scala mobile nella difesa del salario reale, gli effetti inflazionistici e la questione fiscale. Proprio su questo punto si sono incentrate grossa parte dei rilievi. Per il centro economico della Uil nei tre anni dal 1976 al 1979 l'inflazione ha prodotto un aumento dei prezzi al consumo di oltre il 50 per cento, con una parallela crescita dei salari nominali lordi, grazie all'apporto della scala mobile. Ma dal 1 gennaio del 1976 sono rimasti invariati sia gli scaglioni di aliquote dell'Irpef sia le detrazioni d'imposta concesse ai lavoratori dipendenti senza carichi di famiglia. In pratica dal 1977 vi è stato un aumento fortissimo della pressime fiscale, tanto maggiore quanto minore è il reddito.

La relazione tecnica al convegno è stata tenuta dal professor Piero Craveri direttore del Crel. Secondo Craveri « è necessario introdurre nel dibattito sulla scala mobile il criterio di giudizio troppo trascurato, del grado di stabilità istituzionale della struttura salariale».

Il ragionamento di Craveri si basa sul fatto che la scala mobile oggi non copre più interamente il salario reale «se guardiamo alla copertura del salario medio dal '76 ad oggi, essa è scesa dall'83 al 76 per cento». Dunque se l'accordo del febbraio del 1975 sulla scala mobile con la introduzione del punto unico di contingenza, vedeva inizialmente realizzato l'obiettivo di una copertura totale del salario medio nell'ultimo quinquennio invece queste proporzioni risultano completamente sconvolte. Il salario interamente coperto è scivolato al livello più basso, che per il suo carattere transitorio e per la bassa percentuale di addetti che vi corrisponde, può considerarsi un livello teorico.

Craveri, quindi, dopo una lunga analisi di questi fenomeni e una serie di cifre che spiegano il progressivo scendere della «protezione» fornita dalla scala mobile sul salario è passato alle proposte elaborate dal Crel.

La prima riguarda «un confronto periodico, probabilmente annuale, a carattere triangolare che coinvolga le parti sociali e il governo» per stabilire un livello salariale che sia completamente coperto dalla scala mobile, «riequilibrando annualmente il suo slittamento» (cioè la sempre minor incidenza della contingenza sull'evolversi dei prezzi). Accanto a questo andrebbe fissato per il Crel, un salario minimo legale, simile a quello francese, agganciato agli incrementi contrattuali medi. Per far fronte invece all'appiattimento che la scala mobile determina nelle varie figure professionali il Crel propone uno scatto annuo di riparametrazione, differente per ciascuna categoria professionale.

Ruggero Ravenna della segreteria della Uil ha tenuto una relazione politica. Il sindacalista ha detto che la Uil vorrebbe proporre una contrattazione annuale tra governo e sindacati, per la detrazione delle aliquote fiscali. In pratica una sorta di vertenza fisco. Per Ravenna il diffondersi di analisi sulla scala mobile e sui riflessi che questa ha sul salario e sull'economia è più che giustificata.

Giuseppe Sanzotta

OFFENSIVA DIPLOMATICA DEI PALESTINESI IN EUROPA

Entro l'anno per l'Olp Arafat verrà in Italia

ROMA – «Il clima è maturato oggi perché l'Europa e la Cee facciano un passo coraggioso verso l'Olp, quel passo che non è possibile per ora aspettarsi dagli Stati Uniti. Per quanto riguarda l'Italia, dopo l'Austria e la Spagna, ci sono molte probabilità che il capo dell'Olp Arafat vi effettui una visita. Una visita, voglio precisare, su invito ufficiale e per incontri ufficiali. Ciò porterebbe quindi ad un colloquio con il presidente del consiglio Cossiga». Così il rappresentante dell'Olp a Roma, Nemer Hammad, «fotografa» lo stato dei rapporti tra Italia e Organizzazione per la liberazione della Palestina nel momento in cui l'Olp sta effettuando la sua più massiccia offensiva diplomatica verso l'Europa al fine di ottenere il riconoscimento quale unico rappresentante del popolo palestinese.«Io sono ottimista per quanto riguarda lo sviluppo di questi rapporti – dice Hammad – e ritengo che l'incontro Cossiga–Arafat possa anche avvenire entro l'anno».

La tranquilla sicurezza e la fiducia con le quale Hammad parla dei rapporti Italia–Olp, per ora confinati nell'ufficioso, lasciando dunque ritenere che dopo Kreisky e Brandt (incontro di Vienna del luglio scorso) e dopo i recenti colloqui con il primo ministro spagnolo Suarez e Madrid, tocchi a Cossiga essere il primo premier della Cee ad incontrarsi ufficialmente con il presidente del comitato esecutivo dell'Olp Yassir Arafat. «Escludo – dice a questo proposito Hammad – che un incontro del genere possa avvenire semiclandestinamente, ad esempio durante un convegno come quello che si terrà a Roma la prossima settimana sul problema palestinese. Se Arafat verrà in Italia, entrerà dalla porta e non dalla finestra».

Un incontro Cossiga–Arafat in Italia e su invito del governo italiano vorrebbe dire, in pratica, il riconoscimento ufficiale dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, da parte del nostro governo, un passo che in diversi ambienti della Farnesina e di Palazzo Chigi viene ritenuto ancora prematuro.

Negli stessi ambienti viene anche confermato che la posizione italiana sul problema dei rapporti con l'Olp è ben individuabile nelle dichiarazioni che lo stesso Cossiga ha fatto al Senato, il 12 agosto scorso, nella replica agli interventi sull'esposizione del programma di governo. «Ma è proprio in quell'intervento – dice Hammad – che noi abbiamo visto il fatto nuovo che ci fa sperare in un incontro a brevissimo termine. Sono state dichiarazioni molto importanti.

L'Olp, continua Hammad, ha molte amicizie qui in Italia: da Cossiga – dice Hammad – a Craxi (il segretario di partito con il quale ha rapporti più frequenti), a molti esponenti comunisti, socialisti e democristiani» Proprio Craxi nei giorni scorsi ha manifestato apertamente la sua disponibilità ad incontrarsi con Arafat. Hammad non esclude che ciò possa avvenire ed ha già preso contatti, ma non si tratterebbe comunque di una clamorosa iniziativa dopo il vertice di Vienna (Arafat-Kreisky e Brandt, il presidente dell'internazionale socialista) e dopo l'incontro che lo stesso Craxi ha avuto con il «ministro degli esteri» dell'Olp, Farouk Khaddumi, l'anno scorso a Tunisi.

FILTRA DAL VATICANO UNA DECISIONE DI PAPA WOJTYLA

Convocati «a sorpresa» i 131 cardinali a Roma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — *Giovanni Paolo II ha deciso di convocare in Vaticano l'assemblea generale dei cardinali, senza precisare i motivi della sua clamorosa iniziativa, né indicare un giorno per la riunione. Si sa soltanto da autorevoli indiscrezioni che i 131 membri del sacro collegio oggi viventi, comprendendo nel numero gli undici porporati ultraottantenni esclusi per decreto di Paolo VI dalla elezione del Pontefice, dovranno essere a Roma per il mese di novembre, forse attorno al quattro, festa di San Carlo Borromeo e onomastico di Papa Wojtyla.*

Cosa voglia dire loro Giovanni Paolo II è per ora un mistero, attorno al quale fioriscono le illazioni, tutte egualmente possibili. Ed il fatto che non sia stato fissato un giorno per l'inconsueto incontro tra il Papa e i membri del «senato della Chiesa» potrebbe anche nascondere il progetto di Giovanni Paolo II di prolungare i lavori della straordinaria assemblea per più giorni, per un esame particolareggiato delle situazioni della Chiesa nei singoli paesi dai quali provengono i cardinali stessi, e nei cinque continenti. Una panoramica completa in sostanza del rapporto della Chiesa e delle sue difficoltà con il mondo contemporaneo, a livello non soltanto religioso, ma sociale e politico, dalla quale dovrebbero poi emergere le linee di azione per il futuro.

Papa Wojtyla possiede già al riguardo una vasta documentazione fornitagli di viva voce dai vescovi che si sono succeduti in quest'anno in Vaticano da molti paesi dei diversi continenti per la prescritta visita «ad limina apostolorum»: con i cardinali, a novembre, si afferma, potrebbe tirare le conclusioni (gran parte dei porporati sono anche presidenti delle rispettive conferenze episcopali nazionali) e concretare gli indirizzi operativi validi per tutta la Chiesa sui problemi più scottanti del momento.

Ma esisttono altri temi particolari che, secondo gli osservatori, potrebbero da soli giustificare l'improvvisa convocazione dei cardinali da parte del Papa. In primo luogo quello che riguarda mons. Marcello Lefebvre, capo del tradizionalismo anticonciliare del seminario della «fraternité sacerdotale Pio X» di Econe in Svizzera, dilatatosi con fondazioni in Europa e in America. L'arcivescovo sospeso a divinis, dopo l'interrogatorio cui fu sottoposto in gennaio dal cardinale Seper alla congregazione per la Dottrina della fede (ex S. Uffizio) dovrebbe tornare a Roma, per un secondo «scambio di idee» col porporato in veste di giudice, alla metà del mese di ottobre.

Ma non è finita qui la ridda delle ipotesi sollevate dalla convocazione generale dei cardinali a Roma. Giovanni Paolo II, si sostiene, potrebbe in essa rivelare il nome del cardinale «in pectore» annunciato e non pubblicato nel Concistoro di giugno, che sia lituano, come i più ritengono, o cinese. Nel secondo caso potrebbe prendere occasione per tornare a parlare della volontà di dialogo con la Cina, ampliando l'accenno da lui stesso fatto ad agosto, e preparare al tempo stesso la strada ad una eventuale visita del leader cinese Hua Guo Feng, atteso in novembre a Roma, in Vaticano (per la quale, però, non ha fin qui avanzato alcuna richiesta).

Quali che siano le ragioni della chiamata a Roma dei cardinali a novembre, resta il fatto che Papa Wojtyla dimostra con la sua decisione di voler restituire al «senato della Chiesa» una importanza consultiva che si era largamente sbiadita con gli ultimi pontefici.

Filippo Pucci

DIVULGATO DA GIUSEPPE NICOTRI UN DOCUMENTO DEL GIUDICE PADOVANO

Una vera e propria banda armata l'«Autonomia» secondo Calogero

PADOVA – Il quotidiano «Il Mattino di Padova» ha pubblicato ieri, con una introduzione firmata da Giuseppe Nicotri, redattore dello stesso giornale e imputato nella inchiesta su «Autonomia», il testo dei motivi d'appello presentati dal sostituto procuratore della Repubblica di Padova Pietro Calogero contro la decisione dell'ufficio istruzione di concedere, il 2 luglio scorso, la libertà provvisoria alla dottoressa Carmela Di Rocco. E' la prima volta che un documento dell'inchiesta su «Autonomia», firmato da Pietro Calogero, viene divulgato.

Calogero – riferisce il giornale – esordisce, richiamandosi ad un suo precedente scritto, con l'affermazione che «tanto "Potere operaio" quanto "Autonomia operaia organizzata» debbono giuridicamente considerarsi non solo un'associazione sovversiva ma addirittura, per la presenza di una stabile componente militare strettamente competente con quella politica, una vera e propria banda armata».

Il pubblico ministero – si legge ancora sul «Mattino di Padova» – passa quindi a citare direttamente le deposizioni di alcuni testimoni, primo dei quali è Antonio Romito. Questi spiega le note scissioni in seno a Potere operaio con i convegni di Rosolina Mare e Padova e riferisce di avere sentito la Di Rocco affermare che «l'attentato di via degli Zabarella, dove erano stati uccisi due missini, era stato effettivamente compiuto dalle Brigate rosse».

Il dott. Calogero – scrive «Il Mattino di Padova» – citando sempre la deposizione di Antonio Romito, sottolinea che «a partire dal 1972 in «Potere operaio» si cominciarono ad elaborare forme di lotta imperniate sulla pratica della lotta armata per la conquista violenta di potere. In particolare: sistematica distruzione dei beni del nemico di classe (specialmente incendio di autoveicoli); aggressione ed offesa alla sua incolumità fisica; scontri armati con le forze dell'ordine; espropri proletari; rapimenti e sequestri di persona con particolare riguardo a personalità del mondo politico ed economico, dirigenti di fabbrica e magistrati. In relazione a questo salto di qualità della «lotta offensiva» venne posta l'urgenza della militarizzazione del movimento con il passaggio alla clandestinità delle avanguardie di lotta e la costituzione del partito armato».

Riportandosi alla deposizione di un altro testimone, Luisa Pavanello, Calogero – scirve «Il Mattino di Padova» – afferma che durante alcune riunioni del comitato di cui faceva parte la Di Rocco si parlò di incendi di automobili, di schedatura di persone e di esercitazioni con le armi nella zona dei colli.

Dibattito al Senato sull'inchiesta Moro

ROMA – L'esame commissione senatoriale del disegno di legge sulla istituzione di una commissione parlamentare sulla strage di via Fani e sul rapimento e l'assassinio di Moro sarà concluso la prossima settimana per essere approvato poi dall'assemblea del Senato nei primi giorni di ottobre. Lo ha detto il presidente della commissione affari costituzionali sen. Murmura che ha svolto la relazione sul disegno di legge.

Nel dibattito che si è svolto sulla relazione di Murmura sono intervenuti i senatori Jannelli (Psi), Bonifacio (Dc), Maffioletti (Pci) e Vitalone (Dc).

L'ex ministro di grazia e giustizia Bonifacio, intervenendo sui poteri della commissione deve avere gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria. Perciò – a suo parere – l'articolo quattro dovrebbe contenere solo questo concetto. Il senatore Maffioletti (Pci) ha indicato la necessità che la commissione d'inchiesta eviti interferenze con l'autorità giudiziaria, e ha giudicato necessario garantire il diritto alla difesa e tutelare quindi il segreto professionale.

Secondo il senatore Vitalone, sull'orizzonte dell'inchiesta si avvertono due rischi: di interferire nell'indagine giudiziaria, e di modificare, «nell'ansia di ricerca della verità, fondamentali principi dell'ordinamento costituzionale». Ha poi giudicato incostituzionale l'articolo quattro del Ddl per manifesto contrasto con l'articolo 24 della Costituzione.

I GIUDICI FRANCESI CONCEDONO UN RINVIO

«Slitta» la decisione sulla sorte di Piperno

PARIGI — La «Chambre d'accusation» della corte d'appello di Parigi ha rinviato a mercoledì prossimo, 26 settembre, la sua decisione sulla richiesta di estradizione avanzata dalla magistratura italiana per Franco Piperno. Il docente universitario calabrase detenuto nel carcere De La Sante dal 18 agosto.

Per quanto concerne Lanfranco Pace, il redattore di «Metropoli» arrestato il 14 settembre, la «Chambre d'accusation» deciderà sempre il 26 settembre sulla domanda di lebertà provvisoria presentata dai suoi avvocati. Successivamente lo stesso organismo si pronuncerà sulla domanda di estradizione del governo italiano.

La decisione di rinviare l'udienza concernente Piperno è stata presa dalla «Chambre d'accusation» presieduta dal giudice Fau dal momento che tutti i documenti trasmessi dal governo italiano erano stati tradotti. Si tratta del secondo mandato d'arresto emesso contro Piperno. Quello del 31 agosto scorso non aveva, secondo il giudice francese, elementi sufficienti per consentire l'estradizione di Piperno.

All'inizio dell'udienza il presidente Fau ha elencato i 46 capi d'accusa emessi dal giudice istruttore Achille Gallucci: sette per assassinio; due per omicidio; due per tentato omicidio, tre per sequestro di persona e altri per costituzione di banda armata e possesso illegale di armi.

Franco Piperno ha letto una dichiarazione in francese nella quale assicura: «Non sono colpevole dei delitti che mi vengono imputati dalle autorità italiane; debbo constatare che sono gli stessi fatti che già sono stati valutati dai giudici francesi, ma sotto incriminazioni diverse».

PRESO IN OSTAGGIO UN AGENTE A TERMINI IMERESE

Si chiude senza drammi la rivolta in un carcere

TERMINI IMERESE — Con l'assunzione della «responsabilità politica dell'accaduto» e il contemporaneo rilascio dell'agente di custodia Mario Bruno, i detenuti Alfredo Bonavita e Pietro Cavallero — che hanno svolto il ruolo di «portavoce» — hanno deciso, dopo diciassette ore, di porre fine alla rivolta nel settore «massima sicurezza» del carcere «Cavallacci» di Termini Imerese (Palermo). Nel rilasciare l'ostaggio, sono stati consegnati al personale di custodia due pistole calibro 7,65 con due caricatori di scorta e quattro grossi coltelli.

Bonavita, Cavallaro e Claudio Federici, come esponenti della rivolta assieme a Santo Tucci, hanno anche consegnato un foglio, da loro definito «documento politico», che è stato sequestrato dalla direzione del carcere. Pochi minuti dopo il rilascio di Mario Bruno, sono cominciate le operazioni di trasferimento dei detenuti: otto furgoni corazzati dei carabinieri sono entrati nei cortili interni, per trasportare i reclusi alle nuove destinazioni.

L'allarme ai «Cavallacci» era scattato poco dopo le 2 della notte, mentre era in corso uno dei periodici controlli alla sezione di massima sorveglianza. Un gruppo di reclusi, armati di pistola, ha sbarrato la strada a cinque agenti di custodia: quattro sono riusciti a sottrarsi alla cattura, nonostante i colpi di pistola — quattro o cinque — sparato dai reclusi. Un quinto, Mario Bruno, di 24 anni, sposato e padre di due figli, è finito, invece, in mano ai reclusi.

I suoi colleghi più fortunati, frattanto, si barricavano in un locale e, all'alba, venivano liberati dai vigili del fuoco con lunghe scale tese sino alle finestre dalle quali gli agenti chiedevano, discretamente, soccorso.

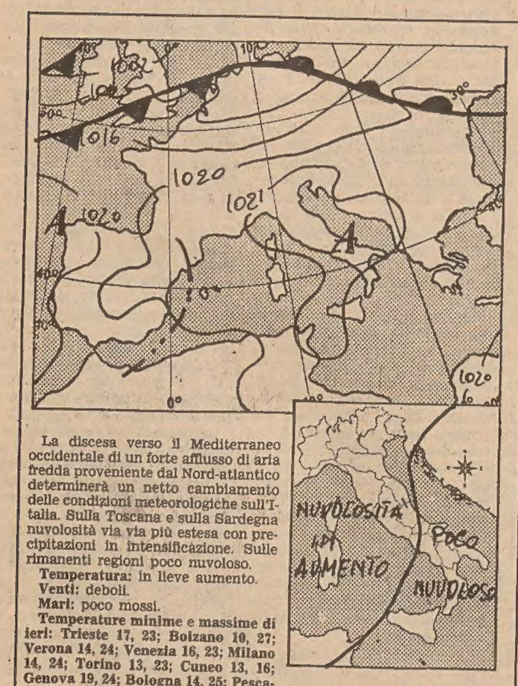
Subito dopo l'azione violenta cominciavano le trattative, con il direttore dei «Cavallacci», Ercole Ziccone, il procuratore della Repubblica Ugo Saito, il giudice di sorveglianza, Giuseppe Gevvia. Nei confronti di quest'ultimo i reclusi non hanno risparmiato critiche: «Avevamo chiesto di incontrarlo a luglio — hanno detto — ci ha fissato un appuntamento per il primo di settembre, lo stiamo vedendo ora».

Tre le richieste fatte dai detenuti ai magistrati erano l'abolizione delle carceri speciali. L'incolumità fisica per tutti i partecipanti alla rivolta, il trasferimento in istituti di pena ordinari. La prima richiesta, sottolineata dalle argomentazioni «classiche» dei reclusi negli istituti «speciali» è comunque apparsa subito «di bandiera». Una enunciazione di principio, insomma, mentre più tenace è sembrata la richiesta di trasferimento al regime carcerario comune.

La trattativa è andata avanti stancamente sino alle 13.30, quando i giornalistio dell'Ansa, Giuseppe Morina, e del «Giornale di Sicilia», Franco Nicastro, e gli avvocati Francesco Musotto — dirigente del Psi di Palermo — e Nello Pogliese, di Catania, sono stati autorizzati dal magistrato, su richiesta degli stessi reclusi, ad un colloquio. L'incontro, avvenuto all'interno del carcere, si è svolto da una distanza di quattro metri rispetto al limite della zona controllata dai reclusi.

Le trattative per il rilascio dell'ostaggio, che non era mai stato messo in discussione dai reclusi, si sono prolungate a lungo proprio in considerazione di un elenco, consegnato alla direzione del carcere, che conteneva i nomi di venti persone che volevano essere trasferite.

Il tempo che farà



La discesa verso il Mediterraneo occidentale di un forte afflusso di aria fredda proveniente dal Nord-atlantico determinerà un netto cambiamento delle condizioni meteorologiche sull'Italia. Sulla Toscana e sulla Sardegna nuvolosità via via più estesa con precipitazioni in intensificazione. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve aumento.
Venti: deboli.
Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17, 23; Bolzano 10, 27; Verona 14, 24; Venezia 16, 23; Milano 14, 24; Torino 13, 23; Cuneo 13, 16; Genova 19, 24; Bologna 14, 25; Pescara 14, 25; L'Aquila 12, 24; Roma Fiumicino 17, 28; Roma Urbe 16, 29; Campobasso 15, 25; Bari 12, 27; Napoli 14, 27; Potenza 12, 24; S. Maria di Leuca 15, n.p.; Reggio Calabria 19, n.p.; Messina 20, 27; Palermo 23, 26; Catania 19, 26; Alghero 18, 29; Cagliari 16, 28.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 12, 17; Beirut 20, 30; BELGRADO 11, 27; Berlino 15, 21; Bruxelles 7, 19; Caracas 20, 30; Copenaghen 11, 17; Ginevra 11, 24; Heksinki 9, (:; Londra 16, 19; Los Angeles 21, 25; Madrid 13, 26; Miami 27, n.p.; Mosca 6, 12; New York 17, 27; Parigi 13, 23; Rio de Janeiro 15, 19; San Francisco 16, 20; Tokio 22, 33; Vienna 18, 26.

Terremoto nel Centro Italia

Dalla prima pagina

danni di una certa entità, come pure dagli altri centri che hanno avvertito il sisma, ad eccezione di fughe di gas determinate dalla rottura di tubature, fenomeni per altro contenuti e immediatamente localizzati. Il comandante dei vigili del fuoco è tornato immediatamente in ufficio per coordinare gli eventuali interventi di emergenza disponendo l'uscita di numerosi automezzi particolarmente attrezzati e di autolettighe radiocollegate in grado di intervenire in caso di precise segnalazioni

Il grave fenomeno sismico ha interessato gran parte dell'Italia centrale e in particolare le regioni comprese fra Rieti, L'Aquila e Viterbo. Al comando generale dei carabinieri di viale Romania a Roma sono giunte segnalazioni delle scosse sismiche avvertite nettamente a Norcia, Rieti, Cittaducale e L'Aquila. A Cittaducale, ci sarebbero stati anche danni alle cose, provocati dalla scossa tellurica. Segnalazioni telefoniche precisano che il terremoto è stato avvertito nettamente anche nel viterbese, a Campagnano, Monterosi e Ronciglione. In Umbria, il terremoto è stato avvertito in tutte le città, il movimento ondulatorio ha allarmato la cittadinanza di Perugia poiché è durato alcuni secondi ed è stato avvertito soprattutto ai piani alti.

La scossa è stata avvertita anche a Napoli e in molti centri del Napoletano. Numerose persone hanno chiamato i vigili del fuoco per verificare cornicioni ed edifici già lesionati. La scossa è stata avvertita specialmente dagli abitanti degli ultimi piani degli edifici del Vomero, dove hanno oscillato per parecchio tempo i lampadari. E' stata anche avvertita in tutta la fascia vesuviana e a Nord di Napoli.

Il movimento tellurico ha suscitato allarme anche in varie province della Toscana: Firenze, Arezzo, Siena, Lucca. Secondo l'osservatorio di Prato l'epicentro è a circa 200 chilometri dagli strumenti e cioè nella zona fra Rieti e Terni.

A tarda ora si apprende che a Rieti sono crollati comignoli.

Previsioni

tum» di 250 mila lire a testa come recupero (ma il governo vorrebbe che figurasse come anticipo sui benefici futuri per evitare i dinieghi degli enti di controllo amministrativo) per i mancati benefici economici nel 1979, nella pubblica amministrazione — almeno da parte dei sindacati confederali — subentrerà un periodo di tregua.

Ieri intanto Cossiga — insieme a Scotti, Giannini, Andreatta e al sottosegretario Belluscio — ha presieduto una riunione per mettere a punto le intese in materia di pubblico impiego con la federazione unitaria e presentare al più presto i testi per la legge-quadro e per la ratifica dei vecchi contratti, oltre che per quantificare esattamente gli oneri finanziari delle nuove concessioni. Anche perché — se i partiti che sostengono il governo hanno dato il «loro nulla osta» alla trimestralizzazione e all'«una tantum» per la contingenza dei dipendenti pubblici — il Pri ha invece attaccato Cossiga accusandolo di avere preso una «affrettata e errata decisione».

Per i repubblicani l'ideale sarebbe stata la perequazione della contingenza tra dipendenti pubblici e privati, portando però gli scatti (oggi semestrali per i pubblici e trimestrali per i privati) a una cadenza quadrimestrale per tutti. In effetti anche il governo ha notevoli preoccupazioni per la spirale inflazionistica che le nuove concessioni ai dipendenti pubblici possono mettere in atto, solo che si consideri che l'«una tantum» costerà almeno 850 miliardi e che la trimestralizzazione imporrà allo stato un onere oscillante tra i 2500 e i 3000 miliardi nel triennio 1979-81, per il quale bisognerà anche aggiungere il costo dei contratti di lavoro da rinnovare.

E' un problema — questo — che verrà discusso nell'incontro governo-sindacati di lunedì e che non trova insensibile nemmeno la federazione unitaria, disposta a venire incontro alle esigenze del governo rateizzando gli aumenti acquisiti, ma a patto che non vengano assolutamente considerati come parte integrante dei nuovi contratti.

Nonostante questi problemi da definire, l'impressione generale che si ricava è tuttavia che sul fronte del pubblico impiego i rapporti governo-federazione Cgil-Cisl-Uil abbiano subito un notevole rasserenamento che dovrebbe permettere la risoluzione anche degli ultimi pur importanti dettagli della vertenza.

F. L.

Garanzie

si è svolto dopo una colazione offerta da Schmidt.

In questi ultimi tempi, ha detto il cancelliere, «si è rafforzata in noi la convinzione che un'Italia forte e consolidata economicamente è molto importante anche per la Germania». Nella Cee, ha aggiunto (ribadendo il concetto nel brindisi), «l'integrazione degli stati ha raggiunto un grado tale di sviluppo che nessun paese può esistere senza gli altri. La Comunità europea esige la solidarietà pratica ed attiva di tutti gli stati membri nei loro rapporti reciproci».

Questo va anche trasferito sul piano della politica mondiale, ha detto con un riferimento indiretto alle osservazioni di Pertini sulla esclusione dell'Italia dal primo vertice economico. Va anche riferito nel momento attuale, alla politica energetica, poiché i problemi dell'energia «sono superabili solo con una stretta cooperazione tra tutti i paesi interessati».

Meno «politici» sono stati i colloqui di Pertini con gli altri leaders dei partiti tedeschi: quello di mercoledì con Kohl, nel quale si è parlato largamente della situazione degli emigrati italiani in Germania, e quello, cordialissimo, con Brandt. Pertini ha incontrato il leader socialdemocratico e presidente dell'internazionale socialista all'ambasciata italiana.

Ci sono stati accenti commossi; Pertini ha ricordato il gesto «storico» di Brandt, quando, allora cancelliere federale, si inginocchiò nel ghetto di Varsavia per commemorare le vittime del nazismo. Pertini ha dato atto a Brandt anche di un altro gesto importante e più attuale: l'incontro di Vienna, insieme al cancelliere austriaco Kreisky, con il leader dell'Olp, Arafat.

«Non tutti mi hanno capito», ha risposto un po' crucciato l'ex cancelliere. L'incontro con Brandt è stato, in sostanza, una chiacchierata tra amici: si è parlato dell'attuale situazione italiana («il governo Cossiga — ha detto Pertini — è meno fragile di quel che sembra»), di quella tedesca, dove nella prospettiva delle presidenziali dell'ottanta, si è già in clima elettorale per il rinnovo dei parlamenti dei lander; del parlamento europeo, con un Brandt divertito per l'attivismo radicale, soprattutto di Emma Bonino, che ha conosciuto personalmente; di Papa Wojtyla, infine.

«Giovanni Paolo II — ha detto Brandt — ha colpito i tedeschi perché è polacco, perché ha fatto l'operaio e perché è stato in campo di concentramento». «Io non sono polacco — ha ribattuto Pertini — ma per il resto sono nelle stesse condizioni».

Nel corso del colloquio con una delegazione dei lavoratori italiani Pertini si è particolarmente interessato al problema dell'inserimento nella vita politica dei lavoratori italiani, che da tempo chiedono il diritto di voto nelle elezioni amministrative, ed alle difficoltà dei figli dei lavoratori, la grandissima parte dei quali non riesce per difficoltà linguistiche a conseguire il diploma della scuola d'obbligo e a fruire quindi dei corsi di formazione professionale. I rappresentanti dell'emigrazione hanno fatto presente a Pertini anche la loro proposta perché sia riconosciuta ai figli degli emigrati la doppia cittadinanza. A questo proposito Pertini si è detto in favore piuttosto di una cittadinanza europea, oltre a quella nazionale.

Ieri si è appreso che il presidente bavarese e leader della Csu, Strauss accompagnerà sabato Pertini nella sua visita al lager di Flossenburg, dove 34 anni fa venne ucciso il fratello Eugenio. L'annuncio è stato dato ieri sera, dopo una serie di notizie contraddittorie e di smentite.

M. N.

Supertassa

avventuri sulla strada della sovrimposta della casa. Noi comunisti — ha detto Libertini — diffidiamo il governo dalla tentazione di escogitare nuovi meccanismi di tassazione delle case, al di fuori di un contesto razionale e globale di politica della casa e di politica tributaria». Per il Pci — anziché sovrimposte — occorre semplificare e unificare le norme fiscali sulla casa ma senza «iniziative improvvisate e pasticciate»

Un secco «no» ad agganciare l'imposta sulla casa all'equo canone è venuto anche dai repubblicani. «Sarebbe una decisione grave — ha detto il sen. Venanzetti in riferimento alla supertassa — in contrasto con la legge e con gli impegni presi dal governo e tale da rimettere in discussione tutto il problema della determinazione del canone legale degli appartamenti: i repubblicani avvertono pertanto il governo a non proseguire sulla strada dell'improvvisazione».

Il segretario Zanone ha ribadito il «no» liberale: «Provvedimenti che incrementino il carico fiscale sulle abitazioni sono deleteri e comunque iniziative di questo tipo non possono nascere fuori da una franca trattativa tra le forze che sostengono il governo, tanto più quando si tratti di progetti non indicati nel programma governativo».

I socialisti evitano di prendere di petto il ministro Reviglio — di cui sono note le simpatie per il partito di Craxi ma confermano il loro «no» alla «sovrattassa».

Durissimo il commento socialdemocratico. «Io — ha detto il ministro Di Giesi — sono assolutamente contrario e così pure tutto il mio partito: è ora di finirla, quando servono soldi, di fare ricorso a casa e benzina».

M. R. P.

I CONCESSIONARI
roller

offrono ora
SCONTI
su vari modelli
Solo contatti diretti, personali (non per telefono).
Ricco materiale documentario. Le ultime novità roller. Anche presso le Filiali, naturalmente.
Sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce
roller

copri con Onduline
scopri che risparmi
Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera. In vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili, legnami e Consorzi Agrari Provinciali.
Onduline la lastra ondulata più economica
Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA)
Telef. (0583) 25611 / 2 / 3 / 4 / 5 r. a. - Telex 500228 ITOFIC

sempre conveniente
e per assicurarti il diritto alla tranquillità c'è la polizza TP = tutela personale del Lloyd Adriatico
Polizza "4R": più il tempo passa, più diventa giovane. Da sempre preziosa alleata dell'automobilista
MASSIMALI: 100/30/10 milioni compresi i terzi trasportati.
FRANCHIGIA pari al 50% del premio annuo di tariffa, riducibile al 40% dopo due anni senza incidenti, e al 25% dopo altri due anni consecutivi indenni da sinistri.
TARGHE: GO-TS

TIPO DI POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV				
	FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 18	OLTRE 18
4R	53.300	79.300	84.100	111.300	141.700
BONUS MALUS	67.410	100.473	106.465	140.919	179.332

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI
POLIZZA AUTO 4R
Cercate nelle PAGINE GIALLE l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra.
mark/italia 252

Vendemmia è festa

di DAVIDE LAJOLO

LE premesse ci sono perché quest'anno la vendemmia torni a essere una festa con canti che salgono dalle valli alle colline. Nei miei paesi del basso Monferrato, dove la grandine ha toccato i vigneti soltanto a strisce, come maledetti lampi di fulmine, l'uva Barbera è abbondante, i grappoli ricoprono per intero i filari, tanti quasi come le foglie, gli acini sono polposi, l'uno attaccato all'altro senza spazi neppure per l'aria.

Tutto il sole di luglio e agosto così caldo, così intenso, ha dato forza e vigore alla vite. Anche nei paesi dove lo spopolamento dei contadini è una condanna che grava sulla campagna e ne rispecchia la crisi che minaccia di essere irreversibile se non si corre letteralmente ai ripari fin da subito, si sono trovate ancora le braccia per lavorare. I vecchi, rimasti al paese davanti a un raccolto che cresceva ogni giorno sotto i loro occhi, sono come ringiovaniti e i figli che si sono inurbati tornavano da Torino al paese appena suonata la sirena della Fiat e partivano il pomeriggio stesso del sabato per la vigna a dare manforte ai padri.

Le vigne sono tornate a essere pettinate, i filari allineati, la terra zappata, arata e fresata, ed entrare nei filari è come addentrarsi in giardini dove ogni foglia, ogni zolla di terra ha il suo posto preciso. Non solo i grappoli sono ricchi di sugo, ma anche le foglie hanno lo spessore della vegetazione quando ha assorbito tutto quanto era necessario a germogliare senza patimenti d'arsura e senza che la lunga stagione di sole avesse prosciugato la terra, secca e polverosa in superficie, ma ancora umida e morbida sopra le radici.

Quando, a fine agosto, le prime foglie gialle comparvero sui rami penduli delle gaggie lungo le carrarecce che portano ai vigneti denunciando la siccità incipiente e il contadino alzava gli occhi contro il sole quasi a sfidare il riverbero per dire al cielo che ora occorrevano le nubi, la pioggia è venuta. Prima a brevi sprazzi senza esito. Le gocce bagnavano appena la crosta della terra. I figli che al sabato arrivavano da Torino e da Genova raccontavano degli acquazzoni che si erano rovesciati per le strade delle città e si meravigliavano che proprio la campagna che aveva bisogno d'acqua continuasse a soffrire la sete. Diventavano nervosi.

I vecchi contadini erano più pazienti. Non soffrivano l'angoscia delle catene di montaggio, avevano i nervi saldi, parevano di essere certi che la natura quest'anno non poteva essere matrigna, tradire la vigna e disperdere la loro fatica. Temevano la grandine, questo sì. La siccità è perversa. E' l'agonia lenta della vite ma la grandine è feroce. Dilania grappoli e rami, distrugge il raccolto e la vite non darà più frutti neppure nell'anno a venire.

Quando finalmente cominciarono a correre nel cielo le nubi bianche e nere, i contadini sui loro bricchi seguivano da che parte veniva il temporale. A seconda della direzione sapevano se sarebbe arrivato il castigo o invece il premio.

Il cielo si ruppe di notte. Quando l'afa non era più pericolosa, quando è più difficile la formazione dei chicchi di tempesta perché manca il contrasto tra il troppo caldo e il gelo del vento che arriva da lontano. All'inizio la pioggia imperversò violenta. Cadde anche qualche chicco di grandine. Batteva sui tetti come una condanna. S'erano aperte tutte le finestre del paese, la gente destata dal sonno col fiato in gola. Le piante s'incurvavano paurosamente. Quasi la minaccia di un tornado. La luce scomparve d'un tratto come se fulmini e tuoni avessero tagliato la corrente.

Poi vinse l'acqua. Prima vorticosa quella che fa solchi nei filari e scava ritani lungo le strade poi il vento s'ammansì e la pioggia cominciò a scendere copiosa ma senza più violenza. La campagna beveva avidamente, i contadini richiudevano le finestre. La fortuna li aveva assistiti. Qualche candela passava ancora davanti ai vetri delle finestre per un'ultima rassicurazione.

Al mattino la pioggia si spense lentamente. Le strade verso le vigne videro una processione di gente che andava a riscontrare se i filari erano stati bistrattati dal vento. Avevano invece resistito. Le foglie pesanti, i grappoli non erano stati feriti. Al ritorno spuntava già il sole, come una benedizione. Ora c'era di nuovo bisogno di calore. Il sole doveva tornare ad assolvere il suo compito.

Se verrà tutto settembre senza più pioggia, e se le giornate torneranno calde, basterà la rugiada della notte a tenere fresca l'uva. Le notti di settembre sono dominate dal canto dei grilli. E' un concerto senza fine, ora flebile, tenero, ora alto che si snoda da una collina all'altra, s'allarga sulle valli dove i prati tornano verdi.

Il canto dei grilli ha un'armonia straordinaria. E' la vigna, è tutta la campagna che s'intona sul loro ritmo nel buio che la luna lontana sfiora appena con la sua luce pallida.

Settembre diventa il mese dell'incanto. L'uva Barbera acquista il colore vellutato. Le stille di rugiada rapprese sui grappoli al primo sole splendono come perle per estinguersi in mille lucentezze.

Chi non vive queste giornate in campagna, chi non ha la fortuna di passare tra i vigneti, di inseguire il volo radente delle farfalle, dei cervi volanti, delle api che s'affollano sui grappoli di moscato color oro, di fermarsi a staccare una pesca giallo-rosa dall'albero che s'incurva come le volesse offrire, di sedersi sull'erba all'ombra delle larghe foglie del fico carico di frutti che si aprono per dirti che sono maturi, perde molta gioia che può dare il Creato.

E' una felicità che ti entra nella pelle, che ti riempie di serenità. Allora i cieli sembrano più limpidi, il canto dell'usignolo diventa una serenata cantata tutta per te, e il merlo che ti guarda silenzioso sul fico in attesa che t'allontani per pescare la sua parte dei più maturi è un invito ad accontentarlo, da scendere più sotto tra altri filari e altri vigneti.

Se il sole terrà e il calore, questa del '79 sarà una vendemmia di quelle festose, da segnare sul calendario delle case contadine. Ne hanno bisogno. E' l'unico raccolto, l'unica risorsa. Se guardi in volto i contadini e le loro donne che hanno inghirlandato le vigne allineando le foglie e i tralci meglio dei loro capelli, pare che nei loro occhi si legga che la natura è più benigna degli uomini. Dimenticano anche le arroganze di coloro che sono al potere e parlano di campagna e di contadini ogni sera alla televisione, ma li hanno abbandonati da anni. Sono chiacchiere che in questi giorni non contano più. La loro fatica ha supplito alle parole, alle promesse bugiarde. Il raccolto è vicino, preparano le bigoncce, mettono a punto i trattori.

Qualche vecchio ricorda ai giovani che quest'anno erano tornate anche le lucciole. Era un buon segno. Quei lumini tremolanti sulla campagna erano già luci di speranza. Questo sarà l'anno per richiamare al paese tra le vigne tutti i parenti della città. C'è bisogno di tanti vendemmiatori. Prepararsi la gola, schiarirsi le voci per i canti vendemmiali. Bisogna rispondere ai grilli che hanno cantato senza posa per notti e notti perché l'uva maturasse. Il nettare verrà.

Davide Lajolo

Paolo Mosca vince il «Città di Levanto»

Il giornalista e scrittore Paolo Mosca, direttore della «Domenica del Corriere» ha vinto il premio nazionale di poesia «Città di Levanto», opera prima, con la raccolta di poesie «Il mantello di jeans» edita dal noto gallerista e libraio Renzo Cortina.

APPUNTI E IMPRESSIONI IN MARGINE AL PANORAMA OFFERTO DA «VENEZIA '79 - LA FOTOGRAFIA»

Dall'attrito con l'«altro» la scintilla di un clic

Ne scaturisce magari provvisoriamente tutta la storia o la geografia raccontate attraverso le immagini

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Che cosa resterà di «Venezia '79 - la Fotografia»? Frastornati da migliaia di immagini, troppo simili fra di loro per essere guardate come uno spettacolo, al modo delle rassegne di pittura percorse da uno spettatore frettoloso, troppo diversi i soggetti per poter far a meno delle minuscole didascalie, non abbiamo la pretesa del consuntivo e raccogliamo alcuni punti attorno ai quali ciascuno potrà riordinare i propri ricordi.*

Che cos'è la fotografia? Provvisoriamente: la storia oppure la geografia raccontate con le immagini. La storia è «Images des Hommes» nel Padiglione Italia della Biennale ai Giardini. La geografia è «The land» alla Querini Stampalia, occasione per rivedere un'opera di Carlo Scarpa e deprecare la mala sorte del Museo Revoltella, unica galleria d'arte moderna progettata dal grande architetto veneziano recentemente scomparso. Negativa la storia: l'uomo alienato, angosciato, ridotto al ruolo morale e alla maschera fisica dell'abbrutimento per sfuggire all'anonimato, tipologia del mostruoso, qua e là in tutte le sezioni. Positiva la geografia: l'uomo integrato nel nuovo ambiente che l'età delle scoperte planetarie dischiude, dall'aratura in Toscana di Gianni Berengo-Gardin alla Terra crescente vista da Apollo 12, con sosta, scoraggiante per i pittori di paesaggio, di fronte alla Montagna Rossa di Mudford.

C'è speranza di arrivare alla sintesi storico-geografica? Forse sarà la nuova tecnica a darcela. Come il cinematografo creò il proprio specifico linguistico quando fu stramberia da baraccone della fiera, così oggi la fotografia sta rinascendo negli aspetti che sembrano soltanto curiosità da bambini viziati: l'ologramma, ossia l'immagine a tutto tondo e in rilievo di un ballerino che si muove, al centro di «Paesaggi effimeri: immagini di danza»; la collezione Polaroid, all'Isola di San Giorgio, per la quale vecchi e giovani maestri, dal 1940 a oggi, bruciano la fiamma dell'estetismo sull'altare dell'impazienza, del risultato immediato. Il colore, invece, è troppo in ritardo rispetto all'entusiasmo della scoperta e troppo in anticipo rispetto all'età dalla quale si dipana il filo consapevole dello storicismo (il bianco-nero è oggi simile al cinema muto, quando questo veniva contrapposto al sonoro per la maggior artisticità), che certo non appare nel deludente «L'occhio dello spettatore: il mondo del colore».

Nido d'incubazione della storia della foto in bianco-nero sono le due grandi collezioni del passato: quella di Alfred Stieglitz (Steichen, Adams, Demachy, Strand, Dyer) che fu portata all'Esposizione di Torino del 1902 per volontà del Duca degli Abruzzi e che con ciò segnò il trionfo negli stessi Stati Uniti del movimento secessionista newyorchese, largamente influenzato dalla pittura francese e austriaca; quella di Sam Wagstaff («fotografia, sorella esperanto della luce») che si sventaglia su tutte le tendenze: dalla paidofilia di Carroll alla cronaca della guerra di secessione americana, dal ritratto pre e postcinematografico della Dietrich al ponte formalistico che congiunge Adolphe Braun (1855) a Walker Evans (1958).

Ma la storia della fotografia è soprattutto storia di personalità isolate, nevrotici, maniaci, gente separata l'uno dall'altro da anni luce di distanza culturale, combattuti nell'intimo dal conflitto fra la fotografia e «l'altro» che si chiama, di volta in volta, pittura, scultura, incisione, teatro, cinema, mondanità, voierismo, geografia, etnografia, sociologia, giornalismo, politica e anche, e essai spesso, disperazione, filo sottile di umanesimo rovesciato che collega fra di loro questi «diversi» che sono i fotografi.

Sono tredici mostre personali. Cerchiamo di raccogliere qualche impressione. Capostipite è il conte Giuseppe Primoli (1851-1927), congiunto dei Bonaparte, fine ritrattista del bel mondo romano, capace di fissare, nitidissimi, cavallo e cavaliere in volo sull'ostacolo; ma altresì partecipe delle manifestazioni per il Primo Maggio e, ancora più in profondità, della solitudine d'una bambina con la bambola giapponese più grande di lei, contro lo sfondo di Roma travolta dalla speculazione edilizia. Il dilemma fra foto e pittura viene vissuto drammaticamente da Francesco Paolo Michetti (1851-1929), uno dei massimi pittori italiani del secolo scorso, emulo e amico di D'Annunzio, rovescia in decadentismo l'affascinante arcaismo dei riti religiosi e popolari del suo Abruzzo, anticipa neorealismo e murales con il gigantesco fotomontaggio-bozzetto per il suo quadro «Gli storpi», fino ad abbandonare del tutto la pittura per la verità del documento fotografico.

Eugène Atget (1856-1927), orfano, mozzo, fotografo ambulante, fa concorrenza ai suoi amici pittori (Utrillo, Braque, Derain, Vlaminck) nei mille ritratti della vecchia Parigi e poi va anche oltre: percorre i territori del liberty, del simbolismo, del decadentismo, del surrealismo, fino a dadà, e insegna al mondo che la fotografia può sostituire la pittura nei valori che sembravano propri soltanto della pittura. Come per la pittura verrà dall'America la ventata rinnovatrice dell'espressionismo astratto e della pop art, così, ben prima, le tortuose ed eleganti volute della nebbia sulla Senna saranno sbompigliate dal vento gelido del reportage sul lavoro manuale nell'industria e sulla guerra industrializzata, prima grande lezione che gli statunitensi impartiscono alla cultura figurativa europea.

Sono gli immigrati stipati sulla coperta dei transatlantici, gli equivalenti astratti fra le nubi del cielo e i greggi nelle immense pianure, i dirigibili e i grattacieli di Alfred Stieglitz (1864-1946). E' l'uomo-macchina alla Chaplin, l'uomo-icaro sul cavo dell'Empire State Building, i giovani strilloni, i giovani carbonai, ed è, anche, un'immigrata italiana che porta sulla testa i panni da lavare, regale nell'incedere fissato dall'obiettivo di Lewis W. Hine (1874-1940). Pronti gli americani ad appropriarsi dei nostri prodotti culturali: il monumentalismo novecentista, la Neue Sachlichkeit, il surrealismo di Edward Weston (1886-1958), il quale accorre poi sulla nuova frontiera pionieristica e sulla frontiera rivoluzionaria messicana. Saranno questi due ultimi i temi principali dell'allieva sua e conterranea nostra Tina Modotti (1896-1942), la cui mostra triestina è entrata di peso nel Padiglione Italia della Biennale.

La generazione figlia della grande crisi economica, la generazione che non crede più nei valori dei padri, si apre con Weegee (1899-1968), ebreo austriaco d'origine, polacco di nascita, fotografo della polizia newyorchese per la documentazione dei crimini, dei quali egli coglie l'aspetto più ambiguo e più coinvolgente per lo spettatore, redimendo così in pietà partecipativa il sadismo e superandolo con flashes sugli ambienti dell'alta mondanità, pieni di sarcasmo.

L'acme della disperazione sarà toccato da Diane Arbus, ebrea newyorkese nata nel '23, alla vigilia della crisi, e morta suicida nel '71. Per professione fotografa di moda, in arte vede la moda del mostruoso e vi sente il palpito di un estremo, tenerissimo umanesimo: la mangiatrice di spade, l'uomo nudo che porta il tatuaggio sul corpo come un costume carnevalesco, il bambino che mima l'isterismo del soldato nell'attimo in cui sta per lanciare la granata, il gigante ebreo accanto ai genitori nel salotto piccolo-borghese.

L'orrore che Diane Arbus cerca nei casi limite scorre tuttavia nella vita d'ogni giorno, senso del transitorio, del precario, della vulnerabilità, unica dimensione sociale, motivo dominante di Robert Frank, nato a Zurigo nel '24 e operoso a New York.

E' il momento di tornare in Europa e di tornare indietro, al periodo della guerra civile di Spagna, della nascita del fotogiornalismo e dei libri fotografici. Due i padri di quella stagione irrepetibile, due uomini agli antipodi, che pure si troveranno insieme, amici, fondatori dell'agenzia Magnum: Henri Cartier-Bresson, il più celebre fotografo vivente, francese raffinatissimo, artista che riesce a far apparire qualsiasi scena sconvolgente, qualsiasi banalità quotidiana simile all'armoniosa composizione di un dipinto classico, e Robert Capa, nato a Budapest nel '13, fuggiasco dalle rovine dell'impero absburgico e dall'alba di quello hitleriano, giornalista su tutti i fronti (Spagna nel '36, Cina nel '38, Francia, Italia, Germania, Polonia fra il '41 e il '45, Indocina nel '54 a morirvi su una mina) per cercare la prova che la pietà non muore mai. Fra gli operatori della Magnum viene onorato anche l'americano Eugene Smith ('18-'78) che unì la compostezza di Cartier-Bresson all'impeto di Capa e che ebbe vita assai travagliata: il padre suicida durante la grande crisi, ferito gravemente a Okinawa, malmenato dai teppisti a Philadelphia, semiaccecato da delinquenti assoldati da una agenzia chimica in Giappone. Per fotografare non basta fare «clic».

Poco ci rimane per dire il molto che sarebbe richiesto dai panorami nazionali e continentali: «Hecho en Latino America», «Autoritratto: Giappone», «Fotografia italiana contemporanea», «Fotografi americani contemporanei», «Fotografia europea contemporanea». La più riuscita di queste mostre è quella giapponese che trasvola con leggerezza dal reportage all'astrazione, dal ricupero tradizionale all'indagine sull'industrializzazione, dalla geografia alla storia. All'opposto, gli europei hanno spesso il fiato grosso in una vana rincorsa dello sperimentalismo pittorico: concettualismo, land art, neoastrazione.

Giulio Montenero

Roma — Ultimi giorni di vacanza in Italia. La fontana di Trevi replica i suoi ultimi quotidiani spettacoli che l'hanno affollata per tutta l'estate. Disposti come in un teatro, i turisti-spettatori sostano in questi miti giorni di settembre. (Telefoto Ansa)

La rassegna dei libri

Berthold Waldestein - Wartenburg - «Storia dei conti d'Arco nel Medioevo» (Il Veltro Editrice, Roma '79 - pagg. 429 Lire 15.000).

Benché i signori d'Arco, successivamente divenuti conti d'Arco, appartenessero ad una delle più illustri famiglie del Principato Vescovile di Trento, la ricerca storica non si era finora occupata di loro. Con questo saggio, pubblicato da «Il Veltro Editrice» di Roma in accordo con la Gräf-Arco — Zinneberg'sche Vewaltung di Monaco di Baviera, il prof. Berthold Waldestein - Wartenberg colma tale lacuna. Il volume è frutto di una ricerca sistematica condotta dall'autore sui ricchi archivi della famiglia Arco, una parte dei quali si conserva ancora oggi a Mantova, mentre un'altra è pervenuta alla Biblioteca comunale di Trento e sui carteggi degli Arco con i Gonzaga, con gli Sforza e con i Dogi di Venezia.

Nel corso dei quattro secoli di storia familiare di cui l'autore si occupa, la posizione dei signori d'Arco non segnò una notevole ascesa. Considerando che fin dall'alto Medioevo gli Arco dipendevano direttamente dall'Impero e disponevano nelle Giudicarie di parecchi contadini soggetti al loro imperio militare e alla loro giurisdizione, la Reichsunmittelbarkeit (dipendenza immediata dall'impero) rappresentò solo il ripristino di una situazione giuridica. Tuttavia paragonando la loro sorte a quella di molte famiglie dell'alto Medioevo, si può constatare come gli Arco avessero saputo meglio degli altri fronteggiare le difficoltà dell'epoca e come fossero sempre riusciti, adattandosi di volta in volta alle mutate circostanze, a trarne il massimo profitto.

La scoperta di nuove fonti archivistiche da parte degli studiosi potrebbe portare un significativo contributo alla storia della famiglia, che s'è iscritta, con un rilievo degno di attenta considerazione, nel più ampio quadro delle vicende italiane del Medioevo.

F. T.

○

Gianni Pieropan: «1916: le montagne scottano» (U. Mursia editore, Milano 1979 — «Testimonianze fra cronaca e storia - Prima guerra mondiale, 105» — Pagg. 260; lire 6000).

Rievocazione quanto mai serena e obiettiva di un evento storico determinante quale la prima guerra mondiale, sempre motivo di emozioni e di profondo interesse, «1916: le montagne scottano» ripropone in un esame dettagliato e appassionante la battaglia del maggio - luglio 1916 fra la valle dell'Adige e quella del Brenta, battaglia nota dapprima col nome di «Strafexpedition» e quindi come «Controffensiva italiana».

L'autore del libro è Gianni Pieropan, nato a Vicenza nel '14, nel quale la passione per l'alpinismo e l'acuta osservazione di studioso si fondono in un tessuto di estrema aderenza alla realtà: elementi che l'hanno già sollecitato a scrivere «Ortigara 1917», ritenuto il documento conclusivo di quella tragica battaglia.

E' già tuttavia nella presentazione a «1916: le montagne scottano» che al lettore si presenterà con chiarezza tutto il quadro dello svolgimento successivo: e appunto in tale presentazione il generale Emilio Faldella ricorda l'inizio disperato che la battaglia sulle Prealpi ebbe per la 1.a Armata italiana il cui comando per aver trascurato il compito strettamente difensivo, favorì il nemico che poté conseguire così i primi successi e mettere in crisi l'intero schieramento dell'Armata. Ma a questo punto il valore, la tenacia e la capacità tecnica rivelata dai nostri soldati fecero in modo di arrestare l'offensiva austro-ungarica, consentendo che la battaglia risultasse vittoriosa.

La controffensiva italiana si tradusse dunque nella più grande battaglia che in ogni tempo si sia combattuta in montagna: essa durò complessivamente 70 giorni, senza pause; ma furono i primi 15 giorni soprattutto, a risultare affascinanti, perché — come afferma Pieropan — fu guerra di movimento, con impiego di grandi masse di uomini e di mezzi.

○

Roland Barthes: «Sollers scrittore, La dissidenza della scrittura» (SugarCo Edizioni, Milano 1979 - «Bordi/I» collana diretta da Armando Verdiglione - pagg. 80; lire 3.000).

Lettura dallo specifico interesse questa pubblicazione di Roland Barthes intitolata «Sollers scrittore. La dissidenza della scrittura». L'autore, nato a Bayonne nel 1915, dopo aver insegnato in Romania e in Egitto, rientrò nel '52 a Parigi ove è stato funzionario al ministero degli esteri. In seguito ha ottenuto una cattedra di sociologia dei segni, eseguendo al tempo stesso lavori di lessicologia e collaborando alle maggiori riviste del dopoguerra.

«Sollers scrittore», libro adatto ai lettori culturalmente più preparati e «disponibili» a simili contenuti, analizza l'«avanguardia» del linguaggio di Sollers, la sua «scrittura di vita» nella quale egli introduce una dimensione carnevalesca: i testi di Sollers vengono quindi a porsi in una lacerazione, in una contraddizione come si dice garbatamente per designare grosso modo l'impossibile abruzione del linguaggio. Così in questa sua pubblicazione Barthes pone l'accento sugli scritti più significativi di Sollers compresi in «Dramma, poesia, romanzo» (1965-1968), «Il rifiuto di ereditare» (1968), «Alle spalle» (1973), «Situazione» (1974), «L'oscillazione» (1978). Ne deriva un esame dettagliato e ricco di riferimenti, ma anche pregno di difficoltà che non rendono certo la lettura facile o di immediata comprensione.

G. P.

CORRIERE FILATELICO

«Natura da salvare»

E' questo il tema della prossima serie sammarinese, che uscirà il 25 ottobre. Una emissione ecologica, dunque, che andrà ad aggiungersi a tante altre aventi lo scopo di richiamare l'attenzione sulla inderogabile necessità di preservare l'ambiente in cui viviamo dagli inquinamenti e dalla distruzione. Alberi ed animali delle più svariate parti del mondo sono le immagini che la nota pittrice svizzera Anne Marie Trechslin propone, con sottinteso riferimento al tema, sui dieci francobolli della serie. Questa ha un valore complessivo di 800 lire. I tematici certamente la prenderanno in considerazione oltre che per i soggetti preferiti, anche per l'ottimo prodotto, garantito dalla firma della bozzettista e da quella della stamperia svizzera Courvoisier. Le due firme sono una ulteriore conferma dell'impegno continuo dell'Ufficio filatelico sammarinese, sempre egregiamente diretto da Giorgio Zani, di offrire francobolli di classe. La Trechslin ha firmato altre emissioni sammarinesi.

Il «Sassòne Europa»

Oltre allo spettacolare lancio del «Catalogo blu», la grande novità editoriale di quest'anno in campo filatelico, e dei consueti cataloghi dell'area italiana, la «Sassòne», sotto la guida di Renato Mondolfo e dei fratelli Zannaria, ha curato anche la 39.a edizione del Catalogo Europa: due ponderosi volumi di complessive 2466 pagine, prezzo lire 55 mila, un volume separato lire 30 mila. Il fatto saliente è dato dal notevole aumento generale delle quotazioni, basate sui cambi della lira registrati nel mese di luglio, quindi un aggiornamento curato fino al momento di andare in macchina. Su tale aumento ha influito, oltre all'apprezzamento naturale dei francobolli buoni, anche, o soprattutto, il fenomeno inflazionistico.

Sul piano tecnico, la novità è rappresentata dalla catalogazione completa dei francobolli linguellati dal periodo della prima guerra in poi. Note in merito ai linguellati sono poste all'inizio di ogni paese dell'Europa occidentale. Delle aggiunte è da segnalare la catalogazione delle lettere del primo periodo della Germania Impero. Tornando alle quotazioni, punte particolarmente notevoli si riscontrano per: Andorra francese e spagnola; Francia, periodo tra le due guerre (la serie «Pro orfani di guerra» del 1917 è scattata da 3 milioni a 4 milioni 700 mila); Gran Bretagna (qui la sterlina nera di Giorgio V del 1929 ha fatto un balzo ancor più vistoso, da 1 milione e mezzo a 3 milioni 250 mila); Grecia, Paesi nordici, Spagna e Germania Occidentale (l'ordinaria Corno di posta è salita da 2 milioni a 3 milioni e mezzo). Una volta di più le serie buone si sono consolidate, confermando la loro validità come bene d'investimento.

Ponte bresadoliano fra Trento e Trieste

La stagione dei funghi coincide quest'anno con due rilevanti manifestazioni micologiche aventi anche un richiamo filatelico. Nell'ultimo fine-settimana, a Trento hanno avuto svolgimento le «Giornate micologiche bresadoliane» in concomitanza con il 50.o anniversario della morte di Giacomo Bresadola, sacerdote e micologo di gran fama. Di lui troviamo scritto che «si occupò peculiarmente degli imenomiceti, discriminandoli sagacemente e disegnandoli dal vero nei loro colori». Per dare una impronta scientifica al suo lavoro, usò sapientemente il microscopio. I risultati di tali studi li raccolse in una «Iconographia mycologica»: ventiquattro volumi con testo in latino e con tavole colorate. Si tratta di un'opera insigne, conosciuta anche all'estero; è stata pubblicata dalla Società botanica italiana e dal Museo di storia naturale di Trento. Il cinquantenario dell'illustre micologo è stato commemorato a Trento con una serie di iniziative dal 14 al 16 settembre; tra l'altro, è stata allestita, una mostra filatelica sui funghi e durante le tre giornate è stato usato un annullo speciale con il ritratto del Bresadola, il tutto promosso dal Gruppo micologico trentino «G. Bresadola».

Un gruppo omonimo è molto attivo anche a Trieste, dove sta organizzando la 5.a Mostra micologica del Carso, che sarà inaugurata sabato 22 nella sala di palazzo Costanzi. La rassegna, che avrà varie manifestazioni di contorno, vuole anche ricordare il terzo centenario della nascita del botanico fiorentino Pier Antonio Micheli, vissuto dal 1679 al 1737. Con i mezzi allora disponibili, si dedicò a studi micologici di notevole rilievo e pubblicò una importante opera di botanica intitolata «Nova plantarum genera». Il tricentenario del Micheli sarà ufficialmente rievocato con un annullo, che sarà usato a palazzo Costanzi il 29 settembre. Sul bollo spicca un fungo stilizzato di forma non comune, ma proprio perché tale potrà maggiormente interessare i micologi e i cultori della relativa tematica filatelica. Al fine di dare una adeguata cornice all'annullo, gli organizzatori della mostra hanno predisposto un trittico di cartoline riproducenti il frontespizio a due tavole della citata opera del Micheli.

Per la prossima mostra si esprime fin d'ora l'auspicio che ai funghi veri vengano affiancati quelli riprodotti sui francobolli. Il tema è molto seguito ed esistono colezioni di pregio; a Trento ne sono state esposte cinque. Un'area filatelica sarebbe un arricchimento per la mostra triestina e un motivo di maggiore attrazione.

Da un paese all'altro

Gran Bretagna — Il 26 settembre il Post Office celebrerà, con una serie di quattro valori, il 150.o anniversario della «Metropolitan Police». Fu, infatti, nel 1829 che i primi poliziotti cominciarono a pattugliare le strade di Londra. Oggi la polizia inglese conta 123 mila unità. I quattro francobolli presentano gli agenti nell'espletamento dei vari compiti d'istituto, tra i quali anche quello di sorveglianza lungo il Tamigi. Valori: 10, 11 ½, 13 e 15 pence.

Stati Uniti — Ancora un commemorativo della rivoluzione americana: uscirà il 23 settembre ed è dedicato a John Paul Jones, il quale nello stesso giorno del 1779 riuscì vittorioso, in un epico scontro, a nord dell'Inghilterra, tra la sua nave «Bonhomme Richard» e la «HMS Serapis». E' passato alla storia anche per la frase famosa: «Io non ho ancora cominciato a combattere».

Australia — Per l'Australia Antartic Territory è comparsa alla fine di agosto, la prima parte di una nuova ordinaria: 5 valori, tutti illustrati con navi polari. — Per il territorio metropolitano sono stati messi in servizio sei francobolli ordinari dedicati alla fauna avicola.

Ascensione — L'isola Ascensione è un pilastro nell'Atlantico per le telecomunicazioni intercontinentali. Questo compito lo assolve fin dal 1899, allorché la «Eastern Telegraph Company» posò il primo cavo sottomarino da Città del Capo alle Isole del Capo Verde, via Sant'Elena e Ascensione, e alla Gran Bretagna. Era il tempo della guerra contro i boeri. Oggi ad Ascensione è sorta una delle più importanti stazioni spaziali. Una serie di cinque francobolli, emessa il 15 settembre, festeggia l'80.o anniversario del primo allacciamento telegrafico sottomarino. Nella serie figurano, tra l'altro, due navi-posacavi.

Swaziland — Ai cultori della numofilatelia tornerà utile sapere che questo piccolo regno sudafricano ha emesso cinque francobolli con la riproduzione delle ultime monete entrate in circolazione.

Promemoria

Oggi, 20 settembre, i filatelisti troveranno agli sportelli i due annunciati celebrativi, 170 e 220 lire, della 3.a Esposizione mondiale delle telecomunicazioni, allestita a Roma. Il giorno 22 nuovo appuntamento per gli ultimi tre francobolli del ciclo «Fontane d'Italia»; hanno tutti il valore di 120 lire.

Marcello Lorenzini

Ricordate "I Chierichetti" da cui è stato tratto il film "I RAGAZZI DEL CORO"?

Joseph Wambaugh
ha ora scritto un nuovo, avvincente romanzo
CARISSIMO CANE
Sotto il cielo della California un poliziotto deluso e ubriacone si mette ad indagare sull'insolito sequestro di ...un carissimo cane nell'esclusivo mondo di miliardarie stravaganti, tra allevatori e concorsi di bellezza canina.
Un romanzo comico e commovente, caustico e feroce, realistico e drammatico.
"La Scala"
RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

SI APRE DOMANI ALLA STAZIONE MARITTIMA L'ATTESA ASSISE

Al vaglio della conferenza tutti i problemi del porto

Un'occasione preziosa per rilanciare lo scalo - Numerose relazioni

Si apre domattina alla Stazione marittima la conferenza portuale. Si tratta di un'assise che coinvolgerà tutte le componenti del porto oltre ai settori economici e politici della città, per dibattere i problemi connessi all'organizzazione e all'operatività dello scalo triestino. E' la prima volta, a Trieste, che si dà vita a un vertice così specifico e completo per trovare soluzione alle disfunzioni che ostacolano l'operatività portuale e per avanzare proposte concrete. Nel marzo dello scorso anno si svolse, sempre alla Stazione marittima, un seminario sui problemi portuali, con l'intervento di docenti universitari e di esperti; quasta volta la partecipazione sarà allargata a tutta l'utenza portuale, alle forze politiche, economiche e sindacali cittadine.

E' noto come il porto di Trieste sia soggetto, nei momenti di massimo traffico, a crisi operative che provocano ritardi nella movimentazione. Una delle cause ricorrenti è la tradizionale divisione di compiti fra lavoratori delle compagnie e dipendenti dell'Ente porto. Uno degli argomenti, certamente il preminente, che saranno affrontati nell'ambito della conferenza riguarda appunto la possibilità di creare in concreto le premesse per un superamento di barriere tradizionali, nell'obiettivo primario di migliorare l'efficienza dei servizi del nostro scalo.

Sarà necessario verificare la disponibilità delle stesse componenti portuali, attraverso un confronto fra compagnie, ente e utenza, a raggiungere un'intesa operativa. In questo senso, le proposte che dovessero maturare potrebbero essere soggette a una costante verifica da parte di un'apposita commissione costituita al termine dell'assise. Altri problemi connessi, come quello tariffario, o legati allo sviluppo del porto e a una sua ottimale gestione, utilizzando gli strumenti normativi esistenti, troveranno adeguato spazio; sarà ricercato anche un preciso impegno delle forze politiche a sostenere lo sviluppo del porto.

L'idea di promuovere una conferenza portuale risale al dicembre scorso, quando il consiglio di amministrazione dell'Eapt intese far propria la proposta avanzata dal presidente, dott. Michele Zanetti, per un incontro sui problemi dello scalo, teso a consolidare i rapporti fra le forze politiche, economiche e sindacali, nell'obiettivo d'integrare la realtà portuale nell'economia cittadina e nel contesto più ampio della realtà regionale. Già allora ci si attendeva dalla conferenza un'indicazione sulla realizzazione dei principi programmatici contenuti nel decreto delegato emanato in attuazione degli accordi di Osimo, che introduce il concetto di imprenditorialità nella gestione economica del porto. La conferenza avrebbe dovuto tenersi in primavera, ma le scadenze elettorali hanno consigliato il suo rinvio a settembre.

Nel gennaio di quest'anno, il consiglio comunale all'unanimità votò una mozione sul porto, nella quale si invitava l'Ente porto a convocare la conferenza sul tema della riorganizzazione dei servizi attraverso la mobilità della manodopera, della definizione delle competenze e del risanamento finanziario dell'ente. Un lungo lavoro preparatorio, che ha impegnato l'Eapt, l'Ente per la zona industriale e la Camera di commercio, è stato svolto in questi mesi. Da parte dell'Eapt c'è stata un'attività di ricerca di dati e di elaborazione di documenti e proposte, che saranno sviluppati nelle relazioni presentate alla conferenza. Uno specifico seminario è stato condotto nell'ambito dell'Istituto di diritto del lavoro del nostro Ateneo. Con queste premesse, la conferenza portuale che si apre domani, e che si svilupperà anche nella giornata di sabato, si preannuncia di grande interesse.

Per quanto riguarda il programma dei lavori, questi inizieranno alle 9 con una introduzione del presidente dell'Eapt, Zanetti, che illustrerà gli scopi dell'assise. Seguirà il saluto del sindaco Cecovini, che — come da noi già annunciato — presenterà nell'occasione il suo «Progetto Trieste», di cui «Il Piccolo» ha anticipato i contenuti in un'intervista esclusiva al deputato triestino a Strasburgo. Sempre nella mattinata di domani, vi saranno gli interventi del presidente della Provincia, Ghersi, e dell'assessore regionale all'industria e commercio, Rinaldi, il cui assessorato sovraintende anche alle attività portuali ed emporiali. L'assessore Rinaldi affronterà, nelle sue linee generali, il problema dell'integrazione portuale regionale, che è attualmente in avanzata fase di studio da parte di una società specializzata su commissione della Regione.

Vi saranno ancora comunicazioni del dott. Favaretto, dell'Istituto studi e documentazioni sull'Est europeo (Isdee), cui sarà unita una relazione del prof. Sartorati, del nostro Ateneo, e dei rappresentanti del nostro porto in Germania (Granser a Monaco e Francescon ad Amburgo), in Austria (Pelikan a Vienna) e a Roma, Ciotti. Nel pomeriggio, alle 15.30, i lavori riprenderanno con la relazione del direttore generale dell'Eapt, ing. Colautti, cui seguiranno le comunicazioni del cav. Marzari, a nome dell'utenza portuale; dei rappresentanti degli autotrasportatori (Brizi, per quelli artigianali, e Chelucci per i piccoli industriali dell'autotrasporto); dei consoli delle compagnie portuali; degli esponenti della federazione unitaria regionale Cgil, Cisl e Uil (hanno già assicurata la propria partecipazione anche esponenti sindacali nazionali: Prevosti della Cisl e Gallo della Cgil).

Sabato, alle 9.30, la seconda giornata prevede una relazione del presidente dell'Ezit Antonini; una comunicazione del dott. Roberto Longobardi dell'Eapt, sulle indicazioni del decreto delegato di Osimo sulla gestione portuale; del dott. Luigi Rovelli, sempre dell'Eapt, sulla neocostituita scuola di formazione e riqualificazione portuale. In sede di dibattito, sono previsti interventi dell'on. Aurelia Gruber Benco, sul tema «Porto di Trieste e problema politico»; del consigliere regionale prof. Pellis sul ruolo di Trieste nell'ambito dei trasporti marittimi comunitari; dell'ing. Remo Cuccagna, per la media e piccola industria. Il dibattito riprenderà nel pomeriggio, alle 15.30: dopo lo spazio dedicato agli ulteriori interventi e repliche, confidando che maturino proposte concrete, le conclusioni della conferenza saranno tratte dal dott. Zanetti.

STATO CIVILE

NATI: Debora Cecchi, Giovanni Francesco Lucchese, Andrea Benni, Federico Clementi.

MORTI: Olivio Vidoni di anni 85; Emma Cargnello ved. Tomat, 57; Rosa Di Donna ved. Ascione, 76; Marcella Zoratto ved. Pilla, 70; Daniele Lovrihа, 64; Maria Hervatin ved. Bresaz, 80; Teresa Curci in Mazza, 65.

IL VERDE E' TUO
DIFENDILO

L'INCROCIATORE «ALBANY»

Attesa in porto l'ammiraglia della VI flotta

Mercoledì prossimo giungerà nel nostro porto l'incrociatore lanciamissili «CG-10 Albany», nave ammiraglia della VI flotta Usa, per una visita che si protrarrà fino a sabato 29. L'incrociatore alza le insegne dell'ammiraglio di squadra William N. Small, comandante in capo della VI flotta dislocata nel Mediterraneo.

L'ammiraglio Small, che al suo arrivo avrà uno scambio di visite con le massime autorità regionali e cittadine, ha inviato un messaggio al locale Consolato americano in cui dice testualmente: «Siamo veramente lieti di questa visita che attendiamo con anticipato piacere perché è nota la tradizionale ospitalità dei triestini più volte confermata durante recenti visite di navi della marina americana».

La Albany ha un dislocamento a pieno carico di circa 18.000 tonnellate e una lunghezza massima di 205 metri. Il suo equipaggio di oltre 900 uomini è comandato dal capitano di vascello G. J. Flannery Jr.

MOVIMENTATA GIORNATA DOPO L'OCCUPAZIONE DA PARTE DEGLI SLOVENI

Si cerca un accordo a Muggia per l'asilo italiano sfrattato

La non facile mediazione del Comune di Muggia, sviluppatasi ieri in un rapido andirivieni di incontri, è riuscita a gettare le basi per un accordo nella clamorosa vicenda dell'edificio scolastico di viale d'Annunzio 62, conteso fra la popolazione di lingua italiana e quella di lingua slovena. Martedì all'alba alcuni rappresentanti di quest'ultima componenete etnica avevano dato inizio a un'occupazione ad oltranza della palazzina – fino ad ora parzialmente adibita ad asilo statale di lingua italiana – per sollecitare il beneplacito del ministero alla trasformazione dello stabile in un centro culturale sloveno, così come deliberato a suo tempo dall'amministrazione comunale. L'occupazione aveva dato fuoco alle polveri, innescando la controprotesta dei genitori di lingua italiana, i cui bambini erano stati lasciati da un giorno all'altreo sulla strada.

La tensione tra i due contendenti, indubbiamente imbarazzante per entrambi, si è dunque un po' attenuata, spostandosi in parte dal piano della contrapposizione etnica a quello della questione burocratico-amministrativa, per quanto complessa e in certi aspetti difficile da risolvere. Ferma restando l'occupazione dell'edificio da parte dei genitori di lingua slovena, i quali non intendono demordere finché non verrà dato l'atteso assenso del ministero della pubblica istruzione, per gran parte dei bambini dell'asilo italiano si apre ora la prospettiva – ancora tutta da verificare – di uno spostamento in un altro stabile, non lontano dal precedente, e rispondente quindi a quel requisito di «centralità» definito essenziale dai loro genitori.

Si tratta del nuovo complesso edilizio «Mulini», nel quale il piano terra e il primo piano – in base ad apposita convenzione – sono stati messi a disposizione del Comune per «usi sociali», e che il Comune stesso intende convertire al più presto in scuola materna. Per un altro gruppo di bambini i genitori si sono dichiarati disponibili a uno spostamento nell'asilo comunale di Chiampore, come a suo tempo proposto dall'amministrazione comunale.

Questi i fatti. Alle 10 i genitori di lingua italiana si incontrano in Municipio col sindaco Bordon. E' un incontro tempestoso, in cui i convenuti criticano l'ambiguità dell'amministrazione e rifiutano la proposta di spostamento nella nuova sede di «Fonderia», giudicato troppo periferica. L'unica disponibile riguarda l'asilo di Chiampore, dove accetterebbero di spostarsi 16 bambini. Alle 13 il sindaco, il vicesindaco e l'assessore all'istruzione Balbi si recano nello stabile occupato per proporre intanto una soluzione provvisoria di «condominio» che faccia salve le esigenze di entrambe le parti, ma riscontrano anche da parte dei genitori sloveni una ferma posizione di chiusura «Se abbandoniamo lo stabile – si sottolinea – non otterremo mai quello che ci spetta».

La delegazione comunale torna di corsa in Municipio e propone allora a sorpresa la soluzione «Mulini» a tutti coloro che non accettano né Chiampore né «Fonderia». Funzionari e genitori si recano subito sul posto a verificare la realizzabilità della nuova proposta. I locali appaiono confortevoli, ma si tratta di sottoporre gli stessi all'esame dell'ufficio igiene e dell'ufficio tecnico del Comune, e di accertarne la conformità alla nuova legge sull'edilizia scolastica (elemento questo decisivo ai fini di un parere favorevole del Provveditorato).

Le incognite a questo punto sono molte, e i genitori italiani non le nascondono. Ferma restando la disponibilità di 16 bambini a spostarsi a Chiampore – si sottolinea – a «Mulini» si creerebbe una sezione di 38 ragazzi, un numero abbondantemente superiore ai limiti prescritti dal Ministero. Inoltre, anche dando per scontata la rispondenza dei locali alle norme di legge, si tratta di affrontare subito il problema di una sistemazione provvisoria, visto che i lavori di trasformazione dovranno durare un mese. Dove andranno i 54 bambini, vista la netta chiusura dei genitori sloveni a ogni soluzione di condominio? La soluzione può avvenire solo da un incontro tra le due controparti, presente il sindaco. Quest'ultimo fissa così un nuovo incontro – questa volta con italiani e sloveni assieme – per domani alle 11.

A questo punto un gruppo di genitori si reca a parlamentare con gli occupanti. Il confronto diretto delle rispettive esigenze e difficoltà stempera la rigidezza delle parti e i genitori di lingua slovena accettano di esaminare caso per caso la possibilità che un gruppo di bambini – spinti da obiettive necessità – ritorni nella sede di viale d'Annunzio, ferma restando l'occupazione.

Nel frattempo il Provveditorato invia al ministero un fonogramma nel quale annuncia l'occupazione della scuola materna di lingua italiana e sollecita per l'ennesima volta l'atteso parere sulla creazione del centro culturale e scolastico sloveno. Prima di formulare il suo «placet», il ministero della pubblica istruzione - si appura nel contempo - deve consultarsi con quello degli esteri, viste le particolari norme che sovraintendono agli spostamenti delle scuole slovene, fissate dal memorandum di Londra e dallo stesso trattato di Osimo, una consultazione è pure obbligatoria con la commissione regionale per la scuola slovena, convocata per il 24 settembre.

Tutto da decidere inoltre anche per quanto riguarda gli spostamenti delle scuole statali italiane (nel caso spcifico il trasferimento proposto in prima istanza dal Comune in Fonderia a Chiampore).

L'incontro in Municipio fra il sindaco di Muggia e la delegazione di genitori italiani.

casa Amica
N° 39
ha voluto nuovamente inserire nei suoi servizi fotografici un arredamento della
zinelli & perizzi
arredamenti s.r.l.
Idea:
dappertutto righe verdi
se l'edicole avessero esaurito questo numero, venite a trovarci e Vi daremo, con piacere una copia.

ELETTRICISTA VITTIMA DI UN PAUROSO INFORTUNIO A OPICINA

Operaio ustionato sopravvive alla scarica da tremila volt

Una scarica di 3000 volt in corrente continua, la tensione cioè di alimentazione dei treni, si è abbattuta sulle braccia di un operaio delle Ferrovie dello Stato, l'elettricista Giuseppe Ziderich, di 42 anni, abitante al numero 10/a di Prepotto di Aurisina. L'uomo colpito dalla tremenda scarica, il cui fragore si è ripercosso nella sottostazione elettrica delle Ferrovie dello Stato a Opicina campagna, si è accasciato sul pavimento privo di sensi.

Soccorso e sottoposto subito alla respirazione artificiale, è stato poi trasportato a tutta velocità all'ospedale Maggiore con un'autolettiga della Cri. All'astanteria il medico di turno gli ha riscontrato ustioni di terzo grado alle braccia e alla parte destra del torace. L'ustionato, che versava in stato di choc e non era in grado di parlare, è stato ricoverato d'urgenza nella divisione dermatologica con la prognosi di due mesi salvo complicazioni.

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio, qualche minuto prima delle 16. Giuseppe Ziderich, un operaio che da una decina di anni svolge quel lavoro, si trovava assieme ad un altro turnista, Franco Bossi, nella sottostazione elettrica. Lo Ziderich doveva effettuare i lavori di manutenzione degli «enti» sistemati in celle diverse. Ad un tratto è successo l'incidente. Non si sa come sia avvenuto perché non ci sono testimoni oculari. Una speciale commissione nominata dalle Ferrovie compirà un'inchiesta per ricostruire la disgrazia. E' probabile comunque che l'operaio abbia toccato inavvertitamente una sbarra sotto tensione, ricevendo così la tremenda scarica.

Franco Bossi, che si trovava in quel momento nella sala quadro, ha udito il rumore della scarica ed ha subito tolto la corrente alla sottostazione, azionando gli apparecchi di emergenza. Poi è corso nella cella in cui si trovava il compagno di lavoro. Lo Ziderich era disteso per terra, pareva morto. Franco Bossi gli ha praticato la respirazione artificiale ed ha chiamato in aiuto altri operai che stavano lavorando nelle vicinanze. Subito dopo è stato telefonato al posto di pronto soccorso della Cri di piazza Vittorio Veneto e un'ambulanza è accorsa sul posto con il medico dott. Costiani. Con l'ustionato è salito nell'autolettiga il capoimpianto Montevitale, il quale ha accompagnato l'operaio all'ospedale Maggiore. Dell'incidente è stato subito informato l'ing. Gastone de Marco, il quale è accorso sul posto della disgrazia.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Irene. Il sole sorge alle 6.49 e tramonta alle 19.08; la luna si leva alle 5.40 e cala alle 18.52.

Ieri: Temperatura massima gradi 23,4, minima gradi 17; pressione millibar 1022,4 in diminuzione; umidità 76 per cento; vento calmo, con temperatura di gradi 21,1 (dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Mare: oggi, alta alle 10.04 con cm. 45 e alle 22.00 con cm. 37 sopra il l. m.; bassa alle 3.43 con cm. 47 e alle 16.09 con cm 35 sotto il l. m.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Settefontane, 39; piazza Unità d'Italia, 4; via Commerciale, 26; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio).

Farmacie in servizio serale dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane, 39; piazza Unità d'Italia, 4; via Commerciale, 26; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio); viale XX Settembre, 4; via Bernini, 4.

Farmacie in servizio dalle 20.30 in poi: viale XX Settembre, 4; via Bernini, 4.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Si riunisce stasera la direzione del Pli

La direzione regionale del Pli si riunirà a Trieste, nella sede del partito, questa sera alle 20.15. L'ordine del giorno prevede fra l'altro l'esame della proposta dell'on. Cecovini sull'inserimento dell'Alto Adriatico nel processo di integrazione europea mediante l'utilazzazione dei porti di Trieste e Monfalcone.

RIPRESI I RIFORNIMENTI DI SIGARETTE

Scongiurata la serrata con vagoni di «bionde»

Le sigarette tornano ad affluire a Trieste e la serrata dei tabaccai, già programmata per oggi, domani e sabato, è stata sospesa. Lo ha deciso il sindacato provinciale della categoria che nei giorni scorsi, a causa delle estreme difficoltà di approvvigionamento, aveva minacciato misure estreme. I vagoni di sigarette – e in particolare di quelle estere – stanno arrivando a Trieste a ritmo acceleratissimo, tanto che si assicura che già il novanta per cento del fabbisogno è stato coperto.

La crisi di fine estate, fenomeno ricorrente nella provincia, è stata quest'anno particolarmente pesante sia a causa della lentezza di rifornimento da parte del monopolio di Stato, sia a causa della fortissima domanda di sigarette proveniente dai turisti jugoslavi e d'oltralpe, per i quali il tabacco acquistato in Italia è di gran lunga più conveniente.

In quest'ultimo anno il consumo nella provincia è grandemente aumentato: in base a stime non ufficiali, a Trieste si acquisterebbero 15 mila chili di sigarette alla settimana, il che significa 15 milioni di sigarette. In media, cinquanta sigarette per settimana pro capite, compresi bambini e non fumatori. Un record sotto ogni aspetto.

Grave un giovane caduto con lo scooter

Un giovane scooterista versa in gravi condizioni all'ospedale Maggiore per essere slittato con la propria motoretta nel tentativo di schivare una macchina. E' accaduto alle 21 in via Orlandini, angolo via Ponziana. Il giovane, Bruno Miot (17 anni, via Giardini 65/4) è stato ricoverato con la prognosi riservata

Divieto di transito — Per permettere i lavori di potenziamento della rete di distribuzione del gas, è stata disposta l'istituzione temporanea del divieto di transito nei due sensi del tratto della via Margherita compreso tra la via dei Cunicoli e la scala che porta alla pendice Scoglietto.

A Roma per la regione un ufficio turistico

Sui proposta dell'assessore al turismo Bomben, la Giunta regionale ha deciso di istituire un ufficio turistico regionale a Roma presso la delegazione della Regione. Tale decisione nasce dalla constatata necessità di ampliare la sfera promozionale e l'azione pubblicitaria riguardante l'offerta turistica regionale.

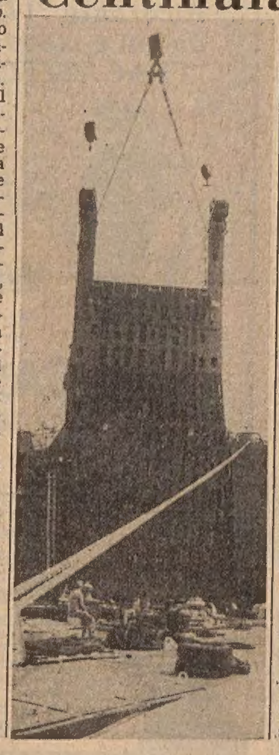
Il nuovo ufficio avrà un notevole campo di intervento, soprattutto nei confronti dell'offerta sciistica dei nostri centri montani, che stanno completando le loro strutture ricettive e gli impianti.

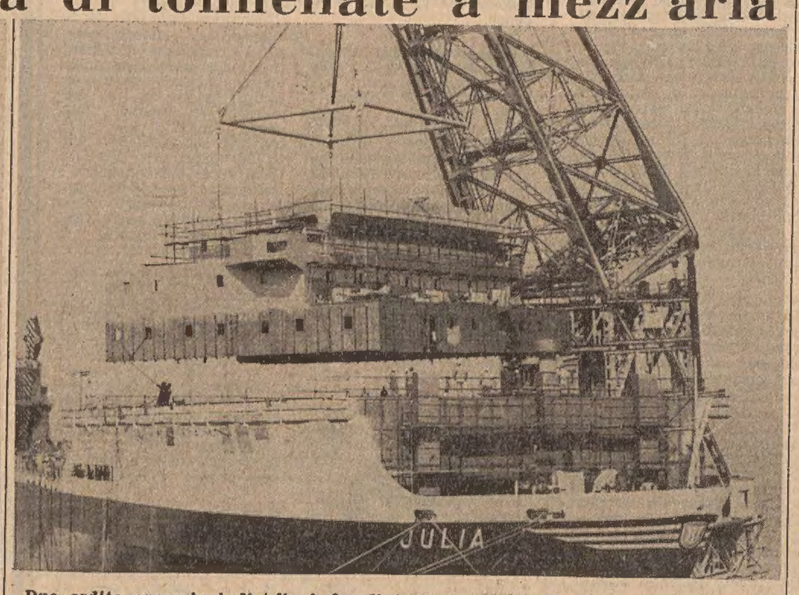
CROCIERA DI CAPODANNO 1980
EUGENIO C.
Per informazioni e prenotazioni:
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour, 7 - 34132 TRIESTE
Tel. 65222 (8 linee)

gfs
RECUPERO ANNI
ABBREVIAZIONE O MUTAMENTO CORSO DI STUDI. APERTE LE ISCRIZIONI:
- LICEI
- MAGISTRALI
- GEOMETRI
- DIRIGENTI DI COMUNITA'
ISTITUTO SCOLASTICO «G. FERRARIS»
Via Santa Caterina, 7 - Trieste - Segreteria tel. 62456
(orario 10-12, 17.30-20)

ARDITE OPERAZIONI DI MONTAGGIO NAVALE AL CANTIERE DI MUGGIA

Centinaia di tonnellate a mezz'aria





Due ardite operazioni di montaggio navale sono state felicemente compiute al cantiere Alto Adriatico di Muggia. Due blocchi prefabbricati, rispettivamente di 150 e 100 tonnellate, sono stati sollevati da terra e collocati direttamente sullo scafo del traghetto «Julia» in fase di allestimento per il Lloyd Triestino.

In particolare, l'intero ponte di comando con tutte le strutture degli alloggi, del peso di 150 tonnellate, e la rampa di accesso alla stiva (100 tonn.) sono stati interamente prefabbricati.

Per il piccolo cantiere si è trattato di una vera impresa, che premia gli sforzi compiuti sul piano tecnico e organizzativo. Nelle due foto, a sinistra la rampa da trenta metri già «agganciata» alla poppa e a destra una fase del montaggio dell'altro blocco prefabbricato.

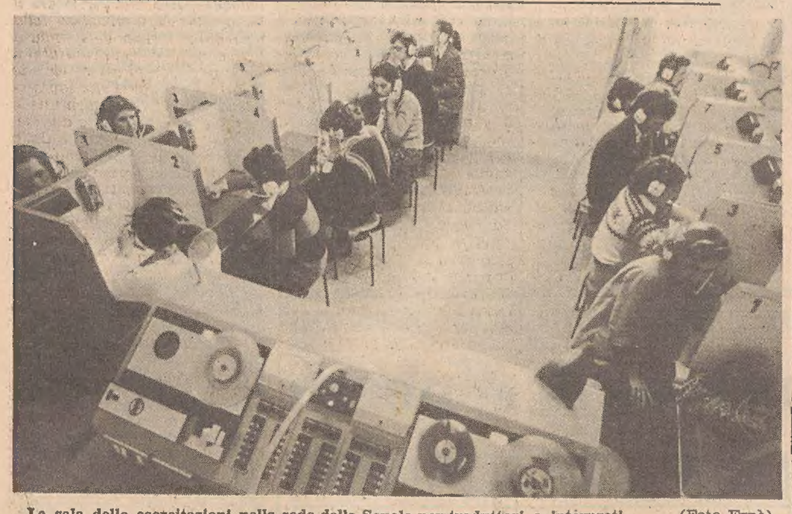
l'inglese s'impara in via torrebianca 25
tel.(040)69453-69140
Si sono aperte le iscrizioni a tutti i nostri corsi, come sempre con facilitazioni di pagamento:
- per principianti: il British Diploma in 27 settimane (ogni ulteriore lezione necessaria al superamento degli esami è gratis)
- per uomini d'affari
- per ragazzi (da 4° anni in poi) e liceali
- per prepararVi agli esami dell'Università di Cambridge e Londra
- insegnanti inglesi qualificati in T.E.F.L. (Teaching English as a Foreign Language)
THE BRITISH SCHOOL of Trieste
Ass. Istr. Pubblica Istruzione

GIORNALE DI TRIESTE

QUANTO VALE E DOVE PORTA IL TITOLO DI DOTTORE

Traduttori e interpreti con una carriera sicura

Dall'originaria Scuola di lingue moderne al nuovo corso di laurea vera e propria rampa di lancio per i giovani provvisti di talento



La sala delle esercitazioni nella sede della Scuola per traduttori e interpreti (Foto Ernè)

II

E' nato quasi per scherzo, come un tentativo, e ora è l'unico che esista in Italia. Si tratta del corso di laurea in lingue moderne per traduttori e interpreti di conferenze: un'iniziativa prestigiosa per Trieste, ma anche un'ottima occasione, per chi ha talento, di farsi strada, soprattutto oggi che il Parlamento europeo è una realtà operante e gli scambi d'ogni genere fra i più diversi Paesi del mondo continuano a moltiplicarsi.

L'idea d'istituire corsi per traduttori e interpreti nell'ambito del già esistente istituto di Lingue straniere moderne risale al 1954 e si deve alla lungimiranza dell'allora preside della Facoltà di economia e commercio, prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz.

Nel '62 si riusciva ad ottenere un riconoscimento legale dei corsi e dei diplomi rilasciati con la creazione della Scuola di lingue moderne per traduttori e interpreti, che restava aggregata alla Facoltà di economia e commercio. Di lì a poco per la serietà della preparazione e per il livello degli insegnamenti (affidati a docenti di madre lingua straniera) la scuola veniva riconosciuta e ammessa nell'organizzazione internazionale delle analoghe fucine di interpreti a livello universitario, che sono fornitrici privilegiate di personale per l'Onu, l'Unesco e altre organizzazioni mondiali.

Per accedere alla scuola si doveva superare un esame d'ammissione che non poteva essere ripetuto più d'una volta ed era previsto un ciclo di studi della durata di tre anni; dopo i primi due, peraltro, era già possibile ottenere un attestato di «traduttore corrispondente»; alla fine si conseguiva il diploma di «traduttore interprete» e, quando il punteggio, agli esami conclusivi, era particolarmente alto, si diventava «interpreti di conferenze».

I rilevanti costi che gravano totalmente sulla Facoltà di economia e commercio, i tempi d'insegnamento superiori ai tre anni richiesti per garantire una compiuta specializzazione e anche un certo disagio psicologico degli studenti, i quali, sia pure frequentando corsi di livello accademico non erano considerati, soprattutto dai loro stessi colleghi delle altre facoltà, «universitari» a tutti gli effetti, alimentarono l'idea di istituire un nuovo corso di laurea. Questa speranza si è realizzata con la recente legge di ricostruzione del Friuli, e così da due anni Trieste dispone dell'unico corso del genere in Italia.

Gli anni di studio sono stati portati da tre a quattro. E' stato mantenuto l'esame di ammissione, che è particolarmente severo per selezionare la popolazione studentesca. Ed è rimasto il biennio, superato il quale si può ottenere l'attestato di «traduttore corrispondente». Ci sono stati però grossi potenziamenti nel campo didattico. Altre alla letteratura, vengono insegnate nozioni di economia, di diritto e di finanza che fanno parte della cultura generale.

Dopo il biennio comune si possono scegliere due specializzazioni: traduzione e interpretazione. Il lavoro del traduttore è infatti, contrariamente a quello che si potrebbe a prima vista pensare, assai diverso e sotto molti aspetti meno difficile di quello dell'interprete. «Per fare gli interpreti bisogna esserci nati», — dice il prof. Calzolari, presidente del comitato ordinatore per la nuova facoltà di prossima creazione.

«Alla Sorbona o a Heidelberg, o a Ginevra su una media di 150 diplomati, cinque soltanto diventano interpreti. E' un lavoro affascinante ma difficilissimo: certe volte occorre sdoppiare la propria attenzione ascoltando una lingua e contemporaneamente traducendo in un'altra; in altri casi ci si trova nella delicata situazione di far da tramite tra persone diverse, che magari esprimono concetti difficili o tengono discorsi fitti di termini tecnici.

«Il traduttore dispone invece generalmente di più tempo e svolge un lavoro essenzialmente scritto e sedentario. Ciò non toglie che egli possa avere grandi soddisfazioni, dedicandosi a una professione più facile di quella dell'interprete».

Le lingue che vengono studiate sono due: una principale e una definita secondaria, benché il suo insegnamento sia stato recentemente tanto ampliato, da averla in pratica portata al livello della prima. La scelta è tra italiano (ovviamente per gli stranieri), inglese, francese e tedesco, come lingue principali e spagnolo, olandese, serbo-croato, russo (oppure, volendo, un'altra tra le lingue principali) come secondarie.

Il corso di laurea sta per essere «promosso»: diventerà una facoltà dell'università di Trieste. Intanto le strutture edilizie si vanno allargando. I locali di via D'Alviano nei quali la scuola si era già da parecchio tempo trasferita sembrano troppo stretti e già si pensa ad un secondo edificio per ospitare gli studenti del primo biennio. Da uno «scherzo» è nata un'importante realtà in continua evoluzione.

R. E. K.

SEGNALAZIONI

Sciopero di scolari minacciato alla «Suvich»

«Siamo i genitori della classe V "A" della scuola "Suvich". I nostri figli cominciarono dalla III, dopo la scomparsa dell'insegnante alla quale erano stati affidati, a veder susseguirsi tutta una serie di supplenti. L'ultima supplente, che mantenne l'incarico per cinque mesi, riuscì a concludere l'anno scolastico con nostra piena soddisfazione.

«Il 18 settembre, ci siamo presentati a scuola e non abbiamo trovato nessun insegnante incaricato di prendere in consegna la classe per tutto l'anno ma solamente una maestra convocata all'ultimo momento per sorvegliare i bambini e sottratta alla scuola dove presta servizio.

«Consapevoli dell'importanza di un'adeguata istruzione in special modo nella V classe, che precede il passaggio alle scuole medie inferiori, noi tutti genitori abbiamo deciso quanto segue: da lunedì 24 i nostri figli non frequenteranno più la scuola se non ci sarà presentato l'insegnante destinato a mantenere l'incarico per tutto l'anno scolastico. Se l'astensione dalle lezioni dovesse pregiudicare l'esito finale dell'anno testé iniziato, provvederemo a difenderci legalmente chiamando in causa l'Ispettorato scolastico». Seguono 24 firme.

DOPO IL RECENTE AUMENTO DELLE TARIFFE

Biglietti ferroviari e prezzi arrotondati

In risposta alla segnalazione pubblicata il 7 settembre con il titolo «Il 10 per cento delle Ferrovie», il capo dell'ufficio commerciale e del traffico di Trieste delle Fs cortesemente scrive:

«Si deve precisare innanzitutto che l'aumento percentuale del 10 p.c., entrato in vigore con decorrenza 1.o settembre, riguarda le basi tariffarie chilometriche che concorrono alla formazione del prezzo di trasporto per ogni singola relazione.

«L'importo del prezzo di ciascuna relazione viene poi calcolato moltiplicando per il numero dei chilometri la base di tariffa e arrotondando quindi, secondo quanto previsto da apposito decreto del Presidente della Repubblica del 7 giugno 1978, il prodotto così ottenuto alle 100 lire superiori.

«E' proprio quest'ultima operazione di arrotondamento che comporta, sulle piccole distanze, anomalie come quella rilevata dal lettore. Avviene in tal modo, come caso limite, che il biglietto di 2.a classe per una distanza di 7-8 km venga a costare ora lire 200, quindi esattamente come prima dell'aumento, mentre uno per 9-10 km costa attualmente lire 300 contro le 200 precedenti. Appare quindi evidente che sulla distanza di 7-8 chilometri non viene a registrarsi in effetti alcun aumento, mentre su quella di 9-10 km si riscontra, per effetto dell'anzidetto arrotondamento, un aumento di prezzo nella misura del 50 p.c.

«Si assicura tuttavia che, sempre in conseguenza del sistema da adottarsi per la formazione dei prezzi, l'inconveniente rilevato non può avvenire nel calcolo del prezzo di trasporto sulle lunghe distanze, restando sempre vincolato alle 100 lire superiori l'arrotondamento del prodotto chilometraggio-base tariffaria.

«Si ringrazia il lettore del "Piccolo" per aver fornito l'occasione mediante il suo cortese quesito di dare una esauriente risposta sull'argomento. Distinti saluti».

Indumenti sudici e sarcasmi penosi

Con acclusi due ritagli da questa rubrica e precisamente le segnalazioni riguardanti un indumento sudicio che è stato appioppato in una sedicente «boutique» del Borgo Teresiano a una nostra lettrice in occasione d'una svendita, ci perviene una sarcastica lettera scritta a macchina e firmata, sempre a macchina, con un nome irreperibile sulle guide.

Ne pubblichiamo la parte iniziale:

«Come triestino partecipo e condivido con soddisfazione le conquiste culturali ottenute dai nostri esponenti intellettuali. Mi sento orgoglioso del livello altamente formativo e serio del nostro giornale, sempre attento a cogliere e mettere alla ribalta gli aspetti più significativi del vivere; umano; sempre sensibile ai grandi ideali e ai problemi che incidono nello sviluppo dei principi trascendentali della vita civica e individuale, senza cadere nel pettegolezzo. In questo senso la scorsa settimana ho potuto seguire con profondo compiacimento alcuni temi segnalati dai nostri lettori e pubblicati con lungimirante criterio...».

La degradazione d'un certo tipo di commercio è, purtroppo, un aspetto non minore di quella realtà cittadina che le «Segnalazioni» rispecchiano. Il fastidio manifestato dal lettore anonimo con i suoi tentativi d'ironia è la miglior prova che le due lettere pubblicate nei giorni scorsi hanno colpito nel segno.

I nostri debiti verso i cani

«Care "Segnalazioni", per un caso singolare, poco dopo aver letto con commozione l'articolo che Miranda Rotteri ha dedicato a un mio avo, mi è capitata sott'occhio la lettera "Gatti sì, cani no" e sono rimasta allibita.

«Compiango chi l'ha scritta per la sua aridità di cuore e voglio chiedere a quella persona: ha mai visto con quanto amore e pazienza un cane addestrato accompagna un cieco. Probabilmente non sapra provare neppure commozione a quella dolorosa vista!

«Aggiungo: sa quali preziosi servizi furono resi in guerra e vengono prestati anche in tempo di pace lungo i confini d'Italia dalle squadre cinofile di montagna aggregate ai reparti della Guardia di finanza? Me ne ha parlato mio padre, cavaliere di Vittorio Veneto e figlio del personaggio ricordato sul "Piccolo" che volle lasciare sulla facciata della propria casa un segno a perpetuo ricordo della fedeltà del suo cane.

«L'autore di quella segnalazione sa che le squadre antidroga si servono di cani? Gli domando infine: sarebbe egli disposto a diventare vegetariano per evitare l'uccisione di animali? Sarebbe pronto a rinunciare alla macchina per non inquinare l'aria che satura di gas di scarico, minaccia ben più dei colombi l'integrità degli edifici? L. S.».

La legge della vita

Clandestino a bordo

Chi cerca, trova. Magari una «grana». Una notte la Squadra mobile accorse su una nave sudafricana. Poco prima, uno dei meccanici di bordo era stato destato da un sospetto tramestio nella cabina e, accesa la luce, si trovò dinanzi un connazionale, un barista ventiduenne. Gli chiese cos'era venuto a fare a bordo, e l'altro gli rispose che stava cercando un amico. Venne smentito da un paio di cassetti aperti, e la mancata vittima telefonò alla polizia.

Gli agenti accorsero sul posto, divisero i due che si stavano azzuffando sul ponte e arrestarono il barista, il quale, furibondo, incominciò a sbattere il capo contro le paratie della nave, ferendosi la fronte. Interrogato all'indomani, egli sostenne di essere venuto a Trieste da Ravenna nella speranza di trovare un imbarco e, per tale motivo, era salito sul piroscafo.

Non era proprio così: due mesi prima era stato arrestato per inosservanza al foglio di via obbligatorio e aveva appena espiato la pena che gli era stata inflitta per la contravvenzione. Giocò il tutto per tutto e, per complicare maggiormente le cose, fornì agli inquirenti un nome che non era il suo.

Imputato di tentato furto e di false indicazioni sulla proprio identità personale, l'uomo di coloro, che è difeso dall'avv. Forziati, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Esti e dott. Macchiarella; p.m. il dott. Coassin, cancelliere Egle Meyak, e si busca tre mesi e 15 giorni di reclusione e 60 mila lire di multa con la condizionale e conseguente, immediata scarcerazione. Le bugie — dicono — hanno le gambe corte ma sono, tuttavia, sufficientemente lunghe per portare in carcere. Dove si può anche meditare che troppe verità nascondono sempre un'unica, mastodontica menzogna.

mir

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

In chiusa dell'odierna riunione del Rotary club Trieste Bruno Maier parlerà del compianto germanista Bruno Devescovi, dedicandogli un «Ricordo». Si ricorda ai soci che oggi riprendono le conviviali con inizio alle 13.

Incontro Unitalsi

L'Unitalsi rivolge agli ammalati l'invito a ritrovarsi sabato 22 nel santuario di Monte Grisa dove, con inizio alle 16.30 sarà celebrata la messa. Il tradizionale incontro di preghiera si rinnova questa volta nel ventesimo anniversario della consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria e a 75 anni dalla fondazione dell'Unitalsi. Il santuario si può raggiungere con l'autobus 42 in partenza da piazza Oberdan alle 15.50. Gli ammalati non autosufficienti potranno avvalersi di mezzi privati.

Di scena la botanica alla Biblioteca del popolo

Sabato 22 alle 18.30, nella saletta della Biblioteca del popolo in via del Teatro Romano 7, si inaugurerà la mostra «Quattro naturalisti illustri e libri di funghi» allestita con la collaborazione della sezione di Trieste del gruppo «G. Bresadola», in occasione della V mostra micologica del Carso.

La presentazione sarà fatta dal dott. Archimede Crozzoli della Biblioteca generale dell'Università degli Studi di Trieste.

Italia-URSS

La sezione di Trieste dell'associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica informa che nella prima decade del prossimo ottobre avranno inizio i corsi di lingua russa, per i quali le iscrizioni si ricevono nei giorni feriali, tranne il sabato, dalle 17 alle 20 in via Torrebianca 13.

Tempo di scuola!

Da *Viale Sport* troverete: divise da ginnastica per tutte le scuole a prezzi vantaggiosi. Via Muratti 1/A

Beltrame vi ricorda...

che l'acquisto di una pelliccia è un acquisto impegnativo, la scelta deve essere oculata, la qualità delle pelli perfetta, la lavorazione eseguita a regola d'arte. A chi affidarsi se non al vostro pellicciaio di fiducia che con la sua esperienza e serietà deve consigliarvi, indirizzarvi e farvi spendere bene il vostro denaro. *Beltrame*, corso Italia 25 è a vostra disposizione con l'assortimento più vasto di ogni genere sia di pelli sia di pellicce già confezionate e con la serietà ed esperienza di anni ed anni di lavoro.

Nastro Azzurro

La federazione di Trieste dell'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al Valor militare invita i propri associati a intervenire all'assemblea generale ordinaria che si terrà nella sala maggiore della Casa del combattente, via XXIV Maggio 4, il 27 prossimo alle 17.45 in prima e alle 16 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: relazione morale e finanziaria, elezione del nuovo consiglio direttivo, varie.

Radio Antenna 101

Oggi alle 13.30 da Radio Antenna 101 andrà in onda, condotta da Fulvia Costantinides, l'intervista della settimana. Ospite in studio il prof. Antonio Cocco, preside della Facoltà di ingegneria.

«La Spirale»

Questa sera nella sede dell'associazione macrobiotica triestina «La Spirale» la dott. Mercedes Deotto Salimei terrà con inizio alle 20.30 l'ultima delle conferenze sul tema: «Il contributo delle farfalle e delle api nella scelta dei metodi curativi naturistici».

Sci Cai Trieste

La commissione tecnica dello Sci Cai Trieste invita i «cuccioli», i «baby sprint», i bambini principianti e i loro genitori a intervenire alla riunione che si terrà venerdì 21 con inizio alle 20 nella sede di piazza dell'Unità 3 (tel. 60317) per presentare il programma dell'attività presciatoria e di quella invernale.

«Alcolisti anonimi»

Opera anche a Trieste una sezione della nota organizzazione internazionale Alcolisti anonimi. Funziona sulla base dell'aiuto reciproco tra persone afflitte dallo stesso grave problema, nello spirito che «nessuno può aiutare un alcolista meglio di un alcolista». Gli interessati possono telefonare al numero 793617 dalle 15 alle 19 del lunedì e venerdì.

Assemblea alla Ginnastica

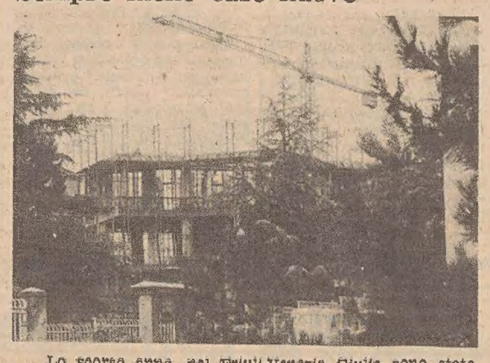
La S.G.T. annuncia che venerdì 21 settembre alle ore 20 in prima e alle ore 20.30 in seconda convocazione, si svolgerà l'Assemblea Ordinaria dei Soci che prevede l'elezione del Presidente e il rinnovo parziale del Consiglio Direttivo. S'informa che le urne verranno chiuse alle ore 21.30. La Società invita cortesemente i Soci ad intervenire numerosi.

FIRENZE e SIENA
1-4/11 in pullman da Trieste
Lire 141.500 + tassa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
TRIESTE:
Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621
MUGGIA:
Riva de Amicis 19, telef. 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Sempre meno case nuove



Lo scorso anno, nel Friuli-Venezia Giulia sono state ultimate 4.189 nuove abitazioni, per un totale di 36.520 vani, 17.633 dei quali sono stanze; il che corrisponde a una media di 4,2 stanze per abitazione.

In particolare, 1.437 abitazioni (con complessive 5.719 stanze) sono state costruite nella provincia di Udine; 1.401 (con 6.473 stanze), in quella di Pordenone; 855 (con 3.376 stanze) in provincia di Trieste; e 496 (con 2.065 stanze) nell'Isontino.

Il confronto con il 1977 — anno in cui erano state ultimate 5.124 abitazioni — rivela l'entità della crisi che continua a travagliare il settore dell'edilizia abitativa anche nella nostra regione. La diminuzione registrata, rispetto all'anno precedente, nel numero delle abitazioni ultimate nel '78, è statapari al 31 percento nella provincia di Udine, al 21 e rispettivamente al 17 percento in quella di Trieste e di Gorizia, mentre nella provincia di Pordenone è stato registrato un lieve incremento (1,3 percento in più). Nel complesso nella regione, il calo si è aggirato intorno al 18 percento.

Farina del nostro sacco

Nel 1977 (i dati relativi al '78 non sono ancora disponibili) oltre un quarto delle esportazioni italiane di «farine, prodotti della macinazione, malto, amidi e fecole» è stato alimentato dal Friuli-Venezia Giulia, per un valore complessivo che ha superato i 20 miliardi 879 milioni di lire, contro i 14 miliardi 449 milioni di lire della Campania e i 12 miliardi 814 milioni della Toscana.

Il merito principale di questo primato regionale spetta alla provincia di Trieste, dalla quale in tale anno sono stati esportati prodotti rientranti in questa categoria merceologica per un valore di 17 miliardi 433 milioni di lire (pari all'83 per cento del totale regionale e al 25 per cento delle esportazioni nazionali del settore), rispetto ai 3 miliardi 225 milioni di lire delle esportazioni effettuate dalla provincia di Udine, ai 183 milioni di quella di Pordenone e ai 39 milioni della provincia di Gorizia.

Le principali destinazioni — per quanto attiene alle esportazioni di questi prodotti dalla provincia di Trieste — sono state la Svizzera (6 miliardi 240 milioni), l'Algeria (4 miliardi 488 milioni), l'Iraq (3 miliardi 134 milioni) e Ceylon (2 miliardi 831 milioni).

(a cura di Giovanni Palladini)

Piccolo albo

Un cittadino americano che prestò servizio militare a Trieste essendo in procinto di arrivare nella nostra città assieme alla moglie, desidererebbe poter rintracciare una persona conosciuta nel 1947 e della quale ricorda il nome solo approssimativamente: Silvana Pozar, abitante nel rione di Rozzol.

«Vorrei rivolgere quattro parole all'astuto guidatore dell'Alfa 2000 di colore blu che sabato 8 settembre, tra le 13.30 e le 15, ha sfregiato la fiancata della mia Cinquecento color corallo parcheggiata all'altezza del bivio per Miramare. Non nutro assolutamente la patetica speranza che si faccia vivo. Dal momento che prima, durante, e dopo l'urto ha continuato a tenere una velocità tale che nessun testimone è stato in grado di riferirmi il numero di targa, ritengo di poter concludere che non appartiene a quella categoria di persone che pongono l'onestà e il rispetto degli altri alla base dei loro rapporti sociali.

«Io e questo signore (o signora) abbiamo, evidentemente, una visione diversa della vita: probabilmente non è un caso che lui (o lei) possieda un'Alfa 2000, e io una Cinquecento la cui riparazione, in questo momento, pesa notevolmente sul mio bilancio personale. In un attimo di ingenua debolezza, segnalo il mio n.ro di telefono: 796419. Grazie. C. M.».

Soggiorno alle Canarie
Costa del Silenzio
14/23 ottobre 1979
Ritiro programmi e prenotazioni:
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7
34132 TRIESTE
Tel. 65222 (8 linee)

MADRID e TOLEDO
27 settembre - 1 ottobre
In aereo dall'aeroporto di Ronchi. Visita della splendida MADRID con i suoi MUSEI e MONUMENTI e dell'incantevole TOLEDO.
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

studio battistella P 20979
la settimana del consumatore
SUPERCOOP
COOPERATIVE OPERAIE

ZUCCHERO SEMOLATO kg.1 715	DADI PER BRODO KNORR 10 cub. 390	PANNOLINI ELY BABY conf. 50 pz. 1980	FORMAGGIO DOVER bicchiere g.190 820	SPALLA COTTA DUKCEVICH conf. etto 399	PATATE conf. kg.10 al kg. 198
FARINA BIANCA '00' BARILLA kg.1 375	PELATI g.400 175	NELSEN PIATTI DETERSIVO kg.1.900 1190	MILKANA ORO E BLU conf. 8 pz. 690	SALSICCIA TREVIGIANA S conf. etto 279	POMPELMI ARGENTINA al kg. 980
CHICCO RISO g.960 780	DOPPIO CONCENTRATO POMODORO tubo g.130 175	VERNEL ammorbidente 820	LATTE PARZ. SCREMATO lt.1 310	DETERSIVO MAXICOOP fust. 3250	MAIALE BRACIOLE DI COPPA al kg. 3690
TORTELLINI SECCHI MONDER g.500 990	PISELLI FINI REGIA g.425 260	SAPONETTA FA form. bagno 310	GRADINA MARGARINA g.200 320	SALAME NOSTRANO P.S. g.400 ca. etto 389	GRAPPA FRIULANA RIGONAT 41 cl.75 2080
PASTA ALL'UOVO PAST. MANTOV. g.250 490	FAGIOLI SPAGNA g.410 210	DENTIFRICIO PEPSODENT form. gig. 690	BURRO g.494 etto 295	PANCETTA COPPATA S. A.C.M. conf. etto 495	CYNAR lt.1 2490
PASTA SEMOLA QUADRUVIUM g.500 295	MACED. VALFRUTTA ALLO SCIROPPO g.500 490	TONNO ALL'OLIO D'OLIVA COOP g.184 790	ASCIUGATUTTO conf. 2 rotoli 495	EMMENTHAL BAVARESE etto 385	BIRRA CHIARA ITALCOOP cl.66 270 +V.
OLIO FINO VERGINE OLIVA ITALCOOP lt.1 2090	HAUSBRANDT CAFFE g.500 2990	CARNE LESSATA SIMMENTHAL g.400 1520	GIARDINIERA ORCO g.580 ca. 690	GRANA PADANO SCELTO etto 749	GALLINE PER ARROSTO al kg. 1280
OLIO DI SEMI MAIS GIGLIO ORO latt. lt.1 1295	BISCOTTI 'I RIGOLI' conf. 4 pz. da g.380 2590	PIZZA BARILLA conf. 2 pz. con teglia 1190	SOTT'ACETI ORCO g.600 ca. 990	CACIOTTA PREALPI etto 325	ACQUA MINERALE GUIZZA lt.1 75 +V.

SONO IN AGITAZIONE PER LA MANCATA ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Gli agenti di assicurazione premono per attivare l'albo

L'importanza dell'iniziativa a garanzia di venti milioni di utenti
Reclamato anche un contratto unico nazionale per tutta la categoria

Gli agenti di assicurazione sono in fermento per la mancata attuazione dell'albo nazionale di categoria. La segreteria del sindacato nazionale, in segno di protesta, ha deciso una serie di agitazioni le cui modalità saranno definite al più presto, per sollecitare appunto la pratica attuazione della legge che istituisce la creazione dell'albo nazionale presso il ministero dell'Industria.

Il segretario generale Scipioni, in un telegramma al ministro Bisaglia, ha posto l'accento sulla «verificata, totale assenza di strutture operative presso la direzione generale delle assicurazioni private» per la realizzazione dell'albo, ed ha sollecitato un suo immediato intervento al fine di non vanificare «gli scopi della legge per la salvaguardia degli utenti e il risanamento del mercato assicurativo». Il telegramma pone la richiesta di un incontro con il ministro.

Il sindacato agenti, a sei anni dall'entrata in vigore della legge sull'albo, rileva che non è stato rispettato nessuno dei due termini previsti: il primo entro il 6 giugno riguardante la determinazione della commissione d'esame, i programmi e le modalità d'esame per i nuovi agenti; il secondo, fissato per il 6 settembre, riguardante l'iscrizione dei ventimila agenti che già operano nel settore.

Il disservizio — afferma il sindacato agenti — è causato dalla mancata organizzazione di strutture adeguate per la gestione dell'albo: l'ufficio preposto non ha potuto finora procedere alla registrazione delle ventimila domande degli agenti già operanti, con l'assurda conseguenza che, al limite delle disposizioni di legge — potrebbe persino essere contestato l'esercizio della professione in seguito alla mancata iscrizione formale dell'albo stesso.

La situazione — osserva la sezione di Trieste del sindacato — non può non essere giudicata assurda e ingiustificabile, dopo che per oltre trent'anni si è discusso sulla creazione dell'albo e ad essa finalmente si è pervenuti, nella generale convinzione della sua necessità, soprattutto ai fini di una sempre maggiore qualificazione di questa attività, a garanzia dei venti milioni di assicurati.

Poiché l'accordo imprese agenti è scaduto dal febbraio 1978, e il contratto agenti dipendenti dal 31 dicembre 1978, la segreteria ha fatto presente l'esigenza di definire con sollecitudine la fase contrattuale, rimarcando che in caso contrario il sindacato agenti si riserva di adottare una serie di iniziative, non escluso il ricorso ad azioni sindacali.

La richiesta tende ad ottenere prinoipalmente: un accordo unico per l'intera categoria con la contrattualizzazione dei precisi compiti dell'attività di agenzia; l'abolizione della facoltà protestativa delle imprese di revocare gli agenti senza alcuna motivazione; il riconoscimento del diritto di informazione su investimenti, accantonamenti, politica aziendale ed eventuali modifiche strutturali e infine la tutela sindacale per impedire alle imprese interferenze, pressioni e rappresaglie nei confronti di agenti impegnati nella rappresentanza sindacale di categoria.

Apprezzamenti all'Istituto di grafologia

Il presidente dell'Istituto italiano di grafologia di Trieste, prof. Oscar Venturini, ha ricevuto la seguente lettera dal segretario generale della Presidenza della Repubblica: «Signor Presidente, il Presidente della Repubblica ha ricevuto con la sua lettera la copia degli Atti del 1.o Convegno-seminario sulla perizia calligrafica e grafologica svoltasi a Trieste a cura dell'istituto italiano di grafologia, che ella ha voluto inviargli. Il Presidente della Repubblica ha molto apprezzato il cortese omaggio e desidera farle giungere i più vivi ringraziamenti. Nell'occasione mi è gradito inviarle i migliori saluti.

Un ringraziamento è stato anche inviato dal presidente della Regione avv. Comelli. Inoltre il prof. Venturini è stato ricevuto dal Commissario del Governo dott. Marrosu, dal Sindaco avv. Cecovini e da altre autorità alle quali ha presentato il volume sul Convegno ed ha pure spiegato i fini culturali e sociali che l'Istituto si prefigge con la sua attività. Va sottolineata l'accoglienza cordiale, l'interesse e la comprensione dimostrata da tutti per il lavoro svolto dall'Istituto che è stato riconosciuto serio e qualificato.

Primi incontri a scuola

Il sorridente «primo incontro» con la scuola dopo il periodo delle vacanze è sempre piacevole; talvolta nuovi insegnanti e i compagni dell'anno scorso e qualche volta il contrario. C'è poi tutto un anno scolastico per affiatarsi, studiare insieme e diventare amici. (Italfoto)

SALVARE L'ENTE PROTEZIONE ANIMALI

La soppressione dell'Enpa è una decisione incredibile

Sergio Pirnetti: «Lenire le sofferenze di tante creature dimenticate»
Mariano Cisco: «Battersi affinché continui il suo meritorio mandato»

Un altro poeta sull'ideale tribuna dalla quale, da tempo, si contesta la soppressione dell'Ente nazionale protezione animali: Sergio Pirnetti, autore di «Ruolino di marcia» e della raccolta di poesie in vernacolo «Il canzoniere», «Go tirà zo la vela» e «I volaria», nonché del romanzo di carattere alpinistico «La corda bianca». Alla domanda: «Che cosa ne pensa dell'eliminazione dell'ente protezionistico?», il poeta così risponde:

«Mi si domanda se sono d'accordo sulla protesta contro la soppressione dell'Enpa; e come non potrei essere d'accordo, in un'epoca in cui ci stiamo accorgendo con raccapriccio a quali posizioni di egoistica tirannide è arrivato quest'uomo sapiens che non contento di essersi posto al centro dell'universo — come dicevano gli umanisti del Quattrocento — lo sta distruggendo in tutte le sue componenti. Piante e animali hanno diritto, come noi, di essere rispettati e difesi, tanto più quanto meno hanno la possibilità di far sentire la loro voce, la loro sofferenza.

«Non tengo in casa né un gatto né un cane — prosegue il poeta — ma amo ugualmente gli animali e soprattutto non posso vederli soffrire, perché la sofferenza di qualsiasi creatura, uomo o animale che possa essere, è il segno tangibile del male che, se non potrà mai essere sradicato del tutto dalla terra, deve però venir combattuto e limitato dal progresso civile.

«Anni fa, proprio la vista di un cane randagio — conclude il poeta — mi ha suggerito una breve poesia in cui le condizioni di quella povera bestia mi convincevano a non lamentarmi dei miei crucci, così piccoli in confronto allo sterminato oceano di dolore che c'è nel mondo: "Un can randagio che gaveva scrita / sul muso la tristeza / del mondo, de una vita / fata de fame e fredo e per careza / un colpo de baston / me ga insegnà a no pianzer dei mii cruzi..". E allora perché la soppressione di queste Ente che cerca di lenire la sofferenza di tante creature dimenticate dalla cosiddetta civiltà moderna?».

Dalla poesia all'arte figurativa, mirabilmente espressa da Mariano Cisco, un artista che, sinora, ha esposto nelle maggiori città europee e ha ottenuto premi e riconoscimenti a livello nazionale e internazionale. Alla solita domanda, Cisco, ricercatore della terza dimensione e dell'aspetto dinamico, così si esprime:

«Anche questa, volta, il nostro governo è riuscito, per il tramite delle sue speciali commissioni incaricate di liquidare gli enti cosiddetti "inutili", a sopprimere un ente insostituibile qual è quello per la protezione degli animali. Un organismo che si è prodigato per lunghi anni e con encomiabili sacrifici e abnegazione per cercare di lenire, almeno in parte, le sofferenze di bestiole malate, abbandonate da incoscienti o torturate da sadici. Coloro che veramente amano gli animali, ora abbandonati al loro amaro destino, amici in particolare dei bimbi e degli anziani, devono insorgere compatti contro l'incredibile decisione governativa e battersi affinché l'Ente per la protezione degli animali non muoia e continui il suo mandato altamente civile e meritorio».

(a cura di Miranda Rotteri)

DOMANI ALLA CdC L'INCONTRO DIBATTITO PROMOSSO DAI GIOVANI IMPRENDITORI

Industria e ambiente a Trieste in nuovi argomenti a confronto

«Industria e ambiente» è il tema che i giovani imprenditori triestini portano all'attenzione dell'opinione pubblica con l'incontro-dibattito promosso per domani venerdì, alla Camera di commercio. Su insediamenti industriali e condizioni ambientali si discute molto, e non soltanto in Italia, nella ricerca di soluzioni atte a contemperare le esigenze dello sviluppo della vita produttiva e di quella comunitaria, che talvolta possono apparire inconciliabili, ma che in effetti devono invece armonizzarsi perché costituiscono condizioni interdipendenti del progresso economico e sociale.

A Trieste, in particolare, il dibattito si è vivacizzato in questi ultimi anni, in presenza di una situazione piuttosto particolare dell'area triestina, caratterizzata dai ristretti spazi che l'angusto territorio può offrire all'espansione degli insediamenti industriali ed agli stessi insediamenti residenziali.

La ricerca di soluzioni che tengano conto, appunto, del contemperamento delle esigenze produttive ed ambientali, è quindi motivo di vivo impegno che accomuna studiosi, tecnici e pubblici amministratori. Talune concordanze si sostanziano già in strumenti legislativi o comunque in un indirizzo comune che, nel superamento di rigide o interessate contrapposizioni, dovrebbe favorire scelte ottimali.

Il Gruppo giovani imprenditori dell'Associazione degli industriali, si è quindi proposto di far conoscere questi indirizzi generali, attraverso le relazioni che verranno a svolgere a Trieste esperti autorevolissimi in campo nazionale; alle loro esposizioni si aggiungeranno quelle specifiche riguardanti condizioni e prospettive degli insediamenti industriali che più direttamente interessano Trieste.

E' questa infatti l'interessante articolazione del convegno, con le diverse sfaccettature del problema di cui parleranno i singoli relatori: sul piano generale, Attilio Bastianini, docente presso il Politecnico di Torino, tratterà il tema: «Aree attrezzate per l'industria: esperienze, problemi tecnici e di gestione»; Roberto De Martin; vicepresidente nazionale dei giovani imprenditori parlerà su «Industria e ambiente: battaglia su due fronti»; il giornalista Salvatore Rea, su «Massmedia e rapporti tra industria e ambiente».

Sergio Coloni, vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla pianificazione e bilancio, sarà nell'ordine il primo relatore, introducendo subito una tematica locale: «Obiettivi e strumenti dell'intervento pubblico in materia di indirizzo e controllo dell'allocazione territoriale delle attività produttive»; concluderà l'esposizione dei relatori il rappresentante dei giovani imprenditori triestini, Luciano Babos, con un significativo tema: «Contributi e proposte per l'attuazione di una concreta politica ambientale nella regione Friuli-Venezia Giulia».

L'incontro-dibattito, che avrà inizio alle ore 16, nella sala maggiore della Camera di commercio, sarà aperto dal presidente del Gruppo giovani imprenditori di Trieste, Giorgio Tomasetti; le conclusioni, al termine del dibattito che farà seguito alle relazioni, saranno tratte dal presidente nazionale dei giovani imprenditori e vicepresidente della Confindustria, Luigi Abete.

Perequazione di pensioni

In un comunicato la Federazione marinara Cgil-Cisl-Uil annuncia che la prossima settimana il Comitato amministratore della previdenza marinara, dopo il parere favorevole dei Ministeri interessati, deciderà sull'applicazione della perequazione automatica per i pensionati marittimi del secondo trimestre 1977.

Il conseguimento di questo risultato — si afferma nella nota — premia l'impegno della Federazione marinara che da oltre un anno ha seguito attivamente la questione.

QUEST'ANNO IL TEMA ERA «L'INDIVIDUO NELLA SOCIETÀ INCOMPIUTA»

Al Foro europeo di Alpbach concreta presenza triestina

Dal 1145 si svolgono annualmente ad Alpbach, un grazioso paesino del Tirolo, incontri di studio a carattere internazionale su problemi culturali e scientifici di interesse attuale. Difficile è definire con un'etichetta queste riunioni che non sono né congressi né conferenze, ma una nuova forma di collaborazione e di scambio fra studiosi sia del mondo universitario sia del mondo del lavoro — quest'anno circa 900 — provenienti da più di 25 paesi, in gran parte europei ma anche di altri continenti.

Anche se la località invoglierebbe più a escursioni e passeggiate per le verdi distese delle Alpi austriache, per due settimane tra agosto e settembre, sotto la forma di gruppi di lavoro e di riunioni plenarie, quindi a livello ristretto come allargato, si discute attorno a un tema di carattere generale sotto i suoi vari aspetti filosofico, sociologico, politico, economico, giuridico.

Tema di quest'anno è stato «L'individuo nella società incompiuta», e, per citare alcuni degli anni precedenti, nel 1977 «Conflitto e struttura», nel 1978 «Cultura e potere. Questioni di legittimità nella cultura e nella società».

Ai gruppi di lavoro collaborano generalmente docenti universitari, mentre alle riunioni plenarie partecipano spesso noti studiosi e personalità, quali Popper, che come il segretario dell'Onu Waldheim è intervenuto ad Alpbach nel 1978, e quest'anno tra gli altri lo scrittore Sinjiawskij e il premio Nobel Eccles.

Si può notare quindi una certa originalità, se così si può dire, nella gestione di questi incontri che hanno contribuito a fornire nuove idee e ulteriori approfondimenti nello studio di tematiche di vasto respiro e a mettere a confronto contemporaneamente in una stessa sede apporti e idee, anche contrastanti per origine culturale e opinioni politiche, al fine di una migliore comprensione dei fenomeni culturali, in senso lato, a livello internazionale.

Caratteristica costante di questo Foro è peraltro l'attenzione per il presente e infatti quest'anno oggetto del colloquio economico, a cui hanno partecipato banchieri ed economisti è stato il Sistema monetario europeo, mentre tema del colloquio politico — che ha avuto tra i suoi protagonisti G. Thorn — è stata l'Europa, vista come nuova entità politico-culturale.

Negli ultimi anni, al Foro europeo di Alpbach, organizzato dall'Oesterreiches College sotto la guida di O. Molden e che ha ormai festeggiato la XXXV edizione, hanno partecipato anche studiosi e giovani italiani con una cospicua rappresentanza di triestini, dei quali alcuni si sono uniti a gruppi di lavoro stranieri, altri hanno seguito quelli diretti da italiani.

Dopo l'intervento due anni fa del prof. Magris, nel 1978 il gruppo di lavoro «Tendenze innovatrici nella storiografia» è stato guidato dal prof. Agnelli, nel 1979 sul tema «Radici storiche della società presente» hanno lavorato i professori Merli, Paradisi, Pasini e Zanfarino. Una partecipazione, quella italiana, molto apprezzata e che è dovuta al Comitato per Alpbach animato dal prof. Cappelletti dell'Enciclopedia italiana, in ciò coadiuvato dal dott. Viola.

Ancor più rilevante è per la città di Trieste, con la sua tradizionale vocazione di ponte tra Europa occidentale e orientale, il fatto che anche studenti e giovani laureati triestini — G. Giadrossi, S. Hvalic, G. Marsico, F. Padovini, A. Puhali, G. Viezzoli, appartenenti al Msoi (Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale) — abbiano avuto l'occasione di portare anche quest'anno, sulla scia delle esperienze degli anni passati, il loro contributo.

Rossella Fabiani

Riaperto il Ricreatorio «Slataper» di Aurisina

Si è riaperto il ricreatorio «Scipio Slataper» di Aurisina nel quale potranno essere fate le iscrizioni per i corsi di judo, danza classica, piano, chitarra, nonché le prenotazioni per la partecipazione alla nuova attività di asilo che avrà inizio col 1.o ottobre. In sede sono altresì aperte le prenotazioni per i corsi in sede di dizione e recitazioni e chitarra. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Lega Nazionale dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 20 escluso il sabato pomeriggio.

MOSTRE D'ARTE

Giulia Pacor alla Comunale

Oggi, giovedì, alle ore 18 avrà luogo nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia l'inaugurazione della mostra personale della pittrice Giulia Pacor. La mostra rimarrà aperta fino al 27 settembre con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Pino Giuffrida a La Spezia

Il pittore triestino Pino Giuffrida espone all'associazione culturale «Studio 13» di La Spezia un complesso di opere sul tema «Arte-esistenzialismo, omaggio a Jean Paul Sartre»; l'interessante rassegna rimarrà aperta fino a venerdì 28.

Corsia Stadion
via Battisti 14
LUIGI TAMBURINI
e
DARIO VISINTINI

Galleria d'Arte Rossoni
Espone la pittrice
LICIA CIONI

«Alla Moderna»
(Galleria Rossoni)
Oggi chiusura mostra di
MARINO AITA

I CINQUE RAGAZZI DI BORGO SAN MAURO REDUCI DA LOURDES

Dopo la missione di carità

Nell'ambito delle iniziative promosse durante l'Anno internazionale del fanciullo, anche Borgo San Mauro a Sistiana ha voluto modestamente dare la sua adesione sul piano della fede e della carità. Ha inviato in pellegrinaggio a Lourdes cinque dei suoi ragazzi dell'età compresa fra gli 11 ed i 15 anni.

Sani, curati e benvoluti nel loro ambiente si sono dedicati all'assistenza ai pellegrini ammalati prestando loro, durante il viaggio e la permanenza a Lourdes, aiuto e servizi vari.

Sono Michela Bologna, Stefano Goina, Ornella Pesaro, Giorgio Sanson e Mauro Sette, che — compiuta la loro missione di carità, ricchi di gioia e soddisfattissimi — desiderano ringraziare con affetto riconoscente gli amici di Borgo San Mauro per averli scelti ad essere i fortunati esecutori di questa nobile iniziativa di fraternità e solidarietà cristiana.

(Foto Sam)

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

AVVIATA UNA CONCRETA COLLABORAZIONE ANCHE CON LA SOMALIA

Si allargano gli impegni di Friulgiulia in Africa

Il consorzio regionale per gli scambi commerciali con l'estero, Friulgiulia, è da tempo notevolmente impegnato a vari livelli per allargare la sua operatività in diversi paesi dell'Africa, costituenti aree ben definite ed omogenee. Una di queste è quella composta dagli stati arabi che si affacciano sul Mediterraneo (Egitto, Libia, Tunisia ed Algeria), nei quali dirigenti e funzionari del consorzio hanno recentemente compiuto una serie di viaggi d'affari.

Un altro gruppo di paesi africani ai quali Friulgiulia è da tempo interessato con una serie di iniziative commerciali è quello degli stati anglofoni e francofoni del Golfo di Guinea, ed in particolare il Camerun, il Senegal e la Guinea.

Proprio in questi giorni per tale area commerciale è in corso la spedizione di una prima partita di generi alimentari, vini e bevande, mentre è stata avviata la pratica per la fornitura di alcuni hangar.

Per un altro gruppo di paesi dell'Africa Orientale, sia del nord che del sud, si stanno sviluppando e concretizzando una serie di interessanti iniziative che consolideranno ulteriormente la presenza commerciale delle aziende del Friuli-Venezia Giulia aderenti al consorzio. In particolare nel Kenya è stato appena concluso l'accordo per l'assegnazione dell'incarico di agenzia del consorzio Friulgiulia, mentre in Somalia le caratteristiche operative e commerciali di Friulgiulia sono state illustrate al capo dello stato, generale Mohamed Siad Barre.

Il gen. Siad Barre si è dimostrato particolarmente interessato all'iniziativa del consorzio in Somalia ed alla sua struttura funzionale ed operativa, auspicando varie possibilità di collaborazione, con riferimento anche alle tradizioni di laboriosità, capacità e serietà del Friuli-Venezia Giulia. Il presidente ha inoltre accennato al Friulgiulia come ad un'istituzione che potrebbe risultare particolarmente idonea per varie forniture alla Somalia, per la quale non ci sono sempre state felici esperienze con fornitori esteri.

Fra gli stati del Sud Africa in cui Friulgiulia sta sviluppando la sua presenza vi è anche il Madacascar, ove il consorzio sta predisponendo la presentazione di offerte per lavori di più consistente portata, di carattere infrastrutturale ed industriale.

Particolare interesse ed attenzione è stata attribuita dal presidente del consorzio, dott. Gianni Patriarca, nel corso dei lavori del recente consiglio di amministrazione di Friulgiulia, alle trattative in atto e alla partecipazione a gare nel continente africano per la fornitura di manufatti per impianti idraulici di distribuzione dell'acqua in vaste zone desertiche, nonché per la realizzazione delle opere connesse, per la costruzione di edifici rurali e di impianti agricoli e, inoltre, per il completo arredamento di alcuni complessi turistici.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Angelo Giacomelli nel 14.o anniv. dalla moglie 10.000 pro Voce di S. Giorgio.

In memoria di Bruno Alfieri nel 16.o anniv. (20-9) dalla moglie 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eugenia Renar per il compleanno (20-9) dalla sorella 2000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Marcello Giovannini nel 2.o anniv. dalla moglie e figli 50.000 pro Centro tumori, 50.000 pro Ist. Rittmeyer e 50.000 pro Assoc. donatori sangue; da Luciana e Laura 10.000 pro Assoc. donatori sangue, 10 mila pro Enpa e 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Nerina Oglio vedova Pecenco nel 3.o anniv. da Paola Bulio 5000 pro Centro tumori.

In memoria della zia Noemi nel centenario della nascita da Elsa Bragato 10.000 pro Ente protezione animali.

In memoria di Francesco Svetina nel 10.o anniv. dai figli Carlo e Mario, nuora Nerina e nipote Giuliana 10.000 pro Unione it. lotta alla distrofia muscolare (Uildm).

In memoria di Vittoria Cippico nel 4.o anniv. da Giuseppina Luin 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Sebastiano Calandra dalla famiglia 15.000 pro Centro tumori (Lovenati).

In memoria di Carlo Caffau dalla moglie e figli 10.000 pro Croce rossa (Pronto soccorso).

In memoria di Lidia Caropresi dai condomini di via Bellosguardo n. 35 25.000 pro Centro tumori e 25.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Romeo Cogoi da Rina, Libera e Iolanda Buffolo 30.000 pro Centro tumori; da Mery e Silvana Cimolino 10.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Pio Corazza dal preside e personale non insegnante della scuola C. Stuparich 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Vittorio Bortolin dalla moglie, figlio, nuora e nipotino Christian 30.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo e 20.000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti.

In memoria di Luciano Belli da Graziella e Marino Prelz Oltramonti 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Antonio Galussi per il compleanno dalla moglie e figlie 10.000 pro Centro di cardiologia - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Tullio Sinico nel 13.o anniv. dalla moglie Andreina, il figlio Stellio e la nuora 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Albina Isalberti (16 sett.) da Renata Titti e Renato Brunetti 10.000 pro Borsa studio Laurisa Brunetti (Liceo F. Petrarca) e 10 mila pro «Pro Senectute».

In memoria di Pino Vusconi nel 1.o anniv. (19-9) dalla sorella Etta e cognato Francesco Milleri 30.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Adelchi Zannier da Ernesta Maresca 10.000 pro Casa di Riposo di Clauzetto (Pn).

In memoria di Argia Zani da Lidia Pirotti Zernitz 10.000 pro Liceo D. Alighieri (Fondo Giuliana Zernitz); dalla fam. A. Petracco 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Daniele Verdi da Bruno Colombini e famiglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulio Visentin dalla fam. Secondo Canavese 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gemma Polli nel 6.o anniv. da Giorgio 10.000 pro Eca.

In memoria di Roszy Biach ved. Valenzin da Edoardo Doratti 20.000 pro Fondo beneficenza Rotary Trieste Nord; dalla fam. Lichtenstein 10 mila, da Gioconda Clemen 10.000 pro Pia casa Gentilomo; da Livia Call 5000 pro Fondazione Gianfranco Gembrini; da Margot Ara 10.000 pro Ist. Rittmeyer; da N. Genel 30.000 pro Centro tumori; da Franco e Patrizia Ortolani 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Clinica universitaria pediatrica).

In memoria di Antonio Scabar da Anna e Albinio 10.000, dalla famiglia Doia 5000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Bruno Stibbi dalla famiglia Chiama 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Stefania Frayn ved. Rankel da Neera ed Adriano 5000 pro Centro tumori; da Alba e Bruno Mercanti 20.000 pro Operazione Lana.

In memoria di Marino Ruini dai colleghi del figlio Giorgio (ragioneria - Eca) 45.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Nerina Madonna ved. Punzo da Corinna Fetter-Romeo 5000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Luisa degli Ivanissevich 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del col. Ricciotti Rossi da Ida Martinolli 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Rosa Pierobon dai nipoti Remo e Nerina 20.000 pro Unione it. ciechi; dai nipoti Tullio e Annamaria 10.000 pro Cri (Pronto soccorso).

In memoria di Francesco Novacco da Livia Novacco in Peschel e famiglia 50.000, da Giorgio Novacco e famiglia 10.000, dalle famiglie Peselj - Ussai 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Robba ved. Nasciguerra da N.N. 30.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Maria Sponza ved. Malusà dai condomini di via L. Cherubini 5, 56.500 pro Osp. S. Maria Maddalena (Reparto geriatria).

In memoria di Giusto Nesbeda dalle cugine: Tina Savini, Maria Damiani e Caria Tauzher 50.000 pro «Pro Senectute»; da R. e L. Croatto 10.000, da Lidia e Giorgio Paderni 10.000 pro Lega Nazionale; da Jole Iasbez 15.000 pro Ist. Rittmeyer; da Liliana ed Arrigo Iasbez 30.000, da Manuela e Piero Robba 15.000 pro Centri tumori (Lovenati); da Gero Wollg (Roma) 20.000 pro Centro di cardiologia - Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Fernanda e Bruno Ermagora 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla fam. Francesco Sferco 20.000 pro Opera difesa minorenni; dalla fam. Aguzzi 20.000 pro Liceo Petrarca (Fondo Mauro Aguzzi); da Maria Kjuder 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Oliviero Marchi dalle famiglie Crasso 30.000 pro Centro tumori.

In memoria dei defunti Cattaruzza-Moras dalla famiglia Luciano Cattaruzza 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fanny Iskra da Livia Gotischa 10.000 pro Eca.

In memoria di Ester Valenzin ved. Klein dai nipoti Franco e Patrizia 10.000, da Silvana Fermo Dobrina 5000 pro Pia casa Gentilomo; da Nora Mocher e Floria Mocher ved. Tolentino 30.000 pro Ist. Rittmeyer; da Mario e Valeria Mocher 25.000, da Manlio e Laura Finzi 15.000 pro Ist. per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Carla Krecic da Silvia Bradaschia 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Emy Seghini 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Anna Hrusvar dalle fam. Trevisan - Gabrielli 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ermenegildo Gallina dalla fam. Mergus Magris 15.000 pro Eca.

In memoria di Ermenegilda Fuk da Lidia Vatta 20.000 pro Centro di cardiologia - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Sergio Fragiacomo da Dario Quadrini 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Elvina Facchinetti da Ernesta 20.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Jole Fontana da Antonio e Xenia di Demetrio 10.000 pro Cri (Comitato signore).

In memoria di Nerina Saccari in di Mauro dal personale scuola materna via dell'Istria 170 e da Maggi e Anna 25.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Ermenegildo Dellanegra da Claudia Giraldi e Werwig e Claudia Cattunar 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giustina Caproni dalle famiglie Tullich e Miatsch 20 mila pro Centro tumori.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BARBABIETOLE	—	(—)	450	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	180	(300)	360	(600)
CETRIOLI	230	(400)	460	(600)
CICORIA CATALOGNA	240	(—)	420	(400)
RADICCHIO VERDE	180	(600)	1080	(3000)
CIPOLLE BIANCHE	320	(—)	575	(—)
FAGIOLINI	288	(700)	690	(800)
LATTUGHE	360	(800)	600	(2500)
MELANZANE	288	(—)	600	(—)
PATATE	140	(—)	350	(—)
POMODORI COSTOLUTI	173	(300)	288	(400)
SEDANI VERDI	300	(—)	600	(—)
PEPERONI	345	(—)	575	(—)
ZUCCHINE	58	(500)	690	(800)
FRUTTA:				
UVA	173	(—)	690	(—)
BANANE	825	(—)	990	(—)
COCOMERI (ANGURIE)	—	(—)	—	(—)
PERE	360	(—)	805	(—)
MELE	173	(—)	805	(—)
MELONI	230	(—)	805	(—)
PESCHE	288	(—)	920	(—)
ARANCE	633	(—)	805	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(20800)	—	(20800)
CEFALI	600	(2800)	2800	(3200)
GUATI GIALLI	1800	(1600)	2500	(3600)
MOLI	3000	(3600)	6000	(6800)
MORMORE	6000	(10800)	9000	(14800)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	1800	(2800)	2200	(2800)
PALOMBI (ASIA', CIAN)	2000	(3980)	4500	(5980)
RIBONI	800	(—)	4000	(—)
ROSPO (CODE DI)	6800	(8800)	7000	(9800)
SARDELLE	390	(1280)	645	(1280)
SARDONI	360	(780)	430	(1080)
SGOMBRI	600	(1280)	1500	(2000)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2600	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	3500	(4800)	4500	(5600)
CANOCE	1000	(2800)	3500	(5600)
CAPELUNGHE	1200	(3000)	1200	(3000)
CAPEROZZOLI	400	(600)	400	(600)
MITILI (PEOCI)	—	(—)	—	(—)
SCAMPI (CODE)	8500	(—)	9500	(—)
SEPPIE	2000	(3200)	3500	(4800)

(*) Listino prezzi del 19-9-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi al netto di tara (15-20%), del 18-9-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati si intendono per chilogrammo — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso al dettaglio alla Pescheria centrale il 19-9-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

VIENNA
... tutto l'anno!
Prossime partenze il:
26 - 30 settembre
3 - 7 ottobre
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

CLUB MEDITERRANEE
il nuovo programma 1979-1980
per informazioni e prenotazioni
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7 - 34132 TRIESTE
tel. 65222 (8 linee)

COSA SI È FATTO E SI STA FACENDO SUI TEMI DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI

Arterie dei Tauri e Suedautobahn basilari per il porto di Trieste

Mentre si sta per aprire la conferenza portuale, occorre esaminare quanto si è fatto e si sta facendo sui temi delle infrastrutture stradali e ferroviarie, arterie fondamentali per l'alimentazione dei traffici del nostro emporio. Al di là di Coccau i problemi — che sono di preminente interesse per il porto e per la Regione — riguardano due arterie autostradali: la Tauernautobahn (Salisburgo-Villaco, completata fino a Gmuend, in corso di attuazione fino a Spittal, quindi la strada federale Spittal-circonvallazione di Villaco) e la Suedautobahn (Vienna-Graz-Klagenfurt-Villaco). Sul versante austriaco, come abbiamo appreso dalla Camera di Commercio di Klagenfurt, v'è l'impegno del ministero austriaco dei lavori pubblici incentrato su due obiettivi: il completamento della «Tauern» entro il 1980 (sia pure l'apprestamento razionale di tratti di strade federali, in particolare la «federale» della Drava) e la soluzione parziale della cosidetta «Triester Autobahn» (la Suedautobahn) che collegherà, con 380 km di percorso, Vienna con l'«enclave» di Villaco.

Dati gli altissimi costi di quest'arteria (valutati dal ministro Moser in 20 miliardi di scellini) la «Sued» verrà completata ad autostrada per il 60 per cento, mentre le parti rimanenti saranno affidate alle strade statali rammodernate ed atte a sostenere intensi traffici su gomma. L'impegno austriaco per la Vienna-Villaco potrebbe accelerarsi con la nomina a ministro dei lavori pubblici di Karl Sekanina, capo del sindacato dei lavoratori metalmeccanici, secondo quanto ha riportato la «Deutsche Verkehr Zeitung» dei giorni scorsi (come è noto il ministro Moser ha chiesto da tempo di abbandonare la carica che ha tenuto con una qualifica e meritoria opera di studioso e di economista).

Il ministro Moser ha nei giorni scorsi inviato una lettera al presidente camerale di Klagenfurt, Baurecht, in cui precisa appunto le sue idee sulle grandi arterie austriache confluenti verso Villaco-confine italiano, lettera pubblicata dall'organo della Camera di Commercio, il «Kaerntner Wirtschaft».

Nel versante italiano le questioni infrastrutturali ferrostradali hanno un notevole passo avanti nel primo anno di attività della giunta regionale. Il vicepresidente della giunta, Sergio Coloni, si è premurato di sottoporre all'attenzione del ministro dei lavori pubblici Nicolazzi i vari problemi che ancora richiedono appropriate soluzioni con una certa urgenza, invitandolo a Trieste, e l'incontro con la giunta dovrebbe aver luogo nella prima decade del mese prossimo. Con l'assessore Coloni abbiamo fatto il punto sulle direttrici confine italo-austriaco-Adriatico.

Il lavoro già dalla svolta riguarda i seguenti temi: a) autostrada Carnia-Pontebba: gli appalti sono già in corso; b) il tratto Pontebba-Camporosso è stato approvato dall'Anas il 3 agosto scorso; c) per la Camporosso-confine, la progettazione esecutiva è già stata definita dalla Spea (fissazione degli svincoli e attraverso dei Tarvisiano in galleria); d) è stato approvato l'allargamento dell'area doganale di Tarvisio-Coccau, che subirà una maggiorazione del 50% circa; e) in merito all'autostrada Sistiana-Fernetti-Opicina-Padriciano, il ministro Nicolazzi ha assicurato il proprio intervento per l'acceleramento dell'«iter», data la già avvenuta approvazione dell'Anas; f) il problema della superstrada Molo VII-Padriciano sta ora nelle mansioni dell'amministrazione comunale, alla quale è stata affidata la concessione; l'inizio dei lavori, dopo il superamento delle difficoltà frapposte dalle ferrovie, dovrebbe avvenire entro il prossimo anno.

Per quanto concerne la galleria di Monte Croce Carnico, il vicepresidente della Giunta regionale, ha dichiarato che il gruppo di lavoro italo-austriaco si riunirà entro la fine di ottobre per le verifiche sulle previsioni dei transiti (da parte regionale si è stimato un afflusso quotidiano di almeno 2000 veicoli) e per esaminare le nuove proposte finanziarie. La Regione, comunque, ha investito del problema anche il presidente del Consiglio on. Cossiga.

Un anno di intenso lavoro, irto di difficoltà tecniche e burocratiche, ma quanto mai impegnativo: è questo un primo bilancio sviluppato dalla giunta regionale sia nel campo autostradale che in quello ferroviario. Il presidente Comelli con il «vice» Coloni hanno trattato inoltre i temi dell'attraversamento alpino nei colloqui del 10-11 settembre all'Alpe-Adria, a Graz, in occasione della presentazione da parte dei tecnici della repubblica socialista della Slovenia di uno studio sui problemi stradali interessanti i nove membri del Laender e delle regioni alpine orientali.

La commissione slovena ha considerato di «decisiva importanza» due autostrade: la Norimberga-Passau-Pyhrn, con raccordi alla «Slovenica», in direzione di Capodistria da una parte e della Maribor-Zagabria dall'altra, nonché il collegamento Monaco-Salisburgo-autostrada dei Tauri-Caravanche, con raccordo all'autostrada prioritaria jugoslava» della E 94.

Ad avviso del vicepresidente Coloni, la Venezia-Trieste-Tarvisio-E 7 non può essere considerata subordinata alla E 94 e neppure all'autostrada del Pyhrn. Per la regione ed il nostro porto l'importanza massima risiede sulle arterie dei Tauri e della Suedautobahn, con un ovvio collegamento verso la E 94, attraverso i valichi di Gorizia e Trieste. Del resto la lettera del ministro Moser conferma la priorità delle due cennate arterie, che, come una grande «V», convergono verso Villaco-Tarvisio per poi dilatarsi, dopo Udine, per gli instradamenti dei porti nordadriatici.

Comunque — ha sottolineato Coloni — l'insieme delle tre arterie, con opportuni raccordi trasversali, costituiranno una maglia in grado di sostenere l'intero sistema portuale adriatico settentrionale, evitando, oltretutto, inaccetabili distorsioni. Tale maglia — ha concluso il vicepresidente della Giunta — non costituisce ostacolo alcuno alle infrastrutture del Veneto e quindi degli scali di quella regione.

Dante Lunder

Garanzia fidejussoria all'Ente porto

La prima commissione permanente, presieduta dal consigliere Barnaba, ha approvato all'umanimità un disegno di legge che autorizza l'Amministrazione regionale a garantire, mediante fidejussione sussidiaria, i mutui che l'Ente autonomo del porto di Trieste stipulerà con istituti di credito.

Come ha messo in risalto il relatore Vigini, si tratta di provvedimento importante che consente all'Ente autonomo del porto di Trieste di poter usufruire quanto prima dei finanziamenti previsti dal decreto presidenziale n. 714 del 1978 emanato in attuazione della legge di ratifica del tratato di Osimo, che rappresentano un elemento fondamentale per ulteriore decollo della sua attività.

La Regione in sostanza con la sua garanzia consente di accelerare un iter di spesa non dovendo inoltre sopportare aggravi finanziari in quanto l'ammortamento dei mutui contratti dall'Ente porto di Trieste è assicurato dal contributo statale. Dopo l'illustrazione del relatore Vigini ha preso la parola il consigliere Bologna della LpT.

Pensionati alla Regione ricevuti da Colli

Il presidente del Consiglio regionale, Mario Colli, ha ricevuto una delegazione delle leghe pensionati di Trieste che gli ha illustrato il contenuto di un ordine del giorno nel quale viene messo in risalto la preoccupazione per il carattere disorganico della assistenza agli anziani nella regione e specialmente a Trieste.

I pensionati hanno fatto presente le carenze della assistenza sanitaria, i tempi lunghissimi di attesa che devono sopportare anche per esami clinici e per visite specialistiche e le difficoltà nei ricoveri ospedalieri. Hanno pertanto invitato la Regione a prendere quelle misure che possano garantire a tutti i cittadini, nel quadro della riforma sanitaria, la possibilità di avere cure e medicinali senza lunghe attese e senza essere costretti ad intaccare, con spese ingiuste, il già compromesso potere d'acquisto delle pensioni.

Il presidente Colli, dopo aver espresso la più sentita solidarietà ai pensionati che in questo momento di difficile crisi sono colpiti più di altri dall'aumento del costo della vita, ha ricordato le continue prese di posizione dell'Assemblea su questi problemi e la sensibilità degli organi del Consiglio nei confronti di una categoria di cittadini particolarmente indifesa. Ha assicurato inoltre che invierà il documento alla Giunta regionale, alla Commissione consiliare competente ed ai capigruppo consiliari.

REGIONE

A Firenze e Torino Colli e Varisco

L'ufficio di presidenza del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia sarà presente in questi giorni a due importanti manifestazioni. Il presidente Colli e il consigliere segretario Persello interverranno al convegno, che avrà luogo a Firenze da oggi al 23 settembre, su «Il sistema delle autonomie e dei rapporti fra Stato e società civile».

Al convegno parteciperanno rappresentanti politici, del mondo della cultura e studiosi della materia. Il vicepresidente dell'assemblea Varisco interverrà invece all'inaugurazione della nuova sede del Consiglio regionale del Piemonte, che avrà luogo oggi in forma solenne a Torino.

Concerto d'arpa al Gerocomio

Questa sera, con inizio alle ore 20, nella Sala teatro del gerocomio di via Pascoli n. 31, Federica Guina terrà un concerto d'arpa con brani di Nadermann, Salzedo, Ibert, Van Delden. Ingresso libero.

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

È PRONTA DA QUASI UN ANNO MA NON PUÒ ENTRARE IN FUNZIONE

La torre che non «vede»

La nuova torre di controllo dello scalo regionale di Ronchi pronta da circa un anno, ma non ancora entrata in funzione perché non «vede» un tratto della pista sussidiaria.

LA LUNGA STORIA DI UNO SCALO CHE NON FUNZIONA A DOVERE

A Ronchi si lavora da tre anni ma l'aeroporto è sempre carente

1.

«Errare humanum est», dicevano più di duemila anni fa i Latini. Certo che, se in un qualsiasi momento capita di sbagliare (e ciò, evidentemente, capita solo a chi fa qualcosa), è pure necessario ricercarne i motivi, anche per evitare di cadere negli stessi errori. E se chi ha mancato causa dei danni, anche economici, alla comunità, deve essere per lo meno messo in condizione di non provocarne altri.

Sono già da tre anni in corso i lavori di potenziamento dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. In questo intervallo di tempo è stata spesa, per l'esecuzione delle opere una somma che sfiora i dieci miliardi di lire. Ebbene, tutti gli interventi potrebbero, di fatto, restare inutilizzati per molto tempo, qualora non si possa risolvere, quanto prima, il problema di rendere agibile la nuova torre di controllo.

Come noto, da circa un anno e mezzo funziona, allo scalo ronchese, la pista sussidiaria (lunga 2.300 metri); è stata allungata quella principale (fino a complessivi tremila metri) che però, per poter entrare in funzione, deve ancora essere riqualificata nel tratto vecchio (per questi lavori si attende, in questi giorni, la ripartizione dei circa 200 miliardi di lire approvati dal Parlamento e destinati al potenziamento dei principali scali aerei italiani).

E veniamo alla torre di controllo. Quella già da anni esistente, che si trova a destra dello scalo passeggeri, è da tempo insufficiente, dato che non riesce a «vedere» tutta la pista: attualmente, un militare dell'Aeronautica, ad ogni partenza, deve portarsi a circa tre-quarti della lunghezza, restando, per tutta la durata delle operazioni, in contatto con il personale della torre.

La nuova torre di controllo, che si trova a sinistra dell'attuale scalo passeggeri, non riesce a «vedere» un tratto della pista sussidiaria, essendo parzialmente coperta da un nuovo manufatto, la caserma dei Vigili del fuoco. Di questo errore tecnico, evidentemente, non sono responsabili né la Farsura, che sta eseguendo le principali opere di potenziamento allo scalo regionale, né l'impresa che ha eretto la caserma dei pompieri, né il Consorzio aeroportuale, che ha lo scalo in concessione, ma non è proprietario di alcuna struttura. La responsabilità andrebbe forse ricercata in qualche funzionario del ministero dell'Aviazione civile, che avrebbe dovuto evitare tale eventualità.

Le strutture murarie della nuova torre di controllo sono state completate da tempo: gli apparati necessari al suo funzionamento non sono però stati installati, anche per il fatto che il personale militare, giustamente, a nostro avviso, rifiuta di servirsi di una struttura inadeguata. E con l'entrata in funzione della pista principale, questo ostacolo non diventerà superato, dato che, in caso di inagibilità della suddetta, è necessario servirsi della sussidiaria, un tratto della quale, come detto, non si riesce a «vedere» dalla torre stessa.

Su questo argomento, il consigliere comunale missino di Monfalcone, ha inviato al proprio sindaco (che fa parte dell'assemblea del Consorzio aeroportuale) una interrogazione chiedendo, per suo tramite, le dimissioni del presidente del Consorzio dello scalo ronchese. Ma l'esponente missino, a nostro avviso, sbaglia, in quanto l'eventuale responsabilità non ricade sull'ente in questione.

Il Consorzio opera infatti solo nell'area esterna ai piazzali e alle piste di volo e ha in concessione, l'esercizio dell'aerostazione. Tutti i manufatti e le infrastrutture sono invece proprietà dell'Aviazione civile. E' vero, il Consorzio ha appaltato qualche opera, che, una volta realizzata, non è più rimasta di sua proprietà. Ad esempio, il piazzale parcheggi, la sua illuminazione, la pista sussidiaria (finanziata dalla Regione). Per quest'ultima opera, l'intervento del Consorzio si è veramente reso necessario, altrimenti lo scalo ronchese sarebbe rimasto chiuso al traffico per tutta la durata dei lavori a quella principale.

Ora sarà necessario, oltre che accertare eventuali responsabilità, ricercare, il più presto possibile, una soluzione che permetta alla nuova torre di controllo, costata nelle strutture murarie oltre trecento milioni di lire, di diventare funzionale. Forse l'unica (e certamente la più economica), sarebbe quella di sollevare il manufatto di circa sei metri.

L'operazione sarebbe possibile asportando la parte terminale dell'edificio, che verrebbe rialzato, prima di essere nuovamente coperto. Certo che è necessario operare quanto prima, altrimenti tutti i lavori già svolti o di prossima attuazione, sarebbero di fatto uno spreco e penalizzerebbero, in realtà, lo scalo aereo regionale.

E una volta che sarà resa funzionale la nuova torre, bisognerà pensare anche ad altre importanti strutture: sarà, è vero, tra breve agibile, la pista principale, dotata, come quella sussidiaria, di modernissimi impianti che semplificano le manovre per l'atterraggio, ma bisognerà, tra l'altro, trovare una soluzione per il miglioramento dei collegamenti stradali.

Se tra qualche anno sarà possibile potenziare il traffico merci (ora le industrie della regione per la spedizione delle merci devono ricorrere agli scali di Milano o Roma) sarà pure da risolvere il problema del collegamento dello scalo con l'autostrada: sarebbe un domani anche pericoloso, far passare camion e autoarticolati per il centro di Ronchi. L'aeroporto, in previsione, oltre che di un aumentato traffico merci, anche di un maggior numero di arrivi e partenze (soprattutto charter nelle stagioni estiva e invernale) dovrà dotarsi di una più vasta area di parcheggio: oggi, sul piazzale, c'è lo spazio solo per quattro velivoli.

R.L.R.

(continua)

Meritato congedo del cav. Raseni

Salutato calorosamente dal prefetto Marrosu, dai funzionari e dai colleghi, si è congedato dall'amministrazione del ministero dell'Interno il cav. Edvino Raseni. Nell'occasione gli è stato consegnato un dono offerto dai colleghi e un'artistica pergamena.

Entrato nell'Amministrazione nel 1945 dopo un lungo periodo di prigionia in Germania, ha assunto subito incarichi di responsabilità. In particolare, ha diretto per lunghi anni, soprattutto con umanità e competenza, i campi di raccolta profughi. Nel 1963 gli è stato affidato l'incarico di vice dirigente dell'Ufficio elettorale provinciale; incarico che gli ha consentito di manifestare le sue doti migliori nel curare servizi così impegnativi e delicati.

Ad ogni appuntamento elettorale, i giornalisti triestini hanno trovato in questo valente funzionario un sicuro amico, pronto a risolvere qualsiasi dubbio derivasse dall'arida lettura delle cifre elettorali. Nel momento in cui il cav. Raseni lascia la Prefettura desideriamo porgergli un ringraziamento e un sincero augurio di serena quiescenza.

DOPO UN MESE DI LEZIONI E CONFERENZE AD ALTO LIVELLO

Si chiuderà domani a Miramare il corso sull'energia «diversa»

(Fa.P.) «Rispetto alle precedenti nostre attività nel campo delle energie integrative o non convenzionali, questo corso si è discostato dalla struttura tradizionale: è un ciclo organico di lezioni e di conferenze ad alto livello tenuto dai migliori esperti internazionali nei rispettivi settori».

Così dice il prof. Giuseppe Furlan, uno degli organizzatori del simposio sulle fonti alternative di energia in corso al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare: fino ad ora, per due settimane si è parlato e discusso dell'energia solare e per una settimana della bioconversione dell'energia solare, ossia dell'energia prodotta dai sistemi biologici. Ora, in quest'ultima settimana – il corso si chiuderà domani – gli argomenti vertono sull'energia ricavabile dal vento e dalle maree e su quella geotermica.

Per dare un'idea dell'ampiezza degli argomenti affrontati, nel settore dell'energia solare si è partiti dalla trattazione in dettaglio dei vari tipi di collettori e concentratori solari per arrivare ai problemi d'integrazione dello «strumento solare» in un'architettura idonea e ai più recenti sviluppi delle cellule fotovoltaiche, che – consentendo la trasformazione diretta dell'energia solare in corrente elettrica – rappresenterebbero un vero e proprio salto qualitativo nella produzione di energia ove venissero impiegate largamente ed economicamente.

Il corso è stato predisposto per circa duecento giovani specialisti (per la gran parte ingegneri) provenienti soprattutto dal Terzo Mondo, i quali hanno largamente apprezzato l'iniziativa, che pure – proprio per la vastità dei temi affrontati – li ha costretti a un notevole sforzo di preparazione. Per future iniziative, essi hanno chiesto la possibilità di poter disporre anche di un centro sperimentale per la dimostrazione pratica dei temi trattati. Il che – naturalmente – esula dai programmi del Centro di Miramare.

«Il quale, tuttavia, potrà e dovrà avere una proiezione tecnologica – fa notare il prof. Furlan – se andrà in porto quell'area di ricerca per la quale anche il ministro della ricerca scientifica Scalia, nella sua visita a Miramare la scorsa settimana, ha promesso di impegnarsi perché si accorcino i tempi di partenza».

Questa fase di «aggancio» del Centro di Miramare con l'industria dovrebbe tuttavia già prender corpo di per se stessa in vista del prossimo simposio nel settore energetico, previsto di qui a due anni. Nel '77 venne tenuto a Miramare un corso sull'energia solare in cui furono poste le basi della disciplina; nel corso di quest'anno – grazie anche a un corpo docente più articolato – si è fatto il punto sullo «stato dell'arte» delle energie alternative; nell'81 il corso dovrebbe agganciarsi alla realtà industriale nazionale.

A tale scopo, sono già stati presi contatti con enti e industrie (Fiat, Zanussi, Ansaldo, Euratom) perché possano concedere borse di studio in laboratori italiani di ricerca ai partecipanti al corso più interessati ad approfondire e verificare sperimentalmente l'argomento.

Le foto dei triestini in visita al Papa

Da parte della Pontificia fotografia Felici e del servizio fotografico de «L'Osservatore Romano» sono pervenute al comitato organizzatore del pellegrinaggio diocesano quasi duecento grandi fotografie a colori, che ritraggono momenti particolarmente suggestivi dell'incontro col Papa con i triestini a Castelgandolfo.

Le fotografie sono in visione presso la redazione di Vita Nuova (piazza Ponterosso 6 – II° piano) fino a sabato 22 settembre, dalle ore 10 alle 12.

Congedo alla Regione del generale Reale

Il presidente del Consiglio regionale, Mario Colli, ha ricevuto il generale Antonio Reale, comandante del presidio militare, che lascia Trieste per assumere un nuovo importante incarico.

Nel lungo e cordiale colloquio il presidente Colli ha ringraziato il generale Reale per l'opera svolta nel corso della sua permanenza nella nostra città.

Cronache degli spettacoli

La canzone triestina

Sorteggiato l'ordine di esecuzione al festival

E' stato ufficialmente sorteggiato l'ordine di presentazione delle sedici canzoni in dialetto che, dal 27 al 29 settembre prossimi, daranno vita in una taverna cittadina alla Seconda edizione del festival della nuova canzone triestina.

Tali canzoni inedite in gara – selezionate tra le oltre cinquanta pervenute per la manifestazione – verranno proposte nelle due serate di semifinale, suddivise in otto esecuzioni per ciascuna serata, con sedici cantanti diversi. La prima serata prevede questa successione nella presentazione delle canzoni, e precisamente «L'inquilin sofisticando» con il cantante Mario Casciano, poi «La moglie femminista» con Rodolfo Brezzin, «Miramar» con Elisabetta Olivo, «Viva le triestine» con Sergio Sardo, «Telefono galeotto» con Raffaella Del Rivo, «Roian» con Alfredo Di Risola, «Trieste paradiso» con Silvio Bozieglav ed infine «Cussì de sempre» con Mara Sardi.

La seconda serata di semifinale vedrà poi rispettivamente l'esecuzione di «Il gatto Luciano» con Damiano Stocovic, quindi «Trieste canta che furor» con Paolo Massaria, «Triestini in Australia» con Maria Rutigliano, «Le osmize triestine» con Costantina Di Verdi, «Son triste senza de ti» con Ugo Marchesan, «Serenata a Trieste» con Paolo Rizzi, «Amo Trieste» con Reana Battaglia, ed infine «Per far quatro soldi» con Paolo Del Rivo.

Verranno scelte, con il procedimento della votazione, le prime quattro canzoni classificate in ciascuna delle due serate di semifinale. Tali otto brani verranno eseguiti nella serata finale di sabato 29 settembre, e in tale avvenimento conclusivo del festival verrà assegnato – alla canzone vincitrice – il «Gran Trofeo Dreher».

Scuola di musica alla banda «G. Verdi»

Sono aperte le iscrizioni alla scuola di musica della banda cittadina «G. Verdi». La scuola prevede il corso di teoria e solfeggio per accedere successivamente alle sezioni di clarinetto, saxofono, flauto, corno, tromba, trombone, chitarra classica e alla sessione della percussione. I corsi iniziano il 1° ottobre 1979. Per maggiori chiarimenti rivolgersi presso la sede della banda «G. Verdi» nel giardino Pontini-Bassevi di via Besenghi, oppure telefonare al 750842 ogni giorno dalle ore 17 alle ore 20. Le iscrizioni si chiudono il 30 settembre prossimo.

In omaggio a Respighi

Mercoledì al «Verdi» il concerto d'apertura

Il centenario della nascita di Ottorino Respighi, già ricordato dal Teatro Verdi con il concerto inaugurale della Stagione sinfonica di primavera, sarà celebrato anche nel primo dei concerti autunnali. Mercoledì infatti verrà eseguito il Concerto gregoriano per violino e orchestra con la partecipazione della solista Fernanda Selvaggio.

I concerto sarà diretto dal maestro Valerio Paperi, già apprezzato nel nostro teatro due anni orsono, che dirigerà l'orchestra del Verdi nella Sinfonia in Re maggiore di Muzio Clementi (mai eseguita finora nell'Ente triestino) e nella quarta sinfonia della «La Tragica» di Schubert.

I biglietti per il concerto d'apertura, che come consuetudine verranno contenuti entro prezzi popolari, verranno messi in vendita a partire da sabato presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948).

Termini delle domande per attività culturali

Giovedì prossimo, 27 settembre, scade il termine di presentazione delle domande per l'ottenimento del contributo regionale destinato allo sviluppo delle molteplici attività culturali nel Friuli–Venezia Giulia. La scadenza è improrogabile.

Come si è già avuto modo di informare, le domande vanno compilate su carta bollata, salvo le esenzioni di legge, e devono essere corredate dai documenti prescritti dall'art. 14 della legge n. 23, del 1973, rifinanziata, per il 1979, dalla legge n. 52, dello scorso 27 agosto. Le domande stesse sono da recapitare agli uffici dell'Assessorato regionale delle attività culturali, Trieste, via San Francesco n. 37: quelle già inoltrate in precedenza, prima che la legge n. 52 entrasse in vigore, rimangono valide a tutti gli effetti. All'Assessorato delle attività culturali vengono fornite ulteriori informazioni e distribuiti appositi formulari.

«Arte pro Arte» al «Tommaseo»

«Arte pro Arte» si troverà stasera con gli affezionati soci e simpatizzanti nella saletta dei poeti del Caffè Tommaseo. Nel novero delle iniziative atte a riscoprire dimensioni ed atmosfere di buona lettura, il Sodalizio proporrà la rubrica «Passa libro» guidata da Anna Gioia Vendramin con un'indagine critica-estetica sul romanzo del grande letterato italiano Niccolò Tommaseo: «Fede e bellezza».

Pesca a Barcola con gli «Amici del Bunker»

Il Gps «Amici del Bunker» – Barcola, organizza per domenica 23 settembre, una gara di pesca sportiva a coppie da natante, mista con canna o togna, antistante la riviera barcolana. Alla gara possono partecipare i soci, familiari e simpatizzanti, questi ultimi purché non gareggino per conto di altre società affiliate alla Fips.

Nell'occasione verrà consegnato il Trofeo d'Autunno 1979, offerto dalla Banca cattolica del Veneto, opera del socio Pino Skriniar ed il Trofeo Adriaclub per il maggior numero di pesci. Le iscrizioni si accettano dalle ore 18,00 alle 19,30 al punto d'incontro di Via Nicolodi, 7 – tel.: 410398. L'appuntamento per i concorrenti è fissato alle ore 8.00 al porticciolo di Barcola presso il Bunker.

La premiazione dei concorrenti verrà effettuata dopo la pesatura del pescato, alle 13 circa, seguirà quindi la grigliata. In caso di maltempo la gara sarà rinviata alla domenica successiva. La giuria sarà composta da: Guido Scaccia (direttore gara) e Francesco Dworsky (segretario).

ANNUNCIO SALVASPESA
PAM SUPERMERCATI
TRIESTE viale Campi Elisi angolo via d'Alviano
TAGLIA E CONFRONTA!

polli novelli al kg. lire ~~1690~~ 1480
cosce di pollo al kg. lire ~~1890~~ 1580
galline nostrane al kg. lire ~~1280~~ 980
cosce tacchino al kg. lire ~~2090~~ 1880
fesa tacchino a pezzi al kg. lire ~~5780~~ 5280
fuselli di pollo al kg. lire 2780
latte a lunga conservazione p.s. emiliano kg. 1 lire 340 295
mele jonathan al kg. lire 490
pere williams al kg. lire 490
uva da tavola al kg. lire 490
grana formaggio da tavola etto lire 548 498
fiorentine di vitellone con osso al kg. lire 5880
fettine di vitellone sceltissime al kg. lire 5690
roast-beef di vitellone al kg. lire 6480
ossibuchi di vitellone al kg. lire 3590
braciola di vitellone al kg. lire 3390
punta petto di vitellone al kg. lire 2840
macinato di vitellone al kg. lire 3090
polpa famiglia di vitellone al kg. lire 4680

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

MEMORABILE RECITAL A STRESA

Isaac Stern come civiltà del violino

STRESA — Dopo il talento in ascesa di Ughi, la personalità di Isaac Stern: in due consecutive serate, le «Settimane musicali di Stresa» hanno innalzato quasi un simbolico monumento al violino sulle sponde ancora fiorite del Lago Maggiore.

Febbricitante e sul punto di rinunciare al concerto, il grande violinista americano non solo non ha voluto deludere il pubblico, che gremiva la sala, ma gli ha anzi regalato un'emozione fra le più forti e tale da essere registrata nell'albo d'oro del Festival. Della statura interpretativa di Stern molto si era detto e scritto in occasione della sua precedente «tournée» italiana; all'ammirato giudizio di allora si può soltanto aggiungere una considerazione.

Il recital del suo ritorno a Stresa (vi era già stato nel '67 con il Trio, del quale facevano parte Istomin e Rose) ha infatti messo in luce un aspetto inconfondibile del suo stile: la molteplicità di spessori sonori che il violino di Stern sa adattare ad ogni autore; per ogni opera, insomma, una qualità di suono particolare.

Ecco così il suono aurato, finissimo e puro — vorrei dire «piccolo» se grande non fosse la sostanza lirica — sul quale ha svolto la terza Sonata dell'op. 30 di Beethoven, tradizionalmente sentita come il momento «pastorale» delle beethoveniane sonate per violino e pianoforte; e subito dopo, il contrasto lacerante della Sonata n. 1 di Béla Bartòk, dove le sonorità corrosive nell'Allegro iniziale — il cui asciutto espressionismo corre in direzione della «scuola di Vienna» — agglomerate nell'adagio — dove il violino impone al pianoforte la propria drammatica solitudine — violentemente incisive nell'aggressività dell'ultimo movimento. Infine la calda densità del canto che esalta l'ampia curvatura lirica della Sonata di Franck.

C'è in Stern la risonanza di tutta una civiltà del violino. Nato in Ucraina, ma statunitense a tutti gli effetti, formatosi alla scuola di Louis Persinger — la stessa dalla quale è uscito Yehudi Menuhim — Stern fa sentire nel suo messaggio, una lezione che trascende la pur gloriosa tradizione americana per risalire alla lezione storica europea dettata dagli eredi di Joachim.

Questa, la cifra e la forza del suo fraseggio, che affascina l'uditorio. Quello delle «Settimane musicali», non facile agli entusiasmi, lo ha accolto l'altra sera con inconsueto, inesauribile ardore, tanto che il violinista — pur con una gran voglia di mettersi a letto — ha dovuto concedere, fuori programma, con la sua più tipica flessuosità agogica, il terzo movimento della Sonata in re minore di Brahms. Lo ha secondato con spigliato rilievo (ma con risultati modesti nella Sonata di Beethoven) il pianista David Golup.

Gianni Gori

«Maratona d'autunno» vince a San Sebastiano

SAN SEBASTIANO — «Maratona d'autunno» del sovietico Georgui Daneljia ha vinto la «Gran concha de oro» del ventisettesimo festival di San Sebastiano. La «Concha de Plata» è andata invece a «L'educazione di Vera» dell'ungherese Pal Gabor. I tre maggiori riconoscimenti attribuiti dalla giuria internazionale vengono completati dal «Premio speciale del giurato» che è stato assegnato a «Mamma compie cento anni» dello spagnolo Carlos Saura.

Il premio «San Sebastian» per la migliore attrice è andato a Laura Betti per la sua interpretazione ne «Il piccolo Archimede» di Gianni Amelio; miglior attore, invece, Nelson Villagra per «Prigionieri spariti» di Sergio Castilla. Una seconda «Concha de Plata» ha voluto segnalare gli effetti specali dell'americano «Allen» di Ridley Scott, mentre il premio «Perla del cantabrico», per la migliore pellicola spagnola, è stato assegnato a «Il processo di Burgos», di Imanol Uribe.

LONDRA — Non è una rarità che un regista venga sostituito da un altro nel bel mezzo di una lavorazione. La novità è che dopo essere stato «cacciato» venga assunto un'altra volta per concludere la lavorazione. E' il caso di Don Siegel, il quale il 13 agosto scorso si è visto licenziare in tronco dal produttore David Merrick dalla lavorazione del film «Roughout» (con Burt Reynolds, Lesley-Ann Down e David Niven) negli studi Pinewood di Londra. La causa del licenziamento non è mai stata resa nota e a sostituire Siegel venne chiamato l'inglese Peter Hunt.

Inserzione pubblicitaria

Ag. GENERALE DI TRIESTE del

LLOYD ADRIATICO

ASSICURAZIONI

Via Mercatovecchio 2-4
Telefono n. 62706 - 64706

offre i programmi odierni di

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

18.30: Film: «Sotto il sole rovente» (replica) **; 19.50: Il selvaggio mondo degli animali: «I sensi della sopravvivenza» **; 20.15: Fatti e commenti - notiziario **; 20.50: Buio in sala. Siparios! - rubrica settimanale a cura di Nuccio Messina **; 21.15: Film: «Il monaco di Monza»; 22.50: Superclassifica show - hit parade dei successi discografici **; in chiusura: Trieste domani - informazioni e notizie del giorno dopo **.

** a colori — * parzialm. a colori

Inserzione pubblicitaria

RTA

RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 8: El borineto; 9: Astroflash; 10: Musicalmente; 11: Pop music; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Personaggi celebri; 11: Ultimo scaffale; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugliato; 19.45: Notiziario 3; 20: Musicalmente; 21: Senza titolo; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica non stop.

Tele Canale 47-50 UHF

13.40: Film: «La città che non dorme» con Gig Young e Mala Powers; 18.30: Documentario a colori: Il mimetismo in natura mediante l'imitazione di forme e colori. Induzione elettromagnetica; 18.55: Telefilm della serie «New York Police Dipartement»: «Testimonianza difficile»; 19.20: Film a colori: «L'agguato delle 100 frecce» con Linda Darnell e Dale Robertson; 20.30: Film: «I sanguinari»; 21.50: Film a colori: «Nella stretta morsa del ragno» con Klaus Kinsky e Anthony Franciosa; al termine: I programmi di domani di R.T.A.

Il Teatro Incontro ripropone i suoi corsi

Anche per questa stagione artistica 1979-1980 il Teatro Incontro di Prosa e Poesia di Trieste effettuerà i corsi professionali per allievi attori ed attrici.

Vi sono per quest'anno notevoli cambiamenti negli intenti e nei programmi di questo gruppo che va sempre più affermandosi, specie colle rappresentazioni effettuate nella regione. Innanzi tutto, anche per poter disporre di una sala vasta per le prove e le lezioni pratiche, il Teatro Incontro ha cambiato sede e si è ora trasferito in via Flavia 6. Lì, avendo a disposizione un ambiente vasto delle misure d'un normale palco potrà più agevolmente allestire gli spettacoli che si annunciano più ricchi e numerosi perché — e questa è la seconda novità — il complesso ha in vista tutto un piano di lavoro con le scuole e parecchie piazze secondarie della regione. Particolare attenzione verrà inoltre conferita agli spettacoli mimici, visto anche il notevole successo ottenuto dalla pantomima «La salamandra» di Luigi Pirandello, con musiche di scena originali di Fabio Vidali, rappresentata in anteprima estiva alla sala-teatro di Piancavallo.

Proprio per poter far fronte a questi nuovi impegni, il Teatro Incontro effettua i suoi corsi, e precisamente:

Corsi professionali triennali comprendenti le seguenti materie: recitazione in prosa, recitazione in versi, mimica, dizione e retta pronuncia, impostazione della voce, improvvisazione mimica, laboratorio.

Corsi di mimica specializzata triennali. Inoltre verrà lanciato — e questa è la terza novità — un corso di danza moderna.

Le iscrizioni e informazioni si ricevono giornalmente, sabato e domenica esclusi, dalle 18 alle 20 presso la sede sociale di via Flavia 5, ed inoltre presso il recapito dell'Olimpic club, via Pacinotti 2, tel. 795470.

SULLE ORME DI STRAUSS E DI MAHLER

Lorin Maazel all'Opera di Vienna

E' il primo maestro d'orchestra americano che sale sul podio del prestigioso teatro

VIENNA — Lorin Maazel sarà il nuovo direttore artistico dell'Opera di Vienna. E' il primo maestro americano che sale sul podio del prestigioso teatro. Si ignorano i termini del contratto che legherà l'attuale prima bacchetta dell'orchestra di Cleveland all'Opera di Vienna. La notizia è stata fornita in anteprima da fonte attendibile.

Lorin Maazel, che è nato a Parigi nel 1930, subentrerà ad Egon Seefehkner, il cui impegno con il teatro austriaco scade nel 1982.

Il nome di Maazel si aggiunge a quello degli altri grandi musicisti che in un passato più o meno recente hanno dato lustro all'Opera di Vienna. Ricordiamo tra gli altri Richard Strauss, Gustav Mahler, Karl Boehm ed Erbert von Karajan.

Talento naturale, il maestro americano iniziò a studiare violino e piano quando aveva cinque anni. Nel 1939, a soli nove anni di età, diresse alla Fiera mondiale di New York la «Interlochen Orchestra» e la Filarmonica di Los Angeles insieme a Leopold Stokowski.

Due anni dopo venne invitato da Arturo Toscanini a dirigere l'Orchestra sinfonica della Nbc. Aveva appena undici anni.

Nel 1950 si trasferì in Italia per affinare la sua conoscenza della musica del periodo barocco. Da quel momento nacque un fruttuoso sodalizio tra lui e le principali orchestre sinfoniche europee.

Brook a Roma fa polemica

ROMA — «Il parlamento degli uccelli»», che ha inaugurato l'estate scorsa il festival di Avignone, è lo spettacolo che Peter Brook presenta da ieri pomeriggio, per otto giorni

Il Teatro di Roma richiede lire 4.500 a biglietto per lo spettacolo di Brook ospitato dall'Arci nell'ambito delle manifestazioni di Parco Centrale, nello spazio di via Sabotino. L'Arci provinciale di Roma, segnala invece che i cittadini possono partecipare agli interventi realizzati (o da realizzare) a via Sabotino, pagando un biglietto di sole lire 2.000: essa ha deciso così di acquistare in blocco i biglietti venduti dal Teatro di Roma per rivenderli al pubblico a lire 2.000 anziché a lire 4.500. L'Arci provinciale di Roma, nel ribadire in un comunicato la profonda stima per il regista ed i suoi collaboratori, precisa che la propria iniziativa mira a «contrastare l'operato dell'amministratore delegato del Teatro di Roma». Nell'affermare la volontà di consentire la realizzazione dello spettacolo, si invitano i cittadini ad acquistare i biglietti al tavolo predisposto a via Sabotino.

NEL PRIMO CONCERTO «ROCK» DI BOLOGNA

Rese opache dal tempo le stelle di Woodstock

BOLOGNA — Non bastano quattro cantanti per ricreare un'epoca. Dopo dieci anni ormai è solo un ricordo che non può essere evocato quello che è stato il più grande appuntamento del pop-rock: Woodstock, 400 mila giovani fianco a fianco per tre giorni di musica in una grande vallata degli USA.

Questo ha dimostrato la prima serata italiana di «Woodstock in Europe», la tournée di quattro di quelli che furono gli astri del Woodstock di dieci anni fa: Country Joe McDonald, Richie Hevans, Arlo Guthrie, Joe Cocker. Che non si potesse far resuscitare un'epoca sono stati d'accordo un po' tutti: i 15-16 mila spettatori che ieri sera sono andati all'Antistadio di Bologna e gli organizzatori (le case discografiche e l'Arci, l'Associazione ricreativa dei partiti di sinistra che — attraverso il suo «Centro produzione spettacoli», Cipiesse — ha allestito materialmente la tournée).

Sui cantanti bisogna dire che fanno una strana impressione risentiti su un palco alla periferia di Bologna. Country Joe McDonald, capelli corti, curato, ha eseguito il «Country-Rock» morbido, tipico di San Francisco: si è ripresentato con la sua chitarra strapazzata, con i suoi arrangiamenti dei Beatles, con il suo celebre «Freedom», un inno nato sulla scia della contestazione alla guerra del Vietnam e che per un po' ha scaldato anche gli spettatori bolognesi.

Poi un Arlo Guthrie ingrassato, presentatosi con una canzone di Joan Baez, «Where have the flowers gone?», quindi con il suo country, nella tradizione del padre Wooay, il più grande folksinger degli USA. Infine Joe Cocker, stempiatissimo, con lo stomaco in evidenza fra la camicia bianca ed i blue jeans: fra il pubblico è corso un brivido. Non solo per i ricordi che l'esibizione si portava dietro. Cocker, già grandissimo blues-man bianco, poi finito nel tunnel alcool-stupefacenti dal quale è da poco uscito. Sembra aver perso la voce di un tempo: è sempre bella, ma lui fa molta fatica ad usarla e solo la bravura del suo complesso lo sostiene.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ARISTON

Pop-rock-country-blues

QUESTA TERRA E' LA MIA TERRA

(la storia di WOODY GUTHRIE)

DAVID CARRADINE

N.B.: al 100.o spettatore in omaggio dal Negozio RICORDI il Long playing con la colonna sonora del film.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica Autunno 1979. Mercoledì alle ore 20.30 concerto diretto dal maestro Valerio Paperi. Violinista Fernanda Selvaggio.

TEATRO STABILE. Abbonamenti alla stagione 1979-80. Nove tagliandi per 11 spettacoli al Politeama Rossetti. Sottoscrizioni presso circoli aziendali, scuole, sindacati e la Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Conferme turni entro il 6 ottobre.

ALDEBARAN d'essai. Da domani, in prima visione esclusiva: «I giorni contati», di Paolo Pietrangeli, con Roberto Benigni, Mariangela Melato, Francesco Guccini, Ivan della Mea, Giovanna Marini, Paolo Ciarchi e Paolo Pietrangeli. Quanti anni e quante canzoni sono passati dal '68... Dalla Mostra del Cinema di Venezia '79, il secondo film dell'autore di «Porci con le ali». Colore. V.m. 14.

ARISTON-I.N.C. 16, 18.30, 21 (tempo permettendo ultimo spettacolo all'aperto). Pop-rock-country-blues. Solo oggi: «Questa terra è la mia terra», di Hal Ashby (il regista di «Tornando a casa»), con David Carradine che rifà il grande Woody Guthrie. Colore. Per tutti.

EDEN. 18, 20, 22.15: «Zombi 2»... Quando i morti usciranno dalla tomba, i vivi saranno il loro sangue... Technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, ult. 22. Il film più atteso: «Hair».

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Rocky II» con Sylvester Stallone e Tobia Shire.

FILODRAMMATICO. 15.30 - ult. 22. Luce rossa - Film porno: «Porno immagini di un convento». Sensazionale! Severam. v.m. 18. Ultimo giorno.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Grande prima: «I guerrieri della notte» (The warriors). V.m. 18 anni.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau». Un festival di inediti e divertenti cartoni animati.

NAZIONALE. Prossima apertura.

RITZ. 18, 20, 22.15: «Un dramma borghese», il film di Florestano Vancini con Franco Nero, Dalila Di Lazzaro, Lora Wendel e Carlo Bagno. Technicolor. V.m. 18. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30. I difficili e alle volte impossibili rapporti tra padri e figli in un'Italia sconvolta dalla violenza: «Caro papà», l'ultimo film di Dino Risi interpretato da V. Gassmann e S. Madia. Technicolor per tutti.

CRISTALLO. 16.30. Un grande film stupendamente «diverso» da ogni altro: «Dimenticare Venezia» con Erland Josephsen, Mariangela Melato, Eleonora Giorgi. V.m. 14. Prossimamente: «Il laureato».

CAPITOL. 16.30. Ancora oggi a richiesta una spettacolare, divertente avventura: «Il bianco il giallo il nero», con T. Milian, G. Gemma ed E. Wallach. Technicolor per tutti. Domani il gradito ritorno di un divertentissimo technicolor: «Uno sparo nel buio» con P. Sellers.

MODERNO (adiac. Hotel S. Giusto). **16.30.** Una drammatica vicenda nel mondo dei «diversi»: «Splendori e miserie di Madame Royale» con U. Tognazzi e M. Rosset. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

VITTORIO VENETO. 17: Technicolor. «Il figlio dello sceicco» Tomas Milian, Bo Svensson, Gille Kirsten. Regia di B. Corbucci. Divertente per tutti. Ultimo giorno.

ABBAZIA. 16. Nel più completo abbandono e divertimento scoprirete anche voi l'incredibile e provocante sensualità di «La bella Antonia» con Edwige Fenech, P. Focaccia. V.m. 18 anni. Colore.

ALCIONE (tel. 796162). **16:** Philippe Noiret, Charlotte Rampling, Peter Ustinov e Agostina Belli sono gli splendidi interpreti di un «Taxi color malva». Regia, musiche, fotografie più che eccellenti. Un film affascinante. Technicolor.

LUMIERE. 16.30: «La seduttrice» con Edwige Fenech. Severamente vietato ai minori di anni 18.

RADIO. Oggi chiuso. Domani: «Cleopatra».

Riduzioni CICA (Acli, Arci, Endas): Radio, Capitol, Alcione, Aldebaran, Ariston, V. Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21 (in caso di maltempo proiezione in sala). Pop-rock-country-blues. Solo oggi: «Questa terra è la mia terra», di Hal Ashby (il regista di «Tornando a casa»), con David Carradine che rifà il grande Woody Guthrie. Colore. Per tutit.

UDINE

ARISTON. 16: «Hair, lascia che il sole entri in te».

CENTRALE. 16: «Dramma borghese». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16: «Pensionato particolare per signorine di buona famiglia». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 16: «Guerrieri della notte». V.m. 18 anni.

ODEON. 16: «Rocky II».

DIANA. 17.30: «Arancia meccanica». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 16: «Il prato».

CERVIGNANO

NUOVO: «Sexy vibration». V.m. 18.

PALMANOVA

ITALIA: «Marcia trionfale» con F. Nero e M. Miou. V.m. 18 anni.

GARIBALDI. 20: «Frittata all'italiana». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Candido erotico». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 18 - 21.30: «Il cacciatore» con R. De Niro, J. Cazale V.m 14 anni.

VERDI. 17.30 - 22: «Hair». Film musicale. Scope a colori.

VITTORIA. 17.30 - 22: «Coppie erotiche». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «La banda del gobbo» con T. Milian. A colori.

EXCELSIOR. 18: «Tornando a casa» con J. Fonda e J. Voigt. A colori.

RONCHI

RIO. Riposo.

EXCELSIOR. Riposo.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Battaglie nella Galassia» con R. Hach, D. Benedict. In technicolor.

PORDENONE

VERDI: «Poliziotto o canaglia».

CRISTALLO: «Preparate i fazzoletti».

SUPERCINEMA: «L'oro di McKenna».

CAPITOL: «Un americano a Parigi».

SACILE

NUOVO: «Le porno voglie». V.m. 18.

ZANCANARO: Riposo.

MANIAGO

VERDI: «Il porno shop della 7.a strada».

MANZONI: «Il colpo segreto di Bruce Lee».

CASARSA

ROMA. 20: «Perversità». V.m. 18 a.

Eccezionale «Prima» - Cinema RITZ

Esaltato dalla critica e dal pubblico

il nuovo capolavoro di FLORESTANO VANCINI

VIETATO MIN. 18 ANNI SOSPESE LE TESSERE

all'EDEN - SECONDA SETTIMANA

DI SCONVOLGENTE SUCCESSO

VIETATO MINORI 18 ANNI

ALDEBARAN d'essai

Da domani in prima visione esclusiva il film più discusso e provocatorio della

MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

Alle parole delle loro canzoni è affidato il rimpianto del '68, il vuoto d'un presente inaccettabile

Titanus

un film di PAOLO PIETRANGELI

con, in ordine alfabetico:

ROBERTO BENIGNI
FRANCO BIANCHI
IVAN DELLA MEA
FRANCESCO GUCCINI
GIOVANNA MARINI
MARIANGELA MELATO
ANNA NOGARA
PAOLO PIETRANGELI

prodotto dalla LUNGA GITTATA COOPERATIVA r.l.

colore della TECHNICOLOR

i Giorni Cantati

RISTORANTI E RITROVI

DISCOTECA RISTORANTE NOTTURNO «GREASE»

Giovedì 20 settembre 1.o torneo provinciale di «rock'n roll». Iscrizioni gratuite nel locale. Telefono 827236.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA

Seralmente dalle ore 21.

RISTORANTE «LA CAMPANA»

Seralmente con il favoloso Franco il «Chansoniere». Pasti completi lire 7.000.

BOWLING DUINO

Il locale per una serata differente.

DISCOTECA BOWLING DUINO

Tutte le domeniche tile danzante. Per i giovanissimi dalle 15 alle 19. Ingresso e consumazione lire 2.000.

DISCOTECA BOWLING DUINO

Completamente rinnovata. Tutte le sere dalle 21 in poi.

LUCKY CLUB DANCING - Ronchi dei Legionari

Aperto da giovedì a domenica. The danzanti. Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio con le elezioni di Miss Tipo Italia. La coppia ideale. Mister Tipo.

WANG HO - REDIPUGLIA

Discoteca. Ristorante notturno. Riapertura stasera alle ore 21. Telefono (0481) 79198.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23; 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane (2); 7.25: La diligenza; 8.40: Ieri al parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 11: «Le avventure di Luigi Panarini», di Vitaliano Brancati, con Pino Caruso (1.o episodio); 11.30: Incontri musicali del mio tipo con Ornella Vanoni; 12.03: e 13.05: Voi ed io '79, con Mario Del Monaco; 14.03: Musicalmente: 14.44: Il «povero Bertolt Brecht» nell'olimpo dei classici; 16.03: Rally con Marina Mozza; 15.35: Errepiuno - estate; 16.40: Incontro con un Vip: i protagonisti della musica seria; 17: Love music; 17.30: Globetrotter; 18: Di corda in corda Dino a sei; 18.30: Vai col disco; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Asterisco musicale; 19.30: Incontro con Louis Armstrong e Peggy Lee; 20: Opera quiz; 20.30: Silone perché: «Il caso Silone» (1.o episodio); 21.05: La musica leggera, e la radio, da Porto Cervo, regia di Paolo Poeti (1.a serata); 23.10: Prima di dormir bambina, con Carlo Giuffrè; 23.28: Chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno musica, con Pier Maria Bologna; 7: Bollettino del mare; 6.35, 7.05, 8.45: Un altro giorno musica; 9.20: Domande a Radiodue; 9.32: Il dottor Zivago, di Boris Pasternak, regia di Vittorio Meloni; 10.12: La luna nel pozzo; 11.32: Cinquanta è bello; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Belle époque e dintorni, 16: Thrilling; 16.50: Vip; 17.55: Cantautori di ieri e di oggi; 15, 15.45, 16.20, 16.37, 17.15, 18.33, 19: Con Roberto Gervaso, Radiodue estate; 15.40: Media delle valute e bollettino del mare; 18.40: Ricordo di Alberto Talegalli; 19.45: Radiodue estate commiato; 19.50: Intervallo musicale; 20: Interviste al di là del tempo; 20.20-22.55: Spazio X formula 2: Giorgio Onetti e il Country and Western e Augusto Sciarra e la discomusic; 20.50: «Il piacere dell'onestà», di Luigi Pirandello, con Alberto Lionello, regia di Massimo Scaglione, da Radio Torino; 22.20: Panorama parlamentare; 22.45: Semi biscrome; 2.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55; Quotidiana radiotrè; 6: Preludio; 7: Il Concerto del Mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (3); 10.55 Antologia operistica; 12.10: Long playing; 13 Pomeriggio musicale; 15.15: Gr 3, cultura; 15.30: Un certo discorso estate; 17: «Su viaggia con me»: oggi Venezuela (1.a parte); 17.30 e 19.15: Spaziotrè; 21: «Giulio Cesare», dramma musicale di W. Shakespeare, musica di G. F. Malipiero; direttore Nino Sanzogno; orchestra e coro della Rai di Milano; 23: Renzo Nissim: il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; Chiusura.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Drive-in; 12.35: Il Gazzettino; 13.21: Folkstudio del giovedì; 14.15: Appuntamenti con la prosa: «Il teatro di Angelo Cecchelin»; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programmi per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programmi in lingua slovena:

7: Segnale orario - GR; 7.20: Buongiorno in musica; 8: Gazzettino regionale; 8.05: Nuovamente oggi. Antologia radiofonica del presente e del passato, informazione, formazione e divertimento; 9: Rassegna della stampa; 9.30: I bambini giocano, a cura di Novella Carli; 10: GR; 10.05: Concerto di mezzo mattino: Per gli appassionati della lirica; 11: Romanzo a puntate: Jus Kozak: «Il lariat bianco». Quinta puntata. Sceneggiatura e regia: Janez Povse. Compagnia di prosa Ribalta radiofonica; 11.30: GR; 11.35: Giostravacanze; 13: Segnale orario - GR; 13.15: Musica a richiesta; 14: Gazzettino regionale; 14.10: Buon pomeriggio: Novità discografiche Jugoton, Discomania, nell'intervallo: 14.45: Le più belle poesie d'amore; 15.30: GR; 15.35: Guida dei giovani alla musica dotta; 16.30: Riservato per... Singoli argomenti del mondo della cultura, delle scienze, dell'istruzione popolare e del tempo libero; 17: GR; 17.05: Compositori e interpreti: Classici del 20.o secolo; 18: Cronaca culturale; 18.05: Spazio culturale: Incontri del giovedì; 18.20: Calderone musicale; 19: Segnale orario - GR - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale Radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Un libro alla radio: Storia della mia gente - di Misko Kranjec - 12.a ed ultima puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: L'oroscopo del giorno; 10.35: Carrellata di motivi; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13: Hits international; 13.30: Notiziario; 13.33: Scelti per voi; 14: Cori italiani; 14.30: Notiziario; 14.33: Discorama; 15: Giostra di motivi jugoslavi; 15.30: Giornale radio; 15.45: Intermezzo musicale; 15.55: Libri in vetrina; 16: Ascoltiamoli insieme; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 17: Questa è la chitarra classica; 17.30: Notiziario; 17.32: Scena pop jugoslava; 18.15: 15' con il gruppo Paris Connection; 18.30: Notiziario; 18.32: Orchestra di musica leggera; 19: Opera, poesia, musica e ballo; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

TV RETE 1

13.00 Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza: Violin Concerto. ✻
*13.30 Telegiornale * — Oggi al Parlamento. ✻*
18.15 La fiaba quotidiana: «Il ritorno della cicogna». Regia di Cocky Andreoli. ✻
18.20 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro: «Gli spinaci danno forza». ✻
18.25 Giococittà. A cura di Gianni Rossi. ✻
19.20 Hopalong Cassidy: «Lo sceriffo di Mesa Grande» (prima parte). ✻
19.45 Almanacco del giorno dopo. ✻
— Previsioni meteorologiche. ✻
*20.00 Telegiornale. **
20.40 L'altro Simenon (I): «Antoine e Julie».
22.00 Speciale Tg 1, a cura di Arrigo Petacco. ✻
*— Telegiornale * — Oggi al Parlamento. ✻*
— Previsioni meteorologiche. ✻

TV RETE 2

*13.00 Tg 2 - Ore tredici. **
13.15 La vita su un filo di seta (4.a puntata). ✻
13.45 Eurovisione - Jugoslavia. Spalato: Giochi del Mediterraneo. ✻

Tv 2 ragazzi

18.15 Capitan Harlock: «Una donna che brucia come carta», telefilm. ✻
18.40 Sara e Noè: «Cavallucci di legno». ✻
18.50 Dal Parlamento — Tg 2 - Sportsera. ✻
19.10 Barbapapà: «L'automobile di Barbaforte». ✻
19.15 Un uomo in casa: «Ha mai incontrato Rommel?», telefilm comico. ✻
— Previsioni meteorologiche. ✻
*19.45 Tg 2 - Studio aperto. **
20.40 In casa Lawrence: «Un segreto di famiglia». ✻
21.35 Il piccolo re. Guerra e sentimenti (2.a puntata).
22.20 Cuba: all'origine del ritmo (prima parte). ✻
23.00 Eurogol. Panorama delle coppe europee di calcio, di G. De Laurentiis e G. Martino. ✻
*— Tg 2 - Stanotte. **

*✻ Programmi a colori * Parzialmente a colori*

TV Svizzera

19: Per i più piccoli: «Favole del bosco e della fatina Amalia»; 19.05: Per i bambini: «Gli acquisti del piccolo Ignazio» (disegni animati); 19.10: Per i ragazzi: andiamo al museo; 19.50: Telegiornale; 20.05: Scuola aperta: il mondo dell'educazione e i suoi problemi; 20.35: Qui Berna - Cronache delle Camere federali a cura di Achille Casanova; 21.05: Il regionale - Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 21.30: Telegiornale; 21.45: «Diritto d'amare», film con Florinda Bolkan e Omar Shariff, regia di Eric le Hung; 23.20: «Porta aperta sul mondo»: l'aeroporto di Locarno festeggia i 40 anni; 00.05: Telegiornale; 00.15: Calcio, Coppe europee, sintesi della settimana; 0.1: Fine.

TV Capodistria

18.25: Telesport - VIII Giochi del Mediterraneo - Spalato: nuoto; 19.50 Tuffi dalla torre: finali femminili; 20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Attento Gringo... è tornato Sabata», film western; 23: Telegiornale - VIII Giochi del Mediterraneo - Spalato: sintesi registrata.

TV Lubiana

16.35: Notiziario; 16.40: Telesport - VIII Giochi del Mediterraneo: sintesi registrata; 18.25: TV dei ragazzi; 18.40: Patrimonio per il futuro; 19.35: Orizzonti; 19.45: Programma culturale; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 22: I mediatori, documentario; 22.30: Magazzino musicale; 24: Notiziario.

TV Zagabria

10.10: TV Scuola; 16.45: Telegiornale; 17.15: TV per i ragazzi; 17.45: Telesport - VIII Giochi del Mediterraneo: nuoto; 19.45: Telequiz; 20.15: I piccoli segreti dei grandi maestri della cucina; 20.30: Telegiornale; 21: Meridiani - Trasmissione di politica estera; 21.45: «La grande stanza», dramma; 22.40: Telegiornale; 23: Telesport - VIII Giochi del Mediterraneo, sintesi.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

IN UNA RASSEGNA ALL'APERTO FORSE UNICA NEL SUO GENERE

Alla scoperta del volto più turistico di Trento

Un aspetto della rassegna promossa dell'assessorato provinciale nell'intento di valorizzare a livello economico europeo il grosso potenziale rappresentato dal turismo trentino. (Foto Zotta)

In concomitanza con l'inizio della programmazione turistica provinciale, l'assessorato al turismo, foreste e ambiente della Provincia autonoma di Trento ha promosso una serie di azioni promo-pubblicitarie nel contesto di un'originale iniziativa consistente nella «Prima rassegna all'aperto del turismo trentino» dislocata anziché in un tradizionale ambito fieristico, entro invece la suggestiva cornice artistica e architettonica del centro storico di Trento che per l'occasione è trasformato completamente mediante appunto la collocazione di tutta una serie di suggestivi richiami del mondo dolomitico trentino.

Tale iniziativa, unica fino ad oggi nel suo genere in Italia, e forse anche in Europa, tende a sottolineare il potenziale turistico di questa provincia che viene presentato suddiviso in 11 stand, tanti quanti cioè sono i comprensori della provincia trentina.

Per 14 giorni, dunque, il centro storico del capoluogo trentino riproduce in ogni suo aspetto i motivi più invitanti e meno noti della sua intera area turistica provinciale.

La rassegna sviluppa le tematiche sulla ricettività alberghiera, sugli impianti funiviari, lo sci estivo, sul patrimonio termale, sul rapporto cultura-turismo, sull'ecologia, foreste e parchi, sui trasporti, nonché sui mezzi d'informazione locale — quotidiani, periodici, stazioni televisive e radio private — sottolineandone il loro importante ruolo nel vasto settore della promozione turistica. La rassegna contempla inoltre uno stand sul «Ruolo del Trentino nel contesto della nuova Europa».

Viene pure presentato il settore degli impianti di risalita e l'intera gamma di altri aspetti che compongono appunto la vacanza invernale: maestri e scuole di sci, piste e rifugi alpini, eccetera. Per ciò che riguarda la tematica sui parchi e sul patrimonio forestale, un'intera via del centro storico di Trento è trasformata in un tipico angolo di bosco trentino in cui sono riprodotte tutte le specie di vegetazione alpina della provincia: dal pino al larice, all'abete, alla palma e all'olivo della sponda trentina gardesana.

La «Prima rassegna all'aperto del turismo trentino» contempla inoltre uno stand riservato alla ricettività alberghiera dell'intera provincia oltre ad uno stand sull'editoria trentina nel settore del turismo. Figurano inoltre altri due stand sulle rispettive specifiche motivazioni date dal termalismo e dallo sci estivo che nel Trentino si può praticare sulle nevi della Marmolada e sul Presena-Tonale.

Gli stand si compongono di roulotte della Laverda di Trento e di una struttura esterna che riproduce immagini e descrizioni sulle varie tematiche rappresentate. Nel corso di tale rassegna è prevista la presenza a Trento di operatori turistici ed economici dell'intera area comunitaria europea (olandesi, francesi, belgi, inglesi, lussemburghesi, tedeschi) e dell'Austria.

L'iniziativa dell'assessorato provinciale al turismo, foreste e ambiente della Provincia autonoma di Trento contempla inoltre incontri con operatori turistici italiani e un viaggio di studio riservato ai rappresentanti della stampa nazionale.

Oltre a ciò, i visitatori potranno assistere a una serie di spettacoli folcloristici che verranno attuati nei giorni 22 e 29 settembre.

E' inoltre in programma la proiezione di filmati turistici su uno schermo gigante collocato in piazza Italia; le proiezioni avverranno nelle serate del 21 e 22 settembre.

«Tuttotrentino 79»: questa è la denominazione di un'iniziativa che si articola in un concorso a premi riservato a quanti acquisteranno merci e prodotti nei vari negozi cittadini durante il mese di settembre; tale concorso è denominato «Scegli la tua valle».

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

In quale anno il papa Pio II convocò un Concilio a Mantova per bandirvi la crociata contro i Turchi?

Soluzione

Cognome

Nome

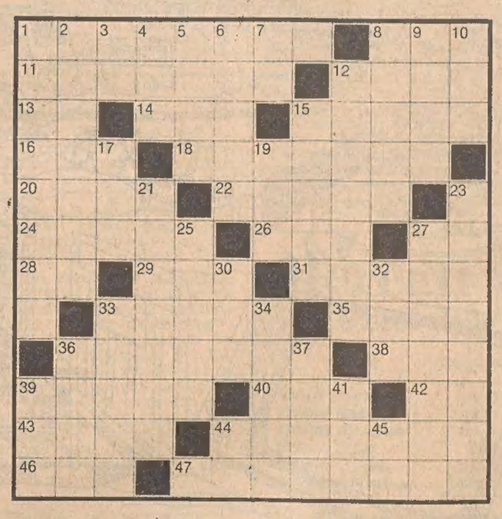
Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 13 settembre è «Nel 1743». Ha vinto il libro il signor Nando Penna; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Furfante, gaglioffo - 8 Possessivo femminile - 11 Lavoratore salariato - 12 Delimitano la casa - 13 Sigla di Cremona - 14 Segnale che arresta la marcia - 15 Non fa il filosofo, secondo un proverbio - 16 Romanzo di Kipling - 18 Colline francesi fra le Ardenne e la Champagne - 20 Circola su rotaie - 22 Sua figlia... è di D'Annunzio - 24 Molto, tanto - 26 Il nome della Zoppelli - 27 Iniziali di Hitchcock - 28 Due nell'antica Roma - 29 Una nota Miranda del cinema - 31 Il più noto teatro milanese - 33 Re che ruggiscono - 35 Prefisso per sopra - 36 Vi si attacca il guinzaglio - 38 Sigla di un sistema di TVcolor - 39 Una preziosa pallina - 40 Fiume della Germania - 42 Iniziali della Tebaldi - 43 Superficie - 44 Ordine, intimazione - 46 Negazione bifronte - 47 Città della Francia.

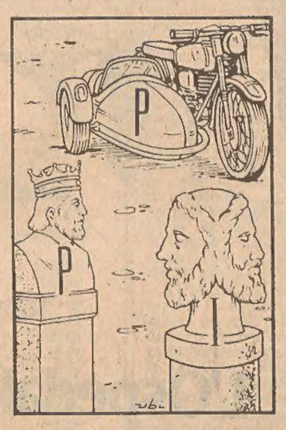
VERTICALI: 1 Miscuglio di liquori - 2 Dischiudersi - 3 Cinema in centro - 4 Altare per sacrifici - 5 Striscia ornamentale - 6 Circa due in un fiasco - 7 Pronome personale - 8 Re dei Rutuli ucciso da Enea - 9 Roma per antonomasia - 10 Spiazzo colonico - 12 Fissati - 15 Nome russo d'uomo - 17 Motoscafo armato - 19 Palla in rete - 21 Culmina con il monte Amaro - 23 Il nome dell'attore Heston - 25 E' completamente circondata dall'acqua - 27 Il nome di Aleardi - 30 Associazione Nazionale Alpini - 32 Appuntato (abbreviazione) - 33 La più nota Sofia - 34 Polvere di giaggiolo - 36 Si accende per devozione - 37 Il nome di una Gramatica - 39 Dio dei boschi - 41 Santo prima di Giovanni - 44 Sigla di Caserta - 45 Iniziali di Copernico.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Serao; 5 boschi; 10 Pier; 11 Rabat; 12 oro; 13 Nixon; 14 LD; 15 re; 16 beate; 17 sir; 18 Serse; 19 baco; 20 aspre; 22 reale; 24 canoe; 26 Titov; 28 nuda; 29 Xanto; 31 ode; 32 Corea; 33 sì; 34 vo; 35 rodeo; 36 fez; 37 vacua; 38 orme; 39 Kansas; 40 Clair.

VERTICALI: 1 sporta; 2 Eire; 3 reo; 4 AR; 5 Baxter; 6 oboe; 7 san; 8 CT; 9 Indro; 11 rias; 13 Nereo; 14 liceo; 16 Berna; 17 salto; 18 spade; 19 baita; 21 scudo; 23 etneo; 25 Exodus; 27 Valzer; 28 Novak; 30 area; 32 coca; 33 semi; 35 ras; 36 fra; 37 vn; 38 ol.

REBUS (Frase: 7, 10)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

P ara C; arrosto RTO = paracarro storto

via Sorgente, 4
ARREDAMENTI DORLIGO
mobili e progetti
tel 790080

NUOVI ARRIVI
AUTUNNO
'79
ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRE
Via Torrebianca, 39
Via S. Caterina, 5

I volti della vita

Dalla prigione e dal piattino del mendicante nessuno è sicuro di potersi salvare, dice un vecchio proverbio russo. A Trieste si può aggiungere che nessuno è sicuro di potersi salvare dall'autogrù dei vigili urbani. Ecco «il lungo braccio della legge» che sta per calare senza pietà su un furgoncino che si è abusivamente intruffolato nell'isola pedonale del Borgo teresiano. (Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4)
Passerà quanto prima la sbandata sentimentale, ma occorre già correre ai ripari per evitare dannose conseguenze anche nell'ambiente di lavoro. Approfittate di un viaggio per ritrovare l'equilibrio e la serenità perduta. Notizie da parte di un amico. Salute: praticate uno sport.

TORO (dal 21-4 al 20-5)
State scherzando con il fuoco, mettendo a dura prova la pazienza della persona amata; misurate bene le parole per non trovarvi di fronte a delle spiacevoli sorprese. In vista un aumento di stipendio. Sogni allegorici. Salute: risentirete degli strapazzi degli scorsi giorni.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6)
Dovete imparare a difendervi dai tiri mancini dei vostri compagni di lavoro; passate subito al contrattacco e non abbiate timore di colpire sia a destra sia a sinistra. Una breve vacanza con la persona amata, dopo un periodo di liti burrascose. Salute: qualche disturbo neuro-vegetativo.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7)
La nuova offerta di lavoro va valutata con serenità ma anche con tempestività se non volete correre il rischio che altri concorrenti prendano il vostro posto. Una svolta sentimentale si realizzerà in seguito a un occasionale incontro. Notizie da parenti. Salute: niente eccessi a tavola.

LEONE (dal 23-7 al 22-8)
Non esagerate. Dovete dosare il vostro impegno per non trovarvi con il fiato corto sulla linea del traguardo; qualcuno potrebbe approfittare della situazione per soffiarvi ciò che vi spetta. Affrontate con decisione un falso amico. Salute: iniziate una cura disintossicante. Una telefonata misteriosa.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9)
Situazione burrascosa in campo sentimentale: il recente chiarimento non è servito a fugare dubbi e sospetti. Un parente vi può essere di aiuto per riportare la serenità in famiglia. In vista un aumento di stipendio. Sogni allegorici. Salute: pasti molto leggeri e controllate il peso.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10)
Accettate senza indugio una proposta di viaggio all'estero. Sarà l'occasione per concludere un grosso affare finanziario. Occhio alla salute: da un po' di tempo state trascurando la dieta, arrecando dei danni alla linea e al fegato. La serata dedicatela alla persona che amate.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11)
Occorre rinsaldare i rapporti con colleghi e superiori se volete raggiungere al più presto alcuni importanti obiettivi professionali. In vista miglioramenti economici. Possibile una lite in serata con la persona amata. Arriverà un ospite. Salute: dovete fumare molto meno.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12)
Ricorrete al vostro intuito per varare un progetto ambizioso che sta suscitando scalpore nell'ambiente di lavoro; non respingete eventuali adesioni. Una comprensione più attenta va realizzata in campo sentimentale. Salute in pericolo. In serata un incontro interessante.

CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1)
E' giunta l'ora di stringere alleanze con chi può sostenere la vostra lotta; non fatevi scoraggiare dai subdoli tentativi di colleghi invidiosi. La congiuntura astrale favorisce nuove intese sentimentali. Arriva un ospite dall'estero carico di novità. Salute ottima.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2)
Alcune lievi difficoltà nell'ambiente di lavoro possono essere superate, facendo buon viso a cattivo gioco; il tempo darà ragione ai vostri timori. Diffidate di una persona amica che cerca di immischiarsi in faccende che non la riguardano. Sogni veritieri. Salute discreta.

PESCI (dal 20-2 al 20-3)
Date eccessiva importanza a fatti di scarso rilievo e trascurate invece episodi non marginali; occorre cambiare strategia per evitare le lamentele giuste della persona amata. Non fatevi influenzare dai familiari nella scelta di un dono. Salute: avete bisogno di molta tranquillità.

VERNICI
PER CARROZZERIE
E PER HOBBISTI
3P
Via Zanetti 1, ang. via Coroneo
Telefono 750339
PARATI - PITTURE

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

«Andar per funghi» e appetitose ricette

Si inaugurerà ufficialmente dopodomani, sabato, a Palazzo Costanzi, la V Mostra micologica del Carso, realizzata sotto gli auspici del Comune, dal Civico museo di storia naturale e dalla sezione di Trieste del Gruppo micologico «G. Bresadola».

Questa rassegna, divenuta ormai un tradizionale appuntamento annuale, atteso da quanti amano i funghi delle nostre terre, si prefigge, come si legge nella presentazione-invito alla mostra, di richiamare il problema della protezione naturalistica, mediante queste meravigliose manifestazioni della natura, e suscitare attraverso una maggiore conoscenza delle singole componenti, un amore più consapevole per quell'ambiente in cui viviamo, oggi così sconsideratamente violentato.

E' negli intendimenti degli enti promotori mettersi al servizio di tutti per studiare assieme e divulgare la conoscenza dei funghi, metterne in risalto l'importanza dell'equilibrio, nel miglioramento e nella conservazione del patrimonio forestale e far risaltare il loro considerevole ruolo, come componente insostituibile e prezioso delle bellezze naturali che lo circondano.

Per quanto attiene alla raccolta dei funghi nel nostro Carso, va sottolineato che non si può fare un calendario preciso in quanto sono le condizioni climatiche e ambientali a incidere sulla loro comparsa o meno. Sarà tuttavia da tenere presente di non basarsi su informazioni empiriche, bensì riferirsi ai testi micologici che potranno essere da chiunque consultati tanto nella biblioteca del locale Museo di storia naturale quanto nella sezione di Trieste del Gruppo micologico «G. Bresadola».

Chi va a raccogliere funghi non dovrà dimenticare (e di ciò viene fatto specifico invito nel testo di presentazione della mostra) che la natura ci offre gratuitamente le più meravigliose varietà ambientali, e a noi chiede soltanto rispetto.

L'«andar per funghi» infine, oltre a essere un modo piacevole e utile per impiegare il tempo libero deve diventare uno strumento che può arricchirci spiritualmente e culturalmente e che per amare la natura bisogna conoscerla; conoscendola è più facile rispettarla.

A tal fine, contemporaneamente alla mostra — aperta al pubblico dal 23 al 30 settembre — verrà realizzata dal Museo civico di storia naturale e dalla Biblioteca del popolo, in collaborazione con la sezione di Trieste del Gruppo micologico «G. Bresadola», una mostra sul tema: «Quattro naturalisti illustri e libri di funghi», mostra che, ospitata nella saletta esposizioni di via del Teatro romano n. 7 (Biblioteca del popolo), rimarrà aperta al pubblico fino al 6 ottobre.

Entrambe le iniziative offriranno lo spunto a considerare anche un aspetto quanto mai allettante per le visitatrici, quello gastronomico, avente come protagonisti i funghi; darà modo cioè di allargare e approfondire le conoscenze di certi esemplari micologici eduli, poco conosciuti o sconosciuti del tutto anche dal punto di vista culinario.

Ci sembra questa l'occasione di offrire alcune ricette, a base di funghi carsolini, stralciate dal ricettario compilato lo scorso anno, in analoga circostanza, dal settore gastronomico della locale sezione del «Bresadola», cortesemente messe a nostra disposizione.

Si tratta — come si è già avuto occasione di sottolineare — di un lavoro lodevolissimo che testimonia del sacrificio e della passione degli aderenti al gruppo, nell'intento di portare a conoscenza del pubblico gli inestimabili tesori che il nostro Carso offre e che consente inoltre alle padrone di casa la preparazione di piatti inediti, gustosi e originalissimi con funghi finora mai sperimentati.

Un primo piatto nutriente e profumato è costituito ad esempio dalla «polenta pasticciata con funghi». I funghi usati, secchi o freschi, comprendono i Boletus edulis, i Cantharellus Cibarius, i Russula Grisea, gli Amanita rubescens, i Clitopilus Prunulus, i Pleurotus Ostreatus, ecc., tenendo conto che più specie vi sono presenti migliore sarà il risultato. Gli ingredienti previsti per 6 persone sono: un chilogrammo di funghi (ben lavati e tagliati a fette piuttosto sottili), una carota, un bastoncino di sedano, una cipollina, due spicchi d'aglio, due decilitri di olio d'oliva oppure misto semi-oliva, una scatola da 400 gr di pomodori pelati, 150 gr di parmigiano grattugiato, sale e pepe bianco. Per la polenta: 500 gr di farina gialla, sale e due cucchiai d'olio. Quanto all'esecuzione si procede preparando innanzitutto la polenta e la si lascia raffreddare.

In un tegame si versano i due decilitri d'olio e si aggiungono le verdure tritate finemente. Si lascia soffriggere a fuoco lento per 10 minuti, indi si uniscono i funghi, i due spicchi d'aglio schiacciati, sale e pepe e si prosegue la cottura fino all'esaurimento dell'acqua di vegetazione.

A questo punto si versano nel tegame i pomodori passati al setaccio continuando la cottura fino a che il sugo è ristretto. Si spegne e si toglie dal fuoco. Si taglia a fette la polenta e in una teglia si sovrappongono strati di polenta, di sugo e parmigiano e si prosegue fino a esaurimento avendo cura di terminare con il parmigiano. Da ultimo si inforna a calore moderato, per circa un'ora.

Un piatto altrettanto gustoso e di sicuro effetto e peraltro semplicissimo a farsi è il «tortino di funghi e patate» che può essere utilizzato sia come antipasto sia come contorno. Questa portata prevede l'impiego di funghi freschi: Psalliota Hortensis o altri prataioli. Per quattro persone gli ingredienti sono costituiti da: 600 gr di patate, 400 gr di funghi, prezzemolo, aglio, parmigiano grattugiato, pane grattugiato, olio, pepe e sale.

I funghi dopo essere stati lavati si tagliano a fettine sottili. Anche le patate lessate vanno tagliate a fettine sottili. In una pirofila si colloca uno strato di patate, uno di funghi, si cosparge di una miscela composta di pane e parmigiano grattugiati, prezzemolo tritato, aglio tritato molto finemente, sale e pepe cui si aggiunge un filino d'olio. Si ricomincia alternando gli strati e finendo con le patate. Il tortino che ne risulta viene messo a forno caldo per mezz'ora circa.

Da ultimo, uno stuzzicante secondo piatto: il «carré di maiale ai Georgji». Per 6 persone necessitano per la manipolazione della carne: un chilogrammo di carréé di maiale, 3 cucchiai di olio di semi, un cucchiaio di strutto con cicciole, frizze o simili, 3 cipolline, uno spicchio d'aglio, 4 bacche di ginepro rosso, 1/2 litro di latte, un pizzico di maggiorana, un pizzico di kümmel in polvere, sale e pepe quanto basta; per la manipolazione dei funghi: 4 etti di funghi freschi, 2 spicchi d'aglio, 2 cucchiai di olio di semi, sale e pepe quanto basta.

Si lavano innanzitutto per bene i funghi in acqua corrente e si affettano molto sottili per avere una migliore resa nel ricoprire la carne. Quindi si procede alla preparazione della pietanza, facendo rosolare il carré di maiale nell'olio, strutto e le spezie, vi si aggiunge poi il latte e lo si fa cuocere per circa un'ora.

Nel frattempo si cuociono i funghi nell'olio (dopo averli fatti soffriggere e tolti i due spicchi d'aglio) fino a consumazione dell'acqua di cottura. Si setaccia quindi col passaverdure il sugo della carne e lo si aggiunge ai funghi. Si dispone la carne tagliata a fette in una teglia e dopo averla ricoperta con il suddetto composto si mette a fuoco per un quarto d'ora circa e si serve.

Fulvia Costantinides

Esemplari di Russola eterofilla commestibile e buona.

IL PREMIO NONÌNO «RISIT D'AUR»

Civiltà contadina e antichi vitigni

I Nonino, distillatori friulani in Percoto, rinnovano per il 1979 il bando di un concorso, suddiviso in più sezioni, che si propone un duplice obiettivo: sottolineare la piena e intatta validità della civiltà contadina, e valorizzare gli antichi vitigni friulani Sclopetin, Pignûl, Tazzelenghe, Fumàt e Ribuele (Schioppettino, Pignolo, Tazzelenghe, Fumàt e Ribolla gialla del Collio).

Prima sezione: un premio di due milioni di lire e il «Risit d'aur» saranno assegnati all'autore di un libro in lingua italiana, non tradotto, pubblicato tra il 16 novembre 1978 e il 15 novembre 1979. Detto premio, indivisibile, sarà assegnato a un libro che, in forma narrativa, storico o saggistica, sottolinei il valore e la permanente attualità della civiltà contadina, anche nell'ambito della difesa dei dialetti.

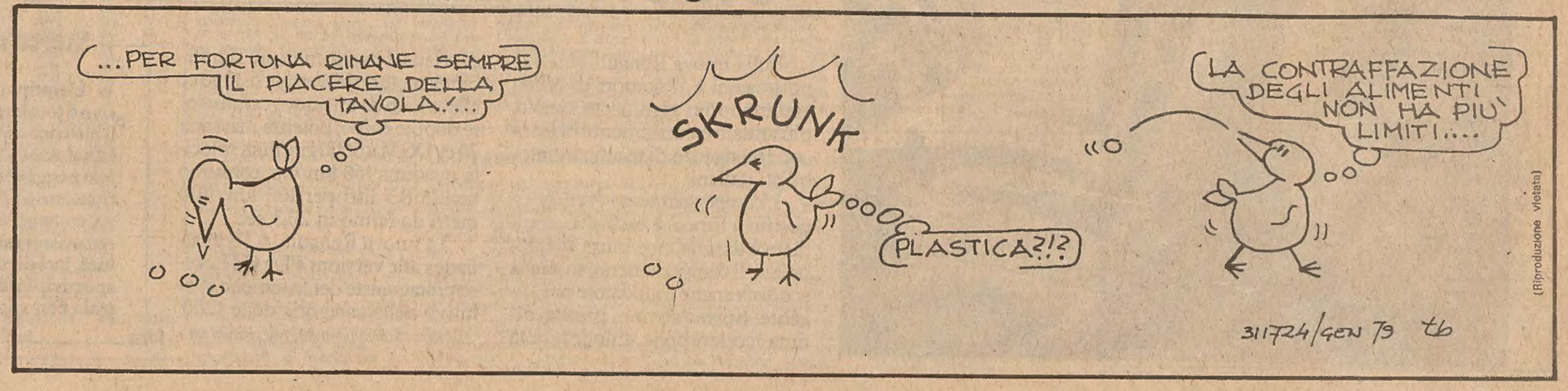
Qualora la giuria ravvivasse in qualche opera non vincente particolari meriti, gli organizzatori mettono a disposizione un secondo premio del valore di un milione, accompagnato dal «Risit d'aur». Eventuali segnalazioni, non superiori a due, saranno premiate con il «Risit d'aur».

I libri saranno giudicati da una giuria composta da Mario Soldati, presidente; Elio Bartolini, Gianni Brera, Amedeo Ciacomini, Morando Morandini, Giulio Nascimbeni, Ermanno Olmi, Davide Turoldo e Luigi Veronelli; Isi Benini, segretario.

Seconda sezione: un premio di un milione di lire e il «Risit d'aur» saranno assegnati all'autore di un articolo, pubblicato su quotidiani o periodici nazionali, dal 16 novembre 1978 al 15 novembre 1979. Come per la precedente sezione, l'articolo dovrà riguardare i temi della civiltà contadina e della difesa dei dialetti. Al secondo e terzo autore classificati verrà assegnato il «Risit d'aur». La giuria che giudicherà gli articoli sarà la stessa della prima sezione.

I libri e gli articoli, in numero di undici copie, dovranno pervenire alla segreteria del premio entro il 1.o dicembre 1979 e indirizzati alla segreteria del premio «Risit d'aur» presso Nonino, distillerie in Friuli, via Aquileia 104, Percoto (Ud), tel. (0432) 676333.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

CERCASI prestaservizi piccola famiglia via Commerciale, Tel. ore 15-16 - 19-20; 414843. 15859 B

DOTTORESSA cerca tuttofare fissa referenziata, capacissima per se a Genova e due altre una tuttofare e una signorina per bimbi 11-9 anni, possibilmente maestra e patente auto per figlia a Milano (sabato e domenica a Genova). Tel. 010-564177 ore studio. Scrivere Capurro - XX Settembre 3 - Genova. 00371 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

ARREDATORE esperto progettista di interni offresi anche presso studio. Tel. 749369. 15400 C

ASSISTENZA qualificata infanzia, inabile, anziano offresi. Telefonare 773216, 9-12. 15860 C

DATTILOGRAFA contabile ex statale offresi mezza giornata pratica immobiliare assicurazioni commercialista studio legale. Tel. 411173 o 758828. 15945 C

19ENNE offresi come baby sitter o commessa. Telefonare ore pasti 45949 Monfalcone. 849 C

GIOVANI 17 - 18enni cercano lavoro. Tel. 61676. 15936 C

RAGIONIERA senza lavoro cerca occupazione presso commercialista. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7/M 34100 Trieste. 15924 C

STENODATTILOGRAFA diciannovenne anche come commessa offresi, telefonare 825143. 15933 C

TRENTUNENNE pratica ufficio, dattilografia, francese, inglese ottimo, impiegherebbesi immediatamente. Telefonare 272591 da lunedì. 15839 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno), riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 725397, orario negozio. 15935 CC

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè), vernicio, riparo, sostituisco. Tel. 752806. 15969 CC

A.A.A.A. SGOMBERIAMO abitazioni cantine soffitte, telefono 745827. 15966 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci, 414244. 15692 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes telefonate, 754229.

AUTOTRASPORTATORE con camioncino coperto portata 16 q.li disponibile solo al mattino offresi a ditta. Tel. 826036. 15954 CC

MONTONI pelle, coccodrillo, borsette, stivali ecc. pulisce tinge garanzia specialista Cattaruzza Giulia 13, 7 95855.

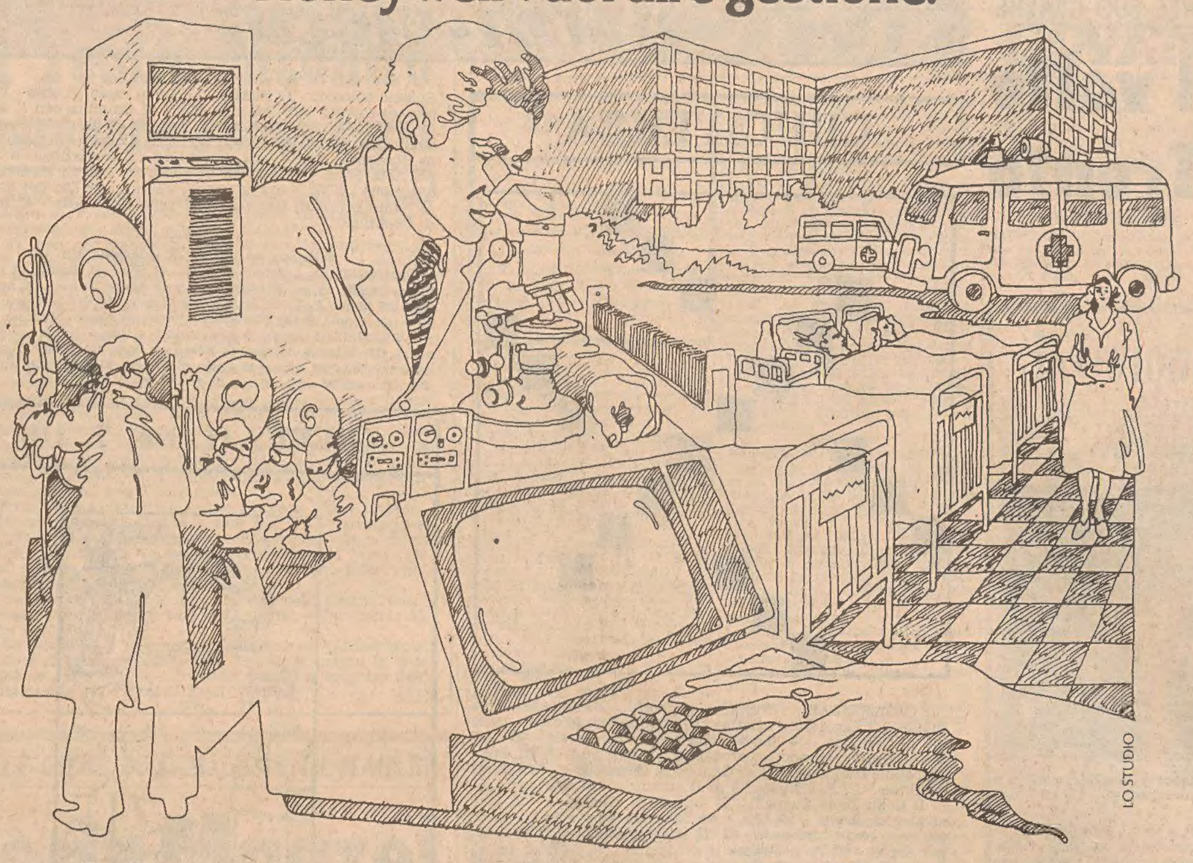
PORTE in legno mogano, noce, laccati, fabbrica trevigiana applica. Telefonare 30155 orario 8.30-12.30. 15762 CC

RIPARAZIONI elettrodomestici, lavatrici, frigo, cucine. Stufe metano kerosene. Tel. 829168. 15858 CC

SGOMBERIAMO ANCHE GRATUITAMENTE APPARTAMENTI. Pulitura cantine e soffitte trasporti in genere. Tel. 410275 - 422298. 15457 CC

TRASLOCHI tutta Italia smontaggio montaggio mobili, preventivi gratis, tel. 731026 - 93612. 14552 CC

Honeywell vuol dire gestione.



L'Ospedale, la Clinica, il Centro Diagnostico sulla punta delle dita

Gestire un Ospedale, una Casa di cura, un Centro Diagnostico, vuol dire fronteggiare realtà molto diverse: umane, scientifiche, logistiche, tecniche, economiche, contabili.

È un panorama difficile che chiede esattezza, prontezza, e non lascia spazi d'errore. Qui più che mai, serve il concetto Honeywell di gestione integrata: il flusso dei dati collega fra loro minuto per minuto ed istantaneamente i centri nevralgici della vita dell'Ospedale. Chi gestisce in tempo reale, può conoscere in dettaglio in qualsiasi momento la situazione operativa: le presenze, il magazzino farmacia, il movimento ambulatoriale e la relativa fatturazione, il movimento pazienti in accettazione e in uscita, la fisiopatologia della nutrizione, le schede nosologiche, il centro trasfusionale, il laboratorio di analisi, ed inoltre, tutta la complessa realtà amministrativa e contabile.

I mezzi per una gestione così agile e funzionale, sono i più semplici ed efficaci: nella linea Honeywell, oltre ai grandi e ai medi sistemi multifunzionali, ci sono i nuovi straordinari minicomputers e terminali intelligenti: tutto quanto serve per costruire una rete di gestione integrata, qualunque sia il problema o la dimensione. Il risultato è una efficienza operativa mai riscontrata prima.

Se i vostri problemi di gestione aspettano soluzioni, parlatene con Honeywell.

Honeywell

Honeywell Information Systems Italia

Sedi e filiali:
ANCONA tel. 071/57212
BARI tel. 080/216955
BERGAMO tel. 035/216124
BIELLA tel. 015/31185
BOLOGNA tel. 051/277881
BOLZANO tel. 0471/32111
BORGOLOMBARDO (MI) tel. 02/5271041
BRESCIA tel. 030/292594
CAGLIARI tel. 070/492246
CATANIA tel. 095/311922
FIRENZE tel. 055/578791
GENOVA tel. 010/581455
MILANO tel. 02/6977-1
NAPOLI tel. 081/312193
PADOVA tel. 049/662911
PALERMO tel. 091/580735
PARMA tel. 0521/23158
PESCARA tel. 085/31567
ROMA tel. 06/6517-1
TORINO tel. 011/540056
TREVISO tel. 0422/64797
UDINE tel. 0432/207590
VARESE tel. 0332/286360
VERONA tel. 045/505074

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A. CENTRALINISTA esperta-o con forte timbro di voce dinamica-o e spigliata-o giovane capace steno-dattilo bella presenza disponibile subito cercasi. Telefonare al 64884. 15927 D

A.A.A. ITALCAMBIO settore investimenti cerca professionisti con esperienza specifica alto livello. Assicurarsi immediato inserimento ed effettive possibilità carriera. Telefonare per un appuntamento oggi allo 040-741680. 15962 D

A.A.A. TRIESTE Gorizia per continua crescente installazione computers, cerchiamo ambosessi da addestrare come programmatori Ibm. Breve training serale o festivo in luogo. Possibilità stipendi per i più qualificati lire 600-700.000 mensili. Telefonare 049-38913. 513 Pd D

A. TRIESTE Gorizia seleziniamo ambosessi da istruire in settori Iva paghe contributi e contabilità pratica d'ufficio. Possibilità stipendi 450-500.000 mensili per i più capaci. Telefonare 049-662211.

AUTISTA magazziniere capacità cercasi per pasto responsabile. Tel. 764276. 15970 D

AZIENDA elettromeccanica assume operai elettricisti - elettromeccanici - avvolgitori. Dettagliare curriculum, offerte a Publikompass cassetta n. 10/M 34100 Trieste. 15968 D

AZIENDA grafica cerca giovane 19-20 anni militesente per reparto produzione. Tel. 764276. 15970 D

BANCONIERE-A assume ristorante Ghiottone Piazza Venezia, presentarsi 13-15. 15951 D

BARMAN cercasi, esperienza discoteca. Telefonare 0481–76472 dalle ore 21 alle 02.186 D

CALZATURIFICIO «Madras» cerca commessa-o pratica-o calzature. Buona conoscenza lingue slave. Presentarsi via Roma 11/B. 15789 D

CERCASI aiuto cameriere per ristorante tel. 870081 dalle 10 alle 15. 15967 D

CERCASI apprendista ragazzo 15-16 anni negozio Giulio Meini v. Roma 9. Tel. 61676. 15932 D

CERCASI autista giovane patente B trasporti bibite vini città periferia possibilmente camion proprio, telefonare lavorativi 9-13 al n. 773177. 15955 D

CERCASI lavorante parrucchiera-e capace. Tel. ore pasti 416091. T.A. 1627 D

CERCASI commesse-i conoscenza serbo-croato, mezza giornata.Tel. 69447 ore di negozio. 15897 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera capace manicure e phon. Tel. 761978. 15931 D

CERCHIAMO commessa-o con buona conoscenza lingue slave, VERAMENTE VOLONTEROSA-O E CAPACE. Presentarsi Yeans Corner via Timeus, 16. 1626 D

DITTA trasporti cerca per filiale Trieste ragioniera-e esperta-o pratica-o settore. Tel. 732335. T.A. 1628 D

ELETTROMECCANICI assumonsi presentarsi Miramar S.p.A. via Rio Primario 1 Trieste at ore 16.30. 15972 D

GIOVANE 22-28 anni militesente lavoro ufficio ed esterno cercasi telef. 569963. 15891 D

IMPORTANTE azienda commerciale zona Prosecco cerca contabile esperienza lavori ufficio, paghe, con conoscenza tedesco o inglese. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8/M 34100 Trieste. 15940 D

PER villa Trieste cercasi urgentemente persone servizi domestici cognizione cucina. Stipendio e trattamento adeguati. Per informazioni telefonare 411269. 15893 D

OPERAI turnisti assumonsi prontamente Miramar S.p.A. via Rio Primario 1 Trieste, at ore 16.30. 15972 D

RISTORANTE «Alla Carlina» Monfalcone cerca cameriere-a sala non oltre 40 anni e una donna per cucina. Presentarsi 11-12 - 15-16. 846 D

TIPOGRAFO compositore cercasi. Tel. 764276. 15970 D

TOMMASINI sport cerca commessa-o abbigliamento perfetta conoscenza croato e sloveno. Presentarsi martedì 18 via Mazzini 36. 050321 D

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

CORSO di taglio Cozzi prossimo inizio, telefonare 751625. 15292 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni materie letterarie. Telefonare ore pasti al 53271. 15957 G

VOLETE che i vostri figli siano seguiti nel fare i compiti e studiare le lezioni? Telefonare 31712. Lezioni per elementari e medie. Per tutte le materie. 15949 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

BORSA contenente medicinali smarrita via S. Francesco pregasi tel. 763671. T.A. 1632 H

CUCCIOLA di pastore tedesco smarritosi paraggi Basovizza Padriciano, pregasi al rinvenitore tel. 60697 orario negozio. T.A. 1630 H

SMARRITO gatto persiano biondo occhi gialli zona V.le Miramare, 57 Rotano risponde nome Mjchat mancia 50.000 telefonare 422032.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

CAR affitta appartamento solo a non residenti che presentino assoluta garanzia di permanenza transitoria per un anno. Tel. 31192. 1629 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

CERCASI affitto magazzino 700-800 mq. Passo carraio, telefonare 763400. 15899 L

CERCO locale o magazzino uso officina, telefono 41450 ore pasti. 15498 L

SOCIETA' interesse nazionale cerca in provincia di Trieste e Gorizia appartamenti in affitto con contratti brevi anche una palazzina completa. Tel. Ts 040 - 68961. Monfalcone 0481 - 44411. 15705 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

AL MERCATINO dell'usato trovate lavatrici frigo lavastoviglie Tv ecc. tel. 422822, Salita di Gretta 13. 15665 M

PELLICCE giacche guarnizioni vasto assortimento ogni qualità ultimi modelli prezzi eccezionali. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 IIIp: Ascensore. 15100M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri tappeti orologi porcellane intere giacenze ereditarie oggetti antichi e Liberty telefonare 760719. 15743 N

ANTICAGLIE carabottole, strafanici, cianfrusaglie, curiosità, bigiotteria, cartoline, calendari, libri, posate, porcellane, bilance, giocattoli etc. compero purché vecchi. Telefonare 793972 abitazione 941027. 15896 N

EL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquista oggetti, soprammobili, quadri tappeti, libri, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242. 796856. 14627 N

FRANCOBOLLI antiche cartoline, buste collezioni, accumulazioni, acquisto pagando contanti, telefonare 747917. 15947 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane, quadri, lampadari vecchi strumenti bordo, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 14913 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti tappeti antichi, moderni giacenze ereditarie. Tel. 68657. 15875 NN

ACQUISTO sempre mobili antichi, quadri, soprammobili orologi, tappeti, camere da pranzo e letto, salotti, pianoforti. Tel. tutti giorni 31621 - 39087. 15952 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 31500. 15869 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

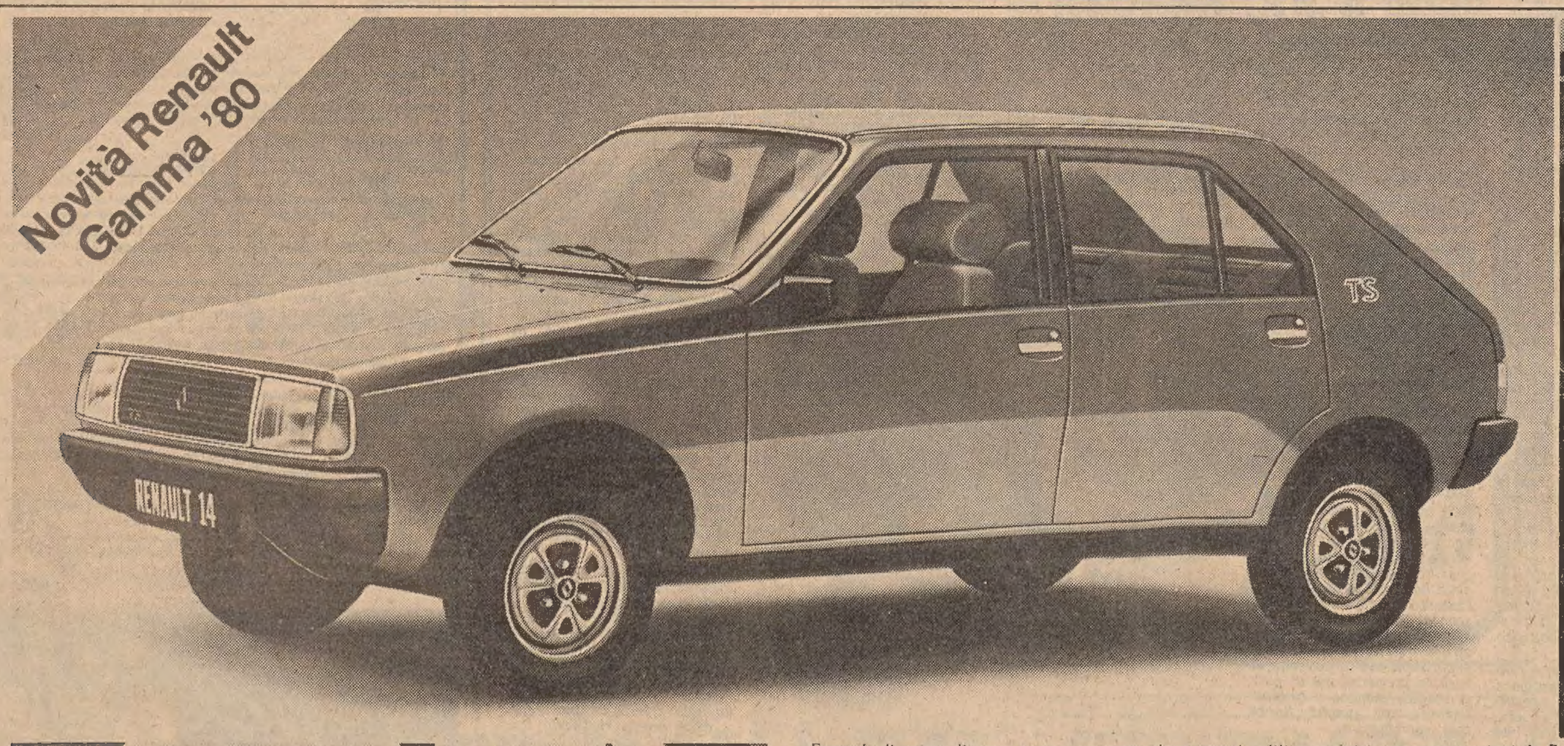
A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielleria antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 15502 O

ACQUISTASI oro, argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 15717 O

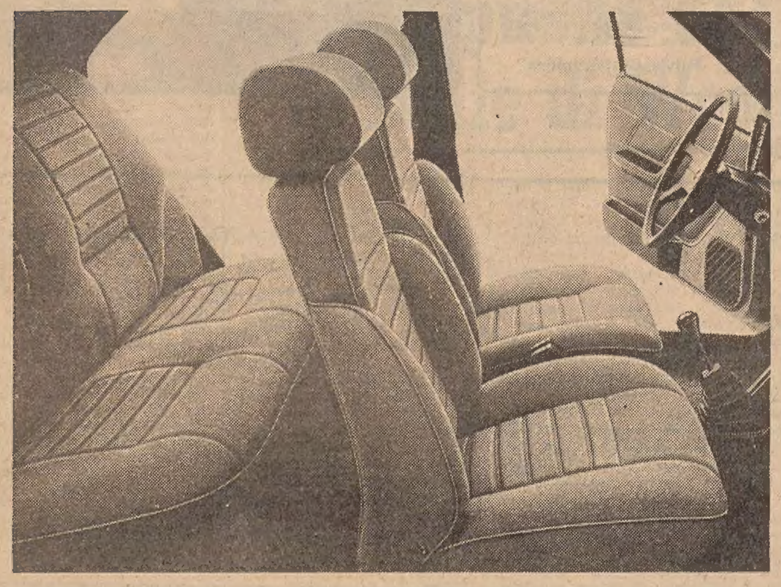
DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco - elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali nè scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

OREFICIERIA «Liberty» acquista oro, gioielli vecchi, argenti e orologi antichi. Tel. 31641 via Malcanton 14/B Trieste. 15405 O

Continua in 12.a pagina



Frontale di nuovo disegno, nuova strumentazione, nuovi sedili anatomici, nuove prestazioni: la Renault 14 è la "due volumi" più omogenea e più completa della sua categoria.



Nuova Renault 14 TS. Sport e confort

Sulla nuova Renault 14 TS le prestazioni e il confort di guida assumono un significato nuovo, più attuale e decisamente in linea con le esigenze di molti automobilisti italiani.

L'equipaggiamento (vedere riquadro a fianco) è esclusivo, completo e di serie, cioè senza sovrapprezzo. Il comportamento su strada soddisfa anche il guidatore più esigente: ripresa sempre pronta, ottima accelerazione, grande tenuta di strada. I dati tecnici più significativi: motore trasversale di 1360 cc alimentato da un nuovo carburatore doppio corpo; potenza massima 70 cv DGM a 6000 giri/min; velocità massima 160 km/ora; consumo medio 8,3 litri per 100 km; 400 metri da fermo in 20,3 sec.

La nuova Renault 14 TS si affianca alle versioni TL e GTL, vere protagoniste del fenomeno evolutivo nella categoria delle 1200.

Le Renault sono lubrificate con prodotti **elf**

Super equipaggiata senza sovrapprezzo

L'equipaggiamento della Renault 14 TS è completo, esclusivo e totalmente di serie. La dotazione comprende: alzacristalli elettrico anteriore, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, sedili anteriori a schienale reclinabile con poggiatesta regolabile, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, lunotto termico, cristalli azzurrati, orologio al quarzo, contagiri elettronico, disappannamento cristalli laterali, due retrovisori esterni, predisposizione impianto radio, faretto di lettura, luci di retromarcia, divano posteriore ribaltabile, cerchioni sportivi, antifurto bloccasterzo, accendisigari, console centrale con vano porta-oggetti, illuminazione bagagliaio.

Borse e Mercati

Chiusura in recupero

MILANO — Chiusura in diffuso recupero con scambi abbastanza attivi. Il mercato ha iniziato il nuovo ciclo mensile dapprima incerto e poi con disposizioni migliori. Infatti dopo un'apertura irregolare con prezzi prevalentemente riflessivi, la quota è andata man mano rinfrancandosi sotto la spinta di un rinnovato interessamento del denaro sulle Ras, Generali, le due Fiat, Ciga e Ifi. Tali interventi hanno provocato ampi recuperi come nel caso ad esempio, delle Ras (che da 90000 all'apertura si sono portate fino a un massimo di 94500), delle Fiat (da 2550 fino a 2605), e delle Generali che da ieri quotano ex assegnazione gratuita (4 azioni nuove gratis ogni 15 possedute).

Al listino la quota, pur non conservando i massimi toccati nel durante denuncia diffusi recuperi dopo le perdite di martedì. Particolarmente consistenti sono risultati i progressi messi a segno dalle Autostrade To-Mi (più 13,1 p.c.), Ciga (più 4,2), dalle due Falck (più 4 p.c. col titolo ord. e più 3,6 p.c. con quello privilegiato), dalle Beni Imm. Italia (più 3,7 p.c.), Saffa (più 3,4 p.c.). In discreto recupero anche le Comp. Milano, ed alcuni assicurativi, Farmitalia, C. Erba, Pirellina, Burgo, Tecnomasio.

Le Ras attivamente scambiate hanno chiuso a 96500 con un progresso da martedì del 4,3 p.c. Le Generali considerato il diritto, sono migliorate di oltre il 2 p.c. Negli altri titoli pilota in vivace recupero le Fiat (più 2,9 p.c.), ed in misura minore le Ifi. Ancora cedenti, invece, le Rumianca (meno 7,5 p.c.), Liquigas risp. (—6,4 p.c.), Liquigas ord., mentre quella priv. non rilevata martedì, ha guadagnato il 6,8 p.c. Su basi inferiori alla vigilia sono finite poi le Abeille (—3,4 p.c.), Lepetit priv. (—3,2 p.c.), Agricola (—2,7 p.c.), le Superpila (—1,7 p.c.), di riflesso a una certa delusione sul prezzo indicato per l'Opa, che verrà presto fatta dalla compagnia inglese che già ne detiene il pacco di controllo. Le Partecipazioni Finanziarie, dopo il rinvio della chiamata di chiusura, sono migliorate di quasi il 2 p.c. mentre il prezzo della Petrolifera non è stato rilevato. Nel dopoborsa in denaro Fisac, Cucirini, Agricola, E. Marelli, ed in misura minore le Miralanza, Bastogi, Interbanca e Italcementi. In modesto assestamento le Mediobanca.

Scambi ancora in diminuzione nel reddito fisso; i prezzi comunque risultano abbastanza equilibrati.

DOPOBORSA — Buoni scambi con prezzo in denaro. Interbanca 10800-11000; La Centrale 6350-6450; Ras 98000-99000; Generali 41500-42000; Assicuratrice 25500-26000; Bastogi 870-875; Italcementi 21200-21400; Olivetti 1535-1545; Fiat 2610-2630.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 25570, Generali 41250, Ras 96000, Anic 14, Liquigas 44, Liquigas priv. 39, Liquigas risp. 33, Montedison 202, La Rinascente 114, La Rinascente priv. 76, Gerolimich 830, Premuda 1500, Sip 1200, Tripcovich 26400, Bastogi 865, Finmare 92, Finsider 130, Pirelli Spa 840, Sme 1730, Stet 1510, Generale Immobiliare 79, Fiat 2590, Fiat priv. 2080, Dalmine 237, Italsider 336, Terni sospesa, Lane Marzotto priv. 1250, Snia Viscosa 780, Snia Viscosa priv. 430, Patriarca 2700.

LONDRA — I titoli di stato hanno recuperato parte del terreno perduto mentre gli azionari hanno accusato ulteriori flessioni. Nel pomeriggio l'indice del Financial Times è sceso di 7,2 a 461,5. I valori pubblici a lungo termine hanno guadagnato mezzo punto rispetto ai minimi della giornata, anche se le perdite complessive sono state di 1/16 di punto a causa di un flusso di vendite stimolate dalla decisione della Chemical Bank di aumentare dal 13 al 13,25 per cento il prime rate. Gli auriferi sono stati sottoposti a pressioni dell'offerta dopo il declino dell'oro sul mercato del bullion. Deboli i canadesi e gli statunitensi. I metalmeccanici hanno accusato le perdite maggiori a causa del mancato raggiungimento degli accordi per il rinnovo del contratto di lavoro nel settore.

FRANCOFORTE — I titoli guida hanno mostrato rialzi in tutti i settori in un mercato attivo e con l'interesse della domanda accentrato sui valori tedeschi. I bancari sono rialzati di un massimo di 1.50 marchi. Attivo il mercato delle opzioni. I titoli di stato si sono mossi in controtendenza con declini di 25 pfennings. Stabili i valori stranieri in marchi.

ZURIGO — Il mercato ha mostrato un'intonazione sostenuta. In rialzo i finanziari. Interfood ha guadagnato 95 franchi a 4.820 dopo l'annuncio dell'aumento del 10 p.c. del fatturato nel primo semestre. Stabili gli assicurativi e gli industriali. Migliori i titoli a reddito fisso svizzeri, irregolari quelli stranieri. In lieve declino i valori in dollari, contrastati gli olandesi, in rialzo i tedeschi.

PARIGI — I titoli hanno chiuso in lieve rialzo. Tra i valori stranieri in declino gli americani, gli auriferi, i tedeschi ed i cupriferi, stabili i canadesi e i petroliferi.

EURODIVISE

validi per transazioni tra banche
Tassi informativi (in %) del 19-9

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	12-1/4	12-1/4	12-3/4
Sterlina br.	14-7/8	14-7/8	14-3/4
Franco sviz.	1-3/4	2-1/4	2-1/2
Marco germ.	7-1/8	7-3/8	7-9/16

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	12 10	—
Fonditalia	»	14.65	—
Interfund	»	11.23	—
Italunion	»	7.41	—
Mediolanum	»	11.11	—
Int. Sec. Fund.	»	9.72	10 30
Italamerica	»	9.52	10.38
Italfortune	»	12.50	13.59
Rominvest	»	13,59	14.46
Fondo Tre R	lire	7.826 14	—
Europrogr.	fraz.	145.19	—
Rolinco	fiorini	171 —	—
Robeco	»	144.—	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	18-9	19-9
Alimentari e agricole		
Alivar	4910	4910
Bonifiche Ferraresi	7100	7200
Chiari & Forti	3450	3750
Eridania	4550	4650
Imm. Vittoria	—	8050
Ind. Buitoni Perug	3780	3960
Romana Zucchero	235	240
Sermide	84	84
» priv.	68	71
» risp.	82	85
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	17650	17850
Assicuratrice Ital.	25020	25520
Ausonia	3120	3240
Bowring	1980	1980
Comp. Ass. Milano	8900	9200
» » » pr.	5160	5151
Comp. Latina	800	792
Comp. Latina priv.	380	370
Firs	3160	3175
Generali	51130	41250
Italia Assicurazioni	15500	15820
L'Abeille Italiana	11910	11500
Fondiaria Incen.	11350	11290
La Fondiaria Vita	29180	29610
Ras	92500	96500
Sai	11200	11500
Toro Assicuraz.	7710	7890
Toro Assicuraz. pr.	3530	3700
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	11550	11600
Banco di Roma	9500	9600
Banco Lariano	2370	2400
Credito Italiano	1499	1515
Cred. Varesino	3875	3925
Interbanca priv.	10500	10680
Mediobanca	42940	40150
Cartarie - Editoriali		
Binda	930	945
Burgo	8310	8350
Burgo priv.	5850	5901
De Medici	489	489
Mondadori priv.	2885	2910
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1160	1195
Cer. Pozzi	159	157 50
» » risp.	1.2	152
Eternit	770	770
Eternit priv.	680	695
Italcementi	20980	21050
Richard Ginori	—	—
Unicem	7980	8000
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
Anic	14	14
Brioschi	27600	27600
Caffaro	378	379
Carlo Erba	—	2660
Carlo Erba priv.	—	1425
Italgas	795	796
Lepetit	19200	19000
Lepetit priv.	18300	18800
Liquigas	46	44
Liquigas priv.	—	39
» risp.	35	32.75
Mira Lanza	—	21850
Montedison	22000	202.50
Napoletana Gas	199.75	—
Perlier	1240	1250
Petrolifera Italiana	949	—
Pierrel	1190	1224
Rumianca	660	610
Saffa	6150	6360
» risp.	4160	4165
Siossigeno	8500	8600
Commercio		
La Rinascente	112.75	114
La Rinascente priv.	73 50	76 50
Silos di Genova	2680	2700
Standa	1581	1614
Comunicazioni		
Alitalia	1260	1261
Ausiliare	5090	5300
Aut. Torino-Milano	1106	1251
Italcable	4281	4243
Nai	821	675
Nord Milano	1200	1230
Sip	1200	1200 25

TITOLI	18-9	19-9
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	642	377
Marelli E.	376	650
Superfila	5950	5890
Tecnomasio	504.50	520
Finanziarie		
Acqua Marcia	1335	1355
Agricola	5750	5600
Bastogi	852 50	865
Sicle	6400	6470
Buton	3700	3700
Centrale	6240	6350
Fin. Ernesto Breda	1619	1597
Finmare	92	92
Finsider	129	130
Generalfin	1149	1165
Gim	3500	3505
IFI priv.	3030	3090
IFIL	4050	4105
Invest	2290	2289
Mittel	1300	1320
Part. Fin.	568.75	579
Pirelli & C.	2050	2115
Pirelli SpA	829.50	845
Profing	—	268
Rejna	9300	9300
» risp.	8000	8000
Riva Finanziaria	5730	5690
Sarom	1295	1280
SME	1710	1731
SMI	3725	3805
Stet	1510	1510
Borgosesia	1510	3400
» risp.	—	2111
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2955	2965
Beni Imm. Italia	483	501
Beni Imm. It. pr.	375	371
Beni Stabili	—	—
Coge	1350	1342
Condotte d'Acqua	273	271 50
De Angeli Frua	—	7000
Finrex	1075	1065
Gen. Immobil.	—	79
Iniziativa Edilizia	5990	5950
Isvim	3700	3849
La Milano Centrale	35000	36500
Risanamento	5455	5601
Sifa	713	725
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2535	2610
Fiat priv.	2006	2094
Franco Tosi	20020	20500
Gilardini	4380	4399
Olivetti	1522	1535
Olivetti priv.	1320	1345
Westinghouse	12610	12610
Worthington	3495	3550
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	—	860
Dalmine	237 50	237 50
Falck	3605	3750
Falck priv.	2720	2820
Ilssa Viola	1420	1402
Italsider	336	336
Magona	3079	2200
Pertusola	1564	1585
Trafilerie	715	720
Tessili		
Centenari e Zinelli	52 25	54
Cantoni	5350	5450
Cucirini	3095	3160
Cascami Seta	6200	6200
Linificio	470	481
» risp.	568	575
Pisao	1745	1781
Marzotto priv.	1230	1250
Olcese Veneziano	52	52
Rotondi	15650	16000
Snia Viscosa	770 50	780
Snia Viscosa priv.	425	441
Unione Manifatture	15500	15500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1620	1665
» » » risp.	1605	1640
Acque Potabili	815	823
Calz. di Varese	4700	4700
Ciga	2350	2450
Cir	9490	9600
Pacchetti	61	60 75
Terme Acqui	579	589
Trenno	2175	2190

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		19-9
Rendita	5%	76.10
Edil. Scol. '67	6%	89.—
» » '68	5,5%	85.50
» » '69	5,5%	82.50
» » '70	6%	81.—
» » '71	6%	78.60
» » '72	6%	76.70
» » '75	6%	84.—
» » '77	7%	86.50
Cart. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » » '81	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	99.90
» '80	5,5%	98.60
» '80 Pol.	9%	98.40
» '81	10%	97.40
» '82	5,5%	86.20
» '82	12%	98.85
» '82 2A	12%	98.55
Am. FF. SS. 67/87	6%	77.05
» » » 68/83	6%	75.20
» » » 68/89	6%	73.50
» » » 70/90	7%	—.—
» » » 71/86	7%	81.30
» » » 72/87	7%	79.10
IMI XXIII	5,5%	90.80
» XXIV	6%	88.70
» XXV	6%	88.80
» XXVI	6%	75.80
» XXVII	6%	74.10
» XXVIII	7%	78 85
» XXIX	7%	78.15
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	98.85
» XXXII	7%	89.50
» XXXIII	7%	77.30
» XXXIV	7%	72.—
» XXXV	7%	77 90
» XXXVII	7%	69.80
» XXXVIII	7%	69.80
» XXXIX	7%	72.05
» XL	7%	94 —
» XLI	6%	73 50
» XLII	6%	70.75
» XLIII	8%	86.60
» XLV	8%	85.35
» XLVI	8%	75.70
» XLVII	8%	91.80
» XLVIII	10%	90.90
» IL	10%	81.55
» L	10%	95 25
» Interfund	8%	93.95
Cons. Op. Pubbl.	5%	66 10
» » »	5,5%	66.10
» » »	6%	63.—
» » »	7%	63.15
COP ss. I	6%	83.35
» ss. II	6%	80 50
» ss. III	6%	60.65
» ANAS '68	6%	61.40
» ANAS '72	7%	63.20
» Dotaz. I	6%	82 90
» Dotaz. II	6%	80.25
» Int. St. 1	6%	78.40
» Int. St. 2	6%	76.50
» Int. St. 3	6%	73.80
» Int. St. 4	6%	71.80
» Int. St. 5	6%	72.10
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	70 35
» Int. St. II	7%	72.40
» Int. St. III	7%	72.05
» Int. St. IV	7%	71.60
Ferrovie 1960	5%	96.10
» 1961	5%	92.10
» 1965 I	6%	81.—
» 1965 II	6%	80.70
» 1966 I	6%	79.50
» 1966 II	6%	77.75
» 1967	6%	76.70
» 1969 I	6%	73.—
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	72.20
» 1972 I	7%	73 45
» 1972 II	7%	70.70

TITOLI		19-9
Pubbl. Ut.	5,5%	92 45
Pubbl. Ut. Vent.	6%	77.65
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Sviluppo Ind. m.	6%	—.—
» Ind. m. A	6%	—.—
» Ind. m. B	7%	82 60
» Ind. m. C	7%	—.—
Isveimer IX	6,5%	
» X	5,5%	99 30
» XI	6%	95 55
» XII	6%	93.40
» XIII	6%	90 50
» XIV	6%	88 80
» XV	7%	88.10
» XVI	7%	84 90
» XVII	7%	83 90
» XVIII	7%	82 20
» XIX	7%	81 30
» XX	7%	78 90
Enel 1965 I	6%	84.50
» 1965 II	6%	85 —
» 1966 I	6%	81 35
» 1966 II	6%	78 60
» 1967	6%	79 70
» 1968 I	6%	77 —
» 1968 II	6%	74.10
» 1969 I	6%	75.15
» 1969 II	6%	72 35
» 1970	7%	89 50
» 1971	7%	86.10
» 1972/87	7%	83 30
» 1972/92	7%	71 20
» 1973/93	7%	71 —
» 1974/81 Ind.	7%	128 40
» 1974/94	8%	63 —
» 1975/82 I	10%	96 25
» 1975/82 II	10%	95 —
» 1976/83	10%	93 55
» 1976/83 Ind.	10%	117.90
» 1977/84 Ind.	10%	116 85
» 1974/84 II Ind.	10%	116 95
» Europa	6%	97.05
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	96 40
» 66/81	6%	93 10
» Gela	5,5%	98.60
» Sud 61 IV	5,5%	95 50
» » 62/81 V	5,5%	91 30
» » 62/81 VI	5,5%	94.50
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	— —
» 60/80	5,5%	96 50
» 61/86	5,5%	76 55
» 63/83	5,5%	89 —
» Alfa R.	7%	81 30
» Stet	7%	81 60
Autostr. C.O. '63	5,5%	— —
» C.O. '65	6%	—.—
» C.O. '67	6%	—.—
» C.O. '68 I	6%	— —
» C.O. '68 II	6%	—.—
» C.O. '69	6%	—.—
» C.O. '71	7%	—.—
» C.O. '72	7%	— —
» C.O. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 6%	6%	95 —
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	87.80
» » 1986	6%	63 —
» » 1987	6%	96 80
» » 1988	6%	88.—
» » 1989	6%	83 15
» » 1990	6%	71.80
» » 1990	7%	79.35
» » 1991	6%	70.30
» » 1992	6%	69.10
» » 1993	7%	78 10
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	68.50
» » 1995	7%	72.—
» » 1995	9%	86.—
» » 1996	7%	65.40
» » 1996	7%	72.—
» » 1996	9%	78 50
» » 1997	6%	88.45
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91.50
E.N.I. 66/81	6%	98 50
» 66/81	6½%	98 50
» 67/82	6¼%	98.25
» 67/87	6½%	90.—
» 68/88 I	6¾%	98.50
» 68/88 II	6¾%	98 25
» 69/81	7%	98 50
I.M.I. 70/81	7¾%	95 —
B.E.I. 66/86	6½%	91.—
» 67/82	6½%	94.—
B.E.I. 67/88 II	6½%	94.75
» 68/80	6¾%	94.—
» 69/84	7½%	85 50
» 71/78	7¾%	86 -
» 71/86	8½%	85 —
» 71/88	8¾%	91 50
C.E.C.A. 66 giug.	6½%	88 50
» 66 dic	6½%	89 —
» 67/87	6½%	89 —
» 67/87	6,5/8%	89 50
» 70/85	8%	—.—

BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698 | Monfalcone tel. 45191
Trieste Borsa » 64609 | Udine » 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Produzione industriale più 5,6% in sette mesi

ROMA — L'indice provvisorio della produzione industriale è aumentato, nei primi sette mesi dell'anno, del 5,6 p.c. rispetto allo stesso periodo del '78. Lo comunica l'Istat, aggiungendo che nel solo mese di luglio '79 l'indice è risultato pari a 133 con un aumento del 3,7 p.c. rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Degli indici medi del 1979 rispetto ai corrispondenti periodi dell'anno precedente, sono state le seguenti: gennaio-febbraio più 7,8; gennaio-marzo più 8,6; gennaio-aprile più 7,7; gennaio-maggio più 7,1; gennaio-giugno più 5,9; gennaio-luglio più 5,6.

Con riferimento alle principali classi di industria le variazioni percentuali dell'indice nel periodo gennaio-luglio 1979, rispetto all'analogo periodo del 1978, sono: più 15,0 per le tessili, più 9,7 per le alimentari; più 5,3 per la lavorazione dei minerali non metalliferi; più 4,2 per le chimiche; più 1,2 per le meccaniche; meno 1,1 per le metallurgiche e meno 2,4 per i mezzi di trasporto.

L'indice della produzione industriale «destagionalizzato», calcolato con il metodo congiunto Istat-Isco, è risultato, nel mese di luglio 1979, pari a 127.8 contro 124,1 di giugno, 129,5 di maggio e 133,6 di aprile. Le medie mobili trimestrali degli indici destagionalizzati risultano, per l'anno 1979, le seguenti: 133,4 in gennaio-marzo; 134,5 in febbraio-aprile; 132,1 in marzo-giugno; 129,1 in aprile-giugno; 127,1 in maggio-luglio.

MISURE CREDITIZIE

All'11 per cento il tasso di sconto USA

WASHINGTON — La Federal Reserve ha deciso di elevare il tasso di sconto negli Stati Uniti, portandolo dal 10,5 per cento all'11 p.c. Il provvedimento è entrato in vigore ieri e mira ad allineare il saggio all'andamento rilevato per i tassi a breve, nonché a scoraggiare un eccessivo ricorso ai prestiti della Federal Reserve da parte delle banche statunitensi. La decisione è stata presa per stretta maggioranza (quattro voti favorevoli e tre contrari) dal direttorio dell'istituto di emissione statunitense.

NUOVO RECORD AL FIXING ANTIMERIDIANO DI LONDRA: 376 DOLLARI PER ONCIA

Sosta nella frenesia per l'oro

LONDRA — Ribasso piuttosto pronunciato sul mercato londinese dell'oro, che dopo aver stabilito in mattinata un nuovo primato a 376 dollari l'oncia, in rialzo di 25 cents rispetto al fixing pomeridiano di martedì, è sceso alla seconda fissazione a 369 dollari accusando quindi una perdita netta di 6,75 dollari l'oncia. Nei confronti dei 375-380 dollari di apertura il ribasso è in media di 8,5 dollari. Secondo gli operatori la fermezza della mattinata è dipesa dal proseguimento dell'influsso favorevole dei risultati dell'asta USA di martedì, dove è stato realizzato un prezzo medio di 377,75 dollari l'oncia e un'offerta di acquisto di 2,6 milioni di once.

L'entusiasmo suscitato dall'asta aveva fatto salire in mattinata i prezzi fino a 378-382 dollari a Londra e addirittura fino a 390-395 dollari a Hongkong. La comparsa di realizzi ha fatto scendere i prezzi nel pomeriggio fino ad una gamma di 358-363 dollari a Londra, poco prima del fixing, gamma che però si è alzata progressivamente per toccare un massimo di 369,90 immediatamente prima della fissazione. A Zurigo verso metà pomeriggio l'oro quotava 362-367 dollari contro 370-374 un'ora prima e 375-379 in apertura, chiudendo a 368-372.

Gli scambi immediatamente successivi alla fissazione l'oro è risalito a 369-372 dollari l'oncia. Secondo la maggior parte degli operatori il mercato ha ora bisogno di una pausa per riprendersi dal caos di ieri, che ha portato i prezzi al 20 per cento sopra quelli di fine agosto.

Inflazione e rigidità di offerte

MILANO — L'economia mondiale scivola e l'inflazione — secondo gli esperti finanziari svizzeri — non ha ancora raggiunto il livello massimo. Questo, la speculazione e l'offerta rigida sono le cause che spingono l'oro verso i valori di oggi. Secondo gli ambienti svizzeri, l'inflazione ha convinto anche i più restii tra gli investitori ad acquistare oro: si tratta di diversificare i patrimoni, e trasformare almeno il 10 per cento del loro ammontare in metallo giallo. Queste operazioni, sempre secondo gli esperti svizzeri, raggiungono cifre da capogiro.

Di qui il rialzo costante (nel mese c'è stato un aggiustamento tecnico molto modesto: 5 p.c. circa) favorito anche da un'offerta molto rigida (l'Urss, si sottolinea, non è mai comparsa a vendere, sino a questo momento). La situazione, comunque, potrebbe essere «calmierata» dall'imminente asta del Fondo monetario internazionale. Ciò — secondo gli svizzeri — potrebbe determinare quell'aggiustamento tecnico (di almeno il 10 p.c.) che gli operatori auspicano. Il rialzo, infatti, viene considerato «troppo forte».

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	450,07	445,—	450,08
Franco francese	192,54	190,50	192,55
Fiorino olandese	409,19	405,—	409,20
Franco belga	28,05	26,25	28,05
Corona danese	156,65	151,—	156,64
Sterlina irlandese	1692,—	1650,—	1692,—

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1743,40	1735,—	1743,60
Corona norvegese	162,85	160,—	162,86
Corona svedese	193,06	193,—	193,08
Dollaro USA	813,20	810,—	813,25
Dollaro canadese	698,50	690,—	698,60
Peseta spagnola	12,33	11,25	12,32
Escudo portogh.	16,35	15,50	16,37
Scellino austriaco	62,48	62,30	62,48
Franco svizzero	500,53	496,—	500,50
Yen nipponico	3,63	3,35	3,63
Dracma greca	—,—	18,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	36,—	—,—
» (Roma)	—,—	32,—	—,—
» (Trieste)	—,—	36-37	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 28,56 p.c. (28.61); nei confronti di tutte le monete 43,47 p.c. (43,47); nei confronti della Cee 49,04 p.c. (49,05).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 102000-107000; sterlina oro (nc) 102000-107000; marengo francese 85000-90000; marengo italiano 80000-85000; marengo belga 78000-85000; 20 dollari oro 395000-415000; 100 pesos cileni 225000-245000; 50 pesos messicani 340000-360000; kruger rand 290000-300000; oro 9650-9950; argento 455000-485000; platino 12370.

La quotazione della sterlina (nc) si riferisce alle coniazioni fino al '73

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - via Roma 3, tel. 69086

In difficoltà l'industria orafa italiana

ROMA — La violenta impennata dell'oro si sta trasformando in un colpo durissimo per l'industria orafa italiana, che ha già perduto ordinativi (specialmente esteri) per miliardi, e in ogni caso valutabili nel 10 per cento. Sul piano interno, la produzione orafa ha nello stesso tempo sofferto una caduta del 20 p.c. che provocherà il 30 e forse anche il 40 p.c. se l'oro dovesse stabilizzarsi su livelli troppo alti. D'altronde, si tratta di impennata di prezzi che era già considerata inevitabile, e che è stata scatenata, in concomitanza, anche dall'ascesa che sta caratterizzando l'argento.

E', infine, da tenere presente che anche in Italia funzione un mercato «occulto» dell'oro fra i privati, e si tratta in massima parte di oggetti in disuso fusi oppure di tutto quel quantitativo di oro che era nel nostro paese prima del 1935 quando nacque il monopolio dell'oro. Secondo stime dell'autorevole società italiana «Intermetal», l'oro dovrebbe stabilizzarsi, quando finiranno le manovre speculative, a 300 dollari l'oncia, mentre l'argento dovrebbe fermarsi a 9 dollari: in questo modo il rapporto fra oro e argento sarebbe riequilibrato.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 840-850, franco svizzero 517-523, marco tedesco 460-470, franco francese 193-195, sterlina 1830-1840.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrate ieri 19 settembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	376,99	(+ 3,50)
Hongkong	372,50	(+ 6,50)
Londra	369.—	(— 6,75)
New York	369.—	(— 6,75)
Milano	381,77	(+ 4,94)
Parigi	377,29	(+11,89)
Zurigo	370.—	(+ 3,50)

Prezzo dell'argento triplicato in un anno

ROMA — Dall'inizio dell'anno ad oggi l'argento ha registrato un rialzo di oltre il 200 per cento (da 6 a 18.30 dollari l'oncia) mentre l'oro ha messo a segno un aumento di «solo» il 63.51 per cento da 227,10 a 375,75 dollari l'oncia). Pertanto l'argento ha guadagnato, nel periodo in esame, il 140 per cento in più rispetto all'oro e il rapporto fra le quotazioni dei due metalli è sceso a 20 a 1. Occorrono in pratica 20 chilogrammi d'argento per avere un chilo d'oro, mentre gli esperti ritengono che un rapporto equo sarebbe di 30 chili a uno. L'aumento registrato dall'argento è stato giudicato da esperti romani del settore «irrazionale e artefatto da manovre speculative».

Si sta in pratica ripetendo la manovra già posta in atto nel corso del 1974, quando una sola mano aveva rastrellato ingenti quantitativi d'argento provocando un'impennata dei prezzi e una brusca caduta delle quotazioni non appena esauriti gli acquisti. «Al momento attuale — rileva Di Nunzio, amministratore delegato della Intermetal — pare che si stia facendo la stessa manovra speculativa, non commettendo, però lo stesso errore dell'altra volta».

«Infatti, mentre allora si acquistava solamente senza procedere a parziali smobilizzi a "termine", nell'attuale momento la speculazione si è fatta più furba: innanzitutto ha costantemente acquistato nel corso di questi nove mesi, ritirando il comprato dai depositi ufficiali per farli affluire in depositi "privati", in pratica togliendo notevoli quantitativi dal mercato in modo da ridurre l'offerta».

«Nel contempo continua ad acquistare quantitativi minimi a pronti per far salire il prezzo, ma il suo vero scopo è quello di procedere a consistenti vendite per "prossimo" o a "termine". Infatti se si pensa che il prezzo ad un anno dell'argento registra una maggiorazione di appena il 6,5 per cento rispetto al "contanti" si ha un'idea della notevole offerta di partite a "termine" perché non registra neppure la maggiorazione del costo del denaro che attualmente si aggira intorno al 13 p.c.».

Per quanto riguarda la produzione industriale, occorre rilevare che solamente in argenteria se ne consumano in Italia dai 2 ai 3 mila chilogrammi. Secondo le ultime statistiche e per effetto dell'aumento del prezzo negli ultimi mesi tale utilizzo si è dimezzato.

Generali: in corso l'aumento di capitale

TRIESTE — L'operazione finanziaria di aumento di capitale delle Assicurazioni Generali, da 78 miliardi 996 milioni 208 mila lire a 100 miliardi, è cominciata ieri. Viene così resa esecutiva la delibera adottata alla fine di giugno dall'assemblea degli azionisti. L'aumento avviene in modo gratuito attraverso l'emissione di azioni in godimento dal primo gennaio scorso, in ragione di quattro azioni nuove per ogni gruppo di 15 vecchie possedute, e senza l'aggravio di oneri fiscali per gli azionisti.

Da ieri pertanto il titolo viene trattato in borsa fino al 18 ottobre compreso e le azioni sono quotate ex assegnazione gratuita. Il provvedimento finanziario delle Generali interessa circa 36 mila azionisti. Con questa operazione il numero delle azioni passa da 19.749.052 a 25 milioni del valore di nominali lire 4000 ciascuna.

Italia ai vertici mondiali per le imposte sulla casa

ROMA — Le imposte che gli italiani pagano sulla casa sono già ora più elevate di quelle esistenti negli altri paesi europei e negli Stati Uniti. Se «l'affinamento di metodo», annunciato dal ministro delle finanze Reviglio si trasformerà in un ulteriore aggravio tributario, la distanza tra quanto pagano di tasse gli italiani per la propria abitazione e gli altri europei o americani, crescerà pertanto ancora. Questa poco invidiabile situazione del contribuente italiano emerge da un recentissimo studio, effettuato per conto del comitato tecnico per la riforma tributaria, di cui è prossima la pubblicazione. Lo studio prende a confronto la situazione esistente in Italia con quanto accade nel resto d'Europa e soprattutto in Germania, Francia, Inghilterra, oltre che negli Stati Uniti. I risultati, tenuto conto che il confronto è fatto con paesi dove il fisco è notoriamente assai severo, sono per noi scoraggianti.

Se non si tiene conto dell'esenzione venticinquennale di cui beneficia una parte del patrimonio immobiliare italiano (ma che riguarda solo le nuove abitazioni ed è comunque in rapida e progressiva estinzione) il contribuente italiano, soprattutto nel caso in cui è proprietario della casa in cui abita, risulta il più tartassato. Oltre che dall'imposta personale progressiva (l'Irpef) i cespiti immobiliari, ancorché calcolati su base catastale, sono colpiti dall'imposta locale sul reddito (Ilor), a cui in caso di trasferimento di proprietà si aggiungono l'imposta sull'incremento di valore (Invim), l'imposta di registro e l'Iva.

Negli altri paesi la situazione è molto diversa. In Inghilterra il contribuente che abita nella sua casa è esente dall'imposta personale progressiva ed è soggetto soltanto all'imposta locale («rate») conteggiata su un reddito imputato con una valutazione di tipo catastale (in Inghilterra non esiste un vero e proprio catasto). Quest'imposta se la casa è affittata è pagata dall'inquilino; è cioè una tassa sull'occupazione dell'immobile, ed è proporzionale. Anche in Francia il proprietario che abita nella sua casa non è soggetto all'imposta personale progressiva.

In Germania la situazione è più simile a quella italiana, il reddito è cioè calcolato sulla base del catasto, i cui valori sono come da noi fermi al 1933, con una rivalutazione, ma modesta, avvenuta nel '64. In Germania, però, sono detrazioni ammesse, una forma di ammortamento accelerato della casa, che in pratica si trasformano in un vero e proprio sussidio d'imposta. Esistono poi delle tasse locali proporzionali. Negli Stati Uniti, infine, le uniche tasse sulla casa sono quelle fissate dai singoli stati, le cosiddette «property taxes». Chi abita nella propria casa è, comunque, esente dall'imposta federale progressiva personale, la «Income tax».

La ricerca scientifica Italia sempre in coda

ROMA — L'Italia spende quest'anno per la ricerca scientifica 2.400 miliardi di lire, con un incremento del 23,4 per cento rispetto all'anno scorso, quando furono raggiunti i 1.925 miliardi. La maggior parte delle spese, cioè mille miliardi 357 milioni, sono state affrontate dalle industrie (private o a partecipazione statale, Enel compresa), mentre il 43,4 p.c., cioè 1.042 miliardi, riguarda gli stanziamenti dello stato (enti di ricerca, ministeri, ecc.).

Lo afferma la «Relazione generale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica in Italia», che il presidente del Cnr, Ernesto Quagliariello, ha presentato ieri all'assemblea generale del Consiglio nazionale delle ricerche. Il documento, dopo l'approvazione del Cipe, sarà trasmesso entro il 30 settembre al Parlamento, allegato alla «Relazione previsionale e programmatica per l'anno 1980». Dieci anni fa, nel 1969, per la ricerca scientifica erano stati stanziati 464 miliardi: però — avverte la relazione — «a un costante aumento dell'impegno finanziario in termini monetari, ha fatto riscontro un diverso andamento in termini reali».

Infatti l'incremento annuo che dal 1967 al 1972 era stato, in termini reali, del 7,3 p.c., dal 1972 al 1977 è stato dell'1,8 p.c. Inoltre «l'Italia è, dopo l'Irlanda, il paese in cui gli operatori, sia pubblici sia privati, destinano alla ricerca la minor parte di prodotto industriale lordo (all'incirca l'uno per cento), mentre le nazioni a più intenso sviluppo tecnologico ed economico si impegnano in tale attività con una quota percentuale all'incirca doppia». Le ricerche di ingegneria e tecnologiche, con 1,027 miliardi (pari al 42,8 p.c. del totale), sono al primo posto per settori disciplinari, vengono poi le scienze chimiche, con 359 miliardi (pari al 15 p.c.); al terzo posto sono le ricerche nucleari (238 miliardi, 9,9 p.c.).

Presenza italiana alla Fiera di Zagabria

ZAGABRIA — L'Italia per il 28.o anno consecutivo partecipa con una mostra collettiva alla Fiera internazionale Autunnale di Zagabria. Come è noto l'Italia è il terzo cliente della Jugoslavia, dopo l'Urss e la Repubblica federale tedesca. E' il primo acquirente di merci jugoslave tra i paesi a valuta convertibile ed è il secondo fornitore. Secondo le statistiche ufficiali jugoslave l'Italia nel primo semestre del 1979 ha importato dalla Jugoslavia merci per 657 milioni di dinari con un incremento del 22 p.c. e venduto per 1085 milioni di dinari.

Gli operatori economici italiani hanno iniziato a stabilire contatti tramite la Fiera Autunnale di Zagabria con partner jugoslavi fin dal 1946. L'antesignano di queste relazioni ancora partecipa alla Fiera e attualmente ricopre anche importanti incarichi in organismi che promuovono l'interscambio tra l'Italia e la Jugoslavia.

La Collettiva italiana presenterà principalmente attrezzature e macchinari industriali. In totale 22 sono le aziende che parteciperanno con un proprio stand nell'ambito della Collettiva, mentre altre 32 partecipano o direttamente o tramite i propri rappresentanti jugoslavi. Il maggior numero di ditte è ovviamente presente nei padiglione 15 «Italia», ma anche in altri padiglioni non mancano i prodotti italiani. L'Italia quest'anno sarà presente anche nel padiglione della Cee.

RINCARI DI OLTRE IL 100% DALL'INGROSSO AL DETTAGLIO

Frutta e verdura come oro

ROMA — Frutta e verdura costano ai mercati rionali dal 90 al 186 p.c. in più rispetto al prezzo all'ingrosso. L'eccessivo rincaro al dettaglio è emerso da una indagine sui mercati rionali di Bologna condotta dall'ispettorato di mercato dell'azienda servizi annonari municipali. Successive rilevazioni — informa l'Unione consumatori, che ne cura lo svolgimento — saranno avviate anche sui mercati di Roma, Firenze, Napoli ed i risultati saranno trasmessi alle autorità comunali e regionali.

L'iniziativa si allinea a quella svolta dalla commissione agricoltura della Camera sul passaggio dalla produzione all'ingrosso e che ha rivelato ricarichi tra il 126 e il 199 p.c.

Quella odierna ha rilevato che gli aumenti di prezzo più consistenti si hanno per la lattuga 4 stagioni tipo «procadero», pagata all'ingrosso 350 lire e rivenduta a circa 1000 lire; le carote registrano un aumento del 143 p.c. e i fagiolini del 100 p.c. Alto anche il ricarico, dall'ingrosso al dettaglio, delle zucchine, che raggiunge il 155 p.c., mentre per le mele golden e rubra, le pere, l'uva regina e l'uva Italia sono stati registrati ricarichi del 70-80 p.c. Più contenuti, intorno al 50 p.c. gli aumenti di pompelmi, banane, limoni e mele delicious.

Convegno internazionale sull'automazione delle Casse di risparmio

ROMA — Si è inaugurato a Roma il 9.o convegno internazionale sull'automazione, organizzato dall'istituto internazionale delle Casse di risparmio in collaborazione con l'associazione fra le Casse di risparmio italiane e l'istituto per l'automazione delle Casse di risparmio italiane. Al convegno partecipano oltre 220 delegati, rappresentanti di Casse di risparmio di 23 paesi.

Il saluto ai congressisti è stato porto dal presidente dell'Acri, Ferrari, e dal presidente dell'Ipacri, Cavini, i quali hanno fra l'altro sottolineato l'importanza che le Casse di risparmio annettono ai più sofisticati processi tecnologici in un'epoca, come l'attuale, in cui l'intermediazione finanziaria e le crescenti esigenze della clientela determinano la necessità dell'offerta di servizi sempre più rapidi e diversificati da parte del settore.

Nelle quattro giornate dei lavori saranno affrontati numerosi temi di grande rilevanza quali lo sviluppo bancario degli anni '80 alla luce delle innovazioni nel campo dell'informatica, il contributo che essa offre ai problemi di marketing, il rapporto fra l'elemento umano e l'automazione, le applicazioni dell'informatica nella gestione aziendale, nelle operazioni e nei servizi di banca.

LE AZIENDE INFORMANO

1.o meeting nazionale organizzazione di vendita Dimensione e Iag Bologna (Euro Crest Hotel)

L'incontro, che ha visto radunati i direttori e gli addetti dei 7 negozi Dimensione e dei 38 negozi IAG, è stato il primo incontro ufficiale della Supermercato Mobili S.p.A. con la rete di negozi IAG, dopo la recente acquisizione. Nel corso dell'incontro l'amministratore delegato rag. Silvano Mauri ha illustrato le politiche generali e commerciali della Supermercato Mobili che, con l'acquisizione della rete IAG, è ora impegnata su due fronti specializzati. Il direttore commerciale dott. Roberto Bottazzi ha approfondito i programmi commerciali delle due reti.

Sostanzialmente il consumatore troverà: presso Dimensione una vastissima e aggiornata scelta di prodotti e complementi selezionati tra quanto di meglio offra la più qualificata produzione; presso IAG una gamma ampliata di arredamenti esclusivi che si raccomandano non solo per la loro qualità e funzionalità ma anche per la convenienza del prezzo.

Qual è il segreto della Cpv?

La CPV KENYON & ECKHARDT ITALIANA, l'Agenzia di Pubblicità di corso Europa al 2, che opera sul mercato italiano da oltre 25 anni, anche nei primi sei mesi di quest'anno sta incrementando il suo giro d'affari, a conferma dell'efficacia di una politica fatta di serietà professionale e precisione comunicazionale.

Così hanno affidato all'Agenzia i loro budgets pubblicitari, la Compagnia Aerea Alisarda; la I.C. & C.C. per il dentifricio Paperino's e per due nuovi prodotti che verranno lanciati entro l'anno; la Peugeot per il rilancio del modello 104; la Maxel per i suoi sci; l'Iveco per la sua consociata Magirus-Deutz.

Se a questi si aggiunge il lancio del nuovo prodotto della linea Misura — un dolcificante — affidato dalla Plasmon alla CPV/K&E, c'è da chiedersi qual è il segreto di un successo che continua. La risposta è probabilmente la più semplice: la qualità del lavoro.

LCM Graman S.p.A.

L'11 giugno 1979 la LCM Graman S.p.A. ha acquisito una partecipazione di controllo della P.RES Editoriale S.r.l.

La LCM Graman fa parte del Gruppo inglese AGB la più importante organizzazione europea nel settore dell'informazione (40 miliardi di fatturato) quotata alla borsa di Londra e attiva nel settore delle ricerche di marketing, dell'informatica specializzata e con vasti interessi anche nel settore dell'editoria tecnica.

L'acquisizione P.RES rappresenta quindi una naturale espansione della attività AGB e in particolare rende più significativa la presenza di LCM Graman nel settore delle informazioni sui mezzi.

Mentre si conferma che la P.RES continuerà a essere diretta dal sig. Federico Polli, si prevede che l'intervento congiunto LCM/AGB favorirà un rafforzamento delle strutture, sia commerciali sia produttive venendo incontro alle esigenze, più attuali, dei numerosi clienti del Servizio.

Continuaz. dalla 10.a pagina

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire 7650 al grammo secondo titolo. Massima serietà, disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, secondo piano.

RAPPRESENTANTI PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

SIMEDRONDI S.p.A. azienda leader beni strumemali cerca venditore per le province di Trieste e Gorizia, offre: elevato reddito provvigionale, ottima prospettiva carriera, inquadramento enasarco, richiede: esperienza almeno biennale nella vendita beni strumentali. Età 25-30 anni. Rivolgersi distributore zona. Tel. 040 - 795660. 1625 P

CERCASI per lavoro dimostrativo a tempo pieno ambosessi età 25-45 anni, automuniti, buona presenza, possibilmente con esperienza di vendita. Offresi provvigioni superiori alla media. Gli interessati sono pregati di presentarsi sabato ore 15-18 al Hotel Corso via S. Spiridione, chiedere della sig.ra Scaldara. 15938 P

CERCASI persona già operante sul mercato tedesco e disposta ampliare la propria attività con altra rappresentanza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19/L 34100 Trieste. 15463 P

DITTA operante settore bibite birre acque minerali vini. Cerca agenti di vendita con mezzo proprio per Trieste e Provincia di Gorizia ottimo trattamento con mandato Enasarco. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3/M 34100 Trieste. 15870 P

SERIA ditta operante Udine Pordenone Gorizia con organizzazione propria richiede per ampliamento quadri di lavoro personale da inserire nella propria organizzazione. Assicurasi lavoro facile, continuativo e ben retribuito. Richiedesi auto propria e pomeriggio libero. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2/M Trieste. 050322 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A. AUTOMERCATO dell'occasione Renault via Flavia 118 vetture con garanzia: Fiat 500, 126, 127, 850 special e Sport coupé 128, 128 Sport, 124. Alfa GT junior 1300, GT 1600, Giulia 1300. Innocenti Mini Minor e Cooper, Lancia Beta coupé, Citroen Dyane, Citroen GS, CX, Opel Ascona, Kadett, Olympia, Simca 1000, 1301, Chrysler 180, Matra Bagheera, Ford Escort, Capri, Renault R4,R5, R6, R12 Break, R18, R20, Alpine 310. 16/9 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 15866 Q

A. AMI 8 perfetta 8.000 km 78 vendesi, viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q

A. CITROEN GS vendesi viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q

A. CITROEN GS veramente bella vendesi anche permutando rateizzando, telefonare 828156. 15952 Q

A. DIANE 6 vendesi viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q

A. FORD Capri vendesi viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q

A. FORD Taunus 1300 perfetta 77 vendesi viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q

ALFA Romeo 1750 71 perfetto stato condizioni v. della Valle 6. 15977 Q

A. OCCASIONE 1750 berlina imp. gas vendesi tel. 828156.

A. PEUGEOT 204 vendesi viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. ùò q

A. 1100 LS perfetta 76 vendesi viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q

A. 1301 S perfetta vendesi viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q

A. SIMCA 1000 vari modelli vendesi viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q

A. SUNBEAM 1250 come nuova vendesi viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q

ACQUISTO e valuto il massimo auto da demolire tel. 821378. 15914 Q

ALFAROMEO Duetto spider nero come nuovo tel. 65259.

ALFAROMEO Giulia 1300 ottime condizioni 1.100.000 tel. 65259. 20/9 Q

AUDI 80 GL 1974, 100 GL 1972 impianto gas gancio traino perfettissima vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173.

AUTOSALONE Altura vende permuta rateizza Alfa 1300 TI 128, Citroen GS, Prinz, Giulia 1300, 128, 131 Mirafiori telefono 828156. 15952 Q

CITROEN CX impianto a gas aria condizionata Automercato dell'occasione Renault via Flavia 118 tel. 828731. 16/9 Q

CITROEN Dyane 6 73, 75 vere occasioni tel. 65259. 20:9 Q

DISPONGO pronta consegna autovetture nuove di fabbrica gamma Fiat, Seat, Lada, Zastava, massime valutazioni usato, rateazioni 36 mesi, senza anticipo, senza cambiali. Autosalone Fiegi, strada di Fiume, 19. 15801 Q

DS 20 Pallas 1974 aria condizionata stereo uniproprietario vende Dinoconti F. Severo 124, tel. 573173. 5/9 Q

DYANE 6 1976, 2 cavalli 1977 vendonsi rateizzando fino 30 mesi Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

FIAT 128 coupè superaccessoriato tel. 65259. 20/9 Q

FIAT 128 71, 73 perfette tel. 65259. 20/9 Q

FIAT 124 coupè 73 accessoriato tel. 65259. 20/9 Q

FIAT 126, 127 ottime condizioni tel. 65259. 20/9 Q

FIAT 127 1974 3 porte 1.850.000, 1974 2 porte, 128 1972 1.100.000, Fiat 500 L 1971, Fiat 124 1974 perfettissima vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

FIAT 242 60.000 km 76 perfetto vende privato tel. 826625. 15862 Q

FIAT 241 Diesel carro 1975 fatturabile vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

FIAT 238 Camper Uranio 4 posti toilette vendesi tel. 567956. 15883 Q

GT Junior 1600 1974 uniproprietario, Alfetta 1600 GT 1976 perfettissima, Alfasud 5 marce 1977 vendonsi Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

KAVA 1000 Z1 77 perfetta L. 3.200.000 solo contanti trattabili causa servizio militare visibile via Machiavelli 20 tel. 69144. 15902 Q

LANCIA Beta berlina 1977 5.000.000 fatturabili vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

LUNCIA Fulvia coupè 1300 5 marce 71 motore revisionsto, tel. 725244. 15911 Q

MAGGIOLINO Volkswagen e Mini Minor vendo 250.000 ciascuna tel. 793578. 15974 Q

MINI 120 L 1976 uniproprietario 28.000 km vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/9 Q

OCCASIONI alla concessionaria Lancia Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204 Lancia Beta berlina 1600 76, Beta Montecarlo 77, Beta berlina 2000 77, Gamma coupè 2000 78, Fiat 127 75, Alfasud Super 78, Alfa Romeo Giulietta 1600 78, Citroen GS Club 77, Citroen Dyane 72, varie altre marche, pagamento dilazionato. 15920 Q

OCCASIONE: Bmw 2002 impianto gas lire 800.000 telefonare al 43038. 15960 Q

OCCASIONI: 128, Cooper 1000, Simca 1100, Citroen 1200 break, Mini De Tomaso, Renault 14, Porsche 911 S, Land Rover diesel, KTM 125. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autosalone Fiegi str. di Fiume, 19. 15801 Q

OCCASIONE: Kawasaki 750 fine 76 in perfetto stato lire 1.800.000 telefonare al 43038. 15960 Q

127 Special 3 p. 76 perfetta carrozzeria motore vendo v. della Valle 6. 15977 Q

128 due porte 950.000 quattro porte 1.100.000 vendo tel. 793578. 15974 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo con sollecitudine anche senza garanzie a tutte le categorie condizioni più amichevoli massima riservatezza tel. 60285. 15526 R

AFFARONE vendesi caffè latteria avviatissima telefono 572270 ore 16-20. 15944 R

CEDESI a Grado zona centrale 3 licenze abbigliamento scrivere cassetta n. 7777 L 34100 Trieste. 747 R

VENDESI avviatissimo recapito pulitura a secco in zona popolare ed in forte incremento edilizio tel. 822978 13,30-15, 21-22. 15540 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende seminuovi appartamenti mq 80 circa posto macchina campo giochi tutti i comfort. Giulia 13 794286.

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende terreni bellissimi anche costruibili varie zone. Giulia 13 794286. 15898 S

A.A. VENDESI locale d'affari libero da adibirsi ad autorimessa o deposito mq 300 3 passi carral visite ore 11-12 via Picciola 4. 15965 S

A SCORCOLA, via Virgilio 17 costruiamo appartamenti prestigiosi da 170 a 200 metri, ampie terrazze, tutti comfort. Telefonare 421278 ore 14-17.

A. STABILE IN BLOCCO ACQUISTO SCOPO INVESTIMENTO MINIMO 8 APPARTAMENTI PURCHE' IN BUONO STATO DI MANUTENZIONE E DOTATO DI SERVIZI ININTERMEDIARI TELEFONARE ORE UFFICIO 755059. 14/9 S

ACQUISTO contanti appartamento libero soggiorno 1-2 camere cucina bagno qualunque zona inintermediari telefonare 755059. 14/9 S

AL «Terra mare» di Lignano Sabbiadoro il porto turistico più famoso d'Italia e più valido coreograficamente vendonsi appartamenti lussuosamente rifiniti pronta consegna mono vani bi-vani trivani. Vista mare e porto con possibilità di posto barca; favorevoli condizioni di pagamento e mutuo fondiario. Invio depliants a richiesta. Telefonare 0431-71210 0432-208666.

APPARTAMENTO l.go Riborgo 1 vendesi III piano 5 stanze stanzetta cucina bagno due wc 170 mq telefonare 30044 ore ufficio. 15950 S

APPARTAMENTO periferico saloncino due stanze cucina servizi box tutti comforts vendesi tel. 60413-31291. 15948 S

APPARTAMENTO periferico stanza soggiorno cucinino bagno terrazza tutti comforts vendesi tel. 60413-31291.

APPARTAMENTO S. GIACOMO IN MONTE, 2 stanze, cucinetta, bagno, vende 18.000.000. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10 tel. 61712.

APPARTAMENTO zona STADIO, 2 stanze, saloncino, bagno, poggiolo, garage, riscaldamento vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10 tel. 62712. 15928 S

IL VERDE E TUO DIFENDILO

CACCIATORE libero recentissimo signorile salone camera cucina bagno balconi giardino condominiale 47.000.000 RABINO s.r.l. telefono 762081. 14/9 S

CAMPI Elisi libero salone 40 mq camera cameretta cucina bagno 37.500.000 RABINO s.r.l. telefono 762081. 14/9 S

CAR propone come ottimo investimento magnifica casa CARSICA con taverna giardino completamente ristrutturata con moderni comforts 100.000.000 tel. 31192.

CERCASI per acquisto appartamento soggiorno 1-2 stanze servizi 31182 possibilmente dopo ore 19. 19/9 S

CERCO urgentemente per persona sottomessa a sfratto un bell'appartamento composto da 3 stanze cucina 2 servizi ripostiglio cantina ascensore centrale semicentrale. 12 9 S

CERCO VILLE VILLETTE anche da restaurare STABILI interi anche affittati TERRENI edificabili in zone valide tel. 775700 geom. SBISA'.

CERCO Opicina villa zona tranquilla valida 150-250 mq con vasto terreno pagamento contanti tel. 775700 geom. SBISA'. 15943 S

CERCO urgentemente appartamento periferico saloncino due-tre camere moderno zona valida tel. 775700. 15943 S

COLOMBO vendesi modesto appartamento proprio giardinetto, 16.000.000. Telefonare mattina «Trieste Mia» 768800.

COMMERCIALE adiacenze libero soggiorno 2 camere 2 camerette cucina bagno riscaldamento autonomo 43.500.000 RABINO s.r.l. telefono 762081. 14/9 S

COMMERCIALE adiacenze (via Manna) libero completamente arredato con mobili nuovi soggiorno camera cameretta cucina bagno 33.000.000 compreso arredamento RABINO s.r.l. telefono 762081. 14/9 S

COMPERO urgentemente da restaurare, 3 stanze, cucina, telefonare 61712. 15928 S

FLAVIA seminuovo, soleggiato, 3 stanze, cucina, servizi, poggioli; occasione vende Immobiliare Solario piazza S. Giovanni, 3, 16-19. 15904 S

FORNI di Sopra, Tarvisio, Ravascletto compro villetta, appartamento inintermediari. Tel. 54811. 15937 S

Continua in 16.a pagina

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.22 L Portogruaro (prosegue per S. Donà dal 16/9 al 29/9; soppresso nei giorni festivi). Dall'1/7 e fino a nuovo avviso con autocorse
6.42 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) WLAB Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cuccette 2.a cl. Varesvia - Roma (2)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.35 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.46 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.56 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.38 Ex Venezia S.L.
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania - Palermo - Lecce (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania e Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.38 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L.
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino: WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.23 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste: cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.25 D Venezia S.L.
10.38 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dal 30/6 al 4/8/1979
11.04 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Zagabria - Belgrado - Lecce - Bologna (cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.10 R *Rialto* - *Milano* - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi). (Dall'1/7 e fino a nuovo avviso si effettua con autocorse)
15.18 D Venezia S.L.
18.05 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegr. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Br - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (3) cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì sabato dal 28/5 al 27/9
(3) Non circola nei giorni di sabato
(4) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica dal 29/5 al 28/9/1979

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.35 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.10 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
16.53 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (soppresso nei giorni festivi)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D *Italien Oesterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.43 L Udine (soppresso nei giorni festivi - si effettua dal 28/5 al 3/9 e dal 16/9 al 29/9/79)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.48 L Udine
9.00 D Pontebba - Udine (parte da Udine nei giorni festivi e dal 6 al 15/9/1979)
10.03 D *Oesterreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.14 D Udine
15.10 L Udine
17.28 D Udine
18.03 L Udine
19.26 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.50 L Udine
22.30 L Udine
23.46 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine

Il presente orario è valido per il solo periodo estivo dal 27 maggio al 29 settembre 1979.

Il sistema "6 cilindri in linea" è senz'altro uno degli schemi costruttivi più indovinati per un motore a scoppio, una soluzione in grado di rispondere alle attese anche dei critici più severi.

Già la fisica teorica mostra, a priori, che né il motore 6 cilindri a V, né il 5 cilindri in linea possono competere con le sue caratteristiche.

C'è persino da chiedersi come mai questo principio tecnico tanto vantaggioso non sia stato adottato già nella classe 2 litri, neppure in gamme automobilistiche di notevole prestigio: tra l'altro niente vieta ai clienti di pretenderlo.

Insomma, se desiderate 2 litri di cilindrata, 6 cilindri, 4 porte e l'esclusività di una grande marca, cercherete invano una vettura che possa competere con la BMW 520.

BMW Serie 5	Cilindrata litri	Potenza CV/DIN	Accelerazione 0-100 km/h	Velocità massima km/h
4 cilindri				
518	1,8	90	13,9	160
6 cilindri				
520	2,0	122	12,4	180
525	2,5	150	10,1	193
528i	2,8	184	9,3	208

BMW Leasing: tutto il vantaggio BMW.

Per informazioni rivolgetevi al vostro concessionario BMW o direttamente al Servizio Leasing BMW Italia S p A - Via G. Fara, 41 - 20124 Milano - Tel 632941 - 652596

BMW-Gioia di guidare

COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

GLI AVVISI ECONOMICI

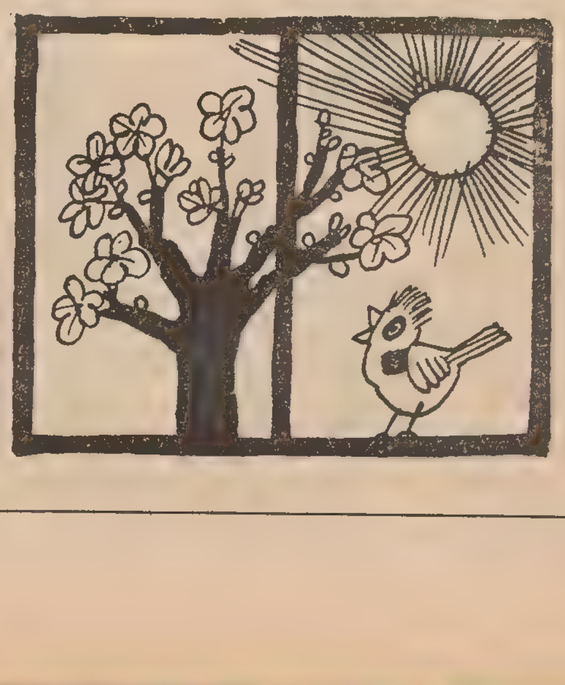
PER IL GIORNO SUCCESSIVO SI ACCETTANO

SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 17, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERI NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

PK publikompass

Via L. Einaudi 3/b - Trieste
Galleria Tergesteo 11



INASPETTATA AZIONE CRIMINOSA IN UNA ZONA PATTUGLIATA CONTINUAMENTE

Un possidente agricolo rapito ieri in Sardegna

Ieri mattina i malviventi hanno atteso Benigno Brai nelle sue campagne del Sulcis-Iglesiente

CAGLIARI – Un nuovo sequestro di persona è stato effettuato nel Sulcis-Iglesiente. Alle 6 di ieri mattina alcuni fuorilegge armati e mascherati hanno rapito il possidente agricolo Benigno Brai di 65 anni, nativo di San Giovanni Suergiu ma residente a Carbonia.

Il nuovo rapimento è avvenuto in località Campissa nelle campagne fra San Giovanni Suergiu e Giba a circa 70 chilometri da Cagliari. Due dipendenti del Brai che si trovavano con lui sono stati immobilizzati e imbavagliati dai fuorilegge che sono fuggiti in auto con l'ostaggio.

Benigno Brai è un imprenditore agricolo molto noto nella zona. Di salute malferma – soffre di una grave forma di diabete – Benigno Brai da diversi mesi attraversa una grave crisi economica-finanziaria. L'avversa congiuntura economica lo ha costretto a mettere in cassa integrazione gli operai di un mulino di sua proprietà. Inoltre anche la sua tenuta agricola in località Campissa da alcuni anni va male.

Da una prima ricostruzione del nuovo episodio di criminalità organizzata i malviventi, il cui numero non è stato precisato, si sono presentati in località Campissa nelle campagne tra San Giovanni Suergiu e Giba e raggiunta la fattoria hanno immobilizzato due operai che insieme al Brai si accingevano ad accudire ad alcuni capi di bestiame, e hanno costretto il titolare a seguirli. Uno dei due operai, riuscitosi a liberare dai legacci ha dato l'allarme dopo tre ore avvertendo i carabinieri di Giba.

La nuova impresa criminosa è giunta del tutto inattesa per la località prescelta dai malviventi. Infatti, anche se diversi segnali facevano ritenere alle forze dell'ordine che il 1979 sta diventando «l'anno nero» dei sequestri di persona a scopo di estorsione, veniva escluso il Sulcis-Iglesiente quale teatro di un nuovo rapimento. La massiccia presenza di carabinieri e agenti di pubblica sicurezza impegnati nelle ricerche di Giorgio e Marina Casana, i due ragazzi torinesi rapiti il 22 agosto sulla spiaggia di Portixeddu in territorio di Fluminimaggiore a circa 100 chilometri da Cagliari, avrebbe – si riteneva – scoraggiato e sconsigliato i malviventi dall'agire in questa zona. Invece i malviventi che, evidentemente, avevano già scelto la nuova vittima sono entrati in azione a colpo sicuro.

Benigno Brai ha interessi economici a Carbonia e a Cagliari. Nel capoluogo, Brai ha una partecipazione nella Sem-Mulini, la disastrata industria molitoria al centro di notevoli polemiche per la crisi che l'ha travagliata nell'ultimo decennio. Un nipote di Benigno Brai, Carlo, è titolare di un avviato negozio di ferramenta e colori a Carbonia. Nella città mineraria, in casa Brai, quando si è diffusa la notizia del rapimento vi sono state scene di disperazione. Una delle figlie, Gabriella, parlando con un giornalista ha smentito che il padre avesse ricevuto lettere minatorie o altri avvertimenti che avrebbero potuto far prevedere il sequestro o un'altra azione criminosa nei suoi confronti.

Negli ambienti industriali cagliaritani si afferma che dopo il tentativo di sequestro cui era sfuggito il socio a Cagliari, Benigno Brai aveva manifestato l'intenzione di «mollare tutto» e di trasferirsi in Canada.

Il socio di Benigno Brai – Massimo Cellino di 23 anni nativo di Sanluri – amministratore unico della società per azioni Sem-Molini, rimase vittima di un tentativo di sequestro il 22 febbraio di quest'anno. Il giovane industriale riuscì a sfuggire ai malviventi grazie a una pronta e rapida reazione.

L'episodio avvenne davanti a un'autorimessa all'interno dello stabilimento della società, ubicato nel viale La Plaia alla periferia di Cagliari.

Massimo Cellino che risiede in un appartamento sito in uno degli edifici dello stabilimento, varcato il cancello alla guida della sua «Porsche», venne affrontato da un individuo armato di fucile con il volto mascherato. Dopo il primo malvivente apparvero altri due fuorilegge ugualmente mascherati che cercarono di aprire gli sportelli della macchina. Massimo Cellino, con una notevole presenza di spirito, innesò la retromarcia percorrendo a zig zag una decina di metri fino a riuscire a sottrarsi ai fuorilegge. Un colpo di fucile a pallettoni raggiunse l'auto dell'industriale senza però ferirlo. I malviventi visto fallire il disegno criminoso si diedero alla fuga.

Benigno Brai è nato il 30 settembre del 1914 a Tratalias, il piccolo centro del Sulcis evacuato per le infiltrazioni d'acqua dopo la costruzione della diga di monte Pranu. Vive a Carbonia in una bella villa, l'unica nel centro minerario con piscina, con la moglie Iolanda Girardel, di 64 anni di origine veneta, e con la sorella Pasqualina Brai di 71 anni. L'imprenditore agricolo rapito ha otto figli: Paola Gabriella di 38 anni, sposata e residente a Cagliari; Pierluigi di 36 anni, sposato; Ermelinda Milena 31 anni, sposata; Bianca Maria 30 anni, sposata; Luciano 26 anni, celibe; Renata Maria 25 anni, sposata; Rita Patrizia 21 anni, nubile; Tiziano Giuliano Benigno di 18 anni.

Nella villa Brai in via Trieste a Carbonia decine di persone, amici e conoscenti oltre a familiari, hanno espresso la loro solidarietà a Iolanda Girardel e agli altri congiunti del rapito. I parenti sono costernati e preoccupati per le gravi condizioni di salute di Benigno il quale soffrente di una grave forma di diabete ha bisogno di una rigida dieta e di medicine.

Desolatamente il bel tempo...

ROMA — La lunga estate volge al termine: iniziato a maggio, il bel tempo ha addirittura le ore contate; perché di ore ormai si tratta secondo le previsioni del Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica. Infatti, già da stamane, si profileranno i primi annuvolamenti che interesseranno le regioni nord-occidentali, la Toscana e la Sardegna.

Le condizioni tenderanno a peggiorare e a estendersi subito dopo sul resto del territorio. Sarà spiacevole per chi ha già programmato il prossimo week-end apprendere che proprio per sabato e domenica si avrà la punta massima del maltempo che interesserà anche i mari: sono previste forti agitazioni e, sulla Laguna veneta, condizioni favorevoli all'acqua alta.

QUATTRO CONSIGLIERI COMUNALI ARRESTATI

Ad Ascoli Piceno «affari urbanistici»

ASCOLI PICENO – Il procuratore della repubblica di Ascoli Piceno, Mario Mandrelli, ha emesso sette ordini di cattura, nei confronti di pubblici amministratori del Comune di Ascoli Piceno, tecnici e proprietari di aree. L'imputazione parla di concussione tentata, continuata pluriaggravata, consumata, e associazione per delinquere.

Sono stati arrestati ieri quattro ex assessori comunali ed attuali consiglieri, Sergio Cuculli, di 43 anni, e Serafino Miozzi, di 41 anni, entrambi della Dc; Vincenzo Corradetti, di 45 anni e Romeo Scaramucci, di 39 anni, socialisti; l'ing. Sandro Giacomini, di 39 anni, l'avv. Mario Quinto, di 33 anni, e il mediatore e proprietario di aree, Giuseppe Anniballi, di 75.

L'indagine, conclusasi dopo oltre un mese di accertamenti, è cominciata in seguito a una serie di segnalazioni che ponevano pesanti interrogativi circa la redazione di piani particolareggiati e di varianti al piano regolatore della città. Era sorto il sospetto che un gruppo di amministratori in collusione tra loro e col tecnico urbanista avesse fatto mercato della circostanza chiedendo, sollecitando denaro o comproprietà in lotti di terreno fabbricabile nei confronti di aree che passavano da verde agricolo a suoli pubblici. Stesso comportamento anche nei confronti di imprese di costruzione in attesa di lottizzazioni e licenze edilizie.

Il procuratore della repubblica di Ascoli ha portato avanti l'indagine, ascoltando e verbalizzando decine e decine di testimoni, in un paio di occasioni arrestando e denunciato per reticenza o falsa testimonianza e alla fine ha raccolto in undici pagine una lunga elencazione di fatti e di addebiti.

La vicenda ha suscitato vivo rumore in tutti gli ambienti politici e amministrativi di Ascoli Piceno essendo tutti i coinvolti molto noti. Miozzi, in particolare, oltre che consigliere comunale, era presidente della Comunità montana ed esponente provinciale della Dc, come il collega Cuculli, che tra l'altro è amministratore dell'ospedale provinciale. Lo Scaramucci è componente del comitato centrale e della direzione regionale socialista, mentre Corradetti, consigliere comunale, è stato ultimamente candidato al Senato per la lista del Psi.

Il sindaco di Ascoli Piceno, Luigi De Santis (Dc), appena appresa la notizia dell'accaduto, ha disposto la riunione della Giunta per arrivare alla convocazione del Consiglio comunale, nel corso del quale dovrebbe essere dibattuta la proposta di costituzione di parte civile da parte dell'amministrazione comunale.

L'attuale Consiglio comunale di Ascoli Piceno è formato da 40 consiglieri, di cui 19 democristiani, 11 comunisti, 4 socialisti, 2 del Psi, 3 di Democrazia nazionale, 1 del Pri. La Giunta è composta da sette democristiani e due socialdemocratici.

"La birra giustifica i mezzi"
MACHIAVELLI 1513 ARBORE 1979

Produttori Italiani Birra

I GIUDICI DI LIMOGES HANNO RESPINTO L'ENNESIMA RICHIESTA D'ESTRADIZIONE

Appena pagata la cauzione Bozano lascerà il carcere

Sul capo del «biondino della spider rossa» pende una pesante accusa di truffa in Francia

LIMOGES – Lorenzo Bozano sarà liberato, non appena avrà versato una cauzione di 15 mila franchi. E' quanto ha deciso la Chambre d'Accusation della corte di Appello di Limoges.

Il «biondino della spider rossa» condannato all'ergastolo per l'omicidio di Milena Sutter è attualmente detenuto a Limoges. La magistratura francese si era opposta alla richiesta di estradizione avanzata dalle autorità italiane sostenendo che il processo d'Appello celebrato in assenza dell'imputato non è da ritenersi giuridicamente equo.

Lorenzo Bozano era stato fermato il 26 gennaio scorso da una pattuglia della polizia stradale francese nella Creuse, perché sorpreso a guidare senza cintura di sicurezza. Ai poliziotti Bozano, che era con la moglie Eleonora Guerrini, motrò una carta d'identità rilasciata dall'ambasciata italiana di Dakar a un certo Bruno Bellegatti Visconti nato a Milano il 3 settembre 1944 e residente a Ponte di Legno.

Sembrava un normale controllo ma dalla centrale di polizia venne ordinato l'arresto dell'uomo.

Dopo l'arresto di Bozano la magistratura italiana ne chiese immediatamente l'estradizione ma la Chambre d'Accusation di Limoges sentenziò il 25 maggio scorso che Bozano non sarebbe stato mandato in Italia perché, assente dal dibattimento di secondo grado, non aveva potuto difendersi.

Oltre a dover versare una cauzione di 15 mila franchi, Bozano sarà in libertà vigilata. Non potrà lasciare la Haute-Vienne e i dipartimenti limitrofi e dovrà presentarsi periodicamente al commissariato. L'avvocato di Bozano, madame Henry, non ha precisato quando il suo cliente lascerà effettivamente il carcere di Limoges.

Comunque Bozano non ha saldato il suo debito con la giustizia francese. Sul suo capo pende infatti una pesante accusa di truffa. Spacciandosi per rappresentante di una società specializzata in forniture alberghiere, Bozano proponeva la sua merce ai proprietari di bar e ristorante. Oltre al contratto di acquisto faceva firmare anche delle tratte che i suoi complici provvedevano poi ad incassare, ricorrendo anche alle minacce. Teatro delle truffe sono stati una ventina di dipartimenti del Sud e del Centro della Francia.

La notizia che i giudici di Limoges hanno concesso la libertà provvisoria a Lorenzo Bozano è stata comunicata alla famiglia Sutter da un legale genovese: «Ancora una volta siamo costretti ad ingoiare. E' incredibile» – è stato il commento di Arturo Sutter, padre della ragazza uccisa.

L'avv. Enrico Murtola, parte civile ai processi genovesi contro Bozano ha detto: «Sotto il profilo morale siamo scossi, ma sotto quello giuridico non mi sento di dire nulla. I giudici francesi hanno applicato la legge. Dovevano giudicare Bozano soltanto per quei piccoli reati di truffa commessi in Francia non dovevano preoccuparsi di altro. In questo senso hanno fatto il loro dovere. Purtroppo, però, c'è un uomo condannato all'ergastolo per l'uccisione di una ragazzina che se ne sta libero in Francia».

Si è ripetuto il miracolo di S. Gennaro

NAPOLI — Il miracolo di S. Gennaro si è rinnovato ieri nell'anniversario del martirio del santo. Il sangue, contenuto in due ampolle di vetro, di forma e grandezza diversa, si è liquefatto poco prima delle 10.30. L'esposizione della reliquia sull'altare maggiore del Duomo gremito di fedeli è avvenuta qualche minuto dopo le nove.

Alla stessa ora le macchie di sangue sul cippo marmoreo conservato nel santuario della Solfatara di Pozzuoli hanno cominciato ad arrossarsi.

L'avvenuto miracolo è per i napoletani di buon auspicio per la città e per il mondo. Negli anni in cui è mancato, come ricordano le storie, si sono verificate calamità. Nel corso dell'anno l'evento miracoloso si verifica tre volte: il 19 settembre, appunto, nell'anniversario del martirio, avvenuto nel 305 D.C. nel corso delle persecuzioni di Diocleziano; il sabato precedente la prima domenica di maggio, probabile anniversario della traslazione delle reliquie del martire dall'agro Marciano alle attuali catacombe, e il 16 dicembre, anniversario della eruzione del Vesuvio del 1621.

Dopo l'«iniezione» muore quarantenne

REGGIO EMILIA — Un uomo è rimasto vittima della droga: Fabrizio Garuti, 40 anni, a Reggiolo, in Emilia. E' stato trovato cadavere nella sua stanza della casa di riposo dove era stato ospite, riverso nella vasca da bagno, da un inserviente. Sul comodino c'era la siringa con la quale si era iniettata l'ultima dose di droga. L'uomo, tossicodipendente da anni, era ormai ridotto all'estremo.

«Dc-9»: ispezioni in Usa ma in Italia non servono

WASHINGTON — L'ente di controllo dell'aviazione commerciale americana Faa (Federal aviation administration) ha ordinato a tutte le compagnie statunitensi che hanno in uso i «Dc-9» di effettuare ispezioni delle lamiere esterne, alla ricerca di crinature.

Il portavoce della Faa, Dennis Feldman, ha reso noto che la direttiva di navigabilità impone alle aviolinee di compiere ispezioni alla ricerca di crinature nella paratia posteriore della zona pressurizzata, nel supporto nella porta di emergenza posteriore e nelle lamiere della paratia posteriore entro dieci atterraggi dopo ricezione del telegramma, per gli aerei che hanno effettuato più di 15 mila atterraggi.

Si è appreso a Roma che le ispezioni ordinate dalla Faa alle compagnie statunitensi che hanno bireattori «Dc-9» non interessano l'Alitalia. Infatti gli aerei di questo tipo in servizio nella compagnia di bandiera italiana hanno la parte posteriore della fusoliera strutturalmente diversa, in quanto vi è stata sistemata una scaletta abbassabile per la salita e la discesa dei passeggeri.

Questa modifica è legata alla situazione degli aeroporti italiani, privi quasi completamente di passaggi telescopici per l'imbarco diretto dei passeggeri, che invece sono in uso comune negli aeroporti americani.

In gravi condizioni una donna etiope

ROMA — Una donna etiope di 33 anni, Tibe Abraha Weldu, nata ad Adua, si trova ricoverata in stato di coma nel centro traumatologico della Garbatella per una frattura e altre ferite gravi sulle cui cause sono in corso indagini della polizia.

La donna è stata trovata in piazza dei Cinquecento, all'altezza dell'incrocio con via Marsala, supina sul marciapiede. Poco prima alla Croce rossa era giunta una telefonata anonima che informava che nei pressi della stazione c'era una donna di colore in fin di vita.

La Weldu è stata prima trasportata al Policlinico e successivamente, constatata la gravità delle ferite, trasferita al centro traumatologico dell'Inail.

Arrestato un violentatore della somala

ROMA — Un altro dei tre teppisti che il 23 agosto scorso aggredirono e violentarono una giovane somala incinta di tre mesi che poi abortì, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile. È il tunisino Hadj Amor Mohieddine, di 31 anni, il quale è stato rinchiuso in carcere con l'accusa di lesioni, violenza carnale, minacce, porto abusivo di coltello e altri reati.

Marian Said Ali, di 26 anni, di Mogadiscio, fu avvicinata vicino alla stazione Termini da tre giovani, uno dei quali, armato di coltello, la costrinse a salire su una «Fiat 124» che si diresse verso una zona isolata dell'Eur. Qui la donna fu violentata ripetutamente e poi abbandonata sanguinante.

Soccorsa e portata all'ospedale, Marian Said Ali abortì per una forte emorragia.

L'EUROPEO

GIUSTIZIA
Lo strapotere della Magistratura

MESSICO
Mennea, il bianco più veloce del mondo

FUTURNAPOLI
Sotto il Vesuvio Marinetti contava più di Croce?

L'EUROPEO
Una voce che copre il rumore

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Gall. Tergesteo 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia 99 - Tel. 87466
UDINE — Piazza Marconi 9 - Tel. 203924
PORDENONE — Via Libertà 2 - Tel. 255113

MORTO IN BAGNO ANTONIO ASTRONOMO

«Overdose» fatale a un giovane-bene

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI – Un giovane della cosidetta Napoli-bene, Antonio Astronomo, di 22 anni, è morto ieri per una dose eccessiva di eroina. La tragedia è avvenuta nel bagno della abitazione della famiglia Astronomo in via Manzoni, una strada elegante alla sommità della collina di Posillipo.

Erano da poco trascorse le 13 quando la cameriera ha avvisato Giuseppe, fratello della vittima, che Antonio Astronomo era chiuso da troppo tempo nel bagno. L'uomo ha prima bussato e, non avendo ricevuto risposta, ha forzato la porta del gabinetto, ove ha trovato riverso al suolo e in fin di vita il fratello. Una siringa a perdere gettata sul pavimento e il segno sul braccio del giovane hanno subito fatto intuire la tragedia.

Antonio Astronomo è stato soccorso dal fratello e dal portiere dello stabile, Carmine Cerullo, 55 anni, e accompagnato al vicino ospedale Fatebenefratelli, ove però è giunto cadavere.

E' il secondo giovane napoletano che muore stroncato da una «over» dose di droga. Il 20 agosto scorso, infatti, era deceduto il ventenne Luigi Genovese, stroncato anch'egli subito dopo un'iniezione di eroina.

Antonio Astronomo era da tempo noto agli ambienti della polizia come tossicodipendente. Nel 1970, ad appena 13 anni, era stato sorpreso a consumare stupefacenti. Da qualche anno era passato all'uso di eroina. Il giovane, rientrato oggi da una vacanza in Venezuela, appartiene ad una famiglia di gioiellieri. Il padre, Giovanni, è titolare di una nota oreficeria in via Grandi Orefici, nella zona dell'università centrale di Napoli.

La siringa rinvenuta in casa Astronomo è stata sequestrata dagli uomini del commissariato Posillipo e sono in corso accertamenti per stabilire la natura.

TS

Sgominata una gang di trafficanti di droga

ROMA - Una organizzazione di trafficanti di eroina che faceva capo ad una cosca calabrese è stata sgominata dalla sezione stupefacenti del nucleo centrale della Guardia di finanza e dal reparto operativo carabinieri antidroga di Roma che hanno tratto in arresto sette persone implicate nel traffico e che si accingevano a immettere sul mercato clandestino tre chili d'eroina spedita dal Sudamerica

DOPO GIORNI DI INTERROGATORIO IL GIOVANE HA CONFESSATO

Col bastone per far ricotta è stato ammazzato dal figlio

BARI – E' stato il figlio, Francesco, di 20 anni, anch'egli pastore, a uccidere il pregiudicato Trifone Vavalle, di 53 anni, di Mola di Bari, il cui cadavere fu trovato nella sua automobile, in sosta sulla provinciale per Conversano, all'alba di giovedì scorso.

A confessarlo è stato lo stesso giovane, nelle prime ore di ieri mattina, dopo tre giorni di interrogatori nella caserma dei carabinieri di Conversano, presenti il comandante della compagna di Monopoli.

Nei confronti di Fracesco Vavalle, che è stato rinchiuso nelle carceri del capoluogo pugliese, il sostituto procuratore della Repubblica, Curione, ha emesso ordine di cattura sotto l'accusa di omicidio volontario. Al vaglio degli investigatori sono ora le posizioni dei familiari – la moglie della vittima, Anna Solenne, di 47 anni, e i figli, Mario e Graziella, di 17 ed 11 anni – che furono testimoni del delitto.

«Mio padre – ha detto Francesco Vavalle ai carabinieri – era un violento, un uomo autoritario. Mercoledì sera, al suo ritorno a casa, litigò con mia madre e con me e ad un certo punto mi minacciò con un coltello. Presi allora un bastone che usiamo per lavorare la ricotta e lo colpii quattro volte alla testa uccidendolo. Caricai poi il corpo nella sua «Fiat 124» e abbandonai l'automobile su una strada interpoderale a poca distanza dalla provinciale Mola–Conversano».

La vettura, con il cadavere riverso sul sedile a fianco a quello del guidatore, fu notata in località Martucci da un contadino che transitava nella zona e che dette l'allarme ai carabinieri.

In un primo tempo gli investigatori ritennero che il pastore, che aveva numerosi precedenti per furti di bestiame e macellazione clandestina, fosse stato ucciso per un regolamento di conti. Poi i sospetti si sono concentrati sul figlio e sono stati confermati dalla sua confessione.

Un malato di mente strappa l'occhio al vicino di letto

ROMA – Un uomo di 48 anni, Giuseppe Catino, ricoverato nell'ospedale psichiatrico S. Maria della Pietà di Roma, ha accecato con le mani il suo vicino di letto, Tommaso Gizzi di 54 anni. Il fatto è avvenuto l'altra sera in una corsia del quarto padiglione, mentre quasi tutti i ricoverati dormivano.

Catino, ritenuto dai medici malato di mente totale per una forma di schizofrenia, preso da un improvviso «raptus», ha aggredito Gizzi al quale con le mani ha strappato l'occhio destro lesionandogli in modo irreversibile l'altro. Alle grida di dolore del Gizzi e degli altri ricoverati, sono accorsi quattro infermieri, che hanno in custodia i due reparti, i quali sono riusciti a immobilizzare Catino e a soccorrere l'altro malato, il quale dopo una sommaria visita da parte del medico di servizio è stato trasportato nella clinica oftalmica del policlinico e ricoverato.

Catino, riconosciuto pericoloso per sè e per gli altri, è stato trasferito nell'ospedale San Filippo Neri e ricoverato in osservazione.

I due malati erano chiamati dai medici dell'ospedale S. Maria della Pietà «volontari» in quanto si sono sottoposti volontariamente a ricovero per periodi più o meno lunghi di cure.

■ DANNI — L'uragano «Frederick» che ha investito gli Stati sud-orientali degli Stati Uniti ha provocato danni per oltre 1,8 miliardi di dollari (1.600 miliardi di lire) in Alabama e nel Mississippi.

Scuola USA: che sfascio!

NEW YORK — *Valutazioni deludenti sull'efficacia dell'istruzione elementare e secondaria negli Stati Uniti sono state pubblicate in questi giorni da un ente para-federale in base ai risultati di un'inchiesta a livello nazionale sull'insegnamento della matematica.*

Si apprende non soltanto che nell'arco degli ultimi cinque anni le capacità degli studenti americani di risolvere semplici problemi di aritmetica sono sensibilmente peggiorate, ma che «le tendenze accertate in questo settore dell'insegnamento sono molto simili a quelle riscontrate anche nei settori della lettura e dello scrivere».

«Mi chiedo se non stiamo creando una generazione capace di calcolare, ma assolutamente incapace di applicare il calcolo a situazioni particolari — ha detto un responsabile dell'inchiesta — Ciò che sembra mancare a questi ragazzi è la capacità di risolvere problemi. Ci troviamo talvolta di fronte a risposte che rasentano l'irrazionalità».

Queste conclusioni sono in linea con una dura critica del sistema scolastico americano e del sistema degli esami prevalente negli Stati Uniti fatta da Thomas Wheeler, professore di letteratura alla City university di New York, in un libro di recente pubblicazione.

per 300 milioni
1000 lire non sono un ostacolo
lotteria di
merano
1° premio 300 milioni
ULTIMI GIORNI

CRONACHE DELLO SPORT

All'esame in Coppa solo il Torino bocciato

COPPA CAMPIONI - POSITIVO ESORDIO DEI ROSSONERI IN TERRA IBERICA

Milan: risultato... in Porto

Porto - Milan 0-0

PORTO: Fonseca; Gabriel, Simoes; Freitas, Murca, Rodolfo; Frasco, Duda, Gomes, Romeu, Costa, Torres, Teixeira, Souza, Albertino, Vital.

MILAN: Albertosi, Morini, Maldera; De Vecchi, Collovati, Baresi; Novellino, Buriani, Antonelli, Bigon (15' Carotti), Chiodi, Rigamonti, Bet, Galluzzo, Mandressi.

ARBITRO: Linemayr (Austria).

OPORTO — Il Milan di Giacomini ha esordito in Coppa Campioni con un risultato positivo in trasferta, grazie al quale la sua strada per il passaggio al secondo turno appare spianata. Non dovrebbe essere difficile infatti vincere il ritorno a San Siro, per Albertosi e compagni.

La partita si è disputata davanti a 65 mila spettatori. Dopo un quarto d'ora Bigon si è infortunato ed ha dovuto lasciare il campo. Pareva che fosse un segno negativo del destino, ma i rossoneri hanno stretto i denti ed hanno superato senza danni la sfuriata dei locali, aggressivi e molto pericolosi nella prima parte dell'incontro. Poi il Milan ha ripreso fiato ed organizzando meglio il proprio gioco è riuscito a sua volta ad assumere l'iniziativa.

Ricky Albertosi si è fatto valere anche in Portogallo

Ujpest Dozsa - Dukla Praga	3-2
Ajax - *Helsinki	8-1
Racing Strasburgo - *Start	2-1
Real Madrid - *Levski Sofia	1-0
Arges Pitesti - Aek Atene	3-0
Partizan Tirana - Celtic	1-0
Dinamo Berlino - R. Chorzow	4-1
Vejle - Austria	3-2
Liverpool - Dinamo Tblisi	2-1
Hajduk - Trabsonspor	1-0
Red Boys - Omonia Nicosia	2-1
Nottingham F. - Oesters V.	2-0
Amburgo - *Valur	3-0
Dundalk - Hibernians	2-0
Servette - Beveren	3-1

IERI LA FIRMA

Chiarugi al Bologna

BOLOGNA — Luciano Chiarugi, 32 anni, è del Bologna. L'ex attaccante della Fiorentina, del Milan e del Napoli (285 partite in serie «A» e 76 gol all'attivo) ha firmato ieri il contratto per la società rossoblù e si è messo subito a disposizione dell'allenatore Marino Perani. Chiarugi ha disputato l'ultimo campionato giocando per la Sampdoria, in serie «B», con 28 presenze e 5 gol. A fine stagione non era stato confermato e aveva avuto la lista gratuita.

Nel Bologna Chiarugi ritrova Beppe Savoldi, con il quale ha giocato in coppia nel Napoli. «Siamo tecnicamente diversi — ha sottolineato — ma tatticamente ci comprendiamo benissimo».

E' escluso che Chiarugi possa debuttare domenica contro il Perugia.

COPPA DELLE COPPE

A. Bonnevole - Lahde	1-0
Wrexham - Magdeburgo	3-2
Juventus - Raba Eto	2-0
Panionios - Twente E.	4-0
Lokomotiva K. - *Innsbruck	2-1
Rangers G. - Duessoldorf	2-1
Arsenal - Feuerbache	2-0
1903 Copenaghen - Valencia	2-2
Gdynia - Stara Zagora	3-2
Beerschof - Fiume	0-0
Goteborg - Waterford	1-0

COPPA DELLE COPPE - DUE RETI DI VANTAGGIO DOPO IL PRIMO ROUND

La Juve è già tranquilla

JUVENTUS - RABA ETO 2-0. Il tiro di Fanna da cui è scaturita l'autorete che ha portato in vantaggio i bianconeri (Tel. Ansa)

Juventus - Raba Eto 2-0 (0-0)

MARCATORI: 64' Pozsgai (autorete), 73' Cabrini su rigore.

JUVENTUS: Zoff; Gentile, Cabrini; Prandelli (65' Cuccureddu), Brio, Scirea; Causio, Tardelli, Bettega, Tavola (55' Marocchino), Fanna. Bodini, Furino, Morini.

RABA ETO: Palla; Csonka, Pozsgai; Magyar, Hannich, Pasztor; Szabo, Ohnhausz, Poczik (79' Jugovits), Glazer (68' Mile), Poloskei. Kocsis, Szijarto.

ARBITRO: Scheurrel (Germania Est).

NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni; spettatori 45 mila. Ammoniti: 4' Hannich, 23 Tardelli, 56' Prandelli: tutti per scorrettezze. Angoli 8-0 per la Juventus.

TORINO — La Juventus cercava due gol per assicurarsi un minimo di tranquillità in vista della partita di ritorno. Li ha «trovati» entrambi (è proprio il caso di sottolinearlo: un'autorete ed un rigore); ma, al di là del risultato, i bianconeri non hanno offerto altri elementi positivi, a conclusione di una prestazione che ha ribadito i difetti palesati domenica scorsa in campionato. Anche ieri sera la squadra di Trapattoni ha annaspato in una manovra sommaria, lenta nella elaborazione e nello sviluppo, incapace di aprire validi sbocchi, veemente quanto confusionaria.

Il Raba Eto — una squadra che non vanta individualità di spicco, ma che ha mostrato di essere un «collettivo» di notevole rispetto, ben impostato in difesa e a centro campo, scarso però in avanti — ha contrastato con molta validità i torinesi, replicando la medesima tattica già vantaggiosamente utilizzata domenica scorsa dal Bologna. Tatticamente disposti in atteggiamento di stretta copertura, gli ungheresi non hanno stentato a contenere per un'ora i torinesi.

Un vero e proprio regalo quindi, per gli italiani, l'autogol che, al 64', ha sbloccato il risultato: un «buco» di Poczick su centro di Cabrini per Fanna ha permesso all'ala di venire in possesso della palla e di scagliare un tiro senza pretese verso la porta magiara. Sulla traiettoria si è però trovato Pozsgai, il quale ha impresso una deviazione fatale per il suo portiere.

Nove minuti dopo, Cabrini, scattato tempestivamente su invito di Causio, è stato atterrato appena entro l'area magiara da Hannich: ineccepibile il rigore, che lo stesso Cabrini ha trasformato.

La Juventus, che in precedenza aveva esercitato un predominio continuo quanto sterile, ha poi legittimato nel finale il proprio successo con due grosse occasioni-gol di Tardelli e Marocchino, splendidamente parate da Palla. Ma gli ospiti non nascondevano ormai un evidente scoramento ed una certa fatica.

La Tris: 3-18-6

La Tris romana di trotto si è conclusa con l'affermazione di Colbert, che è riuscito ad imporre l'alt al gran favorito Camaro. Quest'ultimo ha dovuto accontentarsi del secondo posto, precedendo a sua volta Molotov e Devasca in un campo di diciotto partenti.

Totalizzatore: 63; 29, 17, 41; (100 per l'accoppiata a gruppi 3/1). Monte premi della Tris lire 294 milioni 125.400, combinazione vincente 3 - 18 - 6 azzeccata da 2163 scommettitori, dei quali 78 a Trieste, 44 presso la Sala Corse Monti, 34 presso l'Agenzia Ippica Tergestea.

Quota Tris lire 95.186. Colbert ha trottato sul piede di 1.20.9 al chilometro.

COPPA UEFA - IL TORINO SI CONDANNA DA SOLO SUL CAMPO DI STOCCARDA

Inter, Napoli e Perugia di corsa

Inter 3
Real Sociedad 0

MARCATORI: al 46' Muraro, al 48' Baresi, al 78' Marini.

INTER: Bordon; Canuti, Baresi; Pasinato (46' Marini), Mozzini, Bini; Caso, Oriali (87' Pancheri), Altobelli, Beccalossi, Muraro. Cipollini, Occhipinti, Viganò.

REAL SOCIEDAD: Arconada; Celayeta, Olaizola; Alonso (68' Iriarte), Gattelo, Kartabarria; Idigoras, Diego, Satrustegui (75' Amiano), Zamora, Lopez Ufarte. Ochotorena, Murillo II, Gorriz.

ARBITRO: Garrido (Portogallo).

MILANO — Il risultato (3-0) è andato al di là delle attese e consente ora all'Inter di affrontare in completa tranquillità la partita di ritorno a San Sebastiano.

Dopo una partenza a razzo, il meccanismo interista si è inceppato non appena provato il primo grosso brivido (un salvataggio di Oriali sulla linea al 22' su tiro di Alonso). Soltanto Pasinato, per tutto il primo tempo, è stato in grado di offrire la spinta sufficiente per creare pericolo nella difesa biancoblù. Ma quando il mediano rallentava il ritmo, anche la squadra si sedeva e consentiva agli spagnoli di farsi intraprendenti.

La musica è cambiata completamente nella ripresa. Sono bastati cinque minuti condotti di nuovo a ritmo vertiginoso, sotto la travolgente propulsione, proprio di Pasinato, per chiudere il discorso. E' arrivato l'«uno-due», firmato da Muraro e Baresi, al quale Marini ha dato il suggello definitivo nel finale.

Il punteggio è stato forse un po' troppo pesante per i baschi, li ha puniti severamente per lo sbandamento difensivo all'inizio del secondo tempo: Subita la doppietta, la Real Sociedad è crollata. L'Inter, paga del due a zero, ha potuto così giocare sul velluto, dimenticando le paure del primo tempo. E, fatalmente, è arrivato anche il premio «di più» con un tiraccio di Marini che si è insaccato all'incrocio dei pali e ha fissato il risultato sul tre a zero.

Napoli 2
Olympiakos 0

MARCATORI: al 24' Damiani (rigore), al 91' Agostinelli.

NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Bellugi; Caporale, Ferrario, Tesser; Damiani, Vinazzani, Speggiorin (70' Capone), Improta, Agostinelli.

OLYMPIAKOS PIREO: Arvanitis; Mihos, Kirastas; Papadopulos, Novoselac, Vanvakulas; Karavitis (58' Gavasiadis), Kousulakis, Galakos, Perone, Kritikopoulos (79' Limonis).

ARBITRO: Aldinger, Germania Occ.

NAPOLI — Con un gol di Damiani su rigore, al 27', e uno di Agostinelli in fase di recupero, al 91', il Napoli ha battuto l'Olympiakos Pireo con il risultato che si prefiggeva (2-0) e può ora fondatamente sperare di superare il turno nel ritorno del 4 ottobre.

Ma non è stata una vittoria facile, e lo testimonia il fatto che il gol del raddoppio, che costituisce anche il gol della tranquillità per i napoletani, è stato realizzato a tempo abbondantemente scaduto. Un recupero comunque ampiamente legittimo per l'ostruzionismo che i greci avevano impresso alla partita nel secondo tempo e di cui l'arbitro più volte aveva fatto cenno con ampi gesti della mano di volerne tenere conto.

Agostinelli ha spedito in porta, tra una selva di gambe, un pallone servitogli lateralmente da Capone, che a sua volta l'aveva ricevuto da Improta su calcio di punizione: la sfera ha superato la linea bianca, ed a portiere battuto è stata prontamente ricacciata indietro da un difensore greco (Novoselac), ma l'arbitro non ha avuto esitazione nell'assegnare il punto tra la disperazione degli ellenici e l'esultanza dei napoletani. Capone nella confusione, o forse volutamente ha stretto l'arbitro in un abbraccio caloroso.

Il Napoli ha segnato a conclusione di un secondo tempo dominato territorialmente dai greci, protesi nel tentativo di pareggiare, mentre sul fronte opposto la squadra partenopea riusciva solo raramente a portarsi sotto la porta ellenica.

Perugia 1
Dinamo Zag. 0

MARCATORE: nel p.t. al 44' autogol di Vujadinovic.

PERUGIA: Malizia; Nappi, Ceccarini; Frosio, Della Martira, Dal Fiume; Bagni, Butti, Rossi, Casarsa (82' Calloni), Tacconi, Mancini, Zecchini, De Gradi, Goretti.

DINAMO: Stincic; Devcic, Vujadinovic; Mustedanagic, Zejec, Bogdan; Kraikar, Brucic, Maric (63' Jovicevic), Jajanin, Calasan (72' Cerin), Banic, Stevanovic.

ARBITRO: Raineа (Romania).

PERUGIA — Con un'autorete del terzino Vujadinovic, il Perugia ha vinto la prima delle due partite dell'esordio in Coppa Uefa con la Dinamo di Zagabria: un gol soltanto, forse, che non sarà sufficiente per la trasferta del 3 ottobre a Zagabria, anch'essa in notturna, ma comunque depone abbastanza favorevolmente per la squadra di Castagner, che va acquistando personalità e che nell'impegno esterno potrebbe essere in grado di far fronte all'avversario il quale, sul proprio terreno, si preannuncia molto pericoloso.

Non è venuto il gol, tanto atteso dai perugini, di Paolo Rossi anche perché, come si prevedeva, il centravanti era strettamente marcato in prima e in seconda battuta e soprattutto controllato dal libero Bogdan (nazionale).

Stoccarda 1
Torino 0

MARCATORE: al 69' autorete di Danova.

STOCCARDA: Roleder; Martin, B. Foerster; K.H. Foerster, Holcer, Hattemberger; Kelsch, Ohlicher, Schmider (47' Kloiz), Muller, Volkert. Hadewicz, Greiner, Jank, lotz.

TORINO: Terraneo; Volpati, Vullo; Salvadori, Danova, Zaccarelli (41' Mandorlini); C. Sala, Pecci, Graziani, P. Sala, Pileggi. Copparoni, Mariani, Paganelli e Sclosa.

ARBITRO: Correja (Portogallo).

STOCCARDA — La partita si è messa ben presto male per i granata che — dopo aver dovuto rinunciare a Pulici, Carrera e Greco — hanno perso al 41' anche Zaccarelli, per un infortunio al ginocchio per una botta di Volkert. Fino a quel momento (e per tutti i primi 45') il Torino aveva tenuto il campo con autorità, ribattendo colpo su colpo alle iniziative — peraltro scarsamente efficaci — dello Stoccarda andando vicinissimo al gol al 25' con una clamorosa traversa di Pecci che, dal limite, aveva sorpreso il portiere fuori posizione.

L'uscita di Zaccarelli ha costretto Radice, che aveva schierato una formazione «coperta» con l'inserimento di Vullo e il solo Graziani di punta a mutare ancora una volta i propri schemi con lo spostamento di Salvadori a libero e l'inserimento del giovane Mandorlini a centrocampo.

L'unico gol dell'incontro giungeva al 69'. Kelsch raccoglieva un pallone poco entro l'area e lasciava partire una saetta che, deviata da Danova, si insaccava nel «sette» alla destra di Terraneo.

Il Torino non si scoraggiava e cinque minuti dopo aveva una clamorosa occasione con Vullo: il terzino lanciato da Pecci si trovava solo davanti al portiere ma mandava il pallone a lato.

Fra i torinesi i migliori sono stati Graziani, infaticabile, e Pileggi. Buona la prestazione di tutti gli altri con una nota di merito per Salvadori, che, nonostante il cambiamento di posizione non si è smarrito.

MITROPA - I BIANCONERI SUPERANO IL PRIMO OSTACOLO INTERNAZIONALE

Nel finale l'Udinese al successo

Udinese - Ruda Hezda 3-2 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 25' Kaspar, al 31' Ulivieri; nel s.t. al 34' Cupini, al 36' Kaspar, al 39' autorete di Rus.

UDINESE: Della Corna; Catellani, Sgarbossa; Cupini, Fellet, Riva (dal 77' Panizza); Vagheggi, Bencina, Bilardi, Pin, Ulivieri (dal 65' De Bernardi). Galli, Neri, Fanesi.

RUDA HEZDA: Lavicka; Smologa, Rus; Koubek, Bubla, Kaspar; Lindenthal, Bican, Chovanec, Pekluda, Kruska (dal 46' Wunsch). Charvat, Sedlacek, Konvalinka, Svojtka.

ARBITRO: Bucek (Austria).

NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni, temperatura mite. Spettatori 8000 circa. Calci d'angolo 9-7 (4-3) per l'Udinese.

UDINE — *Le esigenze del campionato innanzitutto, per cui l'allenatore udinese Orrico ha schierato per il primo turno della Mitropa Cup una formazione inedita, con ben sei giocatori che non riescono a trovare posto in prima squadra, più Vagheggi a tempo pieno e Panizza subentrato al 77' a Ulivieri. Ciò nonostante la compagine bianconera è riuscita ad avere ragione, non senza difficoltà, della Stella Rossa cecoslovacca, una squadra piena di buona volontà, di un discreto livello, molto abile negli smarcamenti dei suoi uomini, altrettanto bravi nello sfruttamento del contropiede con propensione al gioco essenziale e verticalizzato.*

L'Udinese non è stata esaltante, per la logica carenza di intesa denunciata tra i singoli uomini e tra reparto e reparto e per la stessa condizione dei «nuovi» che, pur allenandosi assiduamente con i loro compagni, non possono ovviamente avere ancora il «passo» di una gara ufficiale. Ma la squadra bianconera ancora una volta ha avuto modo di dimostrare che, uomini a parte, le sue caratteristiche peculiari sono costituite dalla grinta, dal ritmo e dalla generosità con la quale tutti si battono.

Non sono mancate comunque le liete novità: Della Corna (che rientrava tra i pali dopo tre mesi dall'infortunio subito al ginocchio), a parte forse un leggero ritardo nell'intervento in occasione della prima rete cecoslovacca, ha fatto più di quanto ci si potesse attendere, per i naturali handicap fisici e psicologici con i quali è sceso in campo. Cupini, che sempre più si sta rivelando un vero e proprio «motorino», si è comportato molto bene; ma soprattutto Pin, uno degli uomini forse più attesi per l'apporto che potrebbe dare alla squadra friulana, è stato uno dei migliori uomini in campo, giocando una gara caparbia, puntigliosa ma anche lucida, se si eccettuano qualche pausa di troppo e qualche personalismo di cui avrebbe benissimo potuto fare a meno.

Ordinato ed efficace come sempre Bencina, mentre Vagheggi ha dato vita a una vera e propria sagra delle occasioni non sfruttate; l'altro ex partenopeo Catellani è apparso invece ancora piuttosto lontano dall'aver raggiunto la condizione che gli dovrebbe essere tipica, per cui si è rivelato in parecchie occasioni impacciato, lento e fuori misura, facendo il paio con Sgarbossa, che solo con l'irruenza che gli è tipica è riuscito a mitigare alcuni svarioni difensivi.

La cronaca dei cinque gol, anche se le occasioni da rete create su entrambi i fronti sono state numerose, può già dare un quadro eloquente dell'andamento della partita. Dopo un avvio abbastanza scadente sul piano tecnico, con le rispettive zone di centrocampo saltate dai lanci lunghi operati da entrambe le squadre, gli ospiti riescono a ottenere una certa supremazia che si concreta in gol al 25': su classica azione di contropiede di Kaspar, avvantaggiato anche da un rimpallo favorevole su Fellet, si libera molto bene e dall'altezza del dischetto degli undici metri batte Della Corna con un pallone che si infila nell'angolino basso alla sinistra del portiere.

Immediata reazione dei bianconeri, che sei minuti più tardi raggiungono il pareggio con Ulivieri (ancora lui): Vagheggi dal limite dell'area serve all'indietro Pin il quale, dalla destra, lascia partire un traversone; Ulivieri grazie anche a un balbettio di due difensori cechi, ha tutto il tempo per aggiustarsi la sfera e battere imparabilmente Lavicka con un potente destro a mezza altezza.

Il primo tempo finisce qui, e bisognerà attendere il 34' del secondo tempo per vedere altre marcature: ma il pubblico è stato ripagato da ben tre reti nel breve volgere di cinque minuti. Al 34' è Cupini che «inventa» un tiraccio dai 25 metri, dopo un rapido scambio con Sgarbossa, sul quale nulla può l'esterrefatto portiere ceco. Pronta replica degli ospiti due minuti più tardi, ancora con Kaspar: imbeccato da Koubek che «taglia» velocissimo il campo in direzione della porta udinese, Kaspar batte imparabilmente Della Corna.

La gara a questo punto sembra davvero finita, anche perché ormai si contano più palloni e passaggi sbagliati che azioni organiche; ma questa volta è Pin, la cui generosità non poteva avere premio migliore, a dare la vittoria alla sua squadra. Anche lui dai 25 metri scaglia verso la rete ospite un pallone la cui traiettoria, involontariamente intercettata dal terzino sinistro Rus, viene deviata spiazzando il portiere al quale non rimane altro che guardare sconsolatamente il pallone sul fondo del sacco.

Giorgio Verbi

UDINESE - RUDA HEZDA 3-2 — Pin con questo tiro ha determinato la terza, decisiva segnatura dei bianconeri, agevolata da una deviazione del ceco Rus (Foto Di Pietro)

PANOZZO MARCA VISITA E PASSA DAL RADIOLOGO PER ESAMI

Spehar: «La mia consulenza è stata concordata e accettata»

Il prof. Spehar, tirato in ballo la settimana scorsa dal dott. Pistan, ha voluto chiarire il suo punto di vista in merito alle affermazioni fatte dall'ex medico sociale della Triestina. Pistan, come si ricorderà, aveva dichiarato che non intendeva «accettare ingerenze di medici che non facciano parte dello staff alabardato e in modo particolare del dott. Spehar». Era da attendersi quindi un intervento del traumatologo, il quale tuttavia ha evitato di entrare nel merito del caso Paina, limitandosi a chiarire il suo punto di vista sotto l'aspetto generale per non rinfocolare altre polemiche.

«Sono un medico — ha detto — e come tale non posso rifiutarmi di visitare qualsiasi paziente bussi alla mia porta. Se non lo facessi, verrei meno ad uno dei miei primi doveri. Ho avuto in cura diversi giocatori della Triestina, nei molti anni che collaboro con la società alabardata, ma ripeto l'ho fatto sempre ed esclusivamente su richiesta del sodalizio triestino. Intendo dire che non ho mosso un solo dito per assicurarmi dei clienti. Mi preme anche sottolineare che non ho mai preteso e non pretenderò alcun onorario. Perché lo faccio? E' semplice: perché è mio dovere e perché sono un uomo appassionato di sport. La Triestina comunque non è la sola società giuliana a ricorrere alle mie prestazioni; lo fanno anche molte altre società e a tutte, quando posso, cerco di dare una mano».

— Da quando dura questa forma di collaborazione con la società di via Machiavelli?

«Da diversi anni — dice il prof. Spehar — e non ho capito perché in questa circostanza specifica si sia fatto tanto chiasso. D'altra parte la cosa era nota a tutti i medici della Triestina. Alcuni mesi fa, quando del consiglio direttivo faceva parte ancora il signor Colino, la società aveva radunato in sede tutti i collaboratori medici, per comunicare loro che il direttivo aveva deciso di nominare il sottoscritto consulente per la parte traumatica. Allora nessuno aveva opposto obiezione alcuna, per cui la società ha ritenuto che fossi gradito a tutti... Non vorrei, con ciò, creare altre polemiche, lo ripeto, perché non è così che si aiuta la Triestina e lo sport in generale».

* * *

La squadra ha proseguito ieri mattina la preparazione al Villaggio del pescatore in vista dell'incontro di Coppa Italia contro il Pordenone. La novità del giorno arriva ancora dall'infermeria, Panozzo, che aveva ripreso ieri in quanto aveva ottenuto un permesso straordinario di ventiquattro ore, si è fermato subito dopo l'inizio dell'allenamento, lamentando dolori a una caviglia. In serata il giocatore è stato visitato dal dott. Bergagna, il quale presta attualmente la sua collaborazione in attesa che venga ufficializzato il nome del nuovo medico sociale. L'esame non ha evidenziato nulla di particolare, anche se per precauzione l'arto infortunato verrà sottoposto all'esame del radiologo.

C. N.

Triveneti a squadre al Golf Club Trieste

Nelle giornate di sabato e domenica prossimi il Golf Club Trieste organizzerà l'edizione 1979 dei campionati triveneti a squadre.

La competizione, che vedrà la partecipazione delle squadre dei club di Trieste, Albarella, Treviso, Campo Carlo Magno, Venezia, Asiago, Udine, Cansiglio, Verona e Padova, ospiterà nel sodalizio triestino oltre cento giocatori.

Con l'occasione si terrà anche una riunione dei presidenti e dei delegati del Golf club triveneti, per consolidare in appoggio alla Federazione italiana quelle iniziative atte a rendere più popolare e seguito questo splendido sport.

NUOVO RECORD ITALIANO DI ALTO A BOLOGNA

Tre assieme a metri 2,27

BOLOGNA — Massimo Di Giorgio, Oscar Raise e Bruno Bruni hanno stabilito il nuovo record italiano di salto in alto con m 2,27. Il record precedente apparteneva a Di Giorgio con m 2,26. Il risultato è giunto durante le gare del trittico emiliano-romagnolo allo stadio di Bologna.

Il record è stato ottenuto da Raise e Di Giorgio al secondo salto, da Bruni al terzo. I primi due atleti compiono il salto di tipo dorsale, il terzo quello ventrale.

La gara, per somma degli errori, è stata vinta da Raise, su Di Giorgio e Bruni. Il limite precedente di Raise era di m 2,25, quello di Bruno Bruni m 2,24 (più un 2,26 indoor nel marzo scorso). Il primato italiano Di Giorgio lo aveva invece ottenuto nel giugno scorso. Tutti e tre gli atleti hanno poi fallito, alcune volte in maniera quasi incredibile, il record dei 2,30.

Con un buon 10"18, Pietro Mennea ha vinto la gara dei 100 metri del trittico emiliano-romagnolo allo stadio di Bologna. Dietro di lui si sono classificati Luciano Caravani con 10"55 e Gianfranco Lazzer con 10"71.

E' stato un Mennea partito abbastanza lentamente che poi si è sciolto molto bene nel prosieguo della gara. Lo speaker, piuttosto emozionato, si è subito lasciato scappare che «il tempo ufficioso era di 9"9». Sarebbe stato il record mondiale: ma tutti hanno capito che si trattava di un frutto dell'emozione.

PRIMATI DI FABRIZIO RAMPAZZO NEI 100 FARFALLA E DELLA FELOTTI NEI 200 S.L.

Per gli azzurri di nuoto e ginnastica record italiani e medaglie a Spalato

SPALATO — L'Italia ieri ha mangiato con appetito nel piatto forte della giornata, quello del nuoto: due primati italiani di notevole valore tecnico, una medaglia d'oro, quattro d'argento e 2 di bronzo; i primati italiani sono stati di Fabrizio Rampazzo e di Roberta Felotti. Il primo ha nuotato in 56"82 i cento farfalla (primato precedente, sempre suo, di 57"23), la seconda ha chiuso i 200 stile libero in 2'04"96, abbassando il suo precedente limite nazionale che era di 2'06"02.

Paradossalmente questi due azzurri non hanno vinto le gare in cui hanno ottenuto i primati: il patavino si è classificato secondo dietro il fuoriclasse spagnolo Lopez-Zubero che ha vinto in 56"38, la lombarda è stata superata dalla spagnola Mas che ha conquistato la medaglia d'oro in 2'04"32.

A vincere ha invece pensato Cinzia Savi Scarponi nei 400 quattro stili. La romana ha chiuso la gara in 5'02"45, superando soltanto di 43 centesimi l'ultimo primato italiano che rimane alla Calligaris. L'impressione è stata che le siano rimaste indigeste le due ultime vasche, quelle dello stile libero, che la romana, avendo sentore di essere in tempo record, ha condotto forzatamente, perdendo lucidità e scioltezza. Comunque a suo carico rimane anche una imperfetta virata al 50 metri del dorso.

Quadri e Revelli, specie il secondo, lontani dai loro tempi migliori nei 400 sono stati battuti da quel Patric che aveva ceduto due volte a Silvestri nei 400 juniores in questa stagione.

Diego Lazzarich un simpatico veneziano che non ha ancora compiuto diciotto anni, ha conquistato la medaglia d'oro per l'esercizio al cavallo nella ginnastica maschile. Lazzarich aveva accumulato un piccolo vantaggio di cinque centesimi di punto nella fase preliminare. Nella finale, ha sbagliato l'uscita dal primo salto finendo seduto sui talloni, ma si è riscattato con una esibizione perfetta al secondo salto e nella classifica finale ha mantenuto il vantaggio di cinque centesimi sullo spagnolo Della Casa. Nella prova del cavallo con maniglie un altro giovanissimo, Corrado Colombo, ha conquistato la medaglia d'argento.

Oro per la ginnasta Laura Bortolaso nella specialità del cavallo e nel corpo libero. Nel cavallo, la medaglia d'argento è andata all'azzurra Grossi.

Nella pallavolo due vittorie per l'Italia: la maschile ha superato l'Egitto per 3-0 (15-4, 15-5, 15-7 in 52') digerendo l'amara sconfitta subita ieri dalla Francia; la femminile ha superato la Spagna sempre per 3-0 (15-7, 15-2, 15-3 in 4").

Nel tiro al volo-skeet, dopo cento piattelli (4 serie da 25) è in testa l'italiano Andrea Benelli con un ottimo 98/100, due errori nella terza serie.

Nel tennis, dopo la sconfitta di Marco Alciati nel singolare maschile, Daniela Porzio è invece riuscita a conquistare la finale del femminile superando nettamente la jugoslava Sasac in tre partite: 6-1, 2-6, 6-1. In finale — fissata per domani — incontrerà una delle migliori giocatrici del circuito internazionale, la jugoslava Mima Jausovec.

Nel tennis tavolo inattesa sconfitta per l'Italia nel torneo maschile a squadre: ha vinto la Turchia per 5-4 (due vittorie ciascuno per Costantini e Bosi). La medaglia d'oro è andata alla Jugoslavia, davanti a Francia, Turchia e Italia. Nel misto la Bevilacqua e Giontella hanno perduto 2-0 con gli jugoslavi Perkucin e Kalicin (8-21 e 13-21).

Nella lotta libera va malluccio: sono stati eliminati per penalità (il limite è di 6) Meucci nella categoria oltre cento chilogrammi, Fichera (68) e Pirodu (62); sono vicini all'eliminazione Bova (52) con 5 penalità e Riccardelli (100 chilogrammi) con 4. I migliori sono Pollio (48 kg) con zero, e Niccolini (74) con 0,5.

Nell'hockey su prato l'Italia ha pareggiato 2-2 una strana partita con la Francia. Andata in vantaggio al quarto con Adriano Da Gay, la nazionale si è fatta prima rimontare e poi superare dalla Francia (34' e 44'), ed è riuscita a segnare il gol del pareggio all'ultimo minuto di gioco con Roberto Da Gay.

Dopo tre giorni la Jugoslavia ha 17 ori, 11 argenti e 8 bronzi; la Francia 16, 15, 10 e l'Italia 11, 22, 18.

Coppa Italia dilettanti

Trivignano 2
Manzanese 1

MARCATORI: Ceccotti al 3', Nadalutti al 20' e al 33' (rigore).

MANZANESE: Mezzavilla (s.t. Ruffini); Bidoggia, Meneguzzi; Pagnutti, Clocchiatti, Beltrame; Snidero, Bernardis, De Fazio, Fedele, Ceccotti.

TRIVIGNANO: Turchetto; Petrello, Mansutti; Del Frate, Contini, Sciauzero; Nadalutti, Burino, Paviotti, Pastorutti, Stabile.

ARBITRO: Bonazza di San Canzian d'Isonzo.

MANZANO — Il primo e unico gol della Manzanese, siglato al volo da Ceccotti su cross trasversale di Fedele a soli tre minuti dall'inizio, ha pure segnato un clamoroso calo della Manzanese. Da quel momento, a parte una bella azione al 12' di Snidero e Bernardis — i migliori in campo insieme con Pagnutti — il Trivignano ha preso in mano le redini della partita e non se l'è lasciate più sfuggire.

Mentre la Manzanese è una squadra ancora priva di consistenza al centrocampo, il Trivignano, pur non essendo una compagine fortissima, si è dimostrato ben organizzato e compatto in ogni settore.

D. M.

Pro Cervignano 3
Portuale 2

MARCATORI: nel p.t. al 4' Tarlao, al 7' Jerman, al 33' Tarlao; nel s.t. al 20' Garofalo, al 35' Rossi.

PRO CERVIGNANO: Prez; Tibald, Valussi; Pettarin, Zanutel, Simonetti; Rossi, Polentarutti, Tarlao, Belviso (8' s.t. Bianco), Medeot.

PORTUALE: Barichievich; Cheber, Benco; Bianco, Mersich, Jerman; Di Benedetto, Tomsich, Botteri, Garofalo, Coslevaz.

ARBITRO: Leita di Udine.

CERVIGNANO — La Pro Cervignano ha battuto il Portuale in una gara nella quale i giallobiù hanno dimostrato tutta la loro supremazia con un gioco veloce e ben imbastito. Tarlao ha fatto la parte del leone realizzando due reti al 4' e al 33' del primo tempo, la prima su cross di Rossi, l'altra su collaborazione di Zanutel che gli ha offerto la sfera in area. I triestini pareggiavano al 7' con Jerman.

Nella ripresa, al 20' sono gli ospiti di nuovo a pareggiare con Garofalo che mette a segno una punizione. Al 35' Rossi di contropiede, su bell'allungo di Bianco, mette a segno per i locali il gol della vittoria.

Franco Petean

Tarcentina - *Azzanese 3-1

Riunione al Coni

Stasera con inizio alle ore 18, nella sede del Coni in via del Teatro 2, si radunerà il Consiglio provinciale del Comitato. I lavori saranno preceduti da una conferenza stampa, nel corso della quale saranno illustrati i nuovi Centri di avviamento allo sport.

Iniziato a Padriciano il campionato veterani

Ha avuto inizio sui campi del T.C. Obelisco di Villa Opicina il campionato regionale veterani di tennis. La manifestazione, che vede impegnati numerosi giocatori provenienti da tutti i centri del Friuli-Venezia Giulia, prevede la disputa di gare di singolare e di doppio.

Le gare di doppio avranno inizio oggi. Le finali sono in programma per sabato.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL RICORSO AL TERRORISMO DA PARTE DI MINORANZE EVERSIVE CONTINUA A MIETERE VITTIME IN EUROPA E IN MEDIO ORIENTE

Insegnanti di destra massacrati in Turchia

ANKARA — La violenza politica degli opposti estremismi che da anni insaguina la Turchia ha fatto altre vittime: martedì sera, nel centro industriale di Adana, due uomini hanno «giustiziato» sei giovani insegnanti di estrema destra. Un altro maestro ed un bidello sono rimasti feriti. Le vittime appartenevano alla associazione «Ulku-Bir», affiliata al movimento nazionale di estrema destra.

L'agguato è avvenuto nella sala di ricreazione della scuola professione di Adana, dove le vittime stavano guardando la televisione. Entrati di sorpresa nella stanza, i due terroristi che erano armati di pistola ed avevano il volto mascherato, hanno fatto sdraiare a terra gli sventurati e, dopo averli legati assieme, li hanno uccisi freddamente con un colpo di pistola alla nuca. Sono poi fuggiti a bordo di un'auto sulla quale attendeva un complice.

In un primo momento sembrava che solo due insegnanti fossero di destra, ma poi è risultato che tutti appartenevano alla associazione «Ulku-Bir». Le vittime erano scapoli e vivevano nella scuola stessa dove i professori non sposati stanno a pensione.

Data la qualificazione politica degli assassinati, è probabile che gli autori della strage siano elementi di sinistra, ma l'associazione di docenti di sinistra «Tob-Der» ha definito l'episodio «una vergognosa provocazione, un complotto di marca fascista per terrorizzare il paese a quattro settimane dalle elezioni.

Il portavoce della «Ulku-Bir» Sadi Somoncuoglu, ne ha attribuito la responsabilità al governo e al prefetto di Adana. Dal canto loro, le autorità dicono di non avere indicazioni su quale organizzazione terroristica possa avere compiuto la strage e sperano di avere lumi dalle dichiarazioni dei due feriti.

In Turchia, molti insegnanti medi, specialmente i giovani, militano negli opposti estremismi e la radicalizzazione politica si riflette negli organismi studenteschi delle scuole professionali e delle medie superiori. Adana, poi, è da tempo uno dei punti caldi della violenza politica.

Ad un mese dalle elezioni che potrebbero segnare la fine del governo di sinistra del primo ministro Bulent Ecevit, il terrorismo, con la crisi economica, rappresenta uno dei mali più gravi del paese. Nonostante la legge marziale in 19 province ogni giorno cinque persone perdono la vita negli scontri fra bande di destra e di sinistra. Sono oltre duemila le persone che sono state uccise da quando 21 mesi fa Bulent Ecevit assunse la direzione del governo. Nonostante decine e decine di arresti il fenomeno del terrorismo politico non è regredito.

Appello dal Nicaragua

ROMA — La metà degli abitanti del Nicaragua rischia di morire di fame nei prossimi sei mesi, se non riceverà cospicui aiuti. Questo il grido d'allarme lanciato ieri a Roma da due inviati del nuovo governo di Managua costituito dopo la cacciata del dittatore Anastasio Somoza.

I due inviati — due religiosi di origine italiana che hanno sostenuto la rivoluzione sandinista — hanno affermato, nel corso di una conferenza stampa, che se non giungeranno nel loro paese 300 tonnellate di generi alimentari al giorno fino al momento del prossimo raccolto, previsto per febbraio, le conseguenze per la popolazione potrebbero essere catastrofiche.

Due morti a Gerusalemme per una bomba palestinese

GERUSALEMME – Due morti e trentaquattro feriti costituiscono il bilancio di un sanguinoso attentato compiuto ieri da terroristi arabi nel centro di Gerusalemme. L'attentato è tanto più grave, in quanto compiuto alla vigilia del nuovo anno ebraico, che cade venerdì sera.

La bomba, nascosta nel cestino di una bicicletta appoggiata al muro di un bar molto frequentato di via Shutbentehida è esplosa mentre centinaia di persone si accalcavano nelle strade circostanti per i tradizionali acquisti.

«Stavo seduta al caffè e non avevo notato niente di strano. Improvvisamente ho udito l'esplosione. E' stata spaventosa», ha dichiarato una donna, scampata miracolosamente alla morte. Cinque delle trentaquattro persone ferite sono in gravi condizioni.

L'attentato è stato rivendicato, a Damasco, dal «comando generale delle forze della rivoluzione palestinese».

L'Olp avrebbe deciso frattanto di discutere con il presidente libanese Elias Sarkis un progetto che prevederebbe la costituzione di un governo palestinese in esilio nel Libano meridionale. Lo sostiene l'emittente falangista «Voce del Libano» secondo cui l'Olp accetterebbe di limitare la sua attività in Libano escludendo quella militare e impegnandosi in quella diplomatica e in quella propagandistica e dell'informazione.

«Sono sempre più convinto della necessità che i palastinesi abbiano una loro patria» ha dichiarato ieri sera ai giornalisti il rev. Joseph Lowery, che guida una delegazione di esponenti della comunità negra degli Stati Uniti giunta in visita in Libano su invito di Arafat. Le dieci personalità che compongono la delegazione hanno visitato il campo profughi palestinese di Shatila alla periferia di Beirut e sono state ricevute dal Presidente.

Yasser Arafat è giunto nel frattempo ad Amman, per una breve visita in Giordania nel corso della quale si incontrerà con re Hussein e con i principali dirigenti giordani. E' la prima volta dal 1970 che il capo dell'Olp viene ricevuto ad Amman. Le precedenti visite di Arafat erano avvenute a Mafrak, base militare alla frontiera giordano–siriana.

Gli osservatori annettono all'incontro notevole importanza. Esso è avvenuto, infatti, alla vigilia della partenza del sovrano giordano per New York, dove interverrà ai lavori dell'assemblea generale dell'Onu. Sarà discussa la possibilità di costituire una federazione tra la Giordania ed un governo autonomo della Cisgiordania, di cui recentemente è stata proposta la formazione.

Si apprende intanto che USA, Egitto ed Israele avrebbero raggiunto un accordo per quanto riguarda le misure di controllo del ritiro degli israeliani dal Sinai. Da fonti statunitensi si è appreso che è stato stabilito di ricorrere all'impiego di osservatori americani e a forze di terra egiziane ed israeliane.

Il dipartimento di stato avrebbe già avviato delle consultazioni col congresso per la necessaria approvazione all'invio di forze USA. La svolta si è registrata nella seconda giornata di colloqui fra il segretario di stato Cyrus Vance, i ministri degli esteri israeliano Moshe Dayan, il collega della difesa Ezer Weizman e il ministro della difesa egiziano Kemal Hassan Ali.

Il governo americano ha criticato – da parte sua – la decisione del governo israeliano di permettere l'aquisto, da parte di cittadini di Israele, di terre nei territori arabi occupati, dichiarando che essa «sembra essere in contrasto con lo spirito e gli intenti del processo di pace» avviato lo scorso anno con gli accordi di Camp David.

Il portavoce del dipartimento di stato, pur dichiarando che gli Stati Uniti «rimangono stretti amici di Israele», ha affermato: «Esprimiamo il nostro disappunto per questo tipo di iniziative che rendono i negoziati più difficili».

■ PERDITA – a Commissione federale americana per le norme nucleari ha deciso la chiusura di uno stabilimento per la produzione di uranio molto arricchito nel Tennessee a seguito dell'apparente perdita di almeno nove chili di uranio che potrebbe essere utilizzato nella fabbricazione di una bomba atomica.

Assassinio a Belfast

BELFAST - Il vicedirettore del carcere Crumlin Road di Belfast, Edward Jones, 54 anni, è stato ucciso ieri mattina da due «killer» dell'Ira che gli hanno sparato mentre la sua vettura era ferma a un semaforo a un centinaio di metri dal penitenziario.

Due alti ufficiali trucidati a Bilbao

BILBAO – Due ufficiali superiori dell'esercito spagnolo sono stati uccisi ieri nel centro di Bilbao da un commando di terroristi baschi che hanno teso un'imboscata alla jeep con cui si recavano in ufficio al governatorato militare della Biscaglia.

I terroristi, tre, armati di mitra, si erano appostati all'angolo di una strada del centro non lontano dal comando militare e quando il colonnello Aurelio Perez Zamora di 59 anni e il maggiore Julian Esquerro, di 39, sono transitati sull'auto guidata dall'autista Gustavo Perez Dominguez, hanno aperto il fuoco. La sparatoria è durata alcunisecondi. Il maggiore è morto all'istante, mentre il colonnello è deceduto pochi minuti più tardi all'ospedale di Bilbao. L'autista, di 21 anni, rimasto gravemente ferito, ha tentato inutilmente di evitare l'agguato, imboccando una strada senza uscita e finendo contro un'auto in sosta.

Dopo alcune sventalgliate di mitra, il commando è fuggito a piedi ed è poi salito su di un'automobile in attesa ferma all'ingresso di una autostrada facendo perdere le tracce prima che la polizia istituisse numerosi posti di blocco tutto attorno al capoluogo basco.

Con l'uccisione dei due ufficiali, salgono a 100 le vittime di quest'anno della violenza politica in Spagna.

Secondo la polizia l'agguato è stato teso quasi certamente dall'«Eta», l'organizzazione separatista basca alla quale si attribuiscono una sessantina di delitti politici nel 1979 e che ha intensificato l'azione terroristica contro il referendum del 25 ottobre per l'autonomia alla regione basca, che l'«Eta» giudica insufficiente. Una media di delitti – dunque – superiore a quella delle Brigate rosse in Italia.

Anche in questa occasione, i terroristi indossavano giacconi verde oliva che dal rovescio presentano un altro colore e servono ottimamente per ingannare i testimoni nelle prime fasi della fuga.

Quello di ieri è stato il primo attentato a militari dal 25 maggio, quando a Madrid i terroristi dell'«Eta» uccisero tre ufficiali dell'esercito, fra cui un generale. Negli ultimi due anni, i militari uccisi dai terroristi sono stati 13.

Re Juan Carlos e il primo ministro Adolfo Suarez sono stati immediatamente informati dell'accaduto. Nelle ultime settimane, in previsione di una escalation della violenza in vista del referendum, era stata intensificata la protezione dei funzionari di governo e dei militari, ma a quanto pare, i due ufficiali uccisi stamane viaggiavano senza scorta.

Intanto, il giornale «Diario 16» scrive che i servizi di sicurezza spagnoli hanno accertato la presenza di terroristi dell'«Eta» in qualche località non precisata delle Americhe in vista della visita che il primo ministro Suarez effettuerà, dal 26 settembre al 4 ottobre, negli Stati Uniti, e in Nicaragua, Costarica e Panama.

Due jugoslavi gli attentatori di Voelkermarkt?

VIENNA - Sarebbero due jugoslavi gli autori dell'attentato contro il museo della resistenza carinziana di Voelkermarkt, che ha provocato martedì ingenti danni e tre feriti. Il museo racchiude ricordi della lotta armata condotta dai carinziani contro i tentativi annessionistici jugoslavi nel primo dopoguerra.

Secondo la polizia austriaca, i responsabili sarebbero due jugoslavi rimasti feriti nell'attentato e gli unici a trovarsi nel museo al momento dell'esplosione. Si tratta di Luka Widmar, 32 anni, e Mira Loger, 28 anni, attualmente ricoverati all'ospedale di Klagenfurt. L'ordigno da essi innescato sarebbe scoppiato anzitempo.

Una lista della minoranza slovena si presenta alle prossime elezioni regionali e l'organizzazione patriottica «Heimatdienst», di ispirazione nazional-tedesca, si oppone alle tesi dei nazionalisti sloveni. L'attentato al museo potrebbe costituire una rappresaglia contro tale atteggiamento.

La Proll scarcerata

BONN – Astrid Proll, accusata di tentato omicidio di due poliziotti e di una rapina ad una banca di Berlino all'inizio degli anni settanta, quando faceva parte della banda «Baader-Meinhof», è stata messa in libertà provvisoria poche ore dopo l'inizio del processo a suo carico, ieri a Francoforte.

L'ex fotografa di Kassel, che nel 1974 aveva lasciato clandestinamente la Germania federale per rifugiarsi in Inghilterra, troncando, secondo le sue dichiarazioni, ogni contatto con i gruppi terroristici, era stata estradata in Germania nel giugno scorso, dopo aver rinunciato a presentare ricorso contro la sentenza del tribunale britannico che autorizzava la sua estradizione.

L'annuncio che la Proll si trova da ieri a piede libero è stato dato dalla presidente della sezione della corte d'assise di Francoforte, Johanna Kierks, la quale ha detto che la pena che prevedibilmente sarà inflitta alla Proll non giustifica un ulteriore prolungamento della sua detenzione.

Sciopero ad Augusta contro l'inquinamento

AUGUSTA – Per la salvaguardia dell'ambiente naturale, gravemente minacciato dagli scarichi industriali, sono scesi in sciopero i lavoratori del settore della pesca. Allo sciopero, indetto dai sindacati di categoria facenti capo a Cgil, Cisl e Uil non ha partecipato l'intera popolazione. I negozi, in larga misura, sono rimasti aperti e al corteo hanno partecipato circa mille tra lavoratori e studenti. Molta parte della popolazione è preoccupata per la sorte dei posti di lavoro che una drastica iniziativa nei confronti delle industria potrebbe compromettere.

Tuttavia, il consiglio comunale, riunito in seduta straordinaria si è pronunciato contro la proroga della legge Merli ed ha deciso la costituzione di parte civile del Comune contro le industrie che hanno provocato l'inquinamento delle acque della rada. Alla Regione siciliana sono state chieste provvidenze in favore dei pescatori mentre è stato dato incarico alla commissione comunale di igiene di compiere una indagine sull'inquinamento ad Augusta.

RIBADITO L'APPOGGIO RUSSO AL REGIME AFGHANO

Taraki è ancora vivo? Ridda di voci a Kabul

NUOVA DELHI – Nur Mohammed Taraki, l'ex presidente dell'Afghanistan rovesciato con una congiura di palazzo, sarebbe ancora vivo. La clamorosa conferma sarebbe stata fatta dagli esponenti del «Khalq», il partito al potere, ai diplomatici stranieri. Già da martedì, peraltro, continua l'altalena di voci sulla sorte di Taraki.

Di fatto, la radio afghana, dopo l'avvento del primo ministro Hafizullah Amin al potere, aveva annunciato soltanto la morte del maggiore Syed Daoud Tarun, già capo dei servizi di sicurezza, e di altre tre persone. I quattro erano stati definiti «i martiri del 14 settembre».

Stando ad una fonte diplomatica, i dirigenti del Khalq avrebbero affermato che Taraki non è morto, senza scendere a particolari. «Tutto ciò che possiamo dire – hanno osservato – è che non siamo sicuri che Taraki sia morto. A Kabul circolano molte notizie contraddittorie».

Nella capitale afghana intanto la situazione rimarrebbe tesa. Carri armati e soldati coi mitra in pugno sarebbero stati visti in prossimità dei ministeri più importanti.

Dopo la presa del potere da parte di Amin, l'Unione Sovietica si è congratulata del fatto che l'Afghanistan «supera» i problemi che si pongono a causa delle mire della «reazione interna ed esterna». In un comunicato congiunto pubblicato contemporaneamente a Mosca e ad Aden al termine della visita ufficiale del presidente del consiglio sovietico Kossighin nella Repubblica democratica dello Yemen. L'URSS e lo Yemen dichiarano il loro «appoggio» al popolo afghano.

L'Iran con i ribelli

TEHERAN – Il portavoce del governo iraniano Sadeq Tabatabai ha affermato che il regime afghano di Hafizullah Amin è destinato a cadere se proseguirà la politica di Taraki. Finché la politica di Kabul sarà quella di combattere l'Islam e i rivoluzionari islamici, «essa sarà destinata al fallimento».

Iscrizioni anti-URSS nel centro di Varsavia

VARSAVIA – Alcuni sconosciuti hanno tracciato, nella notte tra domenica e lunedì, un'iscrizione antisovietica su un muro di cinta della rappresentanza commerciale dell'Urss a Varsavia.

L'iscrizione, che dice «Noi ci ricordiamo del 1939», fa chiaramente allusione all'ingresso delle truppe sovietiche in Polonia, 40 anni fa, come conseguenza del patto concluso tra Stalin e Hitler.

L'iscrizione è stata subito ricoperta con vernice nera. L'edificio si trova vicino all'ambasciata sovietica, in pieno centro di Varsavia.

GRAVI ROVESCI PER LA POLITICA SOVIETICA E VIETNAMITA NELL'ASIA DI SUD-EST

Navi russe respinte da Giacarta

GIACARTA - Il governo indonesiano ha esplicitamente respinto una richiesta sovietica di permettere a due unità della flotta russa nel pacifico di entrare «in visita di amicizia e buona volontà» nei porti del paese. Lo ha detto un portavoce del ministero degli esteri indonesiano.

La posizione dell'Indonesia è stata resa nota, ha detto il portavoce, agli altri paesi del Sud-Est aisatico (asean) cui la Russia aveva rivolto la stessa richiesta: Malaysia, Filippine e Thailandia.

Queste tre nazioni avevano fatto già conoscere il loro responso negativo alla domanda sovietica. Singapore, quinto paese dell'Asean, non ha ricevuto la richiesta da parte della marina militare russa.

■ ESPULSO – Il Sud Africa è stato espulso dall'Unione postale universale con una decisione unanime presa dai 142 paesi che parteciapno al 18mo congresso internazionale.

I delegati del governo Pol Pot ammessi all'assemblea dell'Onu

NEW YORK – Grosso smacco all'Onu per Urss e Vietnam. Con 6 voti a favore e 3 contrari, l'apposita commissione – accogliendo una mozione cinese – ha ribadito l'accettazione delle credenziali presentate dal deposto governo cambogiano di Pol Pot a scapito del regime filovietnamita di Heng Samrin.

Oltre alla Cina, hanno votato a favore Usa, Belgio, Ecuador, Pakistan e Senegal. I voti contrari sono stati espressi da Urss, Panama e Congo. Quest'ultimo aveva proposto di lasciar vacante il seggio cambogiano, ma non se n'è fatto nulla.

Era stato il Vietnam a contestare la presenza della delegazione di Pol Pot, che mantiene una missione permanente all'onu, all'inizio della 34ma sessione. La questione era stata quindi girata alla commissione credenziali.

Citando «Radio Cambogia Democratica», l'agenzia «Nuova Cina» scrive intanto che i vietnamiti stanno accrescendo le loro forze militari in territorio khmer per «operazione di rastrellamento su vasta scala» durante la prossima stagione asciutta. Secondo l'emittente (localizzata da alcuni nella cina meridionale), i vietnamiti hanno anche inviato «molte navi da guerra» presso la provincia costiera di Koh Kong e «numerosi Mig–19 e Mig–21» nella zone di Phnom Penh, Battambang e Siem Reap.

In questi due ultimi centri, «L'unione Sovietica ha intensificato la fornitura di armi e materiale bellico alle truppe d'aggressione vietnamite». Sono inoltre giunte dal Vietnam «parecchie migliaia di agenti di sicurezza e di agenti speciali» incaricati di attività di ricognizione al confine con la Thailandia, afferma il testo radiofonico citato dalla «Nuova Cina».

In un'altra notizia, l'agenzia rileva che il governo dei «Khmer Rossi» è sempre considerato dall'Onu come «l'unico rappresentante legittimo del popolo cambogiano».

La «Nuova Cina» aveva ripetutamente deplorato l'esclusione dei rappresentanti della «Cambogia Democratica» dalla sesta conferenza al vertice dei paesi non-allineati svoltasi due settimane fa all'Avana. L'agenzia aveva già dedicato martedì un lungo commento per mettere in guardia contro le «infinite conseguenze nocive» che deriverebbero da un successo vietnamita nell'«usare il regime fantoccio di Phnom Penh per usurpare il legittimo seggio della Cambogia democratica» alle Nazioni Unite.

L'ex capo dello stato cambogiano, il principe Norodom Sihanouk, in un telegramma inviato da Pyongyang (Corea del Nord) ad alcuni giornalisti a Pechino, ha annunciato dal canto suo l'annullamento del congresso dei profughi khmer, previsto per ottobre a Bruxelles. Il congresso doveva, in pratica, essere una riunione degli elementi «terzaforzisti», cioè neutralisti.

Nel messaggio, il principe ha fatto inoltre sapere che non presiederà mai né farà parte di un «fronte unito».

Il motivo per cui egli ha disdetto il congresso di Bruxelles sta, nelle sue parole, nel fatto che «un clan» composto da alcune persone tra cui intellettuali, ha calunniato la monarchia cambogiana dalla cui famiglia egli proviene. Queste stesse persone, – ha detto – Sihanouk – hanno preso l'iniziativa di proporre che egli rinunciasse ad ogni titolo reale, cioè a quello di principe. Questa rinuncia implicherebbe la sconfessione della vecchia monarchia.Sihanouk, pur affermando di avere da tempo rinunciato ad ogni pretesa al trono (ha ricordato, in proposito, il caso del conte di Parigi), ha dichiarato che non può restare insensibile quando si offende la famiglia reale la quale – ha affermato – «si è sempre battuta per il bene del paese e il progresso del buddismo». L'ex capo dello stato cambogiano ha infine dichiarato che intende, d'ora innanzi, dedicarsi ad opere umanitarie a favore dei profughi khmer ed ha fatto inoltre sapere che né quest'anno né l'anno prossimo farà alcun viaggio al di fuori della Cina e della Corea del Nord, nella cui capitale egli attualmente risiede.

Nixon incontra Hua

PECHINO – l'ex presidente degli Stati Uniti Richard Nixon si è incontrato ieri con il presidente del partito comunista cinese Hua Guofeng. Nixon e Hua si sono stretti calorosamente la mano sotto i riflettori della televisione cinese nella grande sala del palazzo del governo e del partito.

Parlando con l'ospite, Hua ha detto di trovarlo in condizioni di salute migliori rispetto alla precedente visita a Pechino fatta da Nixon nel 1976. Hua si riferiva alla flebite di cui soffriva in quel periodo l'ex presidente.

Nixon ha sorriso ed ha ringraziato Hua per le attenzioni che i dirigenti cinesi gli vollero mostrare in quell'occasione: in particolare, si ricorda che Nixon si recò in Cina, (nel '76 a due anni dalle sue dimissioni provocate dallo scandalo del Watergate) su una aereo che gli era stato messo a disposizione da Hua.

■ BUNDESBANK – Karl Otto Poehl è stato nominato dal governo nuovo presidente della «Bundesbank», la banca centrale della Germania federale.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK - Chiusura mista alla Borsa di New York. L'indice Dow Jones ha guadagnato 2,30, assestandosi a quota 876,45. Il volume delle contrattazioni è sceso a 35.370.000, mentre i titoli in attivo sono stati 690 rispetto a 715 che hanno chiuso in perdita.

RIVELAZIONI DELLA NUOTATRICE VOGEL FUGGITA ALL'OVEST

«Le atlete della Rdt sono cavie»

STOCCARDA – Renate Vogel-Heinrich, l'ex campionessa di nuoto che è passata in Occidente, parla di metodi di allenamento senza compromessi in uso della Rdt, compreso il ricorso a ignoti farmaci. La giovane nuotatrice si rifiuta di rivelare i particolari del suo passaggio in Germania occidentale, allo scopo di proteggere chi l'ha aiutata. Martedì, dopo qualche giorno trascorso nell'ombra, è venuta allo scoperto; aveva preso contatto con le autorità natatorie della Germania e sono state loro ad annunciare la sua presenza.

Fra il 1971 e il 1974 Renate Vogel conquistò cinque medaglie d'oro e una d'argento nei campionati del mondo e d'Europa, poi abbandonò le competizioni. Il 1° settembre 1974 stabilì il primato mondiale di 100 metri a rana (poi battuto) con 1'12,,28; il limite femminile oggi esistente è di 1'10,,51, MA LA Vogel fu fra gli elementi dello sport tedesco-orientale del nuoto che colsero di sorpresa il mondo, contribuendo a fare della Germania est una potenza dell'ambiente sportivo internazionale.

La Vogel-Heinrich ha detto che «nella Germania orientale lo sport è il mezzo per il raggiungimento di un fine» ed ha aggiunto: «Eravamo cavie». Ha continuato: «Non sai mai che cosa stiano sperimentando su di te, che cosa di abbiano aggiunto al cibo, che cosa contengano le iniezioni. La cosa peggiore è che né gli atleti – nel nuoto si tratta di ragazzi di quattordici anni – né i loro genitori ricevono informazioni in materia». Ha anche detto che dopo aver lasciato, per problemi sanitari, lo sport attivo dovette far ricoso a iniezioni analgesiche, e che gli effetti del trattamento di potenziamento atletico la obbigarono a lasciare, nel 1976, gli studi.

Renate dice di sperare che il marito, rimasto nella Germania orientale, sia autorizzato a raggiungerla in Occidente: «Voglio condurre una vita normale nella Germania Ovest». A ventiquattro anni, conta di seguire una carriera di arredatrice d'interni, e di svolgere, nel tempo che le rimarrà libero, attività di allenatrice.

Dice anche di non essere mai stata il tipo di sportiva di cui la Germania va fiera: «se fossi stata la persona voluta, un'atleta ligia alla linea ufficiale, una rappresentante delle direttive e della posizione politica nelle attività sportive e nelle fabbriche, avrei sicuramente avuto maggiori privilegi».

Il passaggio in Occidente della nuotatrice fa seguito allo spettacolare volo in pallone di due famiglie; otto persone che, partite con un aerostato di fabbricazione casalinga dalla Germania Est, sono scese a Naila, in Baviera, nell'oscurità delle prime ore del mattino di domenica. Il pallone si è posato su un campo fuori città.

E' morto Zeller generale del putsch

PARIGI – Uno dei protagonisti del «putsch», dei militari francesi ad Algeri nell'aprile del 1961, il generale Andrè-Marie Zeller, è morto a Parigi all'età di 80 anni.

Era considerato, durante la guerra d'Algeria, uno dei più accesi sostenitori dell'«Algeria francese». Egli partecipò con i generali Salan, Challe e Jouhaud al fallito «putsch» del 22 aprile 1961 ad Algeri, con il quale si voleva contrastare la politica algerina del generale De Gaulle che doveva poi condurre all'indipendenza algerina. Condannato a 15 anni di carcere il 31 maggio 1961, era stato graziato il 14 luglio 1966.

RISPOSTA AGLI SCIOPERI IN SERIE

Chiuse le fabbriche della «Rolls-Royce»

LONDRA – Migliaia di operai delle nove fabbriche della «Rolls Royce» in Inghilterra e Scozia hanno trovato ieri mattina, chiusi i cancelli d'ingresso degli impianti. Essi tornavano ieri al lavoro dopo i due giorni settimanali di sciopero (lunedì e martedì) proclamato da sette settimane dai sindacati dei metalmeccanici.

La compagnia britannica ha deciso di adottare tale provvedimento per difendere il proprio prestigio di fronte ai clienti esteri, fino a quando la vertenza non si sarà conclusa. Davanti ai cancelli di alcune fabbriche sono state improvvisate manifestazioni di protesta.

Sulla scia della «Rolls Royce» altre imprese private britanniche hanno annunciato che adotteranno lo stesso provvedimento, soprattutto le più piccole. Anche l'arbitrato governativo non è servito a conciliare le due parti. I rappresentanti dei vari sindacati del metalmeccanici, che hanno circa due milioni di iscritti, e quelli degli imprenditori, con circa 650 compagnie hanno congiuntamente riconosciuto che non vi è per il momento possibilità di intesa.

I sindacati chiedono in particolare, oltre agli aumenti salari, una riduzione delle ore di lavoro o quantomeno un aumento dei giorni di vacanza. Per contro i datori di lavoro sono disposti a fare concessioni soltanto sul piano degli aumenti con retribuzioni del minimo settimanale portato a circa 80 sterline (circa 150 mila lire).

La British Leyland ha in programma di eliminare 25 mila posti di lavoro e di chiudere del tutto alcuni suoi impianti. Tutti i principali sindacati del settore si stanno opponendo con vigore a tale programma.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Le Società del Gruppo Armatoriale TRIPCOVICH prendono parte al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa di

Aldo Zappetti

fedele collaboratore per tanti anni.

Trieste, 20 settembre 1979

Il personale tutto ricorda commosso il caro collega ed amico.

Trieste, 20 settembre 1979

Partecipano al grave lutto:
— SILVIO PESLE e famiglia
— GIACOMO MIZZAN e famiglia

Trieste, 20 settembre 1979

Si associano al lutto il fraterno collega ERMINIO BELLIO e amici ARNALDO e VALERIO.

Trieste, 20 settembre 1979

Si associano al lutto gli amici:
— ADRIANA
— CATERINA
— LORENA
— DARIO
— FRANCO
— LIVIO
— MARIO
— ROBERTO

Trieste, 20 settembre 1979

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Mercandel

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, i generi, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. E. FALZONE per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani giovedì, alle ore 13, dalla Cappella di via Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 20 settembre 1979

†

Si è spenta

Anna de Cuccardi

A tumulazione avvenuta, danno il mesto annuncio le addolorate nipoti ANITA e PIA URBANI.

Un sentito ringraziamento ai signori medici ed al personale dell'Ospedale Santa Maria Maddalena ed a quanti hanno voluto in vario modo onorare la sua memoria.

Trieste, 20 settembre 1979

†

Il giorno 18 corr. si è spenta

Maria (Duci) Sivi

Ne danno l'annuncio, assieme ai nipoti, gli amici MARGHERITA PITACCO e famiglia BEMBI.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 21 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 settembre 1979

Si è spento

Danilo Sanzini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e parenti tutti.

Roma, 20 settembre 1979

Partecipano al lutto dell'amico LUCIANO per la scomparsa di

Fabrizio Bonetti

gli amici:
— MARINA, MARIO
— MIRELLA, GIANNI

Trieste, 20 settembre 1979

Nel trigesimo della scomparsa di

Arge Cozzi in Macorini Tomasi

con immutato amore la ricordano il marito, la figlia, la mamma e fratello.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata oggi, 20 corrente, alle ore 18 nella Cappella della chiesa Sacro Cuore di Gesù di via Marconi 32.

Trieste, 20 settembre 1979

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa della mia adorata impareggiabile sorella

Alda Quaini

con vivo dolore e infinito rimpianto La ricorda la sorella ITALIA.

Una S. Messa sarà celebrata domani 21 settembre alle ore 9 nel Duomo di Gorizia.

Trieste, 20 settembre 1979

Nel primo anniversario della scomparsa di

Valeria Spetz in De Gaspari

il marito La ricorda sempre con tanto affetto e profondo rimpianto.

Trieste, 20 settembre 1979

Nel sesto anniversario della scomparsa del nostro caro

Roberto Giraldi

Lo ricordano con tanto affetto la mamma, il papà, il fratello e i parenti tutti.

Trieste, 20 settembre 1979

†

Il 18 settembre ha cessato di vivere

Teresa Braida ved. Kravanja

Ne danno annuncio a quanti la conobbero e le vollero bene, la sorella CARMELA con il marito ANTONIO, le cugine, i nipoti e il cognato LOISI.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottor MARTINICO, al personale medico e paramedico della Clinica Medica ed in particolar modo al dottor BABILLE.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 settembre 1979

†

Il marito, la figlia, il genero, i nipotini, il fratello, le sorelle ed i nipoti unitamente ai parenti tutti annunciano la scomparsa della loro amatissima e indimenticabile

Ida Destradi in Pregarz
da Capodistria

I funerali avranno luogo domani venerdì 21 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 settembre 1979

†

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zanolla
di anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i nipoti LORENZO e CARLO, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, giovedì, alle ore 17 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone. Rito di commiato nella chiesa di Pieris.

Pieris, 20 settembre 1979

†

Il 19 settembre si è spento serenamente

Francesco Del Fabbro

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 21 corr. alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 settembre 1979

†

E' deceduto

Mario Vidari

Lo annunciano i figli (assenti) ed i nipoti.

I funerali si svolgeranno domani 21 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 settembre 1979

Salesiani e complesso bandistico dell'Oratorio partecipano al dolore della famiglia Gruden per la scomparsa del

CAV. PROF.
Ernesto

Una messa sarà celebrata domenica 23 settembre ore 10 nella chiesa dell'Oratorio.

Trieste, 20 settembre 1979

Commossi, i familiari di

Vittorio Tavella

ringraziano MARIO RUDMAN e famiglie.

Trieste, 20 settembre 1979

La famiglia ASCIONE ringrazia parenti e amici tutti, partecipi alla scomparsa della cara mamma

Rosa

Trieste, 20 settembre 1979

Ricorre oggi il quindicesimo anniversario della scomparsa di

Romeo Donda

La famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Trieste, 20 settembre 1979

20.9.73 20.9.79

Cara mamma

Santina Pagliaro

Tutti i tuoi cari ti ricordano con tanto affetto.

Trieste, 20 settembre 1979

1975 1979

Quarto triste anniversario di

Carlo Kenic

marito, padre e nonno meraviglioso.

Trieste, 20 settembre 1979

BAUCER
MONUMENTI E LAPIDI
ARTICOLI FUNERARI
Trieste - Tel. 814296
Via dell'Istria 133/1

COMUNICATO

Senza intermediari vendo affitto negozi e magazzini Zona Teresiana e centro città.

Telefonare 62853/4 per appuntamento.

Continuaz. dalla 12.a pagina

GABETTI servizio turistico vende a Punta Ala località il Gualdo lussuosi appartamenti in villa immersi nel verde. Consegna estate 1980. Mare, pineta, spiaggia, porto, golf, tennis per una splendida vacanza. Gabetti via Carducci 20 Trieste tel. 040 - 764842.

GABETTI servizio turistico vende a Marilleva, la località dolomitica più moderna ed attrezzata, oltre 100 km di piste, a 50 metri dagli impianti di risalita, appartamenti pronta consegna arredati e corredati. Informazioni Gabetti via Carducci 20 Trieste. Tel. 040 - 764664. 040324 S

GABETTI servizio turistico vende Isola del Giglio in residence sula mare appartamenti 1-2-3 stanze dotati di tutti i confort e servizio turistico alberghiero. Tel. 040 764842.

GABETTI servizio turistico vende a Gallipoli in residence custodito tutto l'anno appartamenti con spiaggia privata, piscina, campi tennis, grande terrazza condominiale. Informazioni Gabetti via Carducci 20. Tel. 040 - 764664. 050324 S

GABETTI vende Giardino Pubblico appartamento libero, 3 stanze, cucina, servizi. Lire 30.000.000, con possibilità mutuo finanziario decennale. Gabetti via Carducci 20. Tel. 764664. 050324 S

GABETTI vende centrale libero ampio salone, cucina, 3 stanze, servizi autoriscaldamento, ascensore. Gabetti via Carducci 20 tel. 764842.

GABETTI vende appartamento con vista mare in palazzina 3 stanze soggiorno, cucina, servizi. Tel. 764664 Gabetti via Carducci 20. 050324 S

GABETTI vende zona ospedale stabile con 8 alloggi. Interessante investimento. Tel. 764664 Gabetti via Carducci 20. 050324 S

GABETTI vende zona Marina mansarda da 3 vani con bagno wc, lire 8.000.000. Gabetti via Carducci 20. Tel. 764842.

GABETTI servizio turistico vende in Sardegna villette a schiera in residence vicino al mare S. Teodoro e cannigione. Possibilità mutuo quindicinale. Tel. 040-764664.

GABETTI vende a Manzano licenza e arredamento avviatissima discoteca con-senza abitazione e giardino. Tel. 764842 Gabetti via Carducci 20 Trieste. 050324 S

GEOM. SBISA' CERCA per propria clientela APPARTAMENTI periferici moderni CASETTE anche da restaurare, VILLETTE TERRENI edificabili. Assicurasi serietà discrezione massima cortesia. Tel. 775700. 15943 S

GEOM. SBISA' vende DUINO meraviglioso appartamento tre camere cucina bagno vasta taverna rustica giardino proprio 85.000.000. Tel. 775700. 15943 S

GEOM. SBISA' vende FORAGGI recente piano alto panoramico, soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggioli 41.000.000. Tel. 775700. 15943 S

GEOM. SBISA' vende Navali villetta 180 mq 148.000.000. Opicina villa 230 mq monobifamiliare, 220.000.000. Tel. 775700. 15943 S

GRADO viale principale vendesi elegantissimo appartamento ammobiliato soggiorno, due stanze da letto, servizi, due terrazze. Mutuo concesso. Immobiliare Marin. Tel. 0431 - 81170. 050319 S

GRIM S.P.A. 764952–3–4; 8.30–17.30 sabato escluso, MONRUPINO; proponiamo ottima villa con parco e giardino di circa 3.500 Mq. e 260 Mq. circa di costruzione suddivisa in 3 piani. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952–3–4; 8.30–17.30 sabato escluso; PIANCAVALLO libero in località sciistica proponiamo soggiorno, camera, cameretta, servizi, box Lit. 22.500.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952–3–4; 8.30–17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura in costruzione recentissima, soggiorno, camera, cucinotto, servizi, ripostiglio, Lit. 19.500.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952–3–4; 8.30–17.30 sabato escluso, TRIESTE, Sotto Servola 2 vani e servizi, Lit. 15.000.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952–3–4; 8.30–17.30 sabato escluso, Piazza della Borsa magazzino di 65 Mq. con 6 fori. 1000/0 S

GRIM S.P.A. 764952–3–4; 8.30–17.30 sabato escluso, San Giusto 2 camere; soggiorno, cucina, servizi, balcone, cantina, Lit. 22.000.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952–3–4; 8.30–17.30 sabato escluso, adiacenza Giardino Pubblico, proponiamo soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, ingresso, bagno, cantina, Lit. 55.500.000.

GRIM S.P.A. 764952–3–4; 8.30–17.30 sabato escluso, TRIESTE Viale XX Settembre, soggiorno, 4 camere, cucina, servizi separati, cantina, solo Lit. 31.500.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952–3–4; 8.30–17.30 sabato escluso, TRIESTE, Rozzol; Soggiorno, camara, cucina, servizio, balcone, Lit. 18.000.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952–3–4; 8.30–17.30 sabato escluso, Trieste, Barriera, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina, Lit. 14.500.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952–3–4; 8.30–17.30 sabato escluso, Viale Miramare, libero soggiorno, 3 stanze, cucina, stanzino. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952–3–4; 8.30–17.30 sabato escluso, TRIESTE, Gretta, soggiorno, 3 camare, cucina, servizio, cantina, posto macchine, Lit. 44.000.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952–3–4; 8.30–17.30, SABATO ESCLUSO, NEL CUORE DI TRIESTE, A DUE PASSI DA PIAZZA GARIBALDI PROPONIAMO IN PALAZZINA APPARTAMENTI LIBERI A PREZZI ECCEZIONALI: DUE CAMERE, CUCINA, SERVIZIO LIT. 3.500.000, MONOLOCALE CON SERVIZIO LIT. 2.000.000. IL NOSTRO FUNZIONARIO SARA' SUL POSTO 19.20 C.M. DALLE 9 ALLE 12. 1000 /9 S

IL QUADRIFOGLIO vende Vecellio appartamento di cucina stanza stanzetta bagno wc L. 23.000.000. 12/9 S

IL QUADRIFOGLIO vende FOSCOLO 2 stanze stanzetta bagno cucina cantina 25.000.000. 12/9 S

IL QUADRIFOGLIO vende SERVOLA (adiacenze) saioncino 2 stanze cucina abitabile ripostiglio, bagno grande terrazza box. 12/9 S

IL QUADRIFOGLIO vende GATTERI 2 appartamenti liberi prezzi interessantissimi. 19/9 S

IL Nostro mestiere è vendere. Ecco perché siamo convinti che un appartamento a giusto prezzo deve trovare la sua collocazione sul mercato in un mese. Una prova? Controllate i nostri annunci!!! QUADRIFOGLIO passo Goldoni 2. 12/9 S

IL QUADRIFOGLIO vende appartamenti affittati in via S.FRANCESCO, VICOLO DELL'EDERA, VIA S. DANIELE, VIA VENIER, VIA DELL'ISTRIA. 12/9 S

IL QUADRIFOGLIO vende VECELLIO (adiacenze) mansardina composta da: corridoio cucina 2 stanze, gabinetto. 10.000.000 12/9 S

IMMOBILIARE Boschetto strada Guardiella 1 (Rotonda del Boschetto) 55491 appartamento Muggia quattro stanze cucina servizi poggioli riscaldamento IV piano panoramico milioni 46. 15973 S

IMMOBILIARE Boschetto Strada Guardiella 1 (Rotonda del Boschetto) 55491 Barcola vendesi mq. 250 officina–magazzino milioni 65 15973 S

IMPRESE EDILI CERCANO TERRENI edificabili possibilmente progetto approvato per costruzione 10–20 appartamenti tel. 775700. 15943 S

IMPRESA INGEGNERI CONTI E FEDRIGO vende direttamente in Soncini appartamenti panoramicissimi corso costruzione varie grandezze tutti 1 confort agevolazioni pagamento tel. 826049 ore 9–11.

LIBERO adiacenze viale d'Annunzio (via Limitanea) camera cucina bagno in ottimo stato 21.000.000 RABINO s.r.l. telefono 762081. 14/9 S

LIBERO adiacenze via Udine soggiorno cucina bagno 27.000.000 RABINO s.r.l. 762081. 14/9 S

LIBERO adiacenze via Udine soggiorno 3 camere cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo giardino condominiale 38.500.000 RABINO s.r.l. telefono 762081. 14/9 S

LIBERO recente signorile via Molino a Vento salone 2 camere cucina bagno 35.500.000 RABINO s.r.l. 762081. 14/9 S

MANSARDA libera via Giulia soggiorno camera cucina bagno 18.000.000 RABINO s.r.l. telefono 762081 14/9 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento panoramicissimo due letto, soggiorno, cucina, bagno ripostiglio, garage. Contributo regionale mutuo 75%. Tel. 41807.

MONOLOCALE zona CARDUCCI, con bagno, ingresso indipendente centralnafta, vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 15928 S

PIAZZA Vico libero soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 38.700.000 RABINO s.r.l. telefono 762081 14/9 S

ROSSETTI – in palazzina d'epoca, vendonsi appartamenti 4 camere, cucina, bagno, riscaldamento. 58.000.000. Telefonare mattina «Trieste Mia» – 768800. 15910 S

SANTA Croce, chalet prefabbricato legno, 500 mq. terreno recintato; occasione vende Immobiliare Solario piazza San Giovanni, 3, 16–19. 15904 S

SETTEFONTANE adiacenze libero recentissimo signorile piano alto soggiorno camera cucina bagno 35.000.000 RABINO s.r.l. 14/9 S

SPAZIOCASA vende BIBIONE varie grandezze frontemare anche monolocali a partire da 21.500.000 tel. 64266 6/9 S

SPAZIOCASA vende varie grandezze a partire da 29.000.000 Valle di Cadore e altri in Auronzo fronte mare. Tel 64266 6/9 S

SPAZIOCASA vende Cortina varie grandezze a partire da 40 mq. tel 64266 6/9 S

SPAZIOCASA vende Garibaldi recentissimo salone cucina doppioservizio 2 stanze poggioli tel. 64266 6/9 S

SPAZIOCASA vende Rossetti attico 70 mq. grandi terrazze. Tel. 64266 6/9 S

STADIO libero recentissimo signorile soggiorno camera cameretta cucina bagno posto macchine terrazzo 45.500.000 RABINO s.r.l. telefono 762081 14/9 S

STRADA del Friuli libero recente signorile piano amezzato vista golfo soggiorno camera cucinino bagno balconi 27.500.000 RABINO s.r.l. telefono 762081 14/9 S

ULTIMI appartamenti centrali monovano e bivano pronta consegna, ottime finiture autorimessa, vende impresa costruzioni. Minimo contanti rimanente mutuo già approvato. Tel. 775735 15661 S

VENDESI casetta periferica con orto. Vendesi inoltre 1800 mq. terreno costruibile due rustici. Tel. 228390 15942 S

VENDESI locale uso negozio Mariano del Friuli fronte strada statale Trieste Udine informazioni telefono 0481–69098 ore ufficio. 748 S

VIALE d'Annunzio adiacenze (via Rigutti) libero ascensore riscaldamento terzo piano soggiorno 2 camere cucina bagno balconi 31.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081 14/9 S

VIALE XX Settembre libero 3 camerette cucina servizio 23.500.000 RABINO s.r.l. telefono 762081 14/9 S

VICOLO Scaglioni – Palazzina panoramicissima vista Golfo, finiture extra lusso, ampio parco condominiale; 3–4 stanze, salone, cucina, doppi–tripli servizi, ripostiglio, ampie terrazze con caminetto, mansarda, giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna giugno – luglio 80. Vende direttamente impresa costruttrice SIE S. Caterina 9 – Telefono 60098. 14646 S

VILLA tipo carsico con giardino Aurisina vendesi 766676. 19/9 S

VILLINO centrale ristrutturato completamente tre stanze salone cucina doppi servizi cantina poggiolo vendo anche permuta con appartamento tel. 751805–61161. 15907 S

10.000.000 Bramante camera cucina bagno vendesi affittato minimo contanti 4.000.000. 766676. 19/9 S

12.000.000 Bramante due stanze cucina bagno vendesi affittato minimo contanti 4.000.000. 766676. 19/9 S

16.000.000 Strada vecchia Istria soleggiatissimo due stanze cucina bagno riscaldamento ascensore vendesi affittato minimo contanti 6.000.000. 766676. 19/9 S

16.000.000 Giustinelli (S. Vito) cucinino–soggiorno matrimoniale bagno riscaldamento I piano casa recente vendesi affittato minimo contanti 6.000.000. 766676 19/9 S

DIVERSI
V Lire 300 per parola

ESPERTO equo canone offresi consulenze misurazioni, verifiche contratti. Telefonare 209057. 14068 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO dell'Alabarda dispone cuccioli pastori tedeschi alta genealogia via Cesare Rossi 53. 15452 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 230 per parola

CAMPER A NOLEGGIO super accessoriati 5 posti, ottobre 20% sconto o formula weekend, Italcamper Trieste, Riva Grumula 6/B. Tel. 76711 - 211906. 15921 Z

CAMPER Trieste trasformazioni allestimenti su qualsiasi mezzo kit di montaggio, lavori di carrozzeria, Strada per Basovizza 6. Tel. 567956. 15883 Z

MOTOCARAVAN concessionario roulotte, motocaravan, motorhome ARCA vi invita a vedere i nuovi modelli 1979. Occasioni motocaravan Scout-lungo, Anaconda-Mini; roulotte Roller Bm 6; motoscafo Mostes motore Perkins 160 diesel turbo. SABATO APERTO, via Rio Primario 2. 15925 Z

NAUTICARAVAN Muggia, troverete la più vasta scelta di roulotte e camper. Rio Ospo. Tel. 271256. 15751 Z

PREZZI imbattibili! Pilotine vetroresina tutte senza patente. Metri 4.50 lire 1.200.000; metri 4.50 con 2 cuccette lire 1.500.000; metri 5 con 2 cuccette lire 1.900.000 e lire 2.500.000; metri 6.30 lire 3.900.000; motori entrobordo Diesel e motori fuoribordo. Occasioni. Omnia Nautica Monfalcone, strada per Grado. Aperto anche lunedì e mattinate festive. 842 Z

Tante teste pensano meglio di una sola:
con tutte queste abbiamo realizzato il Catalogo Postalmobili.
Il primo catalogo di vendita per corrispondenza di mobili.

Disegnati, progettati e costruiti dalla Postalmobili e dai suoi architetti.
Con un prezzo che non cambia per sei mesi. Cercate il catalogo in edicola.
O richiedetecelo direttamente.

Desidero ricevere il Catalogo Postalmobili Autunno/Inverno 1979
Pagherò l'importo di L. 1500 contrassegno al ricevimento del Catalogo.
Cognome _____
Nome _____
via _____
Località _____
C.A.P. _____
Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a:
Postalmobili, Casella Postale 300 33170 Pordenone

PostalMobili